

comune di
PRATO



Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2029

DGC 468-2024
DCC 84-2024

INDICE

Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025/2029	1
Premessa	5
Sezione Strategica (SeS)	11
1 Il quadro delle situazioni esterne	12
1.1 Il panorama internazionale	12
1.1.1 Il Next Generation EU	14
1.1.2 Trasformare il nostro mondo: l'agenda delle Nazioni Unite	14
1.1.3 Le linee di finanziamento europee	24
1.2 Lo scenario nazionale	34
1.2.1 L'economia italiana	34
1.2.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	37
1.3 Il contesto regionale	42
1.3.1 L'economia regionale	42
1.3.2 Le politiche regionali di sviluppo e programmazione	43
1.4 La situazione pratese	45
1.4.1 Popolazione	46
1.4.2 Economia, distretto, lavoro	61
1.4.3 L'Ambiente	66
1.4.4 La mobilità	71
1.4.5 Il turismo	73
2 Il quadro delle situazioni interne	79
2.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente	79
2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale	82
2.3 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio	83
2.4 Indirizzi generali per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa	84
2.5 Le opere pubbliche e gli investimenti	85
2.5.1 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi	85
2.5.2 Gli interventi finanziati dal PNRR	97
2.6 Il capitale umano	101
2.6.1 Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili	101
2.6.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale	128

2.7	La governance delle partecipate	131
2.8	I servizi pubblici locali: modalità di gestione	138
3	Indirizzi e obiettivi strategici	145
3.1	Dalle linee programmatiche di mandato alle strategie per il quinquennio 2024-2029	145
3.2	I Piani programmatici del Comune di Prato	147
3.2.1	Il Piano Strutturale	147
3.2.2	Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC) e il Piano di azione per la neutralità climatica.....	152
3.2.3	Next Generation Prato.....	153
3.3	La strategia per l'infanzia e l'adolescenza	154
3.4	Gli obiettivi strategici del Comune di Prato.....	156
3.4.1	Obiettivi strategici per linea di mandato	160
3.4.2	Obiettivi strategici per missioni.....	183
3.5	Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi	183
4	Strumenti di rendicontazione dei risultati.....	197
4.1	Il sistema dei controlli interni	197
4.2	La qualità e l'efficacia nel Comune di Prato	199
4.2.1	Le indagini per rilevare il livello di gradimento dei servizi.....	199
4.2.2	Gli indicatori di efficacia esterna	202
4.2.3	Gli indicatori dei comuni sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030 203	
	Sezione Operativa (SEO) PARTE I	204
1	Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'ente.....	205
1.1	Il ciclo di programmazione	205
1.2	Obiettivi operativi dell'ente	208
1.2.1	Collegamento obiettivi Agenda 2030 – obiettivi operativi Dup.....	231
1.2.2	Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio	246
1.2.3	Risorse per obiettivo strategico	256
1.3	Obiettivi per l'infanzia e l'adolescenza	259
1.4	Obiettivi gestionali degli organismi partecipati.....	288
2	Aspetti di natura economico finanziaria.....	298
2.1	Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati.....	298
2.2	Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari	322
2.3	Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti.....	324

2.4	Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato	324
2.5	Tributi e tariffe dei servizi	324
2.5.1	IMU	324
2.5.2	TARI	325
2.5.3	Addizionale Comunale IRPEF.....	326
2.5.4	Tariffa per i servizi locali e a domanda individuale	326
Sezione Operativa (SEO) PARTE II		327
La pianificazione a supporto del DUP		327

Premessa

A seguito dell'entrata in vigore del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stato pubblicato il principio applicato della programmazione di bilancio, che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione di Regioni, Enti Locali, organismi ed enti strumentali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per quanto riguarda, in particolare, i documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione degli EE.LL., la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita dal **DUP (Documento unico di programmazione)**, "strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Oltre al DUP, che la Giunta deve presentare al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le successive deliberazioni, rientrano tra i documenti di programmazione dei Comuni:

l'eventuale Nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio contestualmente allo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario di norma entro il 15 novembre di ogni anno;

- Il PIAO (Piano Integrato di attività e organizzazione) che ingloba al suo interno tutta una serie di piani che finora le amministrazioni predisponavano separatamente. Tra questi, il piano della performance, il piano del lavoro agile (POLA), il piano dell'anticorruzione e il piano del fabbisogno del personale. Inoltre prevede una sezione denominata Valore Pubblico, che ha lo scopo di evidenziare i risultati e l'impatto che le azioni dell'amministrazione sono in grado di generare. Questa sezione è strettamente collegata alle strategie e agli indicatori di impatto che vengono riportati nel Dup.
- il Piano Esecutivo di Gestione approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio che assegna le risorse finanziarie e strumentali;
- lo schema di delibera di assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;
- le variazioni di bilancio e le conseguenti variazioni di PEG;
- lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento;
- il Consuntivo del PIAO, del PEG e la Relazione delle Performance da approvare entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di riferimento.

Per quanto riguarda l'attività di controllo strategico l'Amministrazione Comunale di Prato ha stabilito di presentare al Consiglio un report annuale sullo stato di avanzamento delle strategie contenute nel DUP.

Il DUP costituisce pertanto, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Documento Unico di Programmazione si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;
- analisi delle condizioni interne: indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale dell'ente; quadro delle risorse umane disponibili e della struttura organizzativa; modalità di gestione dei servizi pubblici locali e il modello di governance delle partecipate.
- descrizione obiettivi strategici: individua le priorità verso cui l'ente intende orientare la propria azione amministrativa .

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio).

Nella Parte I della SEO sono definiti, coerentemente con le priorità di intervento definite nella sezione strategica, gli obiettivi operativi dell'ente suddivisi per programmi; è riportata l'analisi economica finanziaria degli organismi partecipati e gli obiettivi operativi a cui devono attenersi; viene fatta un'analisi generale sulla situazione delle entrate e delle spese, definendo gli indirizzi in materia di tributi e tariffe e in materia di indebitamento.

Nella Parte II la Sezione operativa del DUP raccoglie tutti i documenti di programmazione dell'Ente (PIANI) ancorché già approvati dai competenti organi con iter specifici .

L'iter di approvazione del DUP

In conformità con quanto disciplinato nel nuovo Regolamento di contabilità dell'Ente, modificato con DCC 11/2019 al fine di renderlo coerente con l'armonizzazione dei sistemi contabili introdotta dal D. Lgs. 118/2011 e con i nuovi principi sulla programmazione, il Comune di Prato ha stabilito il seguente iter di approvazione del Documento unico di programmazione e della successiva Nota di aggiornamento.

Entro il 31 Luglio di ciascun anno la Giunta elabora il DUP con riferimento al triennio successivo. Qualora, entro tale data non vi siano ancora le condizioni informative per delineare il quadro finanziario pluriennale, la Giunta predispone la sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva Nota di aggiornamento del DUP.

I contenuti della SES sono presentati al Consiglio Comunale, che provvede ad approvare il documento, di norma, entro il 31/10. I consiglieri possono ovviamente proporre modifiche/integrazioni al testo presentato dalla Giunta. Il documento di programmazione viene trasmesso anche ai principali portatori di interesse del territorio comunale (stakeholder) per eventuali osservazioni.

A seguire viene predisposta la Sezione Operativa (SEO), formalmente approvata con la Nota di aggiornamento del DUP. È proprio nella Sezione operativa che si ritrova il collegamento fra obiettivi e risorse di bilancio e dove si raccolgono tutti gli atti di programmazione settoriali. La Nota di aggiornamento al DUP, predisposta contestualmente allo schema di bilancio, rappresenta pertanto il quadro di riferimento per la programmazione del triennio successivo.

Cosa contiene la Sezione Strategica del DUP del Comune di Prato

Rispetto a quanto richiesto dal principio di programmazione, il Comune di Prato ha implementato la sezione strategica con l'inserimento di contenuti aggiuntivi per rendere lo strumento di pianificazione più rispondente alle esigenze informative dell'Amministrazione Comunale di cui si riportano i principali:

Parte 1 - Quadro delle situazioni esterne

Nel descrivere il panorama internazionale è stata data particolare importanza ai traguardi che i paesi si sono dati a livello globale per trasformare il nostro mondo con particolare riferimento agli obiettivi di sviluppo sostenibili promossi dall'ONU e dall'Unione Europea al fine di evidenziare la correlazione fra le strategie del Comune di Prato e le strategie globali.

Una sezione a parte è stata dedicata poi alle linee di finanziamento europee, con particolare riguardo al ciclo di programmazione 2021/2027, che rappresentano da sempre un'opportunità da cogliere per garantire la sostenibilità finanziaria di molti progetti portanti avanti dall'Amministrazione Comunale.

In ambito nazionale è stato dato rilievo alle opportunità che si sono aperte per il nostro paese grazie al PNRR (Piano nazionale di ripresa e resilienza). A livello regionale, sono state riportate le linee progettuali definite nel DEFR 2025. Relativamente alla situazione pratese, sono stati indagati molteplici aspetti al fine di fornire dati statistici di supporto alla pianificazione strategica del prossimo quinquennio. Nel dettaglio l'analisi ha investito i seguenti ambiti:

- la popolazione, per la quale è stata effettuata dall'Ufficio Statistica del Comune un'analisi sulla tendenza demografica per i prossimi anni al fine di fornire un quadro di riferimento prospettico;
- l'economia e il lavoro per analizzare il contesto produttivo e l'occupazione come leve fondamentali per la crescita del territorio;

- l'ambiente perché i dati riferiti ai rifiuti, alla qualità dell'aria, al consumo di energia elettrica e al fabbisogno coperto da energie rinnovabili sono fondamentali per delineare politiche di sostenibilità ambientale;
- la mobilità per conoscere l'entità degli spostamenti sul territorio e decidere come intervenire per migliorare la sicurezza e promuovere forme di mobilità alternative all'uso del mezzo privato;
- il turismo (funzione passata recentemente ai comuni) che rappresenta un'importante volano di crescita per il territorio promuovendo un'immagine alternativa alla Prato città industriale.

Parte 2 - Quadro delle situazioni interne

Questa sezione è dedicata ad analizzare i fattori produttivi del Comune di Prato (risorse economico finanziarie, risorse patrimoniali, risorse umane). Una sezione a parte è dedicata all'analisi delle opere pubbliche in corso di esecuzione e non ancora concluse che, vista l'ingente mole di risorse dedicata alla spesa di investimento, costituisce un'importante base informativa per l'Amministrazione Comunale. Viene riportato anche il dettaglio delle opere finanziate da fondi PNRR, considerando la rilevanza dei finanziamenti ottenuti.

Parte 3 – Indirizzi e obiettivi strategici

Contiene la parte di pianificazione strategica vera e propria, quella che prendendo le mosse dalle linee programmatiche del Sindaco e tenendo conto dell'analisi di contesto esterno ed interno, definisce le priorità di intervento dell'Amministrazione Comunale mettendole in relazione con gli obiettivi di sviluppo sostenibile definiti a livello internazionale ed europeo. Sono definiti anche gli indirizzi strategici per le società controllate, collegate, o affidatarie di servizi.

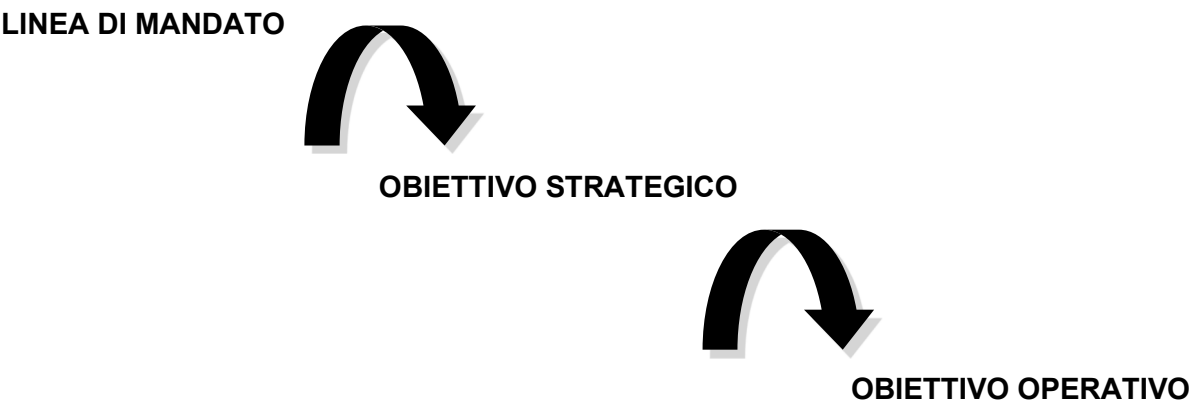
Parte 4 – Strumenti di rendicontazione dei risultati

In coerenza con il sistema dei controlli interni, il controllo strategico ha il compito di verificare il grado di attuazione delle scelte strategiche rilevando sia i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, sia la qualità dei servizi erogati e dei processi che portano all'erogazione dei servizi. Proprio in questa parte del Dup è prevista una sezione specifica relativa alla qualità, perché è interesse primario del Comune di Prato attivare processi di miglioramento continuo.

Cosa contiene la Sezione Operativa del DUP del Comune di Prato

Parte 1

Sono stati declinati gli obiettivi operativi validi per la programmazione del prossimo triennio 2025/2027 mettendo in evidenza la struttura ad albero che consente di comprendere il collegamento esistente fra:



Gli obiettivi operativi costituiranno la base per la pianificazione esecutiva annuale.

Per ogni obiettivo operativo sono riportati uno o più indicatori in grado di misurare i risultati che si vogliono raggiungere nel triennio e l’impatto dell’azione amministrativa.

Parte 2

Pianificazione a supporto del DUP, raccoglie tutti gli atti di programmazione dell’ente di supporto alla Pianificazione operativa (Immobili non utili ai fini istituzionali, Piano delle alienazioni, Piano acquisti beni e servizi, Piano degli incarichi, Piano delle opere pubbliche).

Sezione Strategica (SeS)

1 Il quadro delle situazioni esterne

Analizzare il contesto nel quale si trova ad operare il Comune di Prato non solo è utile, ma anche necessario per comprendere al meglio le dinamiche esogene che inevitabilmente influenzano alcune scelte operate dall'Amministrazione nella gestione della "res publica". Per questo analizzeremo schematicamente l'attuale panorama internazionale e nazionale fino ad arrivare a quello locale.

1.1 Il panorama internazionale

Fonte: Bollettino Economico Banca D'Italia

L'economia globale ha continuato a migliorare in primavera, ancora trainata dai servizi, ma con segnali di rafforzamento anche nella manifattura. Negli Stati Uniti prosegue la crescita dei consumi; in Cina si espande l'attività nell'industria mentre resta debole la domanda interna, alimentando gli squilibri commerciali con i paesi avanzati. Secondo le stime più recenti dell'OCSE, nel 2024 l'incremento del PIL globale si collocherà al 3,1 per cento; secondo alcune stime il commercio mondiale si espanderà del 2,2 per cento. L'eventuale aggravamento dei conflitti in corso rappresenta ancora il principale rischio al ribasso per la crescita globale. In primavera l'inflazione ha ripreso a diminuire negli Stati Uniti, dopo un incremento nel primo trimestre, e ha continuato a ridursi nel Regno Unito. In giugno la Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi di riferimento per la settima riunione consecutiva, ribadendo la necessità che il processo di disinflazione si consolidi prima di avviare un allentamento delle condizioni monetarie. Anche la Bank of England e la Banca del Giappone hanno mantenuto invariati i tassi. Le condizioni dei mercati finanziari sono rimaste nel complesso stabili ma nell'area dell'euro hanno risentito dell'incertezza politica in Francia. Dopo le elezioni europee, il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato decennali e i corrispondenti titoli tedeschi è salito in Francia mentre in Italia, dopo un temporaneo aumento, è tornato al di sotto dei livelli di aprile. Secondo la banca D'Italia, in primavera il PIL dell'area dell'euro si è espanso in misura contenuta, sospinto dal settore terziario. La disinflazione si è attenuata, soprattutto a causa della dinamica ancora sostenuta dei prezzi dei servizi. Prosegue tuttavia la discesa degli indicatori di fondo dell'inflazione, che depurano il segnale dalle fluttuazioni più erratiche. In base alle proiezioni di giugno degli esperti dell'Eurosistema, quest'anno l'inflazione diminuirà al 2,5 per cento, raggiungendo il 2,2 nel 2025 e l'1,9 nel 2026. In giugno il Consiglio direttivo della Banca centrale europea ha ridotto di 25 punti base i tassi di riferimento. Ha inoltre ribadito di essere determinato a far sì che l'inflazione torni tempestivamente al suo obiettivo di medio termine, mantenendo i tassi su un livello sufficientemente restrittivo fino a quando sarà ritenuto necessario. Il Consiglio continuerà a seguire un approccio guidato dai dati nel determinare livello e durata adeguati della restrizione monetaria, senza vincolarsi a uno specifico sentiero dei tassi ufficiali. Dopo la moderata espansione del primo trimestre di quest'anno,

secondo stime della Banca D'Italia il PIL in Italia ha continuato a crescere in misura contenuta in primavera; è stato sostenuto ancora dai servizi, in particolare del turismo, che beneficia del buon andamento della spesa dei viaggiatori stranieri. Per contro l'attività si è ridotta nelle costruzioni e nella manifattura. Dal lato della domanda, all'ulteriore espansione delle esportazioni e alle indicazioni positive sui consumi si associa un quadro meno favorevole per gli investimenti. Le proiezioni macroeconomiche della banca D'Italia, elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, il prodotto aumenterà dello 0,6 per cento nel 2024 (dello 0,8 escludendo la correzione per le giornate lavorative), dello 0,9 nel 2025 e dell'1,1 nel 2026. Nel primo trimestre del 2024 il surplus di conto corrente si è ampliato, risentendo positivamente del miglioramento del saldo dei beni. Gli investitori non residenti hanno effettuato elevati acquisti netti di titoli italiani, soprattutto del settore pubblico; nei primi sei mesi dell'anno è diminuito il saldo debitorio TARGET. La posizione creditoria netta sull'estero si è rafforzata. L'occupazione ha continuato ad aumentare nei mesi primaverili: a fronte di una partecipazione al mercato del lavoro stabile su livelli superiori a quelli osservati prima della pandemia, il tasso di disoccupazione è ulteriormente sceso, avvicinandosi a quello medio dell'area. La crescita del costo del lavoro nel settore privato non agricolo si è rafforzata nei mesi recenti, sospinta dai rinnovi contrattuali nel comparto dei servizi e dai pagamenti previsti dagli accordi già in vigore. Negli ultimi mesi l'inflazione complessiva è rimasta su valori bassi e la componente di fondo si è ridotta lievemente. La disinflazione si è confermata più lenta per i servizi, per effetto sia delle componenti i cui listini si adeguano con ritardo all'andamento dell'indice generale, sia delle voci connesse con il turismo, per le quali la domanda resta elevata. Secondo le imprese l'inflazione al consumo si manterrebbe al di sotto del 2 per cento nel breve e nel medio termine. Nelle nostre proiezioni l'inflazione al consumo si collocherà su valori contenuti, all'1,1 per cento quest'anno e a poco più dell'1,5 nella media del biennio 2025-26. La stretta monetaria continua a incidere sul costo del credito. La flessione dei prestiti alle imprese prosegue, seppure attenuandosi; vi contribuiscono non solo una domanda di finanziamento modesta, per via degli alti tassi di interesse e della debolezza degli investimenti, ma anche criteri di offerta restrittivi a causa della diffusa percezione del rischio. La Commissione europea ha annunciato che raccomanderà l'apertura di procedure per i disavanzi eccessivi nei confronti di cinque paesi dell'area dell'euro, tra cui l'Italia. Per il nostro paese la Commissione stima infatti che il rapporto tra disavanzo e PIL, sebbene in forte contrazione rispetto al 7,4 per cento del 2023, resterà al di sopra della soglia del 3 per cento sia nell'anno in corso sia nel prossimo. In merito al Piano nazionale di ripresa e resilienza, alla fine di giugno il Governo ha richiesto il pagamento della sesta rata a seguito del conseguimento dei 37 obiettivi previsti. All'inizio di luglio la Commissione ha inoltre approvato in via preliminare la domanda di pagamento della quinta rata.

1.1.1 Il Next Generation EU

Per rilanciare le economie dei 27 Paesi membri travolte dalla crisi del Covid-19, il Consiglio Europeo nella seduta straordinaria del 21 luglio 2020 ha approvato il Recovery Fund, o Next Generation EU come lo ha battezzato la Commissione europea.

Si tratta di un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

L'importo del programma ammonta a 750 miliardi di euro, di cui 390 di contributi a fondo perduto e 360 di prestiti. L'iter per accedere ai fondi messi a disposizione dall'UE ha previsto l'invio alla Commissione Europea da parte dei vari governi dei Piani di ripresa e di resilienza.

I due principali strumenti del NGEU sono il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU).

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. Per i dettagli sul PNRR italiano si veda il par. 1.2.2

1.1.2 Trasformare il nostro mondo: l'agenda delle Nazioni Unite

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU; comprende 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - Sustainable Development Goals, SDGs - in un programma d'azione per un totale di 169 'target' o traguardi. Gli obiettivi fanno riferimento a diversi domini dello sviluppo sociale ed economico e devono essere affrontati attraverso un approccio integrato, finalizzato a realizzare un progresso sostenibile.

Con l'Agenda 2030 per la prima volta viene espresso un chiaro giudizio sull'insostenibilità dell'attuale modello di sviluppo, non solo sul piano ambientale, ma anche su quello economico e sociale, superando in questo modo definitivamente l'idea che la sostenibilità sia unicamente una questione ambientale e affermando una visione integrata delle diverse dimensioni dello sviluppo.

La sostenibilità oggetto dell'Agenda 2030 è multidimensionale, in quanto ha l'obiettivo di coniugare lo sviluppo economico salvaguardando l'ambiente, ma tenendo presente anche le istanze di equità sociale.

L'Agenda 2030 è basata su cinque concetti chiave:

1. Persone. Eliminare fame e povertà in tutte le forme, garantire dignità e uguaglianza.
2. Prosperità. Garantire vite prospere e piene in armonia con la natura.

3. Pace. Promuovere società pacifiche, giuste e inclusive.
4. Partnership. Implementare l'Agenda attraverso solide partnership.
5. Pianeta. Proteggere le risorse naturali e il clima del pianeta per le generazioni future.

Gli SDGs sono fortemente interconnessi. L'Agenda 2030 lancia una sfida della complessità: poiché le tre dimensioni dello sviluppo (economica, ambientale e sociale) sono strettamente correlate tra loro, ciascun Obiettivo non può essere considerato in maniera indipendente ma deve essere perseguito sulla base di un approccio sistemico, che tenga in considerazione le reciproche interrelazioni e non si ripercuota con effetti negativi su altre sfere dello sviluppo. Solo la crescita integrata di tutte e tre le componenti consentirà il raggiungimento dello sviluppo sostenibile.



Di seguito si riportano i traguardi che i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030 per ciascuno dei 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile approvati dalle Nazioni Unite.

	Goal 1 Porre fine a ogni forma di povertà nel mondo La povertà va ben oltre la sola mancanza di guadagno e di risorse per assicurarsi da vivere in maniera sostenibile. Tra le sue manifestazioni c'è la fame e la malnutrizione, l'accesso limitato all'istruzione e agli altri servizi di base, la discriminazione e l'esclusione sociale, così come la mancanza di partecipazione nei processi decisionali. La crescita economica deve essere inclusiva, allo scopo di creare posti di lavoro sostenibili e di promuovere l'uguaglianza.
	Goal 2 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile È giunto il momento di riconsiderare come coltiviamo, distribuiamo e consumiamo il cibo. Se gestite bene, l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca possono offrire cibo nutriente per tutti e generare redditi adeguati, sostenendo uno sviluppo rurale incentrato sulle persone e proteggendo l'ambiente allo stesso tempo. Tuttavia, al giorno d'oggi, i nostri suoli, fiumi, oceani, foreste e la nostra biodiversità si stanno degradando rapidamente. Il cambiamento climatico sta esercitando pressioni crescenti sulle risorse dalle quali dipendiamo, aumentando i rischi associati a disastri ambientali, come siccità e alluvioni.
	Goal 3 Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età Per realizzare uno sviluppo sostenibile è fondamentale garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età. Sono necessari molti sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.

4 ISTRUZIONE DI QUALITÀ 	Goal 4 Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti Un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Sono stati ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma sono necessari maggiori sforzi per raggiungere gli obiettivi di l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi Paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi.
5 PARITÀ DI GENERE 	Goal 5 Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment (maggiore forza, autostima e consapevolezza) di tutte le donne e le ragazze Mentre il mondo ha fatto progressi nella parità di genere e nell'emancipazione delle donne attraverso gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (tra cui la parità di accesso all'istruzione primaria per ragazzi e ragazze), donne e ragazze continuano a subire discriminazioni e violenze in ogni parte del mondo. La parità di genere non è solo un diritto umano fondamentale, ma la condizione necessaria per un mondo prospero, sostenibile e in pace. Garantire alle donne e alle ragazze parità di accesso all'istruzione, alle cure mediche, a un lavoro dignitoso, così come la rappresentanza nei processi decisionali, politici ed economici, promuoverà economie sostenibili, di cui potranno beneficiare le società e l'umanità intera.
6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI 	Goal 6 Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie Avere accesso ad acqua pulita sufficiente è un aspetto essenziale del mondo in cui vogliamo vivere. Il nostro pianeta possiede sufficiente acqua potabile per raggiungere questo obiettivo. Ma a causa di infrastrutture scadenti o cattiva gestione economica, ogni anno milioni di persone, di cui la gran parte bambini, muoiono per malattie dovute ad approvvigionamento d'acqua, servizi sanitari e livelli d'igiene inadeguati. Entro il 2050 è probabile che almeno una persona su quattro sia colpita da carenza duratura o ricorrente di acqua potabile.

7 ENERGIA PULITA
E ACCESSIBILE



Goal 7

Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni

L'energia è un elemento centrale per quasi tutte le sfide e le opportunità più importanti che il mondo si trova oggi ad affrontare. Che sia per lavoro, sicurezza, cambiamento climatico, produzione alimentare o aumento dei redditi, l'accesso all'energia è essenziale. L'energia sostenibile è un'opportunità - trasforma la vita, l'economia e il pianeta.

8 LAVORO DIGNITOSO
E CRESCITA
ECONOMICA



Goal 8

Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti

Più o meno la metà della popolazione mondiale vive ancora con l'equivalente di circa due dollari al giorno. In molti luoghi, avere un lavoro non garantisce la possibilità di sottrarsi alla povertà. Questo progresso lento e disuguale richiede di riconsiderare e riorganizzare le nostre politiche economiche e sociali tese all'eliminazione della povertà. Una prolungata mancanza di opportunità di lavoro dignitose, investimenti insufficienti e sottoconsumo portano a un'erosione del contratto sociale di base a fondamento delle società democratiche, secondo cui tutti dobbiamo contribuire al progresso. La creazione di posti di lavoro di qualità resta una delle maggiori sfide per quasi tutte le economie. Una crescita economica sostenibile richiederà alle società di creare condizioni che permettano alle persone di avere posti di lavoro di qualità, che stimolino le economie e al tempo stesso non danneggino l'ambiente. Inoltre, sono necessarie opportunità di lavoro e condizioni di lavoro dignitose per l'intera popolazione in età lavorativa.

9 IMPRESE,
INNOVAZIONE
E INFRASTRUTTURE



Goal 9

Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile

Gli investimenti in infrastrutture - trasporti, irrigazione, energia e tecnologie dell'informazione e della comunicazione - sono cruciali per realizzare lo sviluppo sostenibile e per rafforzare le capacità delle comunità in molti Paesi. Il progresso tecnologico è alla base degli sforzi per raggiungere obiettivi legati all'ambiente, come l'aumento delle risorse e l'efficienza energetica. Senza tecnologia e innovazione, non vi sarà industrializzazione, e senza industrializzazione non vi sarà sviluppo.



Goal 10

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

La comunità internazionale ha fatto progressi significativi per sottrarre le persone alla povertà. Le nazioni più vulnerabili - i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo senza sbocco sul mare e i piccoli stati insulari in via di sviluppo - continuano a farsi strada per ridurre la povertà. La crescita economica da sola non è sufficiente per ridurre la povertà se non è inclusiva e non tiene conto delle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile -economica, sociale e ambientale. Fortunatamente, le disparità di reddito si sono ridotte sia tra diversi Paesi che all'interno dei Paesi.



Goal 11

Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Le città sono centri per nuove idee, per il commercio, la cultura, la scienza, la produttività, lo sviluppo sociale e molto altro. Le città hanno permesso alle persone di migliorare la loro condizione sociale ed economica, ma con un numero di persone che vivono in insediamenti urbani che si prevede raggiungerà i 5 miliardi entro il 2030 è importante implementare pratiche di pianificazione e gestione urbana efficienti.



Goal 12

Garantire modelli sostenibili^[SEP] di produzione^[SEP] e di consumo

Il consumo e la produzione sostenibile puntano a “fare di più e meglio con meno”, aumentando i benefici in termini di benessere tratti dalle attività economiche, attraverso la riduzione dell'impiego di risorse, del degrado e dell'inquinamento nell'intero ciclo produttivo, migliorando così la qualità della vita



Goal 13

Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

Il cambiamento climatico interessa i Paesi di tutti i continenti. Le persone stanno sperimentando gli impatti significativi del cambiamento climatico, quali ad esempio il mutamento delle condizioni meteorologiche, l'innalzamento del livello del mare e altri fenomeni meteorologici ancora più estremi. Le emissioni di gas a effetto serra, derivanti dalle attività umane, sono la forza trainante del cambiamento climatico e attualmente sono al loro livello più alto nella storia. Se non si prendono provvedimenti, si prevede che la temperatura media della superficie terrestre aumenterà nel corso del XXI secolo di 3°C.



Goal 14

Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile

Gli oceani del mondo - la loro temperatura, la loro composizione chimica, le loro correnti e la loro vita - influenzano i sistemi globali che rendono la Terra un luogo vivibile per il genere umano. L'acqua piovana, l'acqua che beviamo, il meteo, il clima, le nostre coste, molto del nostro cibo e persino l'ossigeno presente nell'aria che respiriamo sono elementi in definitiva forniti e regolati dal mare. Nel corso della storia, gli oceani e i mari sono stati e continuano ad essere canali vitali per il commercio ed il trasporto.



Goal 15

Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica

Le foreste coprono il 30,7% della superficie terrestre e, oltre a offrire cibo sicuro e riparo a centinaia di specie viventi, esse sono essenziali per il contrasto al cambiamento climatico, e la protezione della biodiversità e delle dimore delle popolazioni indigene. Tredici milioni di ettari di foreste vengono persi ogni anno, mentre il persistente deterioramento dei terreni ha portato alla desertificazione di 3,6 miliardi di ettari.



Goal 16

Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli

È importante contrastare le minacce internazionali rappresentate dall'omicidio, dalla violenza contro i bambini, dal traffico di esseri umani e dalla violenza sessuale per promuovere società pacifiche e inclusive per lo sviluppo sostenibile. Tali società sono necessarie per garantire l'accesso universale alla giustizia e la costruzione di istituzioni responsabili ed efficaci a tutti i livelli.

17 PARTNERSHIP
PER GLI OBIETTIVI



Goal 17

Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile

Per avere successo, l'agenda per lo sviluppo sostenibile richiede partenariati tra governi, settore privato e società civile. Queste collaborazioni inclusive, costruite su principi e valori, su una visione comune e su obiettivi condivisi, che mettano al centro le persone e il pianeta, sono necessarie a livello globale, regionale, nazionale e locale. È necessaria un'azione urgente per mobilitare, reindirizzare e liberare il potere trasformativo di migliaia di miliardi di dollari di risorse private per realizzare gli Obiettivi di sviluppo sostenibile. Investimenti a lungo termine, ivi compresi gli investimenti diretti esteri, sono necessari nei settori chiave, soprattutto nei Paesi di sviluppo. Tali settori comprendono l'energia sostenibile, le infrastrutture e i trasporti, così come le tecnologie di informazione e comunicazione. Il settore pubblico avrà bisogno di stabilire una direzione chiara. I sistemi di revisione e di monitoraggio, i regolamenti e le strutture di incentivi che permettono tali investimenti devono essere riorganizzati al fine di attrarre gli investimenti e rafforzare lo sviluppo sostenibile. I meccanismi nazionali di controllo, come le istituzioni supreme di revisione e le funzioni di supervisione delle legislature, dovrebbero essere rafforzati.

Nel 2020, strettamente collegato all'Agenda 2030 e agli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite nonché alla Agenda Urbana per l'Unione Europea, è stato approvato il **Green Deal europeo**, la strategia per la transizione ambientale e circolare dell'economia continentale, che ha la finalità di azzerare le emissioni nette di CO2 entro il 2050 e promuovere un modello di sviluppo sostenibile in cui la crescita sia sganciata dall'utilizzo delle risorse naturali. Si tratta di una strategia complessiva che ha l'obiettivo di porre l'Europa in una posizione di leadership nella lotta al contrasto dell'emergenza climatica e che rappresenta, per le risorse messe in campo e l'ambizione dichiarata, un programma di portata storica, rispetto al quale gli stati membri, le regioni e le città, dovranno sviluppare strategie altrettanto ambiziose per intercettare in modo efficace le opportunità che si apriranno.

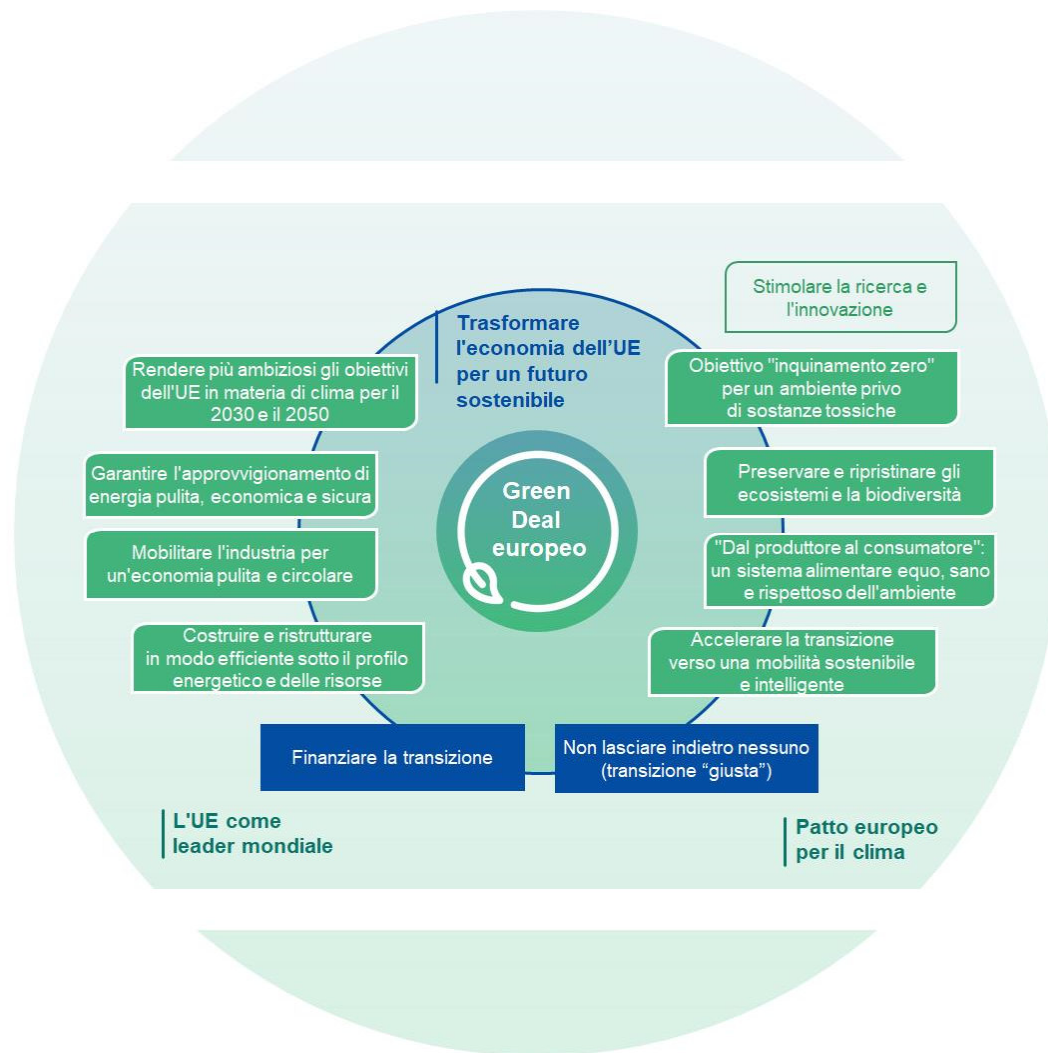


Figura 1 il Green Deal europeo Fonte: Comunicazione della Commissione Europea "Il Green Deal Europeo", COM(2019) 640 final

Agenda urbana nazionale e l'esperienza di Prato

La partecipazione Italiana è trasversale nell'Agenda urbana europea, con una presenza in 12 delle 14 partnership attive. Parallelamente, rispetto al dibattito sull'Agenda urbana europea, anche in Italia il tema delle politiche urbane è tornato ad assumere una centralità nell'agenda pubblica, basti pensare alla pubblicazione nel 2016 del Bando per il "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia". E' inoltre dedicato alle città metropolitane italiane il Programma Operativo Nazionale (PON_METRO) che risponde a molteplici esigenze e a sollecitazioni dei percorsi di policy europea e nazionale tra cui:

- la centralità delle Città nell'agenda europea di sviluppo sostenibile e coesione sociale, sostenuta dal Parlamento Europeo, dal Comitato delle Regioni e dalla Commissione europea;
- la concentrazione nelle grandi aree urbane di questioni urgenti di sviluppo e coesione;
- il disegno di riforma costituzionale e amministrativa per l'istituzione delle Città metropolitane che assegna un ruolo sempre più importante ai Sindaci dei grandi Comuni;
- l'esigenza di rafforzare il ruolo delle istituzioni di governo urbano come soggetti chiave delle strategie di investimento e del dialogo interistituzionale.

La principale motivazione sottesa all'attivazione di un'iniziativa di respiro nazionale dedicata alle aree metropolitane, risiede nella possibilità di affrontare congiuntamente e in modo coordinato alcune delle sfide territoriali che interessano tali contesti territoriali.

Anche l'Amministrazione Comunale di Prato, già a partire dalla precedente legislatura, ha posto forte attenzione attorno alla strategicità delle politiche urbane orientando molte azioni a favore del recupero e dello sviluppo della CITTÀ attraverso la rigenerazione delle aree maggiormente degradate al fine di avviare processi di miglioramento della qualità della vita e della competitività economica.

È opportuno poi ricordare che il Comune di Prato è stato individuato come rappresentante nazionale della partnership sull'economia circolare (*ASSE Economia circolare*) in quanto la nostra città è considerata un contenitore di *best practices* sulla circolarità ancora prima che l'economia circolare diventasse uno dei pilastri europei per la competitività dei territori a livello urbano: ne è un esempio emblematico il distretto tessile e le pratiche di riciclo dei prodotti tessili e l'acquedotto industriale, veri fiori all'occhiello a livello internazionale.

Ma l'impegno del Comune è stato forte anche sugli altri assi promossi dall'Agenda Urbana Europea: dalla diffusione della banda Larga alla sperimentazione del 5G (*ASSE transizione digitale*); dall'efficientamento energetico delle scuole e dei condomini (*ASSE transizione energetica*) al Patto dei sindaci per la riduzione delle emissioni CO₂ (*ASSE qualità dell'aria*); dagli interventi a favore

delle politiche abitative (*politiche abitative*) alla forte attenzione che Prato ha sempre avuto verso i migranti (*ASSE inclusione dei migranti e dei rifugiati*), dal potenziamento delle vie ciclo pedonali (*ASSE mobilità urbana*).

La programmazione 2025/2029, in continuità con il percorso già intrapreso, mira ad inserire Prato all'interno delle strategie internazionali ed europee in modo da metterla in condizione di competere con le altre aree urbane più competitive; la sfida per i prossimi anni prevede il passaggio dalla fase di pianificazione urbana alla fase di gestione urbana dove crescita economica, sviluppo sostenibile e inclusione sociale possano fornire risposte concrete alle richieste dei cittadini di oggi e garantire un futuro migliore alle generazioni di domani.

1.1.3 Le linee di finanziamento europee

Il nuovo quadro finanziario della programmazione europea 2021-2027

L'Unione Europea predispone una programmazione generale con un orizzonte temporale di 7 anni, basata sul Quadro Finanziario Pluriennale (QFP), per:

- attuare le politiche di coesione e convergenza (tese ad appianare le difficoltà socio-economiche, ambientali e infrastrutturali delle regioni europee meno sviluppate: politica regionale);
- sostenere la cooperazione, lo sviluppo e l'innovazione in settori considerati prioritari (ambiente, ricerca e innovazione, imprese e PMI, occupazione, formazione, benessere sociale, cultura, etc.). Sulla programmazione pluriennale (oggi 7 anni) sono costruiti i Programmi e le linee di finanziamento.

Il 17 dicembre 2020 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato il Regolamento (CE, Euratom) 2020/2093 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027. Il nuovo QFP tiene conto dell'uscita del Regno Unito, e prevede un budget che ammonta complessivamente a 1.085 miliardi di euro, pari all'1,11% del Reddito Nazionale Lordo dell'UE-27. Insieme allo strumento per la ripresa Next Generation EU da 750 miliardi di EUR, consentirà all'UE di fornire nei prossimi anni finanziamenti senza precedenti pari a 1.800 miliardi di EUR a sostegno della ripresa dalla pandemia di COVID-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento. I finanziamenti dell'UE saranno orientati verso priorità nuove e rafforzate in tutti i settori d'intervento, ivi inclusa la transizione verde e digitale. La politica di coesione e la politica agricola comune continueranno a ricevere finanziamenti significativi e ad essere modernizzate per contribuire nel migliore dei modi alla ripresa economica dell'Europa e agli obiettivi ecologici e digitali dell'UE.

I 5 obiettivi principali sulla base dei quali l'Unione Europea trasferirà le risorse sono i seguenti:

1. un'Europa più intelligente (a smarter Europe) attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente;

2. un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio (a greener, low-carbon Europe) attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della gestione e prevenzione dei rischi;
3. un'Europa più connessa (a more connected Europe) attraverso il rafforzamento della mobilità e della connettività regionale alle TIC;
4. un'Europa più sociale (a more social Europe) attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
5. un'Europa più vicina ai cittadini (a Europe closer to citizens) attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato delle zone urbane, rurali e costiere e delle iniziative locali.

La politica di coesione continuerà e sarà finanziata dal Fondo di Coesione, dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal nuovo Fondo Sociale Europeo+ (FSE+).

Priorità d'investimento per l'Italia

L'Allegato D al Country report sull'Italia delinea le priorità di investimento che l'Italia è chiamata ad affrontare e su cui, secondo i tecnici della Commissione UE, si dovrebbe concentrare la spesa dei fondi strutturali europei 2021-2027.

Nell'ambito di ricerca e innovazione, la UE chiede all'Italia di far crescere il numero e le dimensioni delle imprese innovative nei settori ad alta intensità di conoscenza e con elevato potenziale di crescita; promuovere gli scambi di conoscenze tra enti di ricerca e i settori produttivi, in particolare le Pmi, attraverso partnership e formazione, ma anche di promuovere la digitalizzazione di cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche.

In materia di clima ed energia si suggeriscono investimenti volti a migliorare l'efficienza energetica e a promuovere le tecnologie rinnovabili, puntando su una vasta opera di ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico. Sono inoltre considerati prioritari investimenti volti ad aumentare resilienza idrogeologica e sismica nonché a realizzare infrastrutture verdi finalizzate al ripristino dell'ecosistema nelle aree urbane più vulnerabili a cambiamenti climatici e all'inquinamento atmosferico.

In tema di connettività, si insiste sulla necessità di realizzare la rete a banda ultralarga, mentre per i trasporti si sottolinea la necessità di completare le linee ferroviarie che fanno parte della Rete di trasporto trans-europea (Tetn) e di puntare sulla multi modalità.

Prioritari, nel campo dei diritti sociali, sono considerati gli investimenti che migliorino l'accesso al mercato del lavoro (in particolare per donne e giovani) e che aumentino la qualità del sistema di istruzione e formazione. Inoltre, poiché la percentuale di persone a rischio di povertà e di esclusione sociale resta tra le più elevate dell'UE, si ritengono indispensabili servizi sociali e infrastrutture di elevata qualità e accessibili.

Infine vista l'ampia diversità geografica che contraddistingue l'Italia, si ritengono necessarie "strategie territoriali attuate in sinergia con gli altri obiettivi politici, con il fine primario di promuovere lo sviluppo economico e sociale delle zone più colpite dalla povertà". In ambito territoriale, si sottolinea anche la necessità di investire sul patrimonio culturale e di sostenere le imprese che operano nel settore.

Da queste indicazioni e dalle proposte di regolamenti riferiti alla Politica di coesione 2021-2027 ha preso avvio il negoziato tra il governo italiano e Bruxelles sulla prossima programmazione.

A livello nazionale intanto i 5 tavoli di lavoro (uno per ogni obiettivo di policy) hanno avviato la discussione identificando 4 temi "unificanti": 1) Lavoro di qualità; 2) Territorio e risorse naturali per le generazioni future; 3) Omogeneità e qualità dei servizi per i cittadini; 4) Cultura come veicolo e spazio di coesione. I documenti di sintesi prodotti dai tavoli saranno utilizzati nelle fasi successive di preparazione dell'Accordo di Partenariato che stabilirà come saranno spesi i fondi europei assegnati all'Italia.

Linee di finanziamento attive nel Comune di Prato per il 2025/2027

I finanziamenti europei si dividono in finanziamenti a gestione diretta, erogati direttamente dalla Commissione europea e finanziamenti a gestione indiretta (fondi indiretti), ossia erogati dalle Regioni attraverso bandi, nell'ambito dell'attuazione di specifici programmi regionali o talora nazionali, per l'uso dei fondi indiretti. I finanziamenti a gestione diretta sostengono progetti europei attraverso sovvenzioni, prestiti o garanzie nell'ambito di Programmi tematici gestiti dalle differenti Direzioni Generali (ricerca, istruzione, ambiente, trasporti, ecc.) e Agenzie esecutive della Commissione UE. I contributi coprono mediamente dal 50% al 75-80% delle spese totali ammissibili dell'intero progetto (a eccezione delle attività di ricerca e sviluppo che possono essere coperte fino al 100%). La tabella seguente riporta i principali progetti dell'amministrazione finanziati da risorse europee.

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
Upsurge - City-centered approach to catalyze nature-based solutions through the EU Regenerative Urban Lighthouse for pollution alleviation and regenerative development	Diretto	Horizon 2020	Horizon 2020, e il programma Horizon Europe che ne rappresenta l'evoluzione, rappresentano gli strumenti di finanziamento per la ricerca e l'innovazione della Commissione europea. I programmi promuovono una visione di crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Le aree tematiche collegate alle opportunità di finanziamento proposte dai programmi Horizon sono: economia circolare, energia pulita sicura ed efficiente e trasporti intelligenti, verdi ed integrati	Slovenia (capofila), Spagna, Belgio, Regno Unito, Italia, Grecia, Ungheria, Paesi Bassi, Germania, Repubblica del Nord della Macedonia, Polonia, Croazia, Austria	<u>Complessivo</u> : 9,7 milioni di € <u>Comune di Prato (partner)</u> : 142.000 €
REDOL – Aragon's Regional Hub for circularity: Demonstration Of Local industrial-urban symbiosis initiatives	Diretto	Horizon Europe		Spagna (capofila), Grecia, Italia (Next Technology Tecnotessile, Alia), Svezia, Germania, Olanda, Cipro, Francia, Ungheria, Svizzera, Belgio, Danimarca	<u>Complessivo</u> : 14,29 milioni di € <u>Comune di Prato (partner)</u> : 280.000 €

1

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
GreenInCities				Spagna (capofila), Italia, Svezia, Portogallo, Grecia, Slovenia, Islanda, Ungheria, Irlanda, Lituania, Polonia, Finlandia, Estonia	<u>Complessivo</u> : 13,05 milioni di € <u>Comune di Prato (partner)</u> : 675.000 €
SOLSTICE - Innovative 5R SOLutionS for Textile Integrated Circular Economy				Francia (capofila), Italia, Germania, Spagna, Belgio, Olanda, Turchia	<u>Complessivo</u> : 11,1 milioni di € <u>Comune di Prato (partner)</u> : 485.000 €
PRISMA – PRato Industrial SMart Accelerator	Indiretto	Programma di supporto tecnologie emergenti nell'ambito del 5G (MISE- Ministero dello Sviluppo Economico)	L'obiettivo del Programma è quello di realizzare progetti di sperimentazione, ricerca applicata e trasferimento tecnologico, basati sull'utilizzo delle tecnologie emergenti, quali Blockchain, Intelligenza Artificiale (AI), Internet delle cose (IoT), collegate allo sviluppo delle reti di nuova generazione. Il Programma è diviso in due Assi di intervento: casa delle tecnologie	Comune di Prato, PIN-Polo Universitario Pratese, Next Technology Tecno tessile, Startupitalia, Sviluppo Toscana, CNR-INO, Estracom, Università degli Studi di Firenze	<u>Complessivo</u> : 2,9 milioni di € <u>Comune di Prato (capofila)</u> : 1,0 milioni di €

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
			emergenti e progetti di R&S		
SMITour – Smart Industrial Tourism in the Mediterranean	Diretto	Interreg Euro MED	Il Programma ha lo scopo di rendere le aree mediterranee più verdi e più smart e di migliorare i processi di governance transnazionale tra gli attori pubblici e privati dei paesi coinvolti	Comune di Prato (capofila), Museo del Tessuto, Portogallo, Spagna, Grecia, Slovenia, Ungheria	<u>Complessivo:</u> 600.000 € <u>Comune di Prato (capofila):</u> 110.000 €
TEXAD - Advanced Circular Textile Waste Solutions for European Municipalities	Diretto	Interreg Europe	Interreg Europe si propone di creare le condizioni e l'opportunità per condividere le migliori soluzioni alle sfide dello sviluppo regionale, promuovendo lo scambio di buone pratiche tra tutti i Paesi europei	Svezia (capofila), Italia, Spagna, Olanda, Bulgaria, Portogallo, Polonia	<u>Complessivo:</u> 1,8 milioni di € <u>Comune di Prato (partner):</u> 225.900 €
EPIC - Experience Prato Industrial Culture	Diretto	European Urban Initiative (Iniziativa Urbana Europea)	L'Iniziativa ha lo scopo di supportare le aree urbane di tutte le dimensioni finanziando azioni innovative, il miglioramento di competenze e conoscenze, lo sviluppo	Comune di Prato (capofila), Museo del Tessuto, CNR, Cristoforo Società Coop., LAMA, Immerxive, FLOD, Eutropian, FST, Awwhy + le città di	<u>Complessivo:</u> 5,114 milioni di € <u>Comune di Prato (capofila):</u> 1,768 milioni di €

Denominazione progetto	Tipologia finanziamento ¹	Programma	Notizie sul programma	Partenariato	Budget
			e la replicabilità di politiche pubbliche in materia di sviluppo urbano sostenibile	Miskolc, Pilsen, Bilbao	
Officina Imprese Giovani: Sapere per Fare	Indiretto	Fondo per le politiche giovanili	Il Fondo finanzia progetti finalizzati a promuovere il diritto dei giovani alla formazione culturale e professionale e all'inserimento nella vita sociale	Comune di Prato (capofila), Comuni di Vernio, Cantagallo e Vaiano, Confcommercio, PIN, CCIAA, Istituto Datini e Istituto Cicognini / Rodari	<u>Comlessivo:</u> 187.500 € <u>Comune di Prato (capofila):</u> 39.000 €
L.A.I.V. Lavoro, Alloggio, Istruzione, Vulnerabilità"	Diretto	Fondo Politiche Migratorie – Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali	Il Fondo Politiche Migratorie è stato rivolto dal Ministero Lavoro e Politiche Sociali ai comuni (tra cui Prato) in cui è presente un'alta incidenza di cittadini di paesi terzi sul totale della popolazione ed in particolare alle aree con maggior vulnerabilità sociale.	Enti partner di progetto: Associazione Cieli Aperti, Cooperativa Open Group	€ 1.535.000

Il progetto L.A.I.V., è stato presentato dal Comune di Prato come capofila, con l'obiettivo di sperimentare nuovi servizi di accoglienza ed inclusione dei cittadini provenienti da Paesi terzi. Il progetto promuove un approccio agli interventi trasversale e multidisciplinare, strutturando una presa in carico coordinata pubblico-privato sul territorio. Partendo dal contesto scolastico, le azioni si aprono a raggiera sul mondo del lavoro, dell'alloggio e dell'inclusione sociale dei cittadini con background migratorio.

ASAP: Autonomia Socio Abitativa Prato"	Diretto	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo Specifico 1. Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento f) - "Promozione dell'autonomia sociale ed	L'Avviso è promosso dalla Direzione Centrale per le Politiche Migratorie in coordinamento con la Direzione Centrale dei Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo ed il Servizio Centrale affidato ad ANCI. Il progetto presentato dal Comune di Prato intende	Consorzio Co&So, Cooperativa Pane & Rose, Cooperativa Open Group, Arci Comitato Regionale Toscana	€ 349.714,52 – presentato, in attesa di finanziamento
--	---------	---	---	---	---

economica dei
rifugiati",

promuovere l'autonomia
dei titolari di protezione
internazionale sul
territorio pratese e
facilitare i percorsi di
uscita dal Sistema di
Accoglienza Integrata,
attraverso la
realizzazione di percorsi
personalizzati in
complementarietà con
quanto già fruito nella
rete SAI. Il progetto è
strutturato in macro-aree
di intervento ed è
finalizzato a sostenere i
TPI nei percorsi di
autonomia e inclusione
sociale, prevedendo
maggiore sostegno per i
beneficiari che
presentano maggiori
vulnerabilità connesse
alla sfera della salute,
delle caratteristiche di
genere ed età. A lungo
termine, il progetto mira
a strutturare sul territorio
prassi operative per
garantire ai TPI in uscita
dalla rete SAI una rete
integrata capace di
rispondere alle esigenze
post-accoglienza e
sostenere la riuscita dei
percorsi di autonomia,
sia essa abitativa,

			sociale ed economico-lavorativa.		
Let's gov	Diretto	Horizon 2020	Il programma finanzia progetti di ricerca o azioni volte all'innovazione scientifica. Tre le linee di finanziamento troviamo "Azioni climatiche, ambiente, efficienza delle risorse e materie prime". Lo scopo è quello di combattere e adattarsi al cambiamento climatico, proteggere l'ambiente attraverso una gestione sostenibile delle risorse naturali e avviare una transizione verso un'economia e una società verdi.	Bologna, Bergamo, Firenze, Milano, Parma, Padova, Roma, Torino	€ 1.500.000 di cui € 120.000 Comune di Prato

1.2 Lo scenario nazionale

1.2.1 L'economia italiana

Fonte: Rapporto sulla politica di bilancio dell'ufficio Parlamentare di Bilancio

La crescita economica nel 2023 è stata altalenante. L'anno si è aperto con una dinamica congiunturale vivace per il PIL (0,3 per cento nel primo trimestre), alla quale ha fatto seguito una battuta d'arresto in primavera (-0,1 per cento) e poi un recupero dall'estate; la contabilità nazionale trimestrale per il 2023 è stata più volte modificata, migliorando le stime sui tassi di variazione dei due trimestri centrali e peggiorando lievemente quelle per gli altri due. Lo scorso anno le pressioni inflazionistiche hanno iniziato a smorzarsi, beneficiando della progressiva stabilizzazione dei prezzi delle materie prime energetiche; tuttavia, la componente di fondo dell'inflazione nel 2023 è mediamente aumentata, essendo più persistente, sebbene si sia avuta una attenuazione dal secondo semestre. I consumi delle famiglie si sono contratti nel quarto trimestre del 2023 (-1,4 per cento), compensati dagli investimenti e dalle esportazioni nette, per cui la dinamica congiunturale del PIL è stata appena positiva (0,1 per cento). Dopo il balzo nel biennio 2021-22, il PIL dell'Italia l'anno scorso ha decelerato allo 0,9 per cento, un ritmo comunque superiore a quello del ventennio pre-pandemia (quasi mezzo punto percentuale in media). Il rallentamento della crescita nel 2023 ha riguardato anche le altre maggiori economie europee, ma l'espansione del PIL dell'Italia si è confermata per il terzo anno consecutivo superiore a quella dell'area dell'euro, come mai accaduto storicamente, grazie prevalentemente al più robusto contributo delle componenti interne di domanda e, dal lato dell'offerta, agli apporti delle costruzioni e dei servizi. In particolare, lo scorso anno il PIL dell'Italia è stato prevalentemente sospinto dalla domanda nazionale al netto delle scorte, nella stessa misura dai consumi e dagli investimenti fissi lordi, che hanno complessivamente sostenuto la crescita per due punti percentuali. La domanda estera netta ha fornito un lieve apporto positivo (tre decimi di punto percentuale), mentre il contributo della variazione delle scorte è stato negativo per 1,3 punti percentuali. Riguardo all'offerta, l'incremento del valore aggiunto è imputabile alle costruzioni e, soprattutto, ai servizi, che hanno contribuito rispettivamente per 0,2 e 1,2 punti percentuali circa; l'agricoltura ha ripreso a flettere e l'industria in senso stretto si è ridimensionata per il secondo anno consecutivo. Nel primo trimestre del 2024 l'economia italiana è cresciuta dello 0,3 per cento in termini congiunturali (dallo 0,1 dello scorcio finale del 2023); la variazione acquisita per il 2024 è dello 0,6 per cento. Tale dinamica ha riflesso andamenti positivi in tutti i maggiori comparti, con l'eccezione del settore manifatturiero. Rispetto al trimestre precedente, i principali aggregati della domanda interna sono in crescita, con un aumento dello 0,3 per cento dei consumi finali delle famiglie e dello 0,5 degli investimenti fissi lordi. Le importazioni sono in calo e le esportazioni continuano a espandersi. La crescita congiunturale osservata in Italia nel periodo invernale è

risultata in linea con la media europea e ancora superiore a quella della Francia e della Germania (0,2 per cento). L'industria resta debole, i servizi crescono moderatamente e le costruzioni in questa fase dipendono dalle politiche pubbliche. Riguardo agli andamenti settoriali, l'anno scorso si è confermata la flessione dell'attività dell'industria, iniziata nel 2022 e per la quale non si manifesta ancora un'inversione di rotta. La produzione industriale nel primo trimestre si è ridotta di oltre un punto percentuale e le inchieste congiunturali mantengono un'intonazione sostanzialmente negativa. L'indice PMI dei direttori degli acquisti rilasciato da S&P per il settore manifatturiero si colloca al di sotto della soglia di 50 (che delimita le fasi di espansione e di contrazione) dallo scorso anno; analogamente l'indice di fiducia dell'attività manifatturiera elaborato dall'Istat ha mostrato una tendenza in calo dalla primavera del 2023. Le criticità derivanti dal contesto esterno, la stagnazione della Germania e le tensioni geopolitiche pesano sul tessuto imprenditoriale più orientato all'esportazione; i costi dell'energia incidono inoltre sulle imprese più energivore. Il rallentamento del settore delle costruzioni, che risente della rimodulazione degli incentivi al comparto, si potrebbe riflettere anche su altri settori sia dell'industria sia del terziario. Nel primo trimestre del 2024 l'attività nelle costruzioni è risultata volatile, ma nonostante la contrazione degli ultimi mesi si colloca su livelli storicamente elevati. La produzione settoriale, dopo essersi rafforzata nell'ultimo biennio molto più che negli altri paesi europei, anche grazie ai generosi incentivi fiscali sull'edilizia residenziale, nei primi mesi dell'anno in corso si è indebolita permanendo comunque su livelli mediamente superiori rispetto a quelli registrati a fine 2023. In aprile e maggio gli investimenti ammessi a detrazione agevolati dal Superbonus hanno registrato, sulla base dei dati rilasciati da Enea, una sostanziale battuta d'arresto; l'aumento medio mensile rispetto a marzo è stato di circa 200 milioni di euro, a fronte di una dinamica mensile mediamente prossima ai cinque miliardi nel semestre precedente. Il clima di fiducia dell'edilizia, in calo di circa cinque punti fra gennaio e maggio del 2024, ha dunque mostrato segnali di debolezza, pur eccedendo i livelli medi registrati negli anni immediatamente precedenti la pandemia. Il terziario cresce stabilmente, supportato anche dai flussi turistici e dal miglioramento della fiducia. Il valore aggiunto del terziario nel 2023 è aumentato dell'1,6 per cento, quasi il doppio del PIL, mostrando segnali di crescita anche nello scorcio iniziale di quest'anno. L'attività dei servizi è stata sospinta, oltre che dalle attività immobiliari, professionali e dalle comunicazioni, anche dal favorevole andamento della filiera del turismo. Nel 2023 il surplus della bilancia turistica è aumentato del dieci per cento rispetto all'anno precedente e ha raggiunto un'incidenza prossima all'uno per cento del PIL. Nel 2023 si sono registrati i valori più elevati di sempre nelle rilevazioni sul turismo: i dati dell'Istat segnalano oltre 134 milioni di arrivi e 451 milioni di presenze negli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale, con una crescita delle presenze superiore al tre per cento rispetto al 2019. Anche nei primi mesi del 2024, sulla base delle rilevazioni della Banca d'Italia, le entrate derivanti dai flussi turistici mostrano una crescita su base tendenziale. Dall'inizio dell'anno il PMI del terziario si è attestato ampiamente

oltre la soglia di demarcazione tra espansione e contrazione; l'indicatore sulla fiducia dell'Istat nella media dei primi cinque mesi dell'anno è risultato superiore rispetto ai livelli del 2023. La fiducia delle imprese è rimasta debole nel 2023; l'incertezza di famiglie e imprese è leggermente diminuita solamente nei mesi più recenti. Nell'insieme dei settori produttivi, l'indice composito della fiducia delle imprese, ottenuto come media ponderata dei climi settoriali, nel 2023 è stato complessivamente debole, con tenui segnali di ripresa solo a partire da dicembre. L'incertezza di famiglie e imprese, secondo la misura elaborata dall'Ufficio parlamentare di bilancio (UPB), è progressivamente aumentata a partire dal 2022 e si sarebbe attenuata nei primi mesi di quest'anno, sia per le famiglie sia per le imprese. La dinamica dei prezzi si è attenuata, ma quella della componente di fondo resta elevata. Lo scorso anno l'inflazione al consumo è diminuita, mentre la componente di fondo si è rafforzata. Il 2023 è stato infatti un anno di rientro dell'inflazione (5,7 per cento per l'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, contro l'8,1 del 2022), sulla scia della componente energetica, diventata deflattiva a partire dall'autunno. L'inflazione di fondo, al netto degli energetici e degli alimentari freschi, è invece sensibilmente aumentata nel 2023 (al 5,1 per cento rispetto al 3,8 dell'anno precedente). Ne ha risentito quindi l'inflazione riferita al carrello della spesa, che ha raggiunto il 9,5 per cento, con un impatto molto rilevante sulle disponibilità di spesa delle famiglie. La componente di fondo ha mostrato segnali di rientro, dal quarto trimestre dello scorso anno, collocandosi al 2,0 per cento in maggio. Nel complesso, nei primi mesi del 2024 l'inflazione al consumo è stata in Italia ampiamente al di sotto di quella dell'area dell'euro e si è stabilizzata su valori (0,8 per cento il NIC in aprile e maggio) analoghi a quelli osservati nel 2019, l'anno prima della pandemia; la dinamica dell'indice armonizzato IPCA si sta riallineando sia a quella dell'indice nazionale NIC sia a quella del deflatore dei consumi della contabilità nazionale trimestrale. Nella media del 2023 il rialzo dei prezzi è stato ancora una volta superiore all'incremento dei redditi nominali, determinando un calo del potere di acquisto di mezzo punto percentuale rispetto all'anno precedente. A fronte di ciò, la spesa per consumi delle famiglie è cresciuta del 6,5 per cento in ragione d'anno (poco più dell'uno per cento a prezzi costanti), comportando un riassorbimento della propensione al risparmio, mediamente in calo di 1,5 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente. Nello stesso periodo la quota di profitto delle società non finanziarie, misurata come risultato lordo di gestione sul valore aggiunto ai prezzi base, è risultata mediamente prossima al 45 per cento, un livello superiore a quelli pre-pandemia; analogamente il *mark-up* per il totale dell'economia è cresciuto nell'arco del 2023, eccedendo di circa un punto il livello osservato in media nel 2019 (ultimo anno pre-crisi); l'aumento ha riguardato tutti i settori, soprattutto l'agricoltura e i servizi, e in misura minore l'industria. Nella media del 2023, gli occupati in Italia sono aumentati del 2,1 per cento in base alla rilevazione sulle Forze di lavoro, in linea con quanto osservato l'anno precedente (2,4 per cento). Lo scorso anno è proseguito l'aumento delle ore lavorate, benché in rallentamento rispetto ai ritmi sostenuti che avevano caratterizzato il biennio successivo alla crisi

pandemica. Nel 2023 la variazione dell'input di lavoro (2,3 per cento sulla base dei Conti Nazionali) ha superato quella del PIL, implicando un calo della produttività oraria. La disoccupazione diminuisce, ma la dinamica salariale resta moderata. Il tasso di disoccupazione è risultato in media d'anno del 7,7 per cento, oltre due punti in meno rispetto al 2019. La crescita degli occupati sarebbe proseguita anche nei primi mesi di quest'anno sulla base dei dati provvisori diffusi dall'Istat. A partire dal 2022 l'attività negoziale è tornata vivace e si è sostanzialmente ridotta la quota di dipendenti in attesa di rinnovo contrattuale. Tuttavia, nel triennio 2021-23, le retribuzioni contrattuali orarie sono cresciute a un ritmo notevolmente inferiore rispetto a quello osservato per i prezzi: le prime sono cresciute del 4,7 per cento rispetto al 2020, mentre i prezzi sono aumentati del 15 per cento circa, penalizzando il potere d'acquisto. Nella media del 2023 si è osservata una crescita del CLUP (costo del lavoro per unità prodotta) di circa tre punti percentuali, ascrivibile in egual misura al calo della produttività e al moderato rialzo del costo del lavoro (redditi per ULA).

1.2.2 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Per l'Italia il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme. L'Italia deve modernizzare la sua pubblica amministrazione, rafforzare il suo sistema produttivo e intensificare gli sforzi nel contrasto alla povertà, all'esclusione sociale e alle disuguaglianze. Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni. Per accedere al programma, gli stati membri devono presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che è stato approvato dalla Commissione Europea il 22 giugno 2021 e il 13 luglio 2021 dal Consiglio Economia e Finanza.

Il Piano si articola in sei Missioni (aree tematiche principali in cui intervenire)

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Ogni missione è a sua volta suddivisa in componenti, ossia aree tematiche più specifiche, che sono in totale 16. Ci sono inoltre delle priorità trasversali che hanno impatto su giovani, parità di genere e riduzione del divario di cittadinanza.

Le risorse a disposizione dell'Italia a decorrere dall'annualità 2021 sono di 222,1 miliardi, di cui 191,5 mld stanziati dall'Unione Europea grazie a sovvenzioni e prestiti dell'RRF (il fondo dedicato a contrastare gli eventi della pandemia) e 30,6 mld integrati dall'Italia attraverso il piano complementare finanziato direttamente dallo Stato. La quota di risorse più consistente è destinata alla realizzazione dei progetti della missione 2 (rivoluzione verde e transizione ecologica) per circa 60 mld di euro; alla missione 1 (digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo) sono stati assegnati 40,7 miliardi, mentre alla missione 4 (istruzione e ricerca), 31 mld. Circa 25 miliardi saranno poi assegnati alle infrastrutture, quasi 20 a coesione e inclusione e circa 15 alla missione salute. Nel complesso, il 25 per cento delle risorse nel PNRR è dedicato alla transizione digitale, il 37,5 per cento agli investimenti per il contrasto al cambiamento climatico. Da evidenziare poi che il Piano destina 82 miliardi al Mezzogiorno sui 206 miliardi ripartibili secondo il criterio del territorio, corrispondenti a una quota del 40 per cento.

Le risorse dovranno essere impiegate nel periodo 2021-2026.

Sono due gli obiettivi fondamentali del PNRR: riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica e contribuire ad affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana: divari territoriali; basso tasso di partecipazione femminile al mercato del lavoro; debole crescita della produttività; ritardi nell'adeguamento delle competenze tecniche, nell'istruzione, nella ricerca. A questi si aggiunge l'obiettivo chiave della transizione ecologica.

In sostanza, si traccia il percorso per un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente. Il Governo, inoltre, stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche (Pil, tasso di crescita, occupazione).

Le linee di intervento del PNRR sono accompagnate da una strategia di riforme che, in linea con le Raccomandazioni della Commissione, affrontano le debolezze del Paese sia in ottica strutturale, sia ai fini della ripresa e resilienza del sistema economico e sociale a fronte delle trasformazioni provocate dalla crisi pandemica. Le azioni messe in campo mirano non solo ad accrescere il potenziale di crescita, ma anche a ridurre le perduranti disparità regionali, intergenerazionali e di genere che frenano lo sviluppo dell'economia.

Sono 4 i progetti di riforme previsti:

- pubblica amministrazione
- giustizia
- semplificazione della legislazione
- promozione della concorrenza

La riforma della pubblica amministrazione ha lo scopo di semplificare le procedure di carattere organizzativo per fornire beni e servizi pubblici adeguati alle esigenze di cittadini e imprese. La riforma del sistema giudiziario vuol ottenere una giustizia rapida e di qualità in grado di stimolare la concorrenza e rilanciare l'economia.

In fase operativa, per ogni missione e componente del PNRR verranno pubblicati dei bandi pubblici, a cui possono partecipare le amministrazioni territoriali con le proprie proposte progettuali, al fine di accedere ai contributi messi a disposizione.

Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del capitolo REPowerEU. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea una ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano, adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato². Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi.

La revisione del PNRR ha in definitiva comportato, nel complesso, il finanziamento di investimenti aggiuntivi per circa 25 miliardi di euro, di cui 11,18 miliardi relativi alla Missione 7, e il definanziamento di interventi per circa 22 miliardi.

Nel caso in cui il definanziamento abbia riguardato investimenti del PNRR costituiti anche da "Progetti in essere" (cioè investimenti preesistenti al PNRR del 2021 e già finanziati con risorse del bilancio dello Stato, ma inseriti nel Piano in quanto riconducibili alle finalità del dispositivo per la ripresa e la

² Fascicolo interistituzionale: 2023/0442(NLE) - ALLEGATO della DECISIONE DI ESECUZIONE DEL CONSIGLIO che modifica la decisione di esecuzione del 13 luglio 2021, relativa all'approvazione della valutazione del piano per la ripresa e la resilienza dell'Italia: <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-16051-2023-ADD-1/it/pdf>

resilienza), tali interventi, pur stralciati dal Piano, mantengono il loro finanziamento a valere sulle risorse già stanziato sul bilancio dello Stato.

Si ricorda, inoltre, che il decreto-legge n. 19 del 2024, recante Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, è intervenuto nell'ambito del nuovo quadro finanziario del PNRR, prevedendo autorizzazioni di spesa pari a 3,44 miliardi per finanziare investimenti non più finanziati in tutto o in parte dal PNRR (articolo 1, comma 1, secondo periodo) al fine di garantirne la continuità attuativa³.

La tabella seguente illustra la composizione finanziaria del nuovo PNRR a livello di Missioni e Componenti, evidenziando le differenze rispetto al Piano originario del 2021.

Missione	Componente	Risorse	Risorse precedenti	Differenza
Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo)	M1C1. Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	9,74	9,75	-0,01
	M1C2. Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema produttivo	24,99	23,89	1,09
	M1C3. Turismo e cultura 4.0	6,61	6,68	-0,7
Missione 2 (Rivoluzione verde e transizione ecologica)	M2C1. Economia circolare e agricoltura sostenibile	8,12	5,27	2,85
	M2C2. Energie rinnovabili, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	21,97	23,78	-1,81
	M2C3. Efficienza energetica e ristrutturazione degli edifici	15,57	15,36	0,21
	M2C4. Tutela del territorio e delle risorse idriche	9,87	15,06	-5,19

³ Il PNRR italiano. Un quadro di sintesi - Camera dei deputati. Documentazione parlamentare.

Missione	Componente	Risorse	Risorse precedenti	Differenza
Missione 3 (Infrastrutture per la mobilità sostenibile)	M3C1. Investimenti nella rete ferroviaria	22,79	24,77	-1,98
	M3C2. Intermodalità e logistica integrata	0,95	0,63	0,32
Missione 4 (Formazione e ricerca)	M4C1. Rafforzare l'offerta dei servizi educativi: dagli asili nido alle università	19,08	19,44	-0,36
	M4C2. Dalla ricerca all'impresa	11,00	11,44	-0,44
Missione 5 (Inclusione e coesione)	M5C1. Politiche per l'occupazione	7,71	6,66	1,05
	M5C2. Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	8,32	11,17	-2,85
	M5C3. Interventi speciali per la coesione territoriale	0,88	1,98	-1,10
Missione 6 (Salute)	M6C1. Reti locali, strutture e telemedicina per la sanità locale	7,75	7,0	0,75
	M6C2. Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale	7,87	8,63	-0,76
Missione 7 (capitolo REPowerEU)		11,18	-	11,18
TOTALE		194,4	191,5	2,9

1.3 Il contesto regionale

1.3.1 L'economia regionale

L'industria nel 2023 ha mostrato un andamento negativo. In Italia Istat stima una riduzione della produzione manifatturiera del 2,1% rispetto all'anno precedente. IRPET stima che l'industria toscana abbia registrato, sempre nel 2023, una flessione più marcata e pari al 3%. Si tratta di un risultato in gran parte condizionato dalla crisi nel settore della moda. Nel primo trimestre del 2024, la produzione industriale italiana ha continuato a peggiorare con un calo del 3,5%, mentre la Toscana ha registrato una contrazione maggiore e pari a -4,9%. Nonostante questa tendenza negativa, il dato censuario sulle esportazioni regionali sembra mostrare un quadro diverso e in parziale contrasto con il precedente aggregato. Infatti, nel primo trimestre del 2024 le vendite all'estero della Toscana sono cresciute del 6,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, superando la media nazionale (-1,9%). Il segnale, che conferma il risultato migliore della nostra regione rispetto all'Italia nel 2023, contiene tuttavia in sé il seguente di criticità: l'aumento delle vendite internazionali delle imprese toscane è il risultato di pochi settori fra cui spiccano farmaceutica e macchinari. Positivo anche l'andamento dei gioielli e dell'agroalimentare. In calo invece le esportazioni dei mezzi di trasporto, frutto di comportamenti differenziati sul territorio regionale, della chimica, della carta e soprattutto della moda. Al cui interno, in particolare, spiccano le dinamiche negative del cuoio, della pelletteria e delle calzature. In sintesi, l'industria toscana ha complessivamente fronteggiato nel corso del 2023 una fase di ripiegamento, che è stata ed è ancora acuta nel settore della moda. In questo quadro, le esportazioni regionali hanno avuto un andamento contrastante, con una crescita significativa in alcune specializzazioni, ma con significative perdite in altre. Nel 2023 il turismo ha conosciuto in Toscana una forte ripresa, nonostante le tensioni internazionali e la dinamica inflazionistica che ha influito negativamente sulla spesa delle famiglie. I pernottamenti totali sono aumentati di oltre 4 milioni rispetto al 2022, e questo è avvenuto soprattutto grazie agli stranieri, mentre la componente domestica è rimasta stagnante. Il risultato complessivo è che il gap rispetto alla fase pre-pandemica è ormai colmato. Il mercato del lavoro continua a mostrare numeri in crescita. Nel 2023 l'aumento del numero di occupati ha coinvolto quasi tutti i comparti produttivi, con poche eccezioni di segno negativo, ed è stato pervasivo sul territorio regionale. Negli ultimi mesi, tuttavia, la manifattura, ed in particolare il comparto moda, evidenzia un rallentamento del ciclo occupazionale, testimoniato dall'indebolimento della domanda di lavoro e dall'incremento della cassa integrazione. Nel 2024, la crescita occupazionale ha continuato, anche se a un ritmo più lento, con una variazione tendenziale del numero di occupati alle dipendenze vicina al +3%. Nel corso del 2023, l'occupazione dipendente nelle imprese toscane è aumentata di circa 4 punti percentuali rispetto all'anno precedente la pandemia, e ha superato di circa 10 punti percentuali il livello raggiunto nel 2019. Il prodotto interno lordo toscano, secondo le stime di IRPET, crescerebbe nel 2024 ad un tasso dello 0,8%, in linea con l'andamento nazionale. Il dato previsivo conferma la capacità della Toscana, e del Paese nel suo

insieme, di mantenere il sistema economico su un sentiero positivo, dopo gli anni difficili della pandemia. La crescita è stabile in quanto continua a mantenere una intonazione positiva, ma è lenta perché caratterizzata da un ritmo di espansione debole con un trend di lungo termine che sembra compatibile con uno scenario di bassa crescita, prevalentemente sospinto dalla domanda estera netta. Nel biennio 2025-2026 la previsione formulata da IRPET per la Toscana e l'Italia nel complesso, porta ad ipotizzare una crescita del PIL attorno all'1%. Nel complesso il percorso di crescita dell'economia toscana seguirebbe i ritmi medi del Paese e sarebbe in linea, anche se con una tempistica diversa, con i risultati che si prevedono per le aree più sviluppate dell'Italia.

1.3.2 Le politiche regionali di sviluppo e programmazione

Le priorità regionali per il 2025 sono state elaborate secondo il modello di programmazione regionale descritto nel Programma regionale di sviluppo 2021-2025 approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 60 del 27 luglio 2023 e successiva nota di aggiornamento n. 91 del 21/12/2023. In tale documento i 29 Progetti regionali (raggruppati in 7 Aree) costituiscono il principale strumento di attuazione delle politiche regionali. Gli stessi sono indicati nella tabella sotto riportata:

Area	Progetti Regionali
Area 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano	1. Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema Toscano
	2. Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo, collaborazione
	3. Ricerca, sviluppo, innovazione e trasferimento tecnologico nel sistema produttivo
	4. Turismo e commercio
	5. Politiche per l'attrazione degli investimenti e per il radicamento delle aziende multinazionali
Area 2- Transizione ecologica	6. Assetto idrogeologico, tutela della costa e della risorsa idrica
	7. Neutralità carbonica e transizione ecologica
	8. Sviluppo sostenibile in ambito rurale e agricoltura di qualità
	9. Governo del territorio e paesaggio
Area 3- Infrastrutture per una mobilità sostenibile	10. Mobilità sostenibile
	11. Infrastrutture e logistica
Area 4- Istruzione, ricerca e cultura	12. Successo scolastico, formazione di qualità ed educazione alla cittadinanza
	13. Città universitaria e sistema regionale alla ricerca
	14. Valorizzazione e promozione della cultura, fra tradizione e sviluppo innovativo
	15. Promozione della cultura della legalità democratica

Area	Progetti Regionali
Area 5- Inclusione e coesione	16. Lotta alla povertà e inclusione sociale
	17. Integrazione sociosanitaria e tutela dei diritti civili e sociali
	18. Politiche per l'accoglienza e l'integrazione dei cittadini stranieri
	19. Diritto e qualità del lavoro
	20. Giovanisi
	21. Ati il progetto per le donne in Toscana
	22. Rigenerazione e riqualificazione urbana
	23. Qualità dell'abitare
	24. Edilizia residenziale pubblica- disagio abitativo
	25. Promozione dello sport
Area 6- Salute	26. Politiche per la salute
Area 7 – Relazioni interistituzionali e governance del sistema regionale	27. Interventi nella “Toscana diffusa”, nelle aree interne e nei territori toscani
	28. Politiche per il mare, per l'Elba e per l'Arcipelago toscano
	29. Relazioni internazionali, cooperazione allo sviluppo e attività a favore dei toscani nel mondo

Fonte: DEFR 2025 Regione Toscana

Fra le aree principali di intervento troviamo la digitalizzazione, al fine di rilanciare la competitività di tutto il sistema regionale, sostenendo l'innovazione tecnologica sia nel settore pubblico che nelle imprese.

Sul fronte della riconversione ambientale e della transizione energetica, si punta a realizzare infrastrutture e investimenti funzionali ai processi di transizione secondo 3 direttrici: incrementare la produzione di energia da fonti rinnovabili, migliorare l'efficienza energetica del patrimonio pubblico e privato ripensando le città e promuovendo l'economia circolare. Inoltre dovrà essere ridotta la vulnerabilità del territorio, proteggendo i cittadini da eventi estremi e permettendo ai soggetti economici che operano in aree a rischio, di sviluppare le attività in contesti sicuri. La valorizzazione del territorio e del paesaggio pone un'attenzione particolare alla valorizzazione del patrimonio culturale, promuovendo sia la crescita culturale dei cittadini sia la fruizione nell'ambito del sistema turistico quale risorsa per uno sviluppo fondato sull'attrattività del territorio.

Il tema della mobilità rappresenta una priorità nel perseguire obiettivi di sviluppo sostenibile. La Regione intende investire in mezzi di trasporto pubblico moderni, efficienti e a basso impatto ambientale, utilizzando fonti di energia alternativa, promuovendo una progressiva riconversione dei flussi di mobilità, in particolare nelle aree urbane e metropolitane. Inoltre, per garantire lo sviluppo, la competitività e la resilienza del territorio, intende realizzare interventi infrastrutturali strategici che migliorino l'efficienza e la sicurezza della mobilità.

Per quanto riguarda l'istruzione e la formazione, la Regione vuole realizzare una scuola digitale, sostenibile e inclusiva. Inoltre, per dare risposta e soluzione agli effetti economici provocati dalla crisi pandemica, intende agire sul mercato del lavoro per raggiungere un buon livello di occupazione, stabile e di qualità e ridurre i divari di genere e generazionali.

A fronte della situazione di emergenza connessa alla pandemia, intende potenziare l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione attraverso: una riorganizzazione dei servizi territoriali; nuove forme di tutela e presa in carico di disabilità e non autosufficienza; nuova centralità delle politiche per la casa.

Sul versante della salute e del benessere dei cittadini, la regione vuole realizzare un sistema sanitario più regionale più resiliente. Inoltre vuole promuovere stili di vita sani e la pratica delle attività sportive.

Inoltre, a fronte del fatto che la crisi epidemiologica da Covid ha acuito non solo le disparità economiche e sociali, ma anche quelle tra territori, occorre individuare politiche e azioni pubbliche efficaci per sostenere la coesione territoriale, per rilanciare uno sviluppo maggiormente equilibrato fra i territori con grande attenzione alle aree fragili, interne e montane, caratterizzate da processi di spopolamento, minore vitalità economica e distanza dai principali centri di servizi di base come istruzione, salute, mobilità e servizi digitali.

Complessivamente, per la realizzazione dei 29 progetti, la Regione Toscana prevede di spendere nel periodo 2025-2027 5.775,33 milioni di euro, di cui il 40% da destinare ad investimenti. Le aree in cui le spese per investimenti risultano essere superiori alle spese correnti sono: l'area 1 – Digitalizzazione, innovazione e competitività del sistema toscano con il 66,49 % delle risorse investite per complessivi 216,94 milioni di euro, l'area 2- Transizione ecologica con l'89,25% delle risorse investite per complessivi 593,67 milioni di euro e l'area 6 - Salute con il 92,48% delle risorse investite per complessivi euro 864,75 milioni di euro.

1.4 La situazione pratese

A cura dell'Ufficio Statistica – Comune di Prato

Ogni percorso di programmazione territoriale scaturisce dalla conoscenza approfondita delle tendenze che stanno interessando quel territorio e dalle specificità che lo connotano.

Prato è una città che si distingue per una popolazione dinamica e in crescita, che sfida l'inverno demografico del Paese, e per il ruolo di grande distretto industriale, autorevole centro tessile a livello europeo e polo di livello mondiale per le produzioni dei filati e tessuti di lana.

La crescita demografica è, tuttavia, il frutto di una mobilità territoriale mai quieta e il distretto industriale è oggi indebolito da una sequenza di ostacoli congiunturali: la pandemia e conseguente crisi energetica, l'alluvione dello scorso novembre, la sovra-esposizione delle produzioni internazionali

(*overstocking*), la stretta monetaria europea solo per ricordare i più noti “inciampi” capitati negli ultimi anni.

1.4.1 Popolazione

Prato è una città dinamica sotto il profilo demografico, una città in cui la demografia “veloce” dell’immigrazione gioca un ruolo da protagonista e traina la sua dinamica espansiva. In una città in continuo cambiamento, la comprensione delle dinamiche demografiche che la attraversano si rivela cruciale per la programmazione delle politiche territoriali, che alla popolazione dei prossimi decenni dovranno offrire opportunità e servizi.

Popolazione dinamica, mobile, internazionale

Prato è una città multiculturale, in continuo movimento grazie al contributo dei flussi migratori dall’estero, che sono proseguiti anche negli anni della pandemia e che nel 2023 hanno portato la componente straniera residente in città oltre la soglia delle 50 mila presenze (+2.594 residenti).

In particolare, nel 2023 sono iscritte ai registri anagrafici di 4.558 persone straniere e 2.271 si sono cancellate per emigrazione verso altri Comuni d’Italia (1.242 persone), verso l’estero (115 persone) o per acquisizione di cittadinanza (914 persone). Il bilancio demografico è completato dal saldo naturale, che è positivo per la popolazione straniera (+307 persone, che corrispondono a 358 nuovi nati stranieri e i 51 morti nell’anno).

A compensare il contributo dell’immigrazione ci pensa il bilancio demografico dei residenti di cittadinanza italiana: -877 persone in 12 mesi (nonostante il contributo dei 914 nuovi italiani). Senza i flussi con l’estero il saldo naturale, negativo da 10 anni, è destinato ad aggravarsi, complice l’invecchiamento degli italiani e il rallentamento della fecondità degli stranieri.

Tratto distintivo della componente straniera della popolazione di Prato è l’elevata mobilità, da e verso l’estero, ma anche verso altri Comuni d’Italia oppure da condizioni transitorie, teoricamente temporanee, identificate nello status di persona “irreperibile”: non rispondente alle comunicazioni inviate a Prato, né cancellata o iscritta in altra anagrafe d’Italia. È anche con questa particolare mobilità, che necessariamente conduce a progetti di vita e familiari discontinui, inserimenti lavorativi flessibili, percorsi di integrazione lenti, che le politiche dei prossimi anni devono fare i conti.

Tabella 1
Bilancio demografico dei residenti per cittadinanza. 2023 ^(p)
Comune di Prato

	Totale	Italiani	Stranieri
Popolazione censita al 1° gennaio	196,317	148,040	48,277

	Totale	Italiani	Stranieri
Nati vivi	1,135	777	358
Morti	1,840	1,789	51
Saldo naturale	- 705	- 1,012	307
Immigrati da altro comune	4,331	2,008	2,323
Emigrati per altro comune	3,910	2,668	1,242
Saldo migratorio interno	421	- 660	1,081
Immigrati dall'estero	2,337	102	2,235
Emigrati per l'estero	336	221	115
Saldo migratorio con l'estero	2,001	- 119	2,120
Acquisizioni della cittadinanza italiana		914	- 914
Popolazione al 31 dicembre	198,034	147,163	50,871
<i>Saldo migratorio per altri motivi (irreperibilità e ricompense) ^(v)</i>	<i>- 1,141</i>	<i>- 120</i>	<i>- 1,021</i>

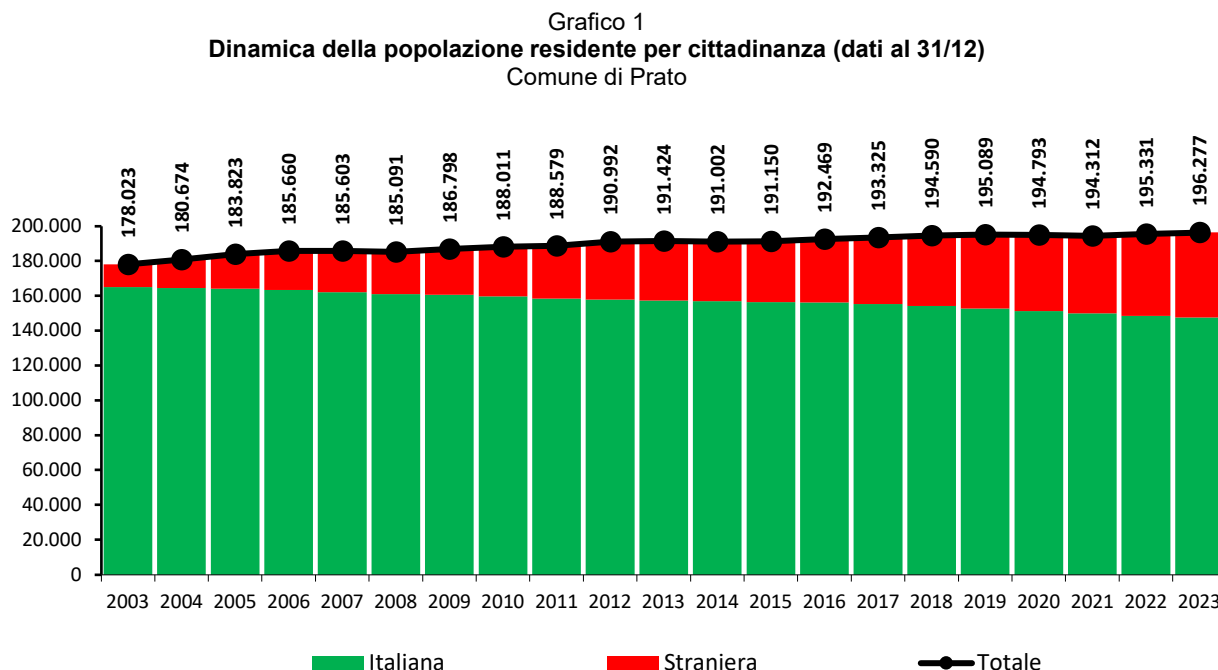
p = dati provvisori. Il dato della Popolazione censita al 1° gennaio è definitivo; v = dati in corso di validazione. I dati saranno rivisti nel bilancio demografico definitivo dell'anno, in seguito al rilascio dei dati dell'ultimo censimento permanente

Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati ISTAT, Comune di Prato

Sempre più numerosi: 200 mila nel 2026

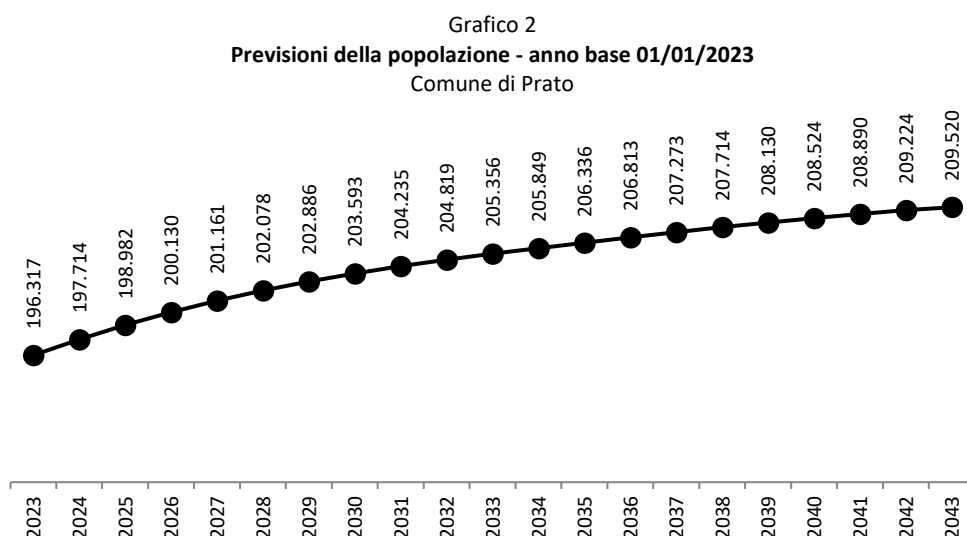
Nei primi anni 2000 la popolazione italiana totalizzava circa 165.000 residenti, a partire dal 2003 si è assistito ad una continua decrescita, per arrivare a fine 2023 a 147.484 residenti italiani. Nello stesso periodo, la popolazione straniera iscritta in Anagrafe si è quadruplicata, passando dai 12.000 residenti a fine 2002 a poco meno di 49.000 a fine 2023, con una incidenza percentuale sul totale popolazione

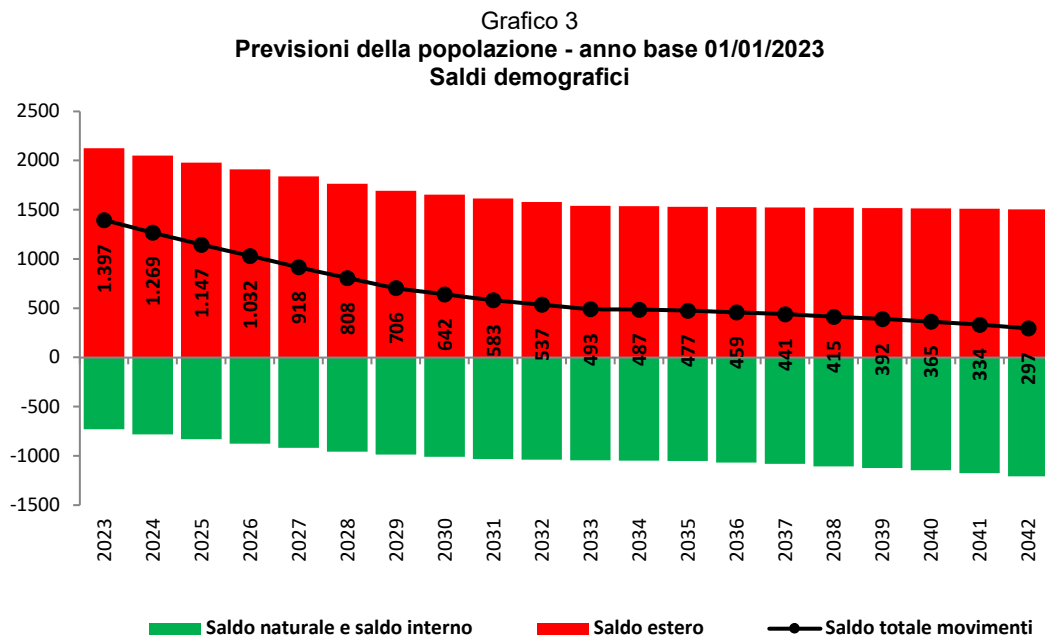
del 24,9%. Prato da 10 anni è il comune capoluogo d'Italia con la più alta incidenza di popolazione straniera, quasi tripla rispetto al valore medio italiano a fine 2023 (9%, dati Istat).



Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati ISTAT, Comune di Prato

Nei prossimi anni la città di Prato supererà definitivamente la soglia dei 200mila abitanti: un'anomalia in un contesto nazionale sempre più vecchio e povero di risorse umane. I ritmi di crescita saranno intiepiditi dall'aumentata mortalità della popolazione italiana e del tutto specifiche continueranno ad essere le dinamiche insediative e socio-economiche. La città si accinge, infatti, ad accogliere le corpose generazioni dei baby boomers italiani nelle classi di età più anziane, mentre proseguirà l'input esterno della popolazione straniera e frequente sarà il disallineamento tra stato di nascita e cittadinanza.



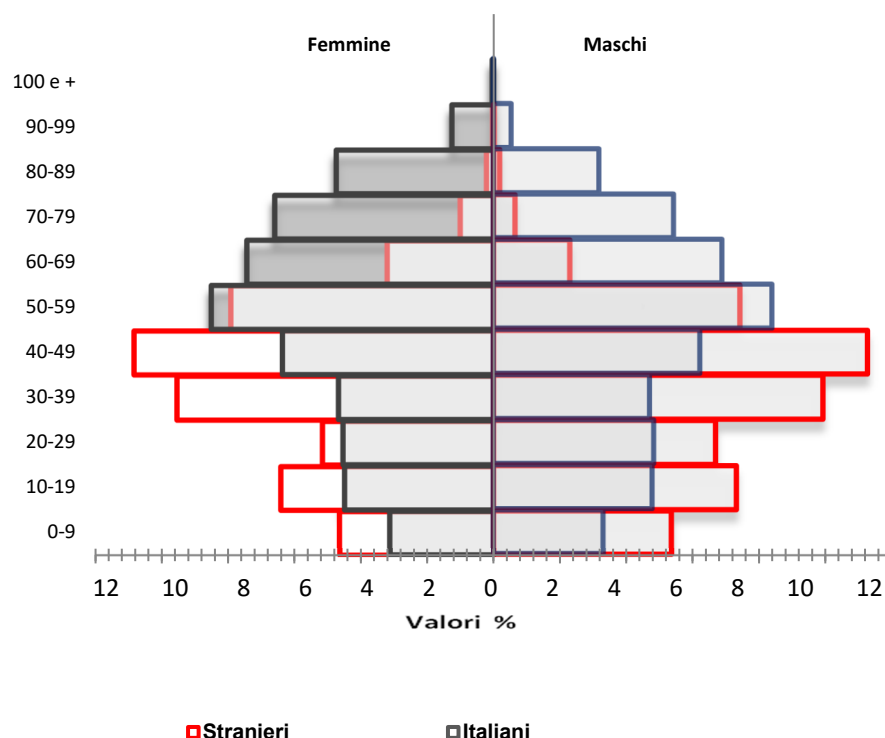


Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati ISTAT, Comune di Prato

Un'eccezione all'inverno demografico

Nonostante l'invecchiamento coinvolga anche la popolazione di cittadinanza straniera e la fecondità sia rallentata per tutti, la popolazione straniera residente a Prato è ancora oggi molto più giovane della popolazione con cittadinanza italiana: l'età media dei residenti stranieri è mediamente inferiore a quella degli italiani di circa di 13 anni (ed erano 16 e mezzo nel 2010). Le differenze per età sono particolarmente accentuate nelle fasce dei trentenni e dei quarantenni, ovvero tra le generazioni nate dopo il boom demografico e che oggi si trovano ad attraversare la loro età riproduttiva e lavorativamente più attiva. Guardando alla distribuzione per età per cittadinanza, si osserva che il 36% dei cittadini stranieri ha meno di 30 anni e il 66% ne ha meno di 45; viceversa il 25% degli italiani ha meno di 30 anni e solo 4 residenti su 10 ne ha meno di 45. In compenso, gli over 70 sono il 2% tra gli stranieri e il 22% tra gli italiani.

Grafico 4
Piramide della popolazione residente per cittadinanza, genere, età
 Comune di Prato



Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati ISTAT, Comune di Prato

L'invecchiamento della popolazione pratese viene quindi mitigato dalla popolazione straniera: a Prato l'età media è di 45 anni e ogni 100 giovani sotto i 15 anni ci sono 183 over 65, in Italia l'età media stimata da Istat a fine 2023 è di 46,6 anni con un indice di vecchiaia pari a 199,8, in Toscana l'età media sale fino a 48 anni e l'indice di vecchiaia balza a 233,7.

Questo significa che, sotto il profilo demografico, l'immigrazione rappresenta una doppia opportunità: rallenta la decrescita e rafforza la base della piramide della popolazione, che poi è il presupposto per continuare a crescere.

Tabella 2
Principali indicatori demografici popolazione anagrafica residente
 Comune di Prato

	2010	2015	2020	2023
Età media totale popolazione	43,09	43,87	44,59	45,28
Età media Italiani	45,57	46,79	47,97	48,57

	2010	2015	2020	2023
Età media stranieri	29,14	30,76	32,88	35,34
Indice di vecchiaia (rapporto % tra Pop 65 anni+ e Pop 0-14 anni)	143,15	151,5	161,87	182,85
Numero Famiglie	75.268	76.911	79.179	80.948
Numero medio di componenti per famiglia	2,49	2,47	2,45	2,41

Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati ISTAT, Comune di Prato

Una città multiculturale

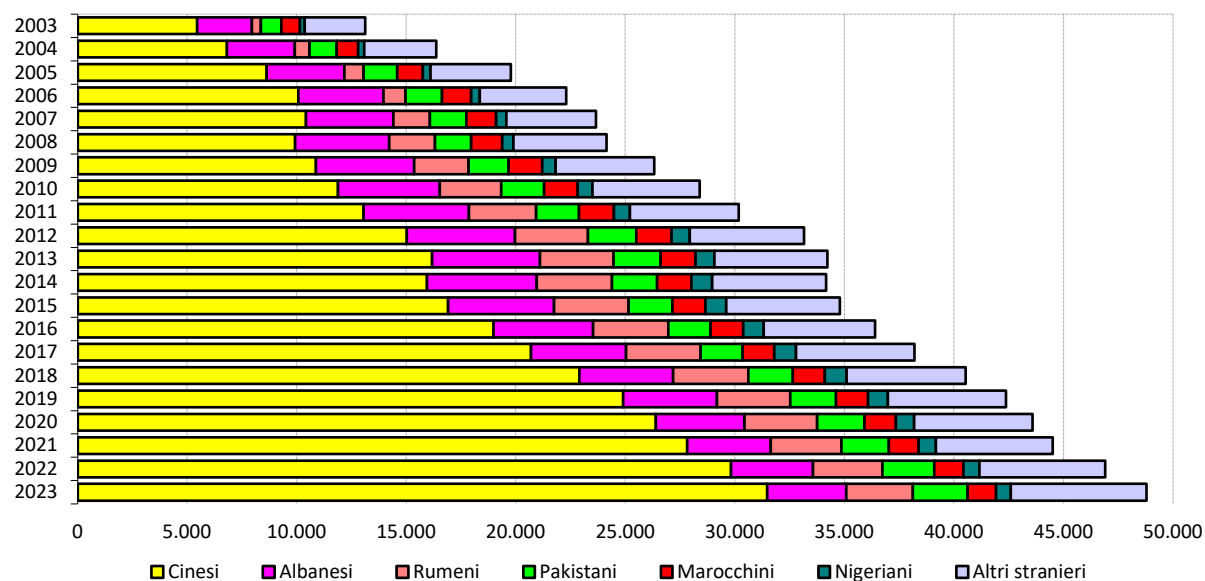
Le cittadinanze straniere più diffuse a Prato sono rimaste nello stesso ordine negli ultimi due decenni: al primo posto resta salda la cittadinanza cinese, predominante ed in aumento per effetto dei persistenti ingressi dall'estero e della scarsa propensione ad acquisire la cittadinanza italiana. Oggi vivono a Prato oltre 7mila minori cinesi: 6.800 sono nati in Italia e 5.500 a Prato, meno di 1.500 si sono iscritti ai nostri registri dall'estero perché nati o trasferiti da altri Paesi del mondo.

A quella cinese seguono le cittadinanze albanese, rumena, pakistana, marocchina e nigeriana. I cittadini pakistani hanno registrato una crescita anche negli ultimi anni, mentre le altre tre cittadinanze sono sostanzialmente stabili sul territorio. Per le cittadinanze albanesi e marocchine gli ultimi saldi annuali sono stati negativi proprio a causa delle molte acquisizioni di cittadinanza italiana.

Grafico 5

Popolazione straniera per cittadinanza dal 2001 al 2023

Comune di Prato

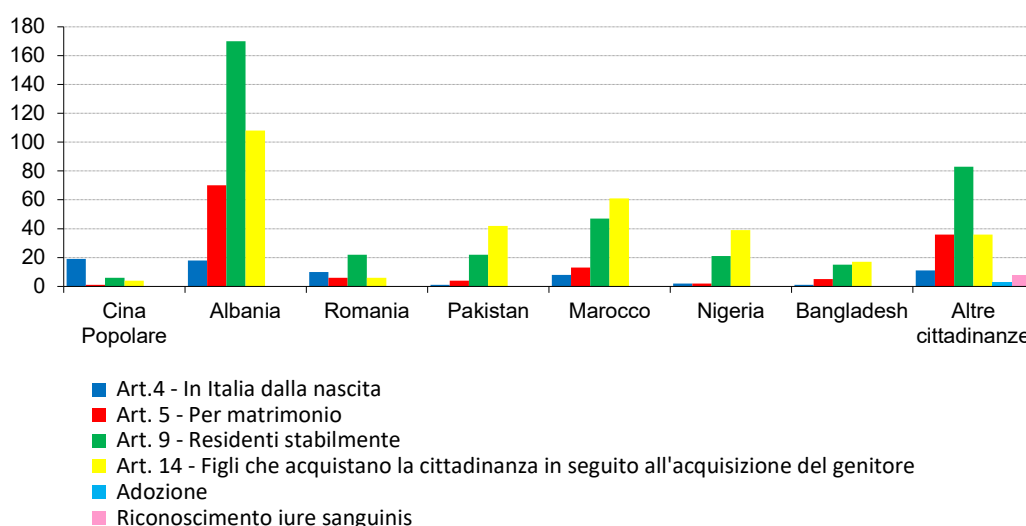


Nel corso degli ultimi 20 anni hanno acquisito la cittadinanza italiana 10.640 cittadini stranieri residenti a Prato, di questi 7.715 vivono ancora a Prato e corrispondono al 3,9% dei pratesi al 31 Dicembre 2023. I numeri relativi alle acquisizioni di cittadinanza sono una sottostima del dato reale perché negli archivi del comune vengono registrati solo gli acquisti di cittadinanza dei cittadini che risiedono a Prato e non si conoscono i numeri dei cittadini di origine straniera che sono immigrati a Prato con cittadinanza italiana già acquisita.

Tra i “nuovi italiani” la cittadinanza di origine più numerosa è quella albanese, seguita a distanza dalle cittadinanze pakistana e marocchina. Le acquisizioni di cittadinanza italiana sono meno frequenti tra i rumeni, in quanto già cittadini comunitari, e tra i cittadini cinesi, poiché la Repubblica Popolare Cinese non permette di mantenere la cittadinanza di origine.

Per la popolazione cinese le acquisizioni più diffuse sono quelle per Art. 4, che riguardano le seconde generazioni, nate e cresciute in Italia. Le cittadinanze di origine marocchina, pakistana e nigeriana, che hanno famiglie numerose, registrano numeri più elevati di acquisizioni per Art. 9 (figli che acquisiscono la cittadinanza in seguito all'acquisizione del genitore).

Grafico 6
Acquisizioni di cittadinanza italiana per articolo e cittadinanza di origine. 2023
Comune di Prato



Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati Registro anagrafico, Comune di Prato

Negli ultimi anni è cresciuto anche il numero di espatri, cittadini italiani che si trasferiscono all'estero: fino al 2004 la Germania era il Paese di destinazione più frequente, dal 2005 sorpassato dal Regno Unito, in particolare dal 2016, l'anno del Referendum della Brexit, molti cittadini già presenti sul

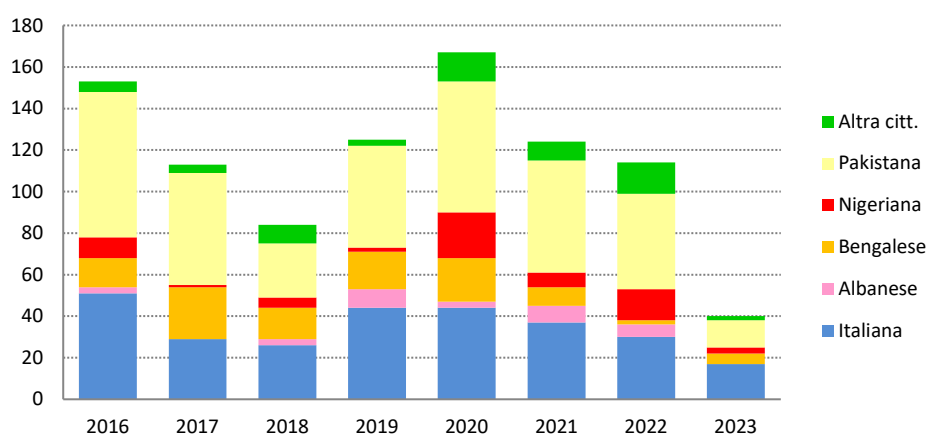
territorio britannico hanno deciso o accelerato la propria iscrizione all'anagrafe dei cittadini all'estero (AIRE).

I trasferimenti nel Regno Unito sono caratterizzati dalla forte presenza di cittadini che non sono italiani dalla nascita: nel 2023 su 40 espatri registrati 23 sono relativi a cittadini italiani di origine straniera, oltre la metà dei quali di origine pakistana (13 casi). Questo fenomeno è presente a livello nazionale, per molti immigrati l'Italia rappresenta una tappa per ottenere la cittadinanza e solo in seguito riprendono la migrazione verso altri paesi europei, in primis verso il Regno Unito.

Grafico7

Espatri nel Regno Unito per cittadinanza di origine - 2016-2023, val. assoluti

Comune di Prato



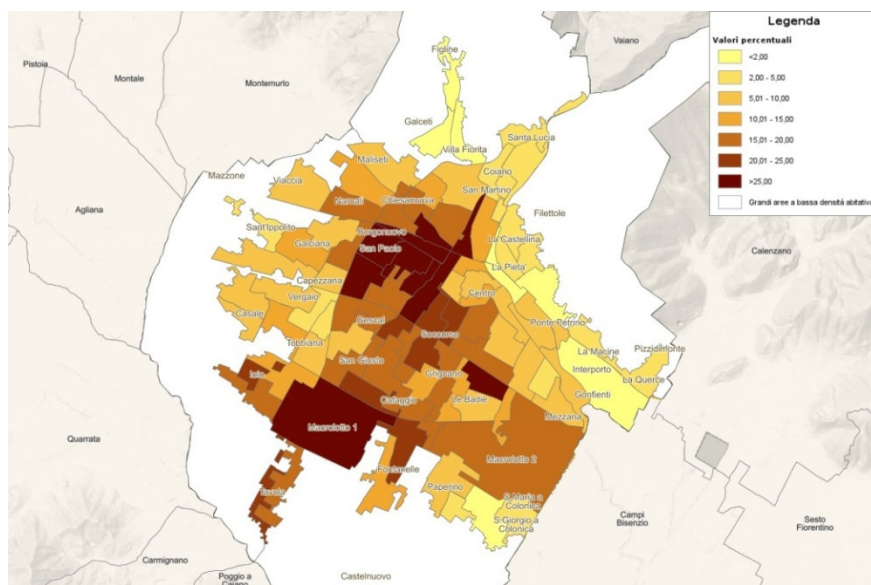
Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati Registro anagrafico, Comune di Prato

I movimenti demografici dentro le frazioni della città

Dall'osservazione della tabella relativa alla popolazione residente nella 34 Unità Elementari Statistiche e soprattutto delle mappe dell'atlante demografico che hanno un dettaglio territoriale più fine (98 UMS -Unità Minime Statistiche) emerge una società multietnica distribuita su tutto il territorio comunale ma con una concentrazione maggiore in alcune zone.

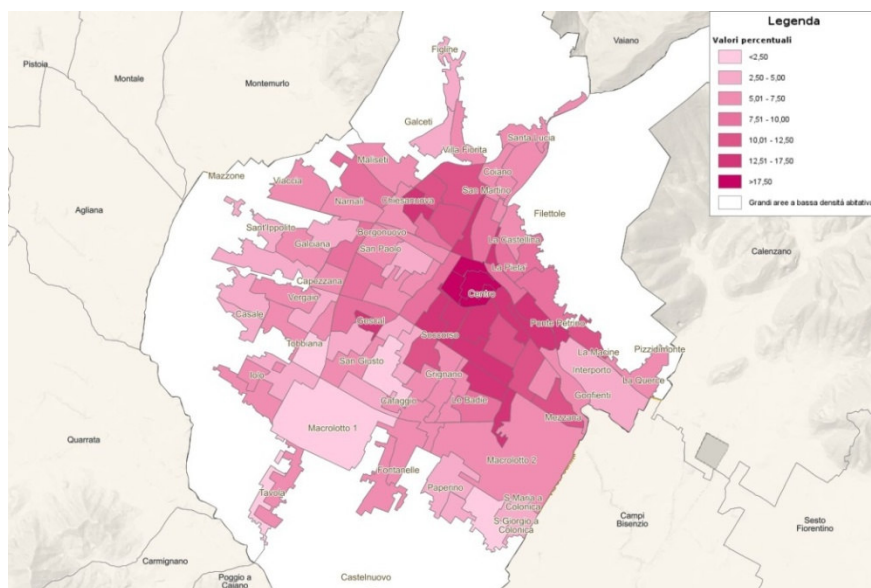
La comunità cinese è concentrata maggiormente in un'ampia zona ad ovest del centro storico: dal nucleo del Macrolotto 0, che ancora oggi rappresenta il principale punto di arrivo in città, la zona a forte presenza cinese si estende lungo la linea ferroviaria fino a Borgonuovo, a nord lungo il primo tratto di Via Bologna e a sud in tutta l'area tra la tangenziale ovest e la declassata. Altre aree a forte concentrazione si trovano nei pressi delle aree produttive del Macrolotto 1 e Macrolotto 2. Per la popolazione cinese casa e lavoro sono in genere strettamente legati, spesso organizzati dallo stesso

datore di lavoro, per questo motivo le aree produttive e quelle ad esse adiacenti corrispondono alle zone con la più alta percentuale di cittadini cinesi residenti: nella zona di Via Curtatone-Via Cavour il numero di cittadini cinesi supera quello dei cittadini italiani. In generale, comunque, la popolazione cinese è molto mobile e gli spostamenti seguono le opportunità di lavoro e le opportunità offerte dal miglioramento delle proprie condizioni economiche, per cui le famiglie più agiate tendono ad allontanarsi verso altre residenziali diverse da quelle di prima immigrazione.



**Popolazione
residente al
31/12/2020**

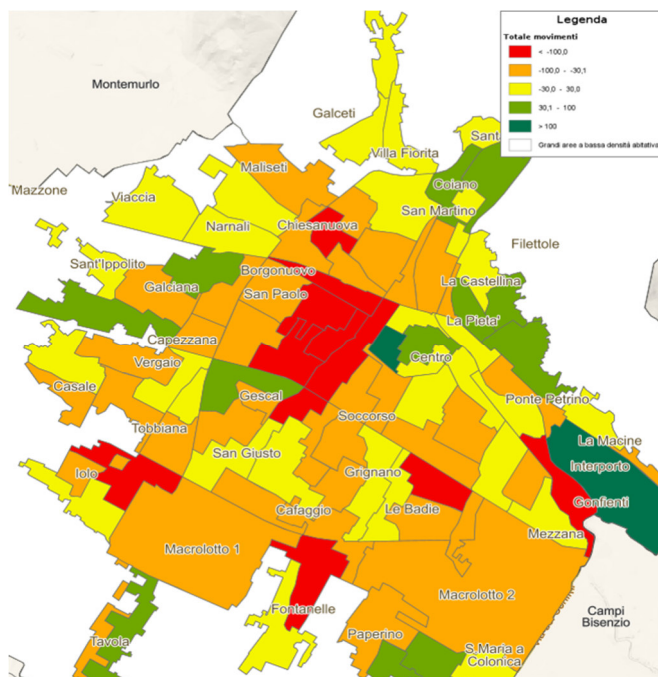
Le altre comunità straniere provenienti da Paesi a forte pressione migratoria si concentrano maggiormente nel centro storico e nelle zone limitrofe in direzione nord ed est, quindi in direzione speculare alla popolazione cinese. Le incidenze percentuali più alte si registrano nel centro storico, dove è presente una nutrita comunità magrebina (Marocco, Egitto, Tunisia), al Soccorso, identificato come la “Pakitown” pratese, a nord a Chiesanuova e nella zona tra la tangenziale e Via Bologna, ad est lungo il tratto di ferrovia verso Firenze, in tutta la zona ad alta densità abitativa a sud del Bisenzio fino alla declassata e in altre zone più decentrate (Iolo, Villaggio e Badie).



**Popolazione residente
al 31/12/2020**

**Incidenza %
popolazione con**

L'analisi di tutti gli spostamenti della popolazione italiana (immigrazioni, emigrazioni e cambi di indirizzo all'interno di Prato) registrati in un periodo trentennale, dal 1991 al 2021, ha evidenziato il progressivo ma inesorabile abbandono della zona centrale ad ovest del centro storico, tra la Ferrovia e la declassata. La mappa del tasso di migratorietà della popolazione italiana nell'ultimo decennio (2012-2021) mostra che oltre alla zona identificata, a forte presenza cinese, si sono registrati saldi molto negativi (colore rosso) anche in aree più periferiche (Fontanelle, la parte nord di Jolo, Chiesanuova e la zona del Viale Marconi), mentre sono risultate più attrattive (colore verde) il centro storico e molte zone esterne alla città: a nord Coiano e la zona di Viale Galilei, ad est La Pietà, Cappuccini e Sacra Famiglia, a sud Paperino, San Giorgio a Colonica e Tavola e ad ovest la zona dei Trebbi e di Via Ciulli. Molti italiani hanno lasciato le zone centrali preferendo il centro storico o i borghi periferici, sui quali è stato investito per dotare le famiglie di tutti i servizi utili in un raggio di 15 minuti a piedi.



**Tasso di migratorietà
popolazione italiana -
periodo 2012-2021**

Tabella 3
**Popolazione italiana, cinese e altre cittadinanze straniere per Unità Elementare Statistica al
31/12/2023**
Comune di Prato

UES (Unità Elementari Statistiche)	Italiani	Cinesi	Altri stranieri	Totale	% Italiani	% Cinesi	% Altri stranieri
1- Figline, Galcetello	6.004	99	335	6.438	93,3	1,5	5,2
2- Santa Lucia	3.679	148	240	4.067	90,5	3,6	5,9
3- Viaccia	2.330	286	164	2.780	83,8	10,3	5,9
4- Maliseti, Narnali	7.509	1.176	716	9.401	79,9	12,5	7,6

UES (Unità Elementari Statistiche)	Italiani	Cinesi	Altri stranieri	Totale	% Italiani	% Cinesi	% Altri stranieri
5- Strozzi, Montalese	15.024	3.969	2.354	21.347	70,4	18,6	11,0
6A- V.Bologna, Coiano	7.474	1.461	980	9.915	75,4	14,7	9,9
6B- V.Cavour, V.Curtatone	1.018	1.036	210	2.264	45,0	45,8	9,3
7- Cantiere	502	1	76	579	86,7	0,2	13,1
8- Castellina, Pietà	6.411	198	594	7.203	89,0	2,7	8,2
9- S.Ippolito	1.806	75	82	1.963	92,0	3,8	4,2
10- Galciana, Capezzana	6.472	972	380	7.824	82,7	12,4	4,9
11- Filzi, Pistoiese	8.179	7.351	923	16.453	49,7	44,7	5,6
12- Centro antico	5.643	676	1.698	8.017	70,4	8,4	21,2
13- Stazione	2.216	99	295	2.610	84,9	3,8	11,3
14- Soccorso	4.841	2.014	1.310	8.165	59,3	24,7	16,0
15- Valentini, Repubblica	15.195	2.193	2.639	20.027	75,9	11,0	13,2
16- Macine, Querce	3.627	165	373	4.165	87,1	4,0	9,0
17- Mezzana, Marconi	5.680	406	555	6.641	85,5	6,1	8,4
18- Casale	1.581	156	61	1.798	87,9	8,7	3,4
19- Vergaio, Tobbiana	5.985	606	303	6.894	86,8	8,8	4,4

UES (Unità Elementari Statistiche)	Italiani	Cinesi	Altri stranieri	Totale	% Italiani	% Cinesi	% Altri stranieri
20- Villaggio, S.Giusto	5.191	1.590	556	7.337	70,8	21,7	7,6
21- Grignano, Cafaggio	5.914	1.387	589	7.890	75,0	17,6	7,5
22- Banci, Badie	5.061	870	633	6.564	77,1	13,3	9,6
23- Iolo	3.588	1.157	303	5.048	71,1	22,9	6,0
24- Tavola	2.225	632	119	2.976	74,8	21,2	4,0
25- Fontanelle	3.768	1.318	275	5.361	70,3	24,6	5,1
26- Paperino	4.734	388	184	5.306	89,2	7,3	3,5
A- Interporto	554	0	26	580	95,5	0,0	4,5
B- Macrolotto 1	469	331	22	822	57,1	40,3	2,7
C- Macrolotto 2	282	174	17	473	59,6	36,8	3,6
V1- Monteferrato	751	7	72	830	90,5	0,8	8,7
V2- Calvana	268	0	11	279	96,1	0,0	3,9
V3- Aree umide	1.948	380	88	2.416	80,6	15,7	3,6
V4- Piana	1.307	153	44	1.504	86,9	10,2	2,9
Senza fissa dimora	248	8	84	340	72,9	2,4	24,7
Totale	147.484	31.482	17.311	196.277	75,1	16,0	8,8

Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati Registro anagrafico, Comune di Prato

La popolazione nei prossimi 10 anni

Prato è il capoluogo più multiculturale d'Italia, una realtà che pone la convivenza tra culture al centro del benessere di oggi e delle generazioni future. Proprio l'immigrazione è l'elemento decisivo che consente alla città di frenare le dinamiche strutturali che spaventano l'Italia: tra 10 anni in Italia saremo oltre 800 mila persone in meno, - 26 mila in Toscana, mentre a Prato le ultime previsioni Istat ipotizzano che la popolazione cresca fino al 2042, con un tasso migratorio netto decrescente ma sempre positivo che compensa i divari tra tassi di mortalità e tassi di natalità (scenario mediano, base 1 Gennaio 2023). Alla fine del 2030 Istat prevede per Prato una popolazione di circa 204.000 persone, con un indice di vecchiaia pari a 237: ogni 100 giovani di età 0-14 anni saranno presenti 237 persone over 65, di poco oltre la soglia già raggiunta dalla Toscana nel 2023 (234 a fine 2023, mentre Prato registra 183).

Per il prossimo futuro la popolazione pratese continuerà a crescere e ad essere multi-etnica, complice la scarsa propensione della comunità cinese a lasciare la propria cittadinanza di origine. La popolazione di Prato, inoltre, resterà giovane in valore relativo rispetto alle altre città, anche se sarà più anziana rispetto ad oggi e saranno quindi necessari investimenti e capacità di adattamento in questa direzione.

Tabella 4
Previsioni della popolazione. Tassi generici del movimento anagrafico
Valori per 1.000 abitanti, Comune di Prato

Anno	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso migratorio netto	Tasso totale di crescita
2023	6,1	10	11	7,1
2024	6,1	10,1	10,4	6,4
2025	6,1	10,2	9,9	5,8
2026	6,1	10,3	9,4	5,1
2027	6,1	10,4	8,9	4,5
2028	6,2	10,5	8,4	4

Anno	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso migratorio netto	Tasso totale di crescita
2029	6,2	10,6	7,9	3,5
2030	6,3	10,7	7,6	3,1
2031	6,4	10,8	7,3	2,9
2032	6,5	10,9	7	2,6
2033	6,6	10,9	6,7	2,4
2034	6,8	11	6,6	2,4
2035	6,9	11,1	6,5	2,3
2036	7	11,1	6,4	2,2
2037	7	11,2	6,3	2,1
2038	7,1	11,3	6,2	2
2039	7,1	11,4	6,1	1,9
2040	7,2	11,4	6	1,8
2041	7,2	11,5	5,9	1,6
2042	7,2	11,6	5,9	1,4

Fonte: elaborazioni Ufficio statistica su dati ISTAT, Comune di Prato

1.4.2 Economia, distretto, lavoro

Prato incarna l'archetipo del distretto industriale, un vero e proprio attore socio-economico, in cui l'elevata divisione e specializzazione del lavoro tra piccole imprese garantisce velocità e flessibilità produttiva grazie alla creazione di numerose economie esterne alle imprese, ma interne al territorio.

Il contesto produttivo pratese, tuttavia, è uscito molto modificato dalle trasformazioni degli ultimi venti anni: l'accelerazione del processo di globalizzazione, l'ingresso della Cina nel WTO e l'approvazione dell'accordo multifibre nei primi anni duemila hanno innescato pervasivi processi di selezione, che hanno colpito le specializzazioni storiche del distretto - legate alle produzioni tessili - e innescato profondi processi di deindustrializzazione. Al contempo, l'ingresso di nuova forza lavoro, imprenditoriale e dipendente, all'interno del tessuto produttivo della città ha portato alla crescita di nuove specializzazioni che ruotano attorno alle confezioni di capi di abbigliamento. Questa dinamica, se da un lato ha mantenuto viva l'anima manifatturiera della realtà urbana, dall'altro ne ha radicalmente mutato la morfologia introducendo elementi di crisi delicati da risolvere.

Negli anni del post pandemia, poi, ai cambiamenti strutturali si sono sovrapposte una serie di difficoltà di varia natura, che hanno minato il distretto tessile tradizionale (il cosiddetto "codice ateco 13") e oggi stanno affaticando anche le attività dell'abbigliamento e confezioni (il cosiddetto "codice ateco 14").

Alle soglie del 2025 a preoccupare è, soprattutto, il calo della domanda internazionale legata al fenomeno dell'*overstocking* e al cambiamento – più o meno transitorio - delle modalità di approvvigionamento e di consumo dei buyer e dei consumatori finali.

Le imprese

Nel 2024 nella provincia Prato sono attive 29 mila imprese (oltre 36 mila unità locali), una quantità complessivamente stabile rispetto al 2023, che è il prodotto di una leggera riduzione delle imprese del manifatturiero e delle costruzioni e di una lieve crescita di quelle nei servizi.

Nell'ambito dei servizi, a cui si dedica il 57% delle imprese pratesi, la congiuntura del 2024 ha portato una sensibile contrazione delle attività di commercio all'ingrosso e una espansione nel numero delle attività di ristorazione. Nella manifattura, invece, sono, circa 6.500 le imprese del distretto che producono tessuti per l'industria dell'abbigliamento, filati per maglieria, prodotti in maglia e capi di abbigliamento, tessuti non tessuti e tessili speciali per impieghi industriali, macchine per il tessile. A Prato, quindi, quasi un'impresa su quattro lavora per il distretto.

La distribuzione delle specializzazioni produttive del distretto indica che sono 4.639 le imprese del settore dell'abbigliamento (72% del totale manifattura) a fronte di 1.689 imprese del tessile tradizionale (26% della manifattura) e 148 imprese della meccanica (2% della manifattura). Sotto il

profilo della numerosità, quindi, la prevalenza dell'abbigliamento sul tessile tradizionale è particolarmente accentuata e conferma la struttura d'impresa estremamente piccola nel ramo di specializzazione a conduzione perlopiù cinese.

Tabella 5
Numero di imprese attive per settore. 2023 e 2024
Provincia di Prato

	31/12/2023	30/06/2024	Variazione congiunturale
Manifattura	7,990	7,942	-0.6%
di cui tessile	1,725	1,689	-2.1%
di cui abbigliamento	4,642	4,639	-0.1%
di cui meccanica	150	148	-1.3%
Costruzioni	3,810	3,802	-0.2%
Servizi	16,580	16,682	0.6%
di cui commercio all'ingrosso	3,704	3,657	-1.3%
di cui commercio al dettaglio	2,652	2,651	0.0%
di cui alloggio	116	118	1.7%
di cui ristorazione	1,209	1,236	2.2%
Altro	777	792	1.9%
TOTALE	29,157	29,218	0.2%

Fonte: elaborazioni PIN su dati COEWEB, Osservatorio mercato del lavoro Comune di Prato

Le difficoltà di un distretto internazionale

I settori del tessile e dell'abbigliamento insieme generano un valore aggiunto di un 1,6 miliardi di euro e hanno un valore complessivo dell'export di 2,3 miliardi (su 3,2 miliardi totali). La produzione di Prato è destinata ad alimentare il mercato internazionale della moda e, quindi, dalla domanda del resto del mondo è dipendente per la sua sopravvivenza.

Il primato, anche in fatto di export, spetta al settore degli articoli di abbigliamento (1,2 miliardi di Euro nel 2023) seguito dai prodotti tessili, che superano di poco il miliardo di valore esportato. Il grado di subordinazione del tessile all'abbigliamento è, quindi, molto ridotto se osservato sotto il profilo della ricchezza poiché le produzioni tessili incorporano mediamente un maggiore contenuto di valore aggiunto.

Le esportazioni di macchine ad impiego speciale, che a Prato includono i macchinari tessili, ammontano a 210,5 milioni di Euro, il 6,6% delle esportazioni totali. Nel 2023, le esportazioni di macchinari sono cresciute rispetto al 2022, mentre sia l'abbigliamento che il tessile nell'ultimo biennio hanno ridotto i propri rapporti con l'estero (rispettivamente del -3,4% il primo e del -9,1% il secondo).

Tabella 6
Esportazioni per macro-categoria merceologica. 2023

Provincia di Prato

	Euro	Distribuzione %	Variazione 2023/2022
Articoli di abbigliamento	1,237,018,152	39%	-3.40%
Prodotti tessili	1,099,591,818	34%	-9.07%
Articoli farmaceutici	215,197,108	7%	21.12%
Macchinari	210,540,435	7%	18.73%
Altro	438,950,947	14%	5.51%
TOTALE	3,201,298,460	100%	-1.83%

Fonte: elaborazioni PIN su dati COEWEB, Osservatorio mercato del lavoro Comune di Prato

Prato esporta verso tutto il resto del mondo, ma innanzitutto verso gli altri Paesi dell'Unione Europea (66,7%). Seguono i Paesi asiatici con l'11,2% dell'export. Entrambe le destinazioni della nostra produzione hanno conosciuto una frenata nel 2023, che ha ridotto il giro d'affari di quasi 50 milioni di Euro in un anno. La percezione di tutte le categorie economiche del territorio è che il rallentamento della domanda internazionale, particolarmente accentuato nei primi mesi del 2024, ha peggiorato la congiuntura del 2023 e che questa negatività si stia rapidamente propagando a tutte le specializzazioni del comparto moda.

Tabella 7
Esportazioni per macro-area geografica di destinazione. 2023
Provincia di Prato

	Euro	Distribuzione %	Variazione 2023/2022
Europa	2,470,619,493	77%	-1.42%
<i>di cui UE (27 Paesi)</i>	<i>2,134,386,845</i>	<i>67%</i>	<i>0.15%</i>
Asia	357,380,136	11%	-2.76%
America settentrionale	190,617,012	6%	5.04%
Africa	101,439,177	3%	3.46%
America centro-meridionale	55,162,042	2%	2.01%
Oceania e altri territori	26,080,600	1%	-23.67%
TOTALE	3,201,298,460	100%	-1.83%

Fonte: elaborazioni PIN su dati COEWEB, Osservatorio mercato del lavoro Comune di Prato

La debolezza della domanda internazionale si è ripercossa sulla produzione delle imprese manifatturiere in tutta la regione. Il settore della moda è quello con il calo più ampio, con una contrazione complessiva del -9.4% nel tessile, abbigliamento e pelle. Nel dettaglio, l'abbigliamento segna una contrazione del -5.7%, mentre il tessile e gli articoli in pelle registrano rispettivamente una riduzione della produzione del -6.9% e -15.8% (dati ISTAT). La riduzione è tale da far arretrare i livelli rispetto alla soglia del 2019, ultimo anno pre pandemia. E a Prato, complice l'alluvione, la contrazione della produzione tessile ha chiuso il 2023 con una variazione peggiore della media regionale (-12,5% il quarto trimestre, -7,8% la variazione annuale secondo i dati riportati dalle categorie economiche nel documento del Tavolo di distretto di settembre 2024, Comune di Prato).

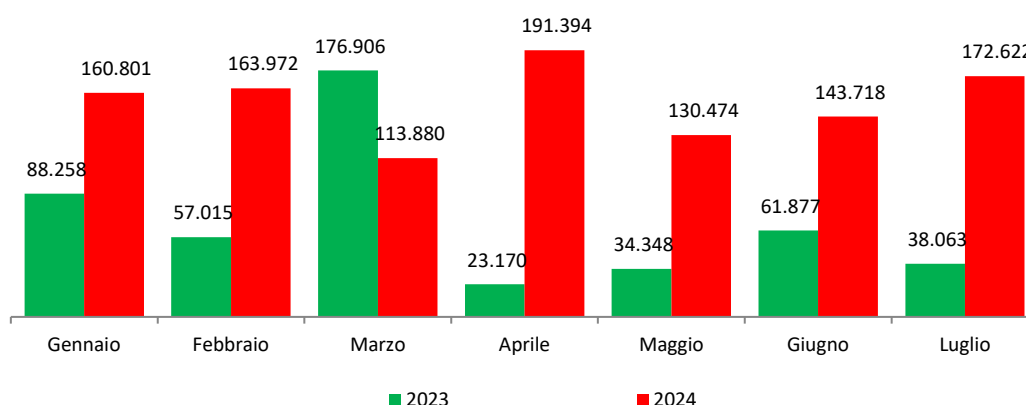
Il calo di produzione, esportazioni e ricavi per i prodotti della moda, inoltre, ha generato un impulso recessivo su tutta la filiera, coinvolgendo imprese di altri settori della manifattura e dei servizi. Al valore aggiunto della filiera, infatti, concorrono il commercio con il 44,6% del totale della filiera, le altre manifatture con il 18,5%, la manifattura specializzata - tessile, abbigliamento e pelli - con il 18,2%, i servizi con il 17,5% e il rimanente 1,2% tra costruzioni, estrattivo, energia e utilities.

Nel 2023 nella moda il fatturato è stimato pari a 97,5 miliardi di euro. Nei primi cinque mesi del 2024 il valore dei ricavi nel tessile, abbigliamento e pelli è sceso dell'8,2% su base annua. Sulla base di questo andamento e incrociando i dati strutturali sul livello del fatturato resi disponibili da Eurostat e l'indice mensile del fatturato dell'Istat, si calcola che nei primi cinque mesi del 2024 le imprese della moda hanno registrato una perdita di ricavi pari a 23 milioni di euro al giorno (dati raccolti nel documento del Tavolo di distretto di settembre 2024, Comune di Prato).

Il 2024: Cig e rilancio degli investimenti

L'eccezionale ricorso alla Cassa integrazione guadagni (Cig) rende conto del clima di difficoltà che stanno vivendo molte imprese di Prato, specialmente quelle della manifattura e del distretto tessile in particolare. Nei primi sette mesi del 2024 nella provincia di Prato sono state autorizzate oltre 1 milioni di ore di ammortizzatori in costanza di rapporto di lavoro, corrispondenti ipoteticamente a 960 lavoratori full time. Nello stesso periodo del 2023 le ore autorizzate dall'INPS furono meno della metà, 480mila, l'aumento complessivo tra Gennaio e Luglio corrisponde esattamente al 125%.

Grafico 8
Ore di Cig autorizzate per mese. 2023 e 2024
Provincia di Prato



Fonte: elaborazioni PIN su dati INPS, Osservatorio mercato del lavoro Comune di Prato

Si tratta, quindi, di difficoltà profonde, che stanno colpendo gravemente il tessuto produttivo della città e che per essere superate richiedono una strategia di intervento incardinata su una doppia prospettiva:

- i) interventi di breve periodo per offrire alle imprese gli strumenti necessari a superare questo difficile momento senza perdere capitale e investimenti;
- ii) interventi di più ampio respiro, strategici, per elevare la competitività del distretto e salvaguardare l'intera filiera toscana della moda.

Un distretto, due specializzazioni, tanti modi di lavorare

L'area pratese è stata oggetto di cambiamenti demografici importanti, che sono andati di pari passo con le trasformazioni nella struttura economica ed è proprio l'intreccio di queste dinamiche a spiegare le specificità occupazionali del territorio oggi.

La provincia di Prato, che sostanzialmente definisce il Sistema locale del lavoro (Sll) di Prato, si distingue nel panorama regionale e nazionale per almeno quattro aspetti, tutti correlati alle dinamiche migratorie e alla propensione al lavoro tipica del distretto:

- a) un elevato tasso di attività;
- b) un elevato tasso di occupazione, anche femminile;
- c) un tasso di occupazione giovanile molto alto, anche tra i giovanissimi;
- d) un tasso di disoccupazione leggermente inferiore alla media regionale;
- e) una maggiore diffusione del lavoro dipendente a tempo indeterminato e del part-time⁴⁴.

Tabella 8
Principali indicatori del mercato del lavoro. 2023. Valori %
Provincia Prato, Toscana, Italia

	Tasso attività *	Tasso occupazione *	Tasso occupazione e femminile *	Tasso occupazione e 18-29 anni *	Tasso occupazione e 25-34 anni *	Tasso disoccupazione *	Avviamenti t. indet **	Avviamenti part-time **
Italia	66.7	61.5	52.5	43.0	68.1	7.8	-	-
Toscana	73.3	69.3	62.3	48.4	76.2	5.4	12.3	36.1
Provincia Prato	74.4	71.0	65.1	62.8	82.5	4.5	35.9	45.7

Fonte: * elaborazioni Ufficio statistica su dati ISTAT, Rcfi; ** elaborazioni IRPET (Toscana) e PIN (Prato) su dati Regione Toscana

⁴⁴ Questa caratteristica, in particolare, è determinata dalla modalità di partecipazione al lavoro della componente straniera di nazionalità cinese: nel 2023 sono stati avviati a tempo indeterminato a Prato 12.502 lavoratori cinesi (su 13.910 totali) e soli 4.276 italiani (su 27.717). In sostanza, sono a tempo indeterminato 9 occasioni colte da cinesi su 10 contro il 15% di quelle concretizzate per gli italiani. Inoltre, sempre nel 2023 il part-time è la modalità di lavoro accordata nel 73% degli avviamenti di lavoratori cinesi, mentre per gli italiani le occasioni di lavoro part-time sono il 33% (dati PIN, Osservatorio mercato del lavoro, Comune di Prato).

Questa struttura dell'occupazione si è mantenuta fino al 2024, definendo una traiettoria di crescita estensiva del lavoro (rispetto alla produzione). Gli strumenti di protezione dei posti di lavoro (innanzitutto la cassa integrazione) e la consolidata propensione dei datori di lavoro a trattenere il proprio capitale umano hanno reso possibile questo scenario nonostante le difficoltà legate alla pandemia e alla congiuntura degli ultimi anni.

Nel 2024 le difficoltà delle imprese si sono aggravate e i flussi di lavoro dipendente hanno rallentato: nei primi sei mesi del 2023 a Prato sono state aperte 2.991 nuove posizioni di lavoro per differenza tra gli avviamenti e le cessazioni del periodo; nel 2024 lo stesso flusso ammonta a 2.148 posizioni (-28%). La causa della peggiore performance del 2024 va ricercata in un aumento delle cessazioni superiore alla crescita degli avviamenti (rispetto al I semestre 2023, a Giugno 2024 le cessazioni sono cresciute del +6,7% e gli avviamenti del +2,8%).

Tabella 9
Avviamenti, trasformazioni e cessazioni dei rapporti di lavoro dipendente
Provincia Prato

	I semestre 2023	I semestre 2024	Variazione
Avviamenti	26,193	26,915	2.8%
Cessazioni	23,202	24,767	6.7%
Saldi	2,991	2,148	-28.2%

Fonte: Osservatorio mercato del lavoro, Comune di Prato

L'occupazione, tuttavia, incorpora un ritardo strutturale rispetto all'andamento dell'economia, che rende prematuro misurare gli effetti della crisi in corso attraverso la reazione del lavoro nei primi mesi del 2024. Piuttosto, è il forte aumento delle ore di CIG che rappresenta un serio campanello di allarme, indicando che le imprese non riescono più a retribuire le proprie risorse umane attraverso la propria attività.

E' in questo quadro che si colloca l'impegno del Comune di Prato a farsi promotore dell'alleanza tra categorie economiche e parti sociali del territorio, costituite in un tavolo istituzionale sul distretto, per esprimere con una sola voce le specificità del territorio e consolidare il sostegno governativo agli investimenti che accrescono la competitività del sistema moda.

1.4.3 L'Ambiente

Rifiuti

Le attività di gestione del servizio rifiuti urbani nelle province di Firenze, Prato e Pistoia, a decorrere dal 1° gennaio 2012, ai sensi della Legge Regionale Toscana 69/2011, sono svolte dall'Autorità ATO

Toscana Centro con le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo. I servizi di igiene urbana e di smaltimento sono stati affidati ad Alia Spa attraverso una gara a livello di ambito.

A livello comunale dal 2015 al 2018 si è registrata una progressiva riduzione della produzione totale di rifiuti urbani, con una conseguente riduzione dei rifiuti pro capite. Come si può vedere dalla tabella seguente, la riduzione nella produzione dei rifiuti è stata più rilevante fra il 2016, e il 2017, quando i rifiuti tessili non vengono più considerati rifiuti indifferenziati, ma rifiuti speciali. Nel 2020 si è registrata una flessione nella quantità di rifiuti raccolti pro capite, dovuta con tutta probabilità alle limitazioni imposte dall'emergenza Covid. La tabella sottostante evidenzia come la percentuale di raccolta differenziata dal 2017 in poi si è attestata a valori superiori al 70%.

Anno	Kg rifiuti raccolti	rifiuti per abitante (Kg)	% raccolta differenziata
2015	137.703.839	720,40	46,0%
2016	135.432.981	703,66	54,30%
2017	113.139.000	585,23	71,65%
2018	118.142.035	607,13	71,54%
2019	122.362.000	627,78	73,42%
2020	114.373.000	567,86	72,24%
2021	118.209.939	588,81	72,44%
2022	118.138.969	601,78	72,86%
2023*	108.594.000	553,00	70,01%

* Fonte Agenzia Regionale Recupero Risorse. I dati del 2023 sono dati provvisori, in quanto non ancora certificati.

Qualità dell'aria

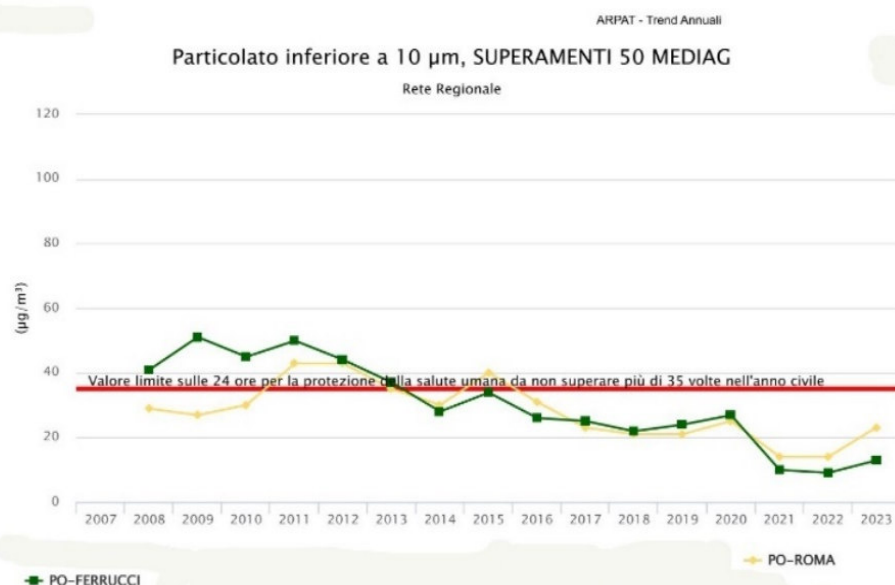
A partire da gennaio 2011, è monitorata attraverso la rete regionale di rilevamento gestita da Arpat. Sul territorio sono predisposte delle stazioni di monitoraggio il cui numero e posizionamento dipende dalla popolazione residente. Nel Comune di Prato le stazioni sono in via Roma e in via Ferrucci. Il PM10 costituisce il principale veicolo di diffusione di composti tossici e può essere trasportato anche a rilevanti distanze. Il Biossido di azoto si forma prevalentemente dall'ossidazione di monossido di azoto. Le maggiori sorgenti sono i processi di combustione ad alte temperature (come quelli che avvengono nei motori delle automobili o nelle centrali termoelettriche).

La tabella seguente riporta un'analisi della qualità dell'aria con riferimento al periodo 2015-2023, rilevando il numero di superamenti della media oraria di 200 µg/m3 per il biossido di azoto e il numero di superamenti della media giornaliera di 50 µg/m3 per il PM10

	Via Roma		Via Ferrucci	
Anni	PM10	Biossido di Azoto	PM10	Biossido di Azoto
2015	50	0	34	0
2016	31	0	26	0
2017	23	0	25	0
2018	21	0	22	0
2019	21	0	24	0
2020	25	0	27	0
2021	14	0	10	0
2022	14	0	9	0
2023	23	0	13	0

Fonte – Arpat

Come si può vedere, solo nel 2015 una centralina ha registrato più di 35 giorni di sforamenti giornalieri relativi al PM10, mentre per il Biossido di Azoto non si è mai superata la soglia consentita.



Energia

Gli ultimi dati disponibili relativi al consumo di energia elettrica nella provincia di Prato, si riferiscono al periodo 2020 -2022. I consumi dei settori Agricoltura e Terziario risultano in aumento dall'anno 2020, anno delle chiusure e restrizioni imposte dall'emergenza sanitaria. I consumi dell'industria dopo l'incremento effettuato nel periodo dal 2020 al 2021, hanno subito nel 2022 una lieve battuta di arresto. I consumi domestici presentano un trend decrescente dall'anno 2020 in poi. Complessivamente i consumi di energia risultano diminuiti nell'anno 2022 rispetto all'anno 2021.

Consumi elettrici per settore di attività (gwh)			
Settore	2020	2021	2022
Agricoltura	2,92	2,99	3,17
Industria	489,82	563,53	548,61

Consumi elettrici per settore di attività (gwh)			
Terziario	304,32	341,09	358,18
Domestico	271,45	268,97	260,21
Totale	1.068,51	1.176,58	1.170,17

Fonte - Terna

Per quanto riguarda la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la tabella seguente riporta la percentuale di consumi di energia elettrica coperta dalle fonti rinnovabili nella provincia di Prato. Come si può vedere dalla tabella il fabbisogno di energia elettrica coperto da fonti rinnovabili è piuttosto basso rispetto alla media nazionale e regionale.

Energia da fonti rinnovabili- Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili, sul totale dei consumi interni			
Anno	Comune di Prato	Regione Toscana	Italia
2014	6,4	41,4	37,3
2015	6,5	39,4	33,1
2016	6,4	41,6	33,1
2017	7	39,2	31,1
2018	6,6	39,4	34,3
2019	6,9	40,0	34,9
2020	8,1	42,7	37,4
2021	7,2	41,3	35,1

Energia da fonti rinnovabili- Percentuale di consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili, sul totale dei consumi interni			
2022	7,6	38,5	30,7

Fonte: Bes dei Territori

1.4.4 La mobilità

Nel 2022 è stato approvato il Piano della mobilità ciclabile (Biciplan).

Come si desume dagli indicatori sopra riportati il Comune di Prato negli ultimi anni ha investito molto nella realizzazione di nuove piste ciclabili, arrivando in 8 anni a raddoppiare la rete ciclabile. Alla fine del 2023 infatti risultano esserci 118 KM di piste e sono in fase di realizzazione più di 15 progetti di nuove piste ciclabili o di allungamento di quelle esistenti.

Piste ciclabili

	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
KM piste ciclabili su territorio comunale	64	73,2	76,15	105	106	109	118	118

Gli attuali itinerari ciclabili sono relativi prevalentemente a percorsi di valenza ludico turistica, ma negli ultimi due anni sono stati sviluppati numerosi percorsi per la mobilità ciclo-pedonale di corto raggio che consentono l'utilizzo della bici anche per gli spostamenti quotidiani casa-lavoro e casa-scuola.

Le piste ciclabili si trovano in buona parte in sede propria, altre da condividere con pedoni ma separate rispetto al flusso delle auto e del trasporto pubblico per garantire la massima sicurezza.

Sempre per agevolare gli spostamenti casa-scuola, sono stati effettuati lavori di traffic calming nei pressi degli istituti scolastici ed installato rastrelliere davanti agli stessi e continua l'impegno per lo sviluppo dei pedibus per il percorso casa- scuola.

Sempre in un'ottica di mobilità sostenibile si riportano qui di seguito i dati dell'utilizzo del trasporto pubblico. Mentre in un'ottica di sicurezza degli spostamenti si riportano i dati sull'incidentalità.

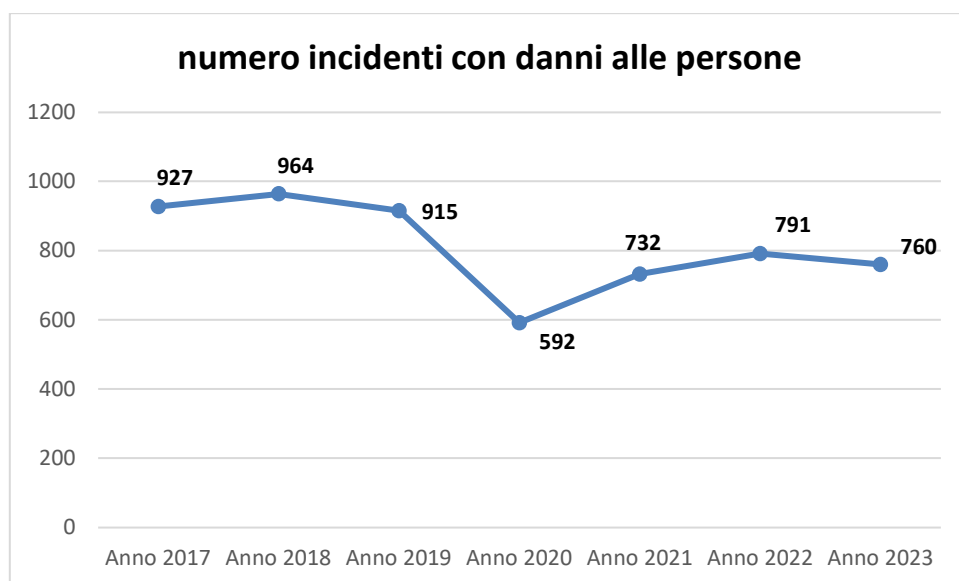
Trasporto Pubblico Locale (TPL)

Copertura servizio trasporto pubblico							
	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
% utilizzo trasporto pubblico	10,5%	11,21%	10,98%	5%	6,06%	9,57%	10,00%

Incidentalità

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
numero incidenti con danni alle persone*	927	964	915	592	732	791	760

* fonte: Polizia Municipale Comune di Prato



La consistente riduzione degli incidenti osservata nel 2020 è principalmente dovuta alla limitata possibilità di spostarsi a causa delle misure di contenimento della pandemia. Nel 2023, nonostante la ripresa di tutte le attività si nota un numero d'incidenti minore rispetto al periodo pre-covid.

Incidenti stradali, morti e feriti Anni 2021, 2022, 2023**

	2021			2022			2023		
	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti	Incidenti	Morti	Feriti
Prato	896	9	1.101	945	5	1.114	927	4	1.091
Toscana	13.596	190	17.510	15.111	225	19.307	14.933	202	19.099
ITALIA	151.875	2.875	204.728	165.889	3.159	223.475	166.525	3.039	224.634

** fonte: report Istat

1.4.5 Il turismo

L'offerta ricettiva al 31/12/2023 si compone di 221 strutture, 33 in più rispetto al 2022 (-1 alberghiere e + 34 extralberghiere), per complessivi 2676 posti letto (1.481 alberghieri, 1.195 extralberghieri) contro i 2.690 posti letto dell'anno precedente (1.643 alberghieri, 1.047 extralberghieri). Per cui a fronte di un aumento delle strutture ricettive è stato registrato un calo dei posti letto (-14PL). A soffrire è stato il II comparto alberghiero che ha registrato la chiusura di un esercizio e la perdita di 162 posti letto. L'offerta complementare si è ampliata con +33 esercizi e +148 posti letto, grazie soprattutto all'aumento delle locazioni turistiche, il tutto come meglio riportato nella tabella che segue:

	Anno 2022		Anno 2023		Δ 23/22	
	Num.	Letti	Num.	Letti	Num.	Letti
4 stelle	9	1.143	8	973	-1	-170
3 stelle	6	301	7	326	+1	+25
2 stelle	6	132	6	132	0	-0
1 stella	1	17	0	0	-1	-17
RTA 3*	1	50	1	50	0	0
Tot. Alberghiero	23	1.643	22	1.481	-1	-162
Affittacamere, B&B, case vacanza, residence	81	671	84	704	+3	+33
Locazioni turistiche	80	308	112	429	+32	+121
Agriturismi	3	46	2	40	-1	-6
Ostelli, rifugi alpini /escursionistici	1	22	1	22	0	0
Totale Extralberghiero	165	1.047	199	1.195	+34	+148
Totale generale	188	2.690	221	2.676	+33	-14

Per numero di esercizi prevalgono le strutture di tipo extralberghiero (90%). Le strutture alberghiere dispongono ancora della maggioranza dei posti letto (55%) anche se il trend è in diminuzione rispetto all'anno precedente.

Dopo gli anni segnati dalle restrizioni imposte dalla pandemia da Covid-19, anche il 2023, così come l'anno precedente, ha manifestato segnali di ripresa e con buone prospettive di miglioramento, nonostante le tensioni internazionali causate dalla guerra della Russia all'Ucraina e dal conflitto Arabo-Israeliano. La ripresa della movimentazione turistica è legata soprattutto al forte recupero del mercato estero, anche se con valori tali non ancora a livelli pre-pandemia. La movimentazione turistica mostra un percorso di ripresa con una crescita sia negli arrivi che nelle presenze evidenziata da un più che significativo aumento della clientela estera e da un andamento più contenuto dei turisti italiani con un conseguente riequilibrio delle due componenti, che nei due anni precedenti, fortemente

influenzati dalle restrizioni imposte dalla pandemia, aveva registrato una forte prevalenza del turismo nazionale.

DISTRIBUZIONE DEL FLUSSO TURISTICO COMUNE PRATO DALL' ANNO 2019

		ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		PERMANENZA MEDIA
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
ANNO 2019		79.563	190.378	146.765	274.170	226.328	464.548	2
ANNO 2023		99.663	182.294	111.330	235.110	210.993	417.404	2
Variazione	v.a.	20.100	-8.084	-35.435	-39.060	-15.335	-47.144	
	%	25,3%	-4,2%	-24,1%	-14,2%	-6,8%	-10,1%	

		ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		PERMANENZA MEDIA
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
ANNO 2020		46.828	118.802	27.557	64.331	74.385	183.133	2
ANNO 2023		99.663	182.294	111.330	235.110	210.993	417.404	2
Variazione	v.a.	52.835	63.492	83.773	170.779	136.608	234.271	
	%	112,8%	53,4%	304,0%	265,5%	183,6%	127,9%	

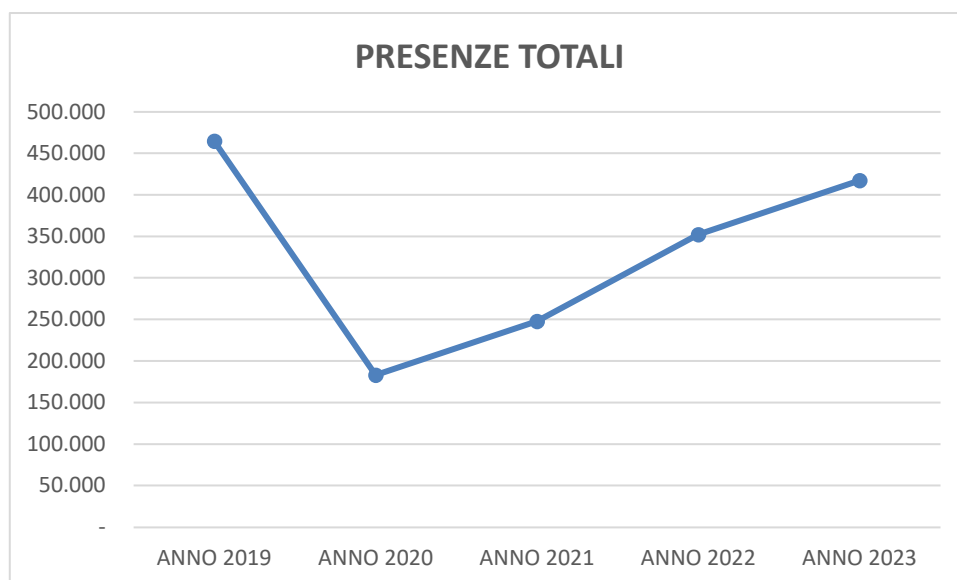
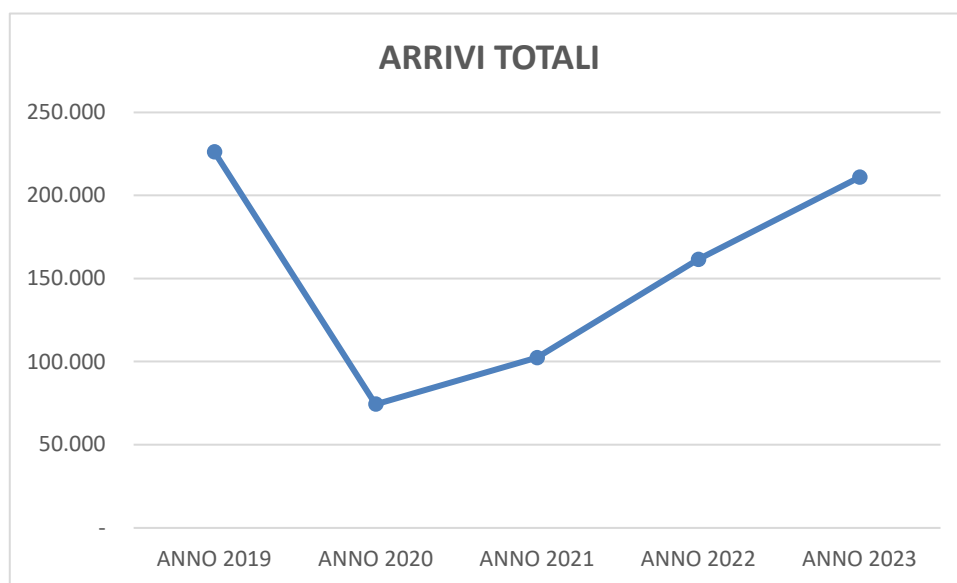
		ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		PERMANENZA MEDIA
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
ANNO 2021		75.621	183.120	26.690	64.839	102.311	247.959	2
ANNO 2023		99.663	182.294	111.330	235.110	210.993	417.404	2
Variazione	v.a.	24.042	-826	84.640	170.271	108.682	169.445	
	%	31,8%	-0,5%	317,1%	262,6%	106,2%	68,3%	

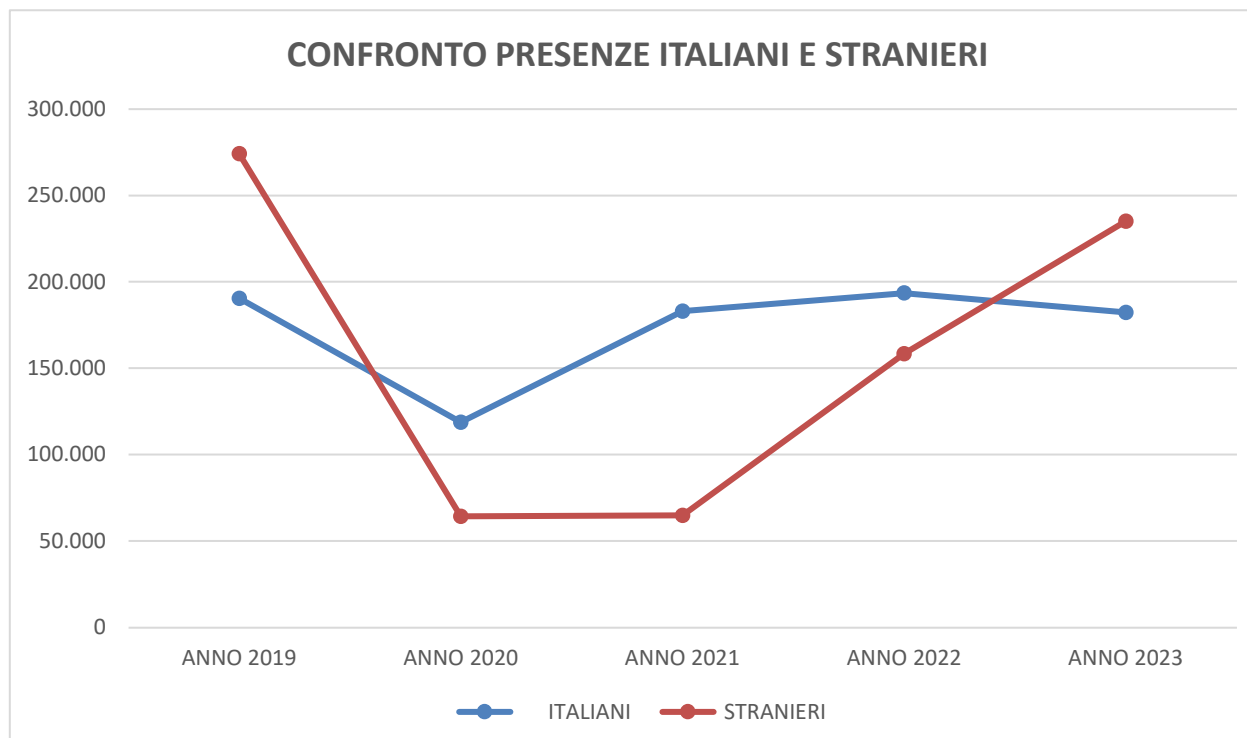
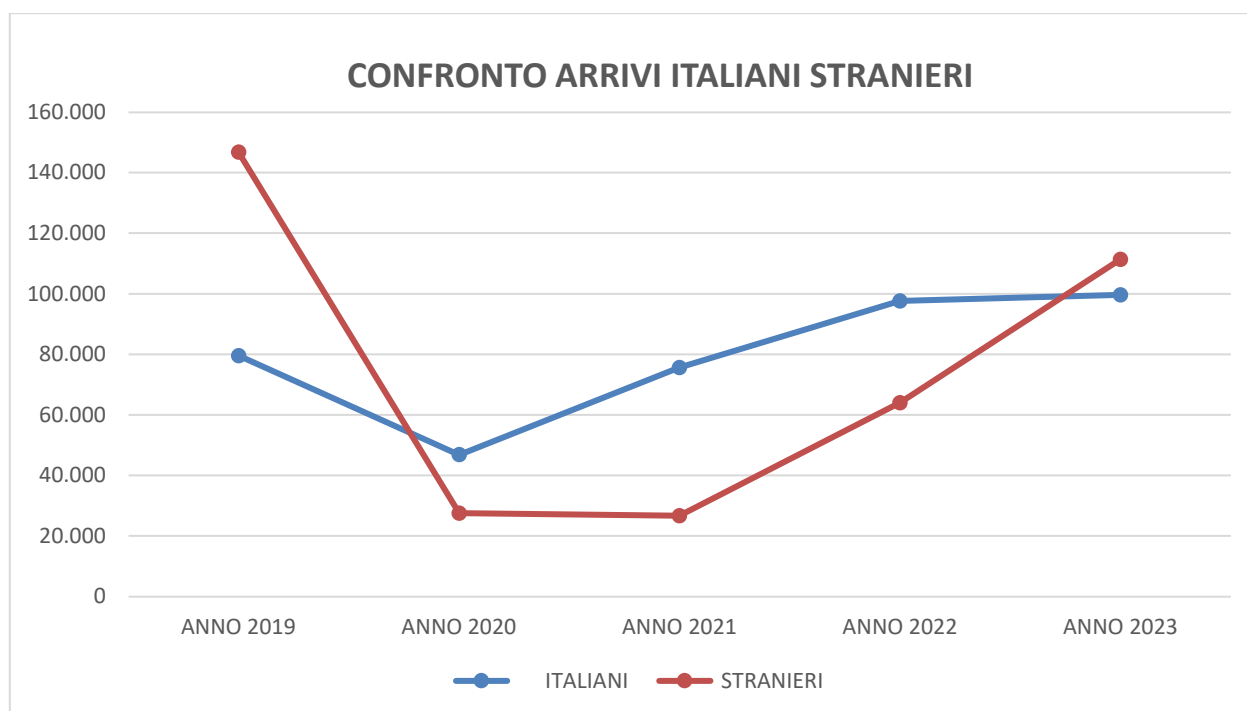
		ITALIANI		STRANIERI		TOTALE		PERMANENZA MEDIA
		arrivi	presenze	arrivi	presenze	arrivi	presenze	
ANNO 2022		97.592	193.566	63.991	158.484	161.583	352.050	2
ANNO 2023		99.663	182.294	111.330	235.110	210.993	417.404	2
Variazione	v.a.	2.071	-11.272	47.339	76.626	49.410	65.354	
	%	2,1%	-5,8%	74,0%	48,3%	30,6%	18,6%	

I flussi turistici dichiarati dalle strutture ricettive nel 2023 riportano rispettivamente un totale di 210.993 arrivi e 417.404 presenze, registrando complessivamente rispetto allo stesso periodo del 2022, una variazione percentuale in aumento del 18,6% nei pernottamenti, pari a più 65.354 presenze e del

30,6% negli arrivi, pari a 49.410 unità di turisti in più che hanno visitato il nostro territorio. Un incremento che però in entrambi i casi non è ancora sufficiente a riportare il turismo nel territorio provinciale alla situazione pre-Covid e recuperare i livelli del 2019 dove, dal confronto, si registra a livello generale un meno 6,8% negli arrivi e un meno 10,1% nelle presenze. La permanenza media è rimasta sempre stabile con un valore pari a **2 gg**.

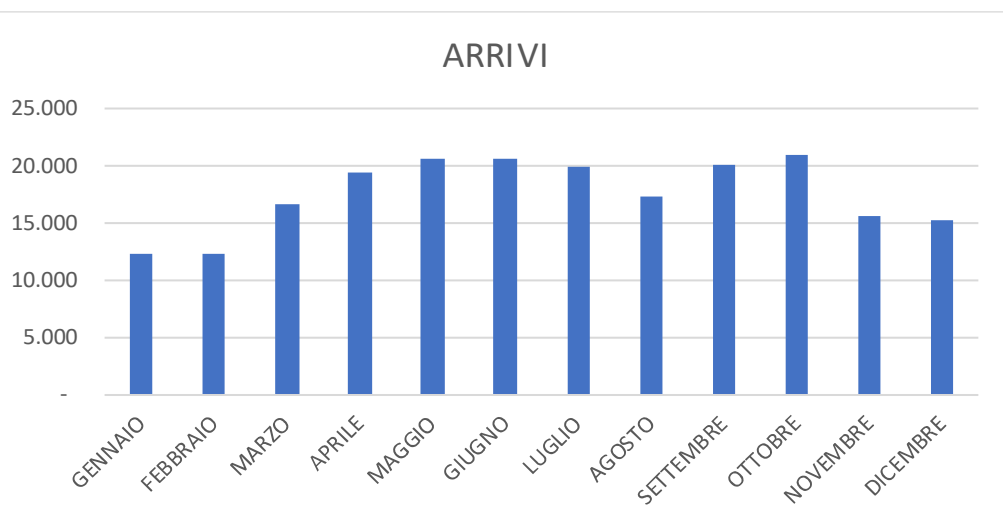
Di seguito è riportato l'andamento del flusso turistico dal 2019 al 2023:



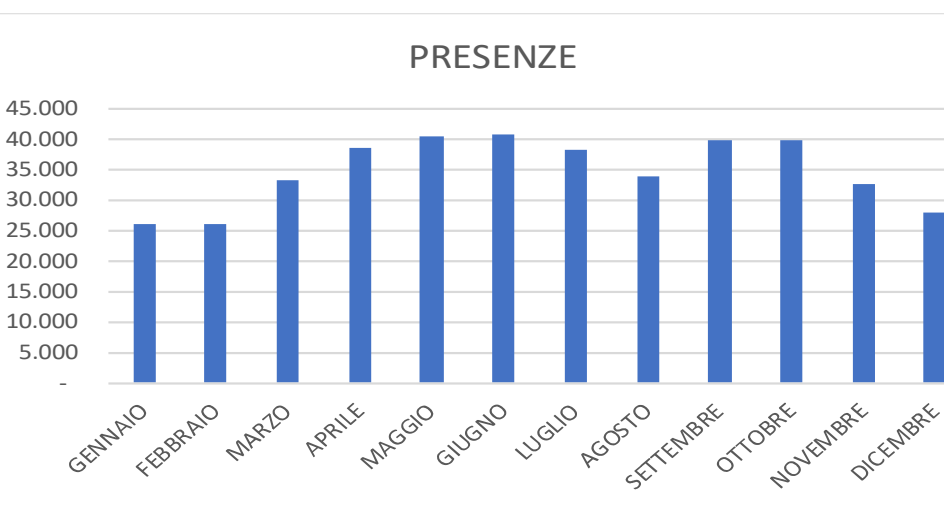


In termini di stagionalità dei flussi turistici la curvatura degli arrivi e delle presenze mensili registra, a partire dal mese di marzo, una crescita costante fino al mese di giugno, nei mesi di luglio e di agosto si rileva invece un lieve calo seguito da una ripresa a settembre e ad ottobre, a partire dal mese di novembre i valori rilevati tornano in calo con una diminuzione dei flussi turistici che rimane costante anche per il mese di dicembre.

MESE	ARRIVI
GENNAIO	12.349
FEBBRAIO	12.222
MARZO	16.696
APRILE	19.435
MAGGIO	20.650
GIUGNO	20.648
LUGLIO	19.923
AGOSTO	17.378
SETTEMBRE	20.057
OTTOBRE	20.972
NOVEMBRE	15.498
DICEMBRE	15.165



MESE	PRESENZE
GENNAIO	26.056
FEBBRAIO	26.082
MARZO	33.286
APRILE	38.415
MAGGIO	40.478
GIUGNO	40.594
LUGLIO	38.344
AGOSTO	33.917
SETTEMBRE	39.939
OTTOBRE	39.861
NOVEMBRE	32.456
DICEMBRE	27.976



2 Il quadro delle situazioni interne

2.1 Evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente

La costruzione della proposta di bilancio si colloca nel complesso quadro di finanza nazionale, regionale e locale e tiene conto del difficile contesto socio-economico che ha caratterizzato gli ultimi anni, contrassegnati dagli effetti della crisi geopolitica (conflitto Russia – Ucraina) che ha messo in moto un'incessante corsa dei prezzi, in particolare dei beni energetici, ed un rialzo dei tassi di interesse. Nonostante il contesto di incertezza sia sul fronte geopolitico che su quello economico, nel 2023 è stato registrato un tasso di crescita del Prodotto Interno Lordo reale dello 0.9 per cento come si evince dal Documento di Economia e Finanza approvato ad aprile 2024. Complessivamente anche i dati relativi alla Regione Toscana hanno evidenziato una fase espansiva per l'economia regionale. La crescita registrata in tale periodo è sostenuta soprattutto dalla spesa di investimento finanziata attraverso il PNRR, risorse che però termineranno nel 2026. Per la costruzione del bilancio 2025 – 2027 occorre mantenere un approccio prudentiale anche in considerazione dell'instabilità dei prezzi e della situazione di incertezza complessiva.

In tale contesto si inserisce la situazione economico finanziaria degli enti locali. Preme ricordare che nel corso degli ultimi anni si è registrato un significativo cambiamento della visione del legislatore nazionale nei confronti degli enti locali, che è passata dalla semplice azione di riduzione dei trasferimenti erariali loro destinati, all'effettuazione di interventi volti a stimolare il maggior efficientamento della finanza locale, prima con manovre di revisione della spesa e, successivamente, con criteri di riparto del Fondo di Solidarietà Comunale (risorse destinate al potenziamento del servizio asili nido, di servizi in ambito sociale e per il trasporto scolastico degli alunni con disabilità), sempre più ancorati ai fabbisogni standard, in un'ottica di abbandono della spesa storica.

La stretta di parte corrente negli anni è stata provocata anche dall'effetto dell'armonizzazione contabile, con particolare riferimento al progressivo adeguamento dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), che sterilizza le quote di entrate accertate e di cui non è certa la riscossione, abbattendo le capacità di spesa degli enti in misura direttamente proporzionale alla percentuale di mancata riscossione, calcolata sui dati del quinquennio precedente.

La Legge di bilancio 145/2018 ha previsto inoltre, a partire dall'annualità 2021, l'applicazione di un nuovo Fondo, ovvero l'istituzione a carico dell'Ente di un Fondo di garanzia dei debiti commerciali, che consiste in un accantonamento di risorse correnti determinato con una percentuale che proporzionalmente aumenta in base ai giorni di ritardo nei pagamenti medi tenuti dall'Ente. L'adempimento riguarda gli enti non rispettosi dei termini di pagamento delle transazioni commerciali di cui al D.Lgs. 231/2011 o che non riducano il debito pregresso o non alimentino correttamente la piattaforma dei crediti commerciali (PCC). Il Comune di Prato, ad oggi, ha sempre rispettato tutti i parametri previsti ai commi 859-872 della L. 145/2018 ed ha assolto agli obblighi di trasparenza e di

comunicazione in materia di pagamenti. Ai fini dell'accantonamento del FGDC per l'annualità 2025, la verifica puntuale dei parametri previsti dalla Legge 145/2018 potrà avvenire solo ad esercizio concluso, quando si potrà determinare l'effettivo stock del debito al 31/12/2024. Considerando l'andamento attuale della gestione dei pagamenti, si può evidenziare che gli indicatori di tempo medio ponderato di pagamento e di ritardo confermano la tendenza degli ultimi anni del Comune di Prato, risultando ad oggi ampiamente inferiori ai 30 giorni. Anche la percentuale delle fatture ad oggi non pagate è ben al di sotto del 5% rispetto alle fatture ricevute dall'inizio dell'anno.

Questa tendenza fa ritenere che il Comune di Prato al 31.12.2024 rispetterà i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali. Nel caso in cui l'Ente non rispetti i criteri previsti dalla norma, dovrà provvedere alla costituzione dell'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali adeguando di conseguenza gli strumenti di programmazione.

Sui tempi di pagamento si concentra anche la riforma n. 1.11 del PNRR "Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie" che prevede il conseguimento di specifici obiettivi di performance in termini di tempo medio di pagamento e tempo medio di ritardo. I target da raggiungere entro il primo trimestre 2025 (per le fatture ricevute nel 2024), con conferma entro il primo trimestre 2026 (per le fatture ricevute nel 2025) sono fissati in 30 giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di pagamento ed in zero giorni per l'indicatore del tempo medio ponderato di ritardo.

Fondamentale è anche l'analisi delle situazioni di rischio ai fini della quantificazione del Fondo rischi contenzioso, sul quale la magistratura contabile ha ormai da tempo puntato l'attenzione e si è espressa ribadendo l'obbligo di una puntuale ricognizione di possibili contenziosi, anche potenziali. Ciò comporta la necessità di adeguati accantonamenti per non rischiare di incorrere in situazioni di squilibrio derivanti da Sentenze non opportunamente coperte dal Fondo rischi.

Per quanto riguarda gli oneri di urbanizzazione, l'articolo 1, comma 460, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ("legge di bilancio 2017") e successive modifiche, a decorrere dal 2018, circoscrive mediante puntuale elencazione le spese finanziabili con i proventi delle concessioni edilizie e delle relative sanzioni devolvendoli esclusivamente e senza vincoli temporali ad interventi riconducibili all'urbanizzazione e alla manutenzione del territorio. Nel rispetto dei vincoli previsti dalla suddetta normativa, in considerazione dell'esigenza di assicurare copertura, con il complesso delle entrate di parte corrente, all'incremento dei costi dovuto alla crescita esponenziale dei prezzi, nonostante una lieve decelerazione dell'inflazione, le entrate da titoli abilitativi e relative sanzioni anche nel prossimo triennio saranno impiegati a copertura della spesa corrente.

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il monitoraggio del proprio debito. Negli ultimi anni l'ente ha perseguito una politica di

ristrutturazione e puntuale gestione del debito attraverso diversi strumenti quali l'estinzione anticipata, la rinegoziazione, il diverso utilizzo, la riduzione e la somministrazione a saldo dei mutui contratti con i diversi Istituti finanziari e il totale rimborso anticipato dell'anticipazione di liquidità, con conseguente riduzione della spesa per interessi passivi e per rimborso di quote capitale sui bilanci. Considerata la necessità di far fronte all'incremento della spesa corrente, l'Ente si avvale della facoltà di utilizzare in parte corrente le economie derivanti dalle operazioni di rinegoziazione alle quali il Comune ha aderito negli anni 2014, 2020 e 2023, proroga concessa fino al 2026 con il D.L. 29 settembre 2023, n. 132, convertito in legge 27 novembre 2023, n. 170.

Alla crescita della spesa corrente ha contribuito anche l'incremento dei tassi di interesse registrata a partire dall'ultimo trimestre 2022. Nonostante lo stock del debito dell'Ente sia composto principalmente da mutui a tasso fisso, sia stata interamente rimborsata l'anticipazione di liquidità e ci si trovi nelle condizioni di non dover attingere al momento ad anticipazioni di tesoreria, l'eventuale contrazione di nuovi mutui per investimenti potrebbe avere un impatto significativo sulla spesa corrente. L'obiettivo dell'ente è quindi di limitare la contrazione di nuovo indebitamento ed eventualmente privilegiare il ricorso a strumenti finanziari vantaggiosi come i prestiti flessibili oltre che, continuare costantemente a monitorare le posizioni debitorie in essere, al fine di utilizzare al meglio tutte le risorse derivanti da economie di altri interventi attraverso lo strumento della devoluzione.

Il movimento verso l'alto dei tassi di interesse determina di norma una riduzione del calcolo degli indennizzi per l'estinzione anticipata dei prestiti; nel prossimo triennio l'ente ipotizza infatti di potersi avvalere di tali condizioni vantaggiose e valutare l'estinzione anticipata di mutui anche in considerazione degli accantonamenti disponibili derivanti da alienazioni del patrimonio immobiliare. L'ente provvede infatti ad accantonare puntualmente il 10% delle alienazioni del patrimonio immobiliare disponibile, come previsto dal comma 443 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

L'Ente continua a godere di una buona situazione di liquidità e ciò consente il pieno rispetto dei tempi indicati dalle Direttive europee nel pagamento dei propri debiti. Lo dimostrano anche i dati estrapolati dalla Piattaforma per la Certificazione dei Crediti (PCC), che evidenziano il rispetto dei parametri imposti dalla normativa e trovano piena corrispondenza nei documenti contabili dell'Ente. Si prevede che l'ente possa continuare a contare su una situazione di cassa favorevole; per mantenere anche nel lungo periodo questa condizione positiva è importante incrementare la capacità e velocità nella riscossione dei crediti.

Fondamentali sono risultate le risorse PNRR a sostegno della spesa di investimento. I tempi ristretti e le regole rigide hanno messo però a dura prova le capacità organizzative degli enti locali, che svolgono il ruolo di attori principali sia nel contrasto all'attuale momento di difficoltà che nell'attuazione

del PNRR. Con l'esercizio 2025 per gli interventi del Comune di Prato finanziati dalle risorse PNRR (per il dettaglio si veda il paragrafo 2.5.2) si entra nella fase di completamento, fondamentale sarà il costante monitoraggio della corrispondenza tra l'avanzamento procedurale e finanziario anche al fine di rendicontare puntualmente le spese sostenute.

Il triennio 2025-2027 si caratterizzerà quindi per il completamento di opere in corso di realizzazione, finanziate da risorse presenti nel Fondo Pluriennale Vincolato, e per la realizzazione degli interventi per i quali sono state reperite fonti di finanziamento esterne e in particolar modo risorse PNRR, sulla base di criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse adottati dalle Amministrazioni centrali. Per i nuovi investimenti fondamentale sarà il ruolo dell'Ente nella ricerca di fonti di finanziamento esterne.

2.2 Indirizzi generali di natura economico, finanziaria e patrimoniale

Il momento storico che stiamo vivendo e l'impatto che ne deriva sulla situazione socio economica, nonché il contesto normativo nazionale e regionale, costituiscono i paletti all'interno dei quali si orienta l'azione dell'Amministrazione. Dall'analisi dell'evoluzione finanziaria, economica e patrimoniale, dal contesto normativo e dagli obiettivi di finanza pubblica del Paese, gli indirizzi strategici di natura economica, finanziaria e patrimoniale per il triennio 2025-2027 sono i seguenti:

1. Non incrementare la pressione fiscale e tariffaria, ovviamente nella misura in cui tale scelta dipenda esclusivamente dalla volontà politica dell'Ente e non sia conseguenza di fattori esogeni (modifiche normative o vincoli giuridicamente imposti). In particolare, si conferma la politica di contenimento del carico fiscale su famiglie e imprese, pertanto per garantire gli equilibri di bilancio occorre un'azione attenta di monitoraggio
2. Bilanciare l'esigenza di monitorare l'indebitamento con il necessario reperimento delle risorse per attuare le politiche di investimento previste nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e di altri rilevanti interventi finanziati da soggetti esterni
3. Assicurare l'efficace attuazione degli interventi e dei progetti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, nel rispetto della normativa europea e nazionale applicabile, e garantire in maniera continua, costante e tempestiva la rilevazione degli adempimenti di monitoraggio
4. Monitorare la situazione di liquidità e il rispetto degli indicatori dei tempi di pagamento, in modo da rispettare pienamente i termini indicati dalla Direttiva europea. Grazie alla provvista di liquidità di cui l'Ente dispone, allo stato attuale paga regolarmente i propri debiti commerciali, in molti casi anche prima della scadenza.
5. Potenziamento delle entrate. Migliorare ulteriormente la capacità di gestione delle entrate e la capacità di riscossione, compatibilmente con l'attuale situazione di criticità, per generare risorse e mantenere i servizi in un contesto di diminuzione delle risorse trasferite, garantendo al contempo l'equità fiscale e tariffaria. Come già espresso nei DUP precedenti, questo processo dovrebbe risolversi in una graduale diminuzione dei residui attivi e passivi, in quel

processo di avvicinamento fra il momento in cui l'obbligazione è esigibile e quello in cui avviene la relativa movimentazione monetaria, principale obiettivo della riforma della contabilità degli enti locali. Con il processo di verifica attuato con le operazioni di riaccertamento ordinario preliminari al Rendiconto 2023, è stata posta particolare attenzione alle ragioni di mantenimento dei residui attivi e passivi, mettendo in atto una puntuale ricognizione degli stessi, ai fini della corretta imputazione in considerazione dell'esigibilità e dell'aggiornamento dei cronoprogrammi, nel rispetto del principio contabile e nell'ottica di reperimento delle risorse. Solo un evidente miglioramento della capacità di riscossione consente di contenere o ridurre l'incremento di accantonamenti obbligatori che sottraggono risorse ai servizi. È fondamentale dedicare la massima attenzione ai processi di acquisizione delle entrate e soprattutto alla riscossione dei crediti vantati dall'Ente nei confronti di chiunque: contribuenti, utenti, ma anche società partecipate e altre Amministrazioni ed Enti pubblici.

6. Migliorare ulteriormente la capacità di controllo dell'iter di attuazione degli investimenti, utilizzando come strumento conoscitivo la dimensione temporale nell'impiego delle risorse da destinare agli investimenti, monitorando l'adeguatezza della predisposizione e degli aggiornamenti del cronoprogramma delle opere ed avvalendosi delle deroghe alla regola generale previste per l'attuazione del PNRR, in modo da accelerare le procedure contabili.

Fermi restando gli indirizzi sopra indicati, stante l'obiettivo di non aggravare la pressione fiscale e tariffaria, si conferma quanto espresso nei DUP precedenti, per cui l'obiettivo di invarianza della pressione fiscale in questo contesto richiede un controllo della spesa corrente che dovrebbe coinvolgere l'intero gruppo ente locale, intendendo con questo il complesso di organismi partecipati con particolare riferimento a quelli aventi diretta incidenza sul bilancio.

2.3 Coerenza e compatibilità con le disposizioni del pareggio di bilancio

La legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018), ed in particolare ai commi da 819 a 826, ha sancito il definitivo superamento del pareggio di bilancio e del saldo di competenza in vigore dal 2016. Più in generale, vengono definite regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali nell'ultimo ventennio; dal 2019, infatti, già in fase previsionale, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D. lgs. 118/2011) e dal Tuel, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano in equilibrio in presenza di un "risultato di competenza non negativo" desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

2.4 Indirizzi generali per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa

L'obiettivo strategico declinato come "L'Amministrazione efficace ed efficiente" persegue la finalità di migliorare la performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO che va inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento ed è inteso a garantire, tra l'altro, la correttezza e l'imparzialità dell'azione amministrativa.

Di conseguenza se l'orizzonte dell'attività amministrativa è il valore pubblico, le misure per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza sono decisive sia per raggiungere l'obiettivo sia per la sua successiva protezione, mettendolo al riparo da possibili erosioni derivanti da fenomeni corruttivi e di *maladministration*.

È intento amministrativo dare attuazione al disegno normativo di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021 convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, che istituisce il PIAO, il documento che assorbe molti dei piani programmatici che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente (tra i quali appunto il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza). L'intento del legislatore è stato quello di adottare una misura di semplificazione e di ottimizzazione della programmazione pubblica nell'ambito del processo di rafforzamento della capacità amministrativa delle PP.AA. funzionale anche all'attuazione del PNRR che hanno imposto un'accelerazione amministrativa in termini sia di programmazione sia di utilizzazione delle risorse.

La razionalizzazione e la semplificazione sono obiettivi da perseguire congiuntamente alla completezza programmatica. Pertanto per quanto riguarda la programmazione delle misure per la prevenzione della corruzione e la trasparenza - intese come suddetti quali strumenti a presidio del valore pubblico- occorre fare riferimento a quanto previsto nel nuovo PNA 2022 approvato da ANAC con deliberazione n. 7 del 17 gennaio 2023 e dall'aggiornamento 2023 approvato con delibera ANAC n. 605 del 19 dicembre 2023.

Il nuovo Piano consolida in un unico atto di indirizzo tutte le indicazioni contenute relativamente alla parte generale nei precedenti P.N.A. ed è finalizzato a rafforzare l'integrità pubblica e la programmazione di efficaci presidi di prevenzione della corruzione nelle pubbliche amministrazioni puntando nello stesso tempo a velocizzare e semplificare le procedure amministrative. In esso sono contenute le indicazioni per la predisposizione della Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO in una logica di integrazione con le altre sezioni del PIAO stesso. ANAC precisa, tra l'altro, che i criteri di attuazione del PNA 2022 erano informati ai principi di gradualità e di progressivo miglioramento e tale orientamento è confermato con il documento di aggiornamento 2023 ANAC.

Inoltre le indicazioni impartite nell'anno 2022 sono risultate aggiornate al nuovo contesto normativo delineato dal codice dei contratti pubblici entrato in vigore il 1° luglio 2023, individuando nella

qualificazione delle stazioni appalti e nella digitalizzazione i due pilastri del sistema appalti pubblici a presidio della buona amministrazione.

Considerato dunque il contesto normativo e le indicazioni impartite da ANAC, gli indirizzi strategici per la strategia della prevenzione della corruzione e per la trasparenza dell'attività amministrativa per il triennio 2025-2027 sono i seguenti:

- il rafforzamento delle azioni di monitoraggio per la piena attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ed, in particolare, quello relativo al cd. *internal auditing* a cui rimettere anche il controllo del rispetto del principio di rotazione degli affidamenti;
- la semplificazione delle misure di prevenzione, concentrandosi sulla qualità piuttosto che la quantità al fine di evitare ridondanze, tendendo presente la necessità di valorizzare la misura relativa al divieto del *pantouflage* e quelle sul conflitto di interesse;
- il rafforzamento di azioni in materia di antiriciclaggio considerata prioritaria la necessità di una corretta gestione dei contratti finanziati con fondi derivanti dal PNRR anche attraverso l'individuazione di *check list* nonché le verifiche del cd. titolare effettivo;
- la costante verifica e conseguente adeguamento di tutti gli obblighi di trasparenza secondo le indicazioni contenute nel PNA 2022, nell'aggiornamento del dicembre 2023 e tenuto conto delle indicazioni contenute nel d.lgs. 36/2023, con particolare riferimento al controllo a campione sulla correttezza e veridicità delle dichiarazioni sostitutive prodotte in sede di affidamento o selezione degli operatori economici ed alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici.

2.5 Le opere pubbliche e gli investimenti

2.5.1 Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

La tabella seguente riporta una sintesi dei lavori in corso di esecuzione e non ancora conclusi alla data del 15/11/2024. Si tratta di un totale di 162 opere, di cui:

- 9 fanno riferimento al Piano opere 2024-2026;
- 59 al Piano opere 2023-2025
- 45 al Piano opere 2022-2024
- 49 si riferiscono a piani di anni precedenti

Stato	anni precedenti	2022-2024	2023-2025	2024-2026	Totale complessivo	Importo progetto
lavori in corso	21	32	13	1	67	61.408.594,01
aggiudicazione	9	8	22	2	41	13.444.113,44
gara	8	1	3		12	5.600.639,84
progetto esecutivo	2	1	7	4	14	3.715.756,29
progetto definitivo	5				5	23.936.008,00
studio di fattibilità	4	2	6	1	13	34.536.000,00
in progettazione		1	8	1	10	17.820.000,00
Totale complessivo	49	45	59	9	162	160.633.955,58

Il grafico seguente descrive la distribuzione dei progetti in corso distinti fra i vari stati d'avanzamento.



Le opere i cui lavori sono iniziati rappresentano il 41%, quelle i cui lavori sono aggiudicati rappresentano il 25%, quelle in fase di gara l'8% e quelli nelle varie fasi di progettazione il 26%.

Di seguito si riporta il dettaglio dei progetti di investimento non ancora conclusi suddivisi per stato d'avanzamento e per area tematica, con indicazione della fonte di finanziamento.

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
1	Accordo quadro impianti elettrici e fotovoltaici	lavori in corso	Immobili	440.000,00	alienazioni aree PEEP

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
2	Realizzazione di un parco attrezzato in via Turchia (giocagìo 2)	lavori in corso	Ambiente	866.146,87	avanzo
3	Completamento area camper via Nenni 2° stralcio 3° lotto	lavori in corso	Ambiente	300.000,00	avanzo
4	Manutenzione straordinaria argini Baciacavallo	lavori in corso	Ambiente	200.000,00	avanzo
5	Ripristino danni per alluvione Parco di Galceti	lavori in corso	Ambiente	100.000,00	avanzo
6	Riqualificazione campo basket via Turchia	lavori in corso	Ambiente	94.676,52	contributi privati avanzo entrate varie
7	Riqualificazione verde asse viario della Declassata (bando forestazione urbana) - 3° lotto Area Nenni	lavori in corso	Ambiente	550.000,00	contributo regione Toscana
8	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 1	lavori in corso	Ambiente	3.700.000,00	PNRR
9	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 2	lavori in corso	Ambiente		PNRR
10	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 3	lavori in corso	Ambiente		PNRR
11	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 4	lavori in corso	Ambiente		PNRR
12	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 5	lavori in corso	Ambiente		PNRR
13	Riqualificazione verde scolastico per attività didattica open air lotto 6	lavori in corso	Ambiente		PNRR
14	PH358 Interventi di restauro e risanamento conservativo cimiteri. Eliminazione barriere architettoniche e ampliamenti funzionali	lavori in corso	Cimiteri	370.833,61	mutuo
15	PH432 interventi di restauro e risanamento conservativo nei cimiteri comunali (suppletiva del	lavori in corso	Cimiteri	129.166,39	mutuo

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
	PH358)- accesso gallerie cimiteri Chiesanuova				
16	Trasformazione dell'immobile adibito alla scuola secondaria di primo grado Don Bosco nella nuova sede del Centro per l'impiego di Prato	lavori in corso	Immobili	663.061,26	contributo regione Toscana
17	Recupero funzionale del complesso di palazzo Pacchiani per servizi dell'amministrazione comunale	lavori in corso	Immobili	6.000.000,00	contributo stato
18	Restauro Bastione delle Forche	lavori in corso	Immobili	3.231.903,16	contributo stato
19	Officina giovani: recupero ex stalle	lavori in corso	Immobili	275.000,00	PNRR
20	Gualchiera di Coiano. Interventi di restauro zona macchine	lavori in corso	Immobili	330.000,00	PNRR
21	S.Caterina: tinteggiatura corte e teatro; restauro antiche mura nella corte	lavori in corso	Immobili	154.000,00	PNRR
22	S.Caterina: edificio diroccato nella corte	lavori in corso	Immobili	1.650.000,00	PNRR
23	S.Caterina: locali ex archivio storico anagrafe	lavori in corso	Immobili	264.000,00	PNRR
24	S.Caterina: sostituzione infissi	lavori in corso	Immobili	275.000,00	PNRR
25	Museo Pecci. riapertura CID e sistemazione archivi	lavori in corso	Immobili	275.000,00	PNRR
26	Officina giovani: piazzale e reti fognarie e di servizio	lavori in corso	Immobili	1.100.000,00	PNRR
27	Officina giovani: recupero del blocco Consiag	lavori in corso	Immobili	1.705.000,00	PNRR
28	Officina giovani: recupero magazzino sotto ex celle frigo edificio Consiag	lavori in corso	Immobili	165.000,00	PNRR
29	Officina giovani: recupero facciate e infissi palazzina uffici	lavori in corso	Immobili	300.000,00	PNRR
30	Palazzina edificio via Roma-riqualificazione	lavori in corso	Immobili	2.200.000,00	PNRR

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
31	Complesso ex Campolmi- Museo del Tessuto e Biblioteca Lazzerini- Riqualficazione della Piazza delle Mura: un nuovo spazio urbano tra storia natura e cultura	lavori in corso	Riqualficazione	198.250,00	contributo stato
32	Scuole Corridoni- Bruni sostituzione infissi	lavori in corso	Scuole	258.024,29	avanzo contributo stato
33	Scuola primaria d'Amico: riqualficazione energetica	lavori in corso	Scuole	600.000,00	fondi kyoto
34	Adeguamento antincendio scuole	lavori in corso	Scuole	1.000.000,00	mutuo
35	Scuola Cironi	lavori in corso	Scuole	16.066.000,00	PNRR
36	Riqualficazione scuola Abatoni per realizzazione centro bambini e famiglie	lavori in corso	Scuole	676.000,00	PNRR
37	Mensa scuola Mascagni	lavori in corso	Scuole	595.000,00	PNRR
38	Spogliatoi principali campo sportivo Chiavacci	lavori in corso	Sport	356.935,85	avanzo oneri concessionari alienazioni
39	Cabina elettrica media tensione palestre via Galcianese- lato via Dossetti	lavori in corso	Sport	216.508,23	contributo provincia avanzo
40	Complesso Riabilitativo comprendente palestra e piscina dell'area adiacente la piscina di Via Roma	lavori in corso	Sport	1.420.000,00	contributo regione Toscana
41	Ripristino danni per alluvione impianti sportivi	lavori in corso	Sport	110.000,00	entrate varie avanzo
42	Riqualficazione campo di rugby Montano	lavori in corso	Sport	2.420.000,00	PNRR
43	Riqualficazione campo calcio Maliseti	lavori in corso	Sport		PNRR
44	Riqualficazione campo calcio Ribelli- Viaccia	lavori in corso	Sport		PNRR
45	Riqualficazione campo di calcio Fantaccini	lavori in corso	Sport		PNRR
46	Campo di calcio Paperino lotto 2	lavori in corso	Sport	880.000,00	PNRR

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
47	Adeguamento antincendio palestra via Roma	lavori in corso	Sport	440.000,00	PNRR
48	PH367 Urbanistica tattica	lavori in corso	Viabilità e trasporti	200.000,00	avanzo
49	PH362 Manutenzione piste ciclabili	lavori in corso	Viabilità e trasporti	100.000,00	avanzo
50	Realizzazione di interventi in alcune frazioni del Comune relativi alla monetizzazione di standard e extra oneri - Lotto 1 (PH419-1)	lavori in corso	Viabilità e trasporti	61.663,96	avanzo
51	Sistemazioni stradali Pums intersezione v.le Repubblica- via Berlinguer- v.le Da Vinci	lavori in corso	Viabilità e trasporti	200.000,00	avanzo
52	Ripristino via Capraia, via Monteferrato e strade collinari bianche a seguito alluvione-lotto 1	lavori in corso	Viabilità e trasporti	134.200,00	avanzo
53	PH436 Ripristino strade dissestate su tutto il territorio a seguito dell'alluvione	lavori in corso	Viabilità e trasporti	1.220.000,00	avanzo
54	Ripristino e messa in sicurezza aree di esondazione lotto 1	lavori in corso	Viabilità e trasporti	610.000,00	avanzo
55	Interventi alluvione via del Guado S.Lucia	lavori in corso	Viabilità e trasporti	24.000,00	avanzo
56	Interventi alluvione via di Cantagallo Figline	lavori in corso	Viabilità e trasporti	61.000,00	avanzo
57	Mobilità casa scuola Galcianese- S.Paolo lotto 2 stralcio 2, stralcio 3,4,5	lavori in corso	Viabilità e trasporti	1.056.675,50	contributi provincia
58	Start Park- realizzazione nuove infrastrutture verdi e blu presso i giardini del Soccorso	lavori in corso	Viabilità e trasporti	198.250,00	contributo stato
59	Ristrutturazione e miglioramento rete piste ciclabili	lavori in corso	Viabilità e trasporti	523.516,16	finanziamento credito sportivo
60	PH412-2 Ciclabile Borgonuovo-Filzi-Pistoiese/ Riconnessione	lavori in corso	Viabilità e trasporti	344.300,00	PNRR
61	PH412-3 Ciclabile Liliana Rossi-Coiano-Chiesanuova/ Riconnessione	lavori in corso	Viabilità e trasporti	741.400,00	PNRR

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
62	PH412-4 Ciclabile Via Roma- via Carlo Marx/ Riconnessione	lavori in corso	Viabilità e trasporti	344.300,00	PNRR
63	PH412-5 Ciclabile Narnali-Maliseti/ Riconnessione rigenerazione	lavori in corso	Viabilità e trasporti	451.000,00	PNRR
64	PH412-7 Ciclabile Galciana-Vergaio-Ospedale/ Ricucitura- rigenerazione	lavori in corso	Viabilità e trasporti	344.300,00	PNRR
65	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: Ponte alla Vittoria	lavori in corso	Viabilità e trasporti	627.000,00	PNRR
66	Interventi di risanamento su ponti, passerelle e viadotti: Ponte Petriano	lavori in corso	Viabilità e trasporti	429.292,90	PNRR
67	Ciclovie del Sole Verona-Firenze	lavori in corso	Viabilità e trasporti	3.335.033,31	PNRR contributi regione proventi CDS
68	Riqualificazione energetica Campolmi- pannelli fotovoltaici	aggiudicazione	Altri Immobili	210.000,00	contributo stato
69	Museo Palazzo Pretorio. Interventi urgenti in facciata	aggiudicazione	Altri Immobili	180.000,00	oneri concessori entrate varie
70	Realizzazione centro diurno e alloggio sociale via Zarini	aggiudicazione	Altri Immobili	760.000,00	PNRR
71	Museo Pecci manutenzione straordinaria corte teatro	aggiudicazione	Altri Immobili	440.000,00	PNRR
72	Museo Pecci manutenzione straordinaria gradone	aggiudicazione	Altri Immobili	165.000,00	PNRR
73	Officina giovani: completamento recupero ex celle frigo- foyer di ingresso	aggiudicazione	Altri Immobili	120.000,00	PNRR
74	Officina giovani: recupero piccolo capannone artigianale fronte piazza Macelli	aggiudicazione	Altri Immobili	220.000,00	PNRR
75	Sistemazione argini del Gorone	aggiudicazione	Ambiente	230.000,00	alienazioni
76	Riqualificazione giardini Sant'Orsola	aggiudicazione	Ambiente	25.000,00	avanzo
77	Riqualificazione giardini via dei Gobbi	aggiudicazione	Ambiente	45.000,00	avanzo
78	Riqualificazione giardini via Papa Giovanni XXIII	aggiudicazione	Ambiente	60.000,00	avanzo

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
79	Illuminazione 3 aree sgambatura: Borgonuovo, Baracca, Malfante	aggiudicazione	Ambiente	40.000,00	avanzo
80	Manutenzione straordinaria Cascine di Tavola, ripulitura canali da vegetazione infestante	aggiudicazione	Ambiente	67.500,00	avanzo
81	Ripristino danni aree verdi comunali e pedecollinari per l'alluvione	aggiudicazione	Ambiente	132.248,00	avanzo
82	Impianti irrigazione monitoraggio da remoto	aggiudicazione	Ambiente	72.500,00	avanzo
83	Barriere Acustiche Aldo Moro lotto 1	aggiudicazione	Ambiente	723.768,00	contributo regione alienazioni
84	Cimitero Chiesanuova rifacimento pavimentazione	aggiudicazione	Cimiteri	219.600,00	avanzo
85	Schermature solari scuole Borgonuovo, Rodari, Fermi, Manzi	aggiudicazione	Scuole	262.075,82	avanzo
86	Riqualificazione energetica centrale termica scuola Manzi	aggiudicazione	Scuole	67.624,18	avanzo
87	Riqualificazione energetica scuola Crocini	aggiudicazione	Scuole	210.000,00	contributo stato
88	Collegamento stradale tra via Perlasca e via Sila in loc. Casale (PH376)	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	250.000,00	avanzo
89	Manutenzione straordinaria strade 1	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	500.000,00	avanzo
90	Manutenzione straordinaria strade 3	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	500.000,00	avanzo
91	Manutenzione straordinaria strade 4	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	500.000,00	avanzo
92	Manutenzione straordinaria strade 5	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	390.000,00	avanzo
93	Manutenzione straordinaria strade 6	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	390.000,00	avanzo
94	Messa in sicurezza tratti stradali tramite guard rail-viale Nam Dihn	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	300.000,00	avanzo
95	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica lotto 1	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	150.000,00	avanzo
96	Manutenzione straordinaria illuminazione pubblica lotto 2	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	150.000,00	avanzo

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
97	Messa in sicurezza via S.Martino per Galceti dopo alluvione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	488.000,00	avanzo
98	PH453 Ripristino e messa in sicurezza varie strade a seguito dell'alluvione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	719.800,00	avanzo
99	Ripristino via Capraia, via Monteferrato e strade collinari bianche a seguito alluvione-lotto 2	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	170.800,00	avanzo
100	Ripristino e messa in sicurezza aree di esondazione lotto 2	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	610.000,00	avanzo
101	Ripristino e messa in sicurezza aree di esondazione lotto 3	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	610.000,00	avanzo
102	Manutenzione straordinaria strade-lotto 1B Figline	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	71.953,44	contributo stato
103	Nuova pista ciclabile viale Montegrappa lotto 5	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	650.000,00	finanziamento credito sportivo
104	Completamento e attrezzature ciclabile connessione stazione-piazza Carceri	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	330.000,00	finanziamento credito sportivo
105	Realizzazione nuovo tratto e miglioramento della connessione ciclabile via Ferraris- via Roma- Parco della Liberazione e pace	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	470.000,00	finanziamento credito sportivo
106	Messa in sicurezza via Firenze Lotto 2 tratto cementizia	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	318.544,00	mutuo
107	PH412-1 Ciclabile stazione centrale/ riconnessione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	726.000,00	PNRR
108	PH412-6 Ciclabile Catani/riconnessione-rigenerazione	aggiudicazione	Viabilità e trasporti	898.700,00	PNRR
109	Riposizionamento opera Prato88- mezzaluna	gara	Altri Immobili	200.000,00	avanzo entrate varie
110	Forestazione diffusa	gara	Ambiente	600.000,00	avanzo
111	Cimitero Chiesanuova rifacimento uffici	gara	Cimiteri	42.700,00	avanzo alienazioni aree PEEP

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
11 2	Riqualificazione Pattinodromo Palarogai 1° lotto (telone+ illuminazione)	gara	Sport	450.000,00	avanzo
11 3	Nuova pista ciclabile via Dossetti	gara	Viabilità e trasporti	738.119,60	finanziamento credito sportivo
11 4	Ciclabile di collegamento fra via Coppola e ciclabile Giulio Bresci	gara	Viabilità e trasporti	170.000,00	finanziamento credito sportivo
11 5	Collegamento ciclabile Paperino-S.Giorgio, via del Ferro	gara	Viabilità e trasporti	700.000,00	finanziamento credito sportivo
11 6	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 1, connessione centro ospedale	gara	Viabilità e trasporti	717.559,22	finanziamento credito sportivo
11 7	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 2, connessione centro ospedale	gara	Viabilità e trasporti	908.886,25	finanziamento credito sportivo
11 8	Nuova ciclabile via Galcianese lotto 3, connessione centro ospedale	gara	Viabilità e trasporti	191.918,77	finanziamento credito sportivo
11 9	Completamento e miglioramento ciclabile connessione stazione Borgonuovo- Ospedale	gara	Viabilità e trasporti	600.000,00	finanziamento credito sportivo
12 0	Messa in sicurezza via Firenze Lotto 1 tratto da Ponte alla Vittoria- Ponte Petrino in prossimità dello stadio	gara	Viabilità e trasporti	281.456,00	mutuo
12 1	Adeguamento dei tratti tombati del fosso della Rimpolla	progetto esecutivo	Ambiente	160.000,00	alienazioni
12 2	Adeguamento dei tratti tombati del borro del Quercetino	progetto esecutivo	Ambiente	60.000,00	alienazioni
12 3	Dissesto idrogeologico via Baccio Bandinelli	progetto esecutivo	Ambiente	200.000,00	avanzo
12 4	Copertura scuola Crocini	progetto esecutivo	Scuole	100.000,00	avanzo
12 5	Riqualificazione Piazza Lippi	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	100.000,00	avanzo
12 6	Manutenzione straordinaria strade 2	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	500.000,00	avanzo

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
127	Barriere architettoniche percorsi pedonali	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	300.000,00	avanzo
128	Traffic calming e sicurezza stradale	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	500.000,00	avanzo
129	Manutenzione straordinaria segnaletica	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	500.000,00	avanzo
130	Messa in sicurezza piste ciclabili dopo alluvione	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	488.000,00	avanzo
131	Ripristino e messa in sicurezza sistema di regimazione acque piovane su viabilità comunale	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	201.300,00	avanzo
132	PH420 Adeguamento funzionale di spazi di sosta e locali per la creazione di velostazione (spostamenti casa-lavoro)	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	297.044,02	entrate varie
133	Marciapiede via del Ciliegio	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	85.344,37	monetizzazione standard urbanistici
134	PH401 Interventi di riqualificazione e miglioramento della sicurezza dei Ponti carrabili e pedonali	progetto esecutivo	Viabilità e trasporti	224.067,90	oneri concessori monetizzazione standard urbanistici
135	Parco Soccorso	progetto definitivo	Riqualificazione	somme rimanenti € 1.620.239,43	contributi stato
136	Ampliamento Scuola Dalla Chiesa, Mezzana	progetto definitivo	Scuole	4.498.008,00	contributo regione
137	Riqualificazione vasca 50m piscina via Roma	progetto definitivo	Sport	2.800.000,00	mutuo
138	Impianto natatorio a lolo-piscina olimpionica	progetto definitivo	Sport	16.000.000,00	PNRR
139	Collegamento stradale tra via dell'Alberaccio e via suor Niccolina - lotto 1 nuovo parcheggio	progetto definitivo	Viabilità e trasporti	638.000,00	mutuo
140	Pavimentazione esterna Pecci	studio di fattibilità	Altri Immobili	320.000,00	avanzo
141	Riqualificazione immobile via della Fonderia per edilizia residenziale pubblica	studio di fattibilità	Altri Immobili	6.000.000,00	contributi statali
142	Nuova Palazzina Vigili area Serraglio	studio di fattibilità	Altri Immobili	2.000.000,00	contributo statale

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
14 3	Cassa di espansione Vella	studio di fattibilità	Ambiente	2.350.000,00	contributo regione Toscana
14 4	Cimitero Figline rifacimento muro	studio di fattibilità	Cimiteri	350.000,00	avanzo
14 5	Cimitero Chiesanuova, rifacimento muro	studio di fattibilità	Cimiteri	366.000,00	avanzo
14 6	Cimitero Chiesanuova: manutenzione straordinaria a seguito alluvione	studio di fattibilità	Cimiteri	1.200.000,00	mutuo
14 7	Realizzazione parco area ex ospedale Misericordia e Dolce	studio di fattibilità	Riqualificazione	8.350.000,00	mutui contributi Provincia trasferimento ASL
14 8	Scuola secondaria di primo grado e palestra in via San Martino di Galceti del Comprensivo Nord	studio di fattibilità	Scuole	9.800.000,00	contributo stato
14 9	Riqualificazione energetica scuola Cecchi Paperino	studio di fattibilità	Scuole	1.800.000,00	fondi kyoto
15 0	Attraversamento pedonale e ciclabile torrente Bardena	studio di fattibilità	Viabilità e trasporti	750.000,00	avanzo
15 1	Pista ciclabile via Traversa del Crocifisso	studio di fattibilità	Viabilità e trasporti	1.050.000,00	avanzo
15 2	Ponte Petrino Piattaforma stradale e adeguamento parapetti	studio di fattibilità	Viabilità e trasporti	200.000,00	avanzo
15 3	Rigenerazione del polo teatrale del Fabbricone	in progettazione	Altri Immobili	10.000.000,00	contributo regione Toscana mutuo
15 4	Parco degli animali	in progettazione	Ambiente	2.300.000,00	alienazioni
15 5	Villa Fiorelli sistemazione ponticino	in progettazione	Ambiente	210.000,00	avanzo
15 6	Manutenzione straordinaria alla copertura della scuola Don Bosco - lotto II	in progettazione	Scuole	150.000,00	alienazioni
15 7	Sistemazioni esterne palestra via Galcianese	in progettazione	Sport	680.000,00	avanzo
15 8	Sistemazione a verde in prossimità del plesso scolastico San Paolo	in progettazione	Sport	238.000,00	contributi altri enti
15 9	Riqualificazione via Costa Galciana	in progettazione	Viabilità e trasporti	100.000,00	avanzo

N	DESCRIZIONE	STATO	AREA TEMATICA	IMPORTO PROGETTO	Fonte finanziamento
160	Messa in sicurezza e manutenzione straordinaria strade aree e spazi di sosta pubblici e di proprietà comunale, e della relativa viabilità di servizio	in progettazione	Viabilità e trasporti	1.400.000,00	avanzo
161	PH443 Riqualf. rete stradale sottopassi carrabili e pedonali ripristino (alluvione)	in progettazione	Viabilità e trasporti	122.000,00	avanzo
162	Seconda tangenziale nuovi lotti	in progettazione	Viabilità e trasporti	2.620.000,00	contributi provincia

Inoltre, ci sono altri interventi non presenti nell'elenco, la cui progettazione e realizzazione è seguita da soggetti terzi. Si tratta del Sottopasso del Soccorso, la cui realizzazione spetta ad ANAS

2.5.2 Gli interventi finanziati dal PNRR

L'amministrazione si pone come obiettivo la partecipazione ad eventuali ulteriori bandi PNRR. Complessivamente i finanziamenti del PNRR concessi fino ad adesso e di cui l'ente risulta essere soggetto attuatore o sub-attuatore, al netto degli interventi fuoriusciti dal PNRR a seguito del D.I. 19/2024, ammontano a € 51.476.877,40.

La tabella seguente riporta il dettaglio dei progetti finanziati.

Codice Misura	DESCRIZIONE INTERVENTO	Costo Totale Progetto	di cui Importo finanziato PNRR	di cui Importo FOI/incremento prezzi	di cui Importo cofinanziamento Comune di Prato	di cui Importo cofinanziamento Altri Enti
M1C1I0102	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE TERRITORIO COMUNALE N.21 SERVIZI DA MIGRARE	797.874,00	797.874,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0103	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND) TERRITORIO NAZIONALE CREAZIONE INTERFACCE VERSO PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI	203.435,00	203.435,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	APPLICAZIONE APP IO TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI (bando aprile 2022)	10.990,00	10.990,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	APPLICAZIONE APP IO TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI (bando settembre 2022)	5.495,00	5.495,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI (aprile 2022)	32.964,00	32.964,00	0,00	0,00	0,00

Codice Misura	DESCRIZIONE INTERVENTO	Costo Totale Progetto	di cui Importo finanziato PNRR	di cui Importo FOI/incremento prezzi	di cui Importo cofinanziamento Comune di Prato	di cui Importo cofinanziamento Altri Enti
M1C1I0104	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE COMUNE DI PRATO ENTRAMBI: SITO COMUNALE E SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	162.545,00	162.545,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND) TERRITORIO COMUNALE PNRR M1C1 INVESTIMENTO 1.4 SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA - NEXTGENERATIONEU.	69.000,00	69.000,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZIO (settembre 2022)	13.735,00	13.735,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0104	PIATTAFORMA PAGOPA TERRITORIO NAZIONALE ATTIVAZIONE SERVIZI (Maggio 2023)	13.735,00	13.735,00	0,00	0,00	0,00
M1C1I0107	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – MISSIONE 1 COMPONENTE 1 MISURA 1.7.2"RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	90.000,00	90.000,00	0	0	0
M1C1I0105	DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA - DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE: CYBERSECURITY	892.684,74	892.684,74	0	0	0
M1C3I0102	MUSEO DI PALAZZO PRETORIO -ACQUISIZIONE DI DOTAZIONI ACCESSIBILI E STRUMENTI INCLUSIVI PER IL COMPLETAMENTO DEL PROGETTO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE FISICHE, SENSORIALI E COGNITIVE DEL MUSEO	417.904,60	417.904,60	0,00	0,00	0,00
M2C2I0401	CICLOVIA DEL SOLE VERONA-FIRENZE VIA VIABILITÀ COMUNALE CICLOVIA DEL SOLE VERONA-FIRENZE - COMUNE DI PRATO	3.327.498,07	1.574.113,06	149.876,07	635.524,40	967.984,54
M2C2I0404	ACQUISTO AUTOBUS URBANI AD ALIMENTAZIONE ELETTRICA DISCONTINUA E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO (STAZIONI DI RICARICA). VIABILITÀ COMUNALE AUTOBUS URBANI AD ALIMENTAZIONE ELETTRICA DISCONTINUA E REALIZZAZIONE INFRASTRUTTURE DI SUPPORTO (STAZIONI DI RICARICA).	8.114.071,00	8.114.071,00	0,00	0,00	0,00

Codice Misura	DESCRIZIONE INTERVENTO	Costo Totale Progetto	di cui Importo finanziato PNRR	di cui Importo FOI/incremento prezzi	di cui Importo cofinanziamento Comune di Prato	di cui Importo cofinanziamento Altri Enti
M4C1I0101	RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA EX SCUOLA DELL'INFANZIA ABATONI PER NUOVO CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE E SPAZIO GIOCO	676.000,00	676.000,00	0,00	0,00	0,00
M4C1I0102	SCUOLA PRIMA INFANZIA ED ELEMENTARE PIETRO MASCAGNI VIA TOSCANINI 6 PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	595.000,00	595.000,00	0,00	0,00	0,00
M5C2I0201	CAMPO DI CALCIO PAPERINO VIA LILLE CAMPO DI CALCIO PAPERINO - II LOTTO	880.000,00	800.000,00	80.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	PISTE CICLABILI COMUNE DI PRATO INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA, DI MOBILITA' SOSTENIBILE- RICUCITURA E COLLEGAMENTO DEI TRATTI CICLABILI ESISTENTI PER LA RICONNESSIONE DI AREE PERIFERICHE	3.850.000,00	3.500.000,00	350.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	OFFICINA GIOVANI - RECUPERO DEL BLOCCO CONSIAG PIAZZA DEI MACELLI 4 LAVORI	1.705.000,00	1.550.000,00	155.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	OFFICINA GIOVANI - RECUPERO PICCOLO CAPANNONE ARTIGIANALE FRONTE PIAZZA MACELLI PIAZZA DEI MACELLI OPERE DI RECUPERO	220.000,00	200.000,00	20.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	OFFICINA GIOVANI - RECUPERO EX STALLE PIAZZA DEI MACELLI 4 LAVORI DI RECUPERO	275.000,00	250.000,00	25.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	OFFICINA GIOVANI - RECUPERO SOTTO EX CELLE FRIGO EDIFICIO CONSIAG PIAZZA DEI MACELLI 4 LAVORI DI RECUPERO	165.000,00	150.000,00	15.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	OFFICINA GIOVANI - COMPLETAMENTO RECUPERO EX CELLE FRIGO FOYER DI INGRESSO PIAZZA DEI MACELLI 4 LAVORI DI RECUPERO	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
M5C2I0201	PALAZZINA EDIFICIO VIA ROMA - RIQUALIFICAZIONE VIA ROMA LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE	2.200.000,00	2.000.000,00	200.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	OFFICINA GIOVANI - PIAZZALE E RETI FOGNARIE E DI SERVIZIO PIAZZA DEI MACELLI 4 LAVORI RETI FOGNARIE E DI SERVIZIO	1.100.000,00	1.000.000,00	100.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA L. PECCI VIALE DELLA REPUBBLICA INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE ALLA SEDE DELLA EX "RADIO TOSCANA" PER REALIZZARE UNA RESIDENZA PER ARTISTI	165.000,00	150.000,00	15.000,00	0,00	0,00

Codice Misura	DESCRIZIONE INTERVENTO	Costo Totale Progetto	di cui Importo finanziato PNRR	di cui Importo FOI/incremento prezzi	di cui Importo cofinanziamento Comune di Prato	di cui Importo cofinanziamento Altri Enti
M5C2I0201	PALESTRA DI VIA ROMA VIA ROMA N. 99 ADEGUAMENTO IMPIANTO ANTINCENDIO PIANO PRIMO	440.000,00	400.000,00	40.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	EX CONSERVATORIO DI SANTA CATERINA VIA SANTA CATERINA RESTAURO ANTICHE MURA E FACCIATE DELLA CORTE DEL TEATRO	154.000,00	140.000,00	14.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	EX CONSERVATORIO DI SANTA CATERINA. VIA SANTA CATERINA 17 RESTAURO EDIFICIO DIROCCATO NELLA CORTE PER RIQUALIFICAZIONE PERTINENZE DELL'EX CONSERVATORIO	1.650.000,00	1.500.000,00	150.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	EX CONSERVATORIO DI SANTA CATERINA. VIA SANTA CATERINA 17 RESTAURO LOCALI EX ARCHIVIO STORICO ANAGRAFE	264.000,00	240.000,00	24.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	EX CONSERVATORIO DI SANTA CATERINA. VIA SANTA CATERINA 17 RIQUALIFICAZIONE FACCIATA: SOSTITUZIONE INFISSI	275.000,00	250.000,00	25.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	OFFICINA GIOVANI - RESTAURO FACCIATE E INFISSI PALAZZINA UFFICI PIAZZA DEI MACELLI 4 LAVORI DI RESTAURO	300.000,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
M5C2I0201	GUALCHIERA DI COIANO VIA GUALCHIERA INTERVENTI DI RESTAURO NELLA ZONA DELLE ANTICHE MACCHINE	330.000,00	300.000,00	30.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA L. PECCI VIALE DELLA REPUBBLICA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CORTE INTERNE AL TEATRO	440.000,00	400.000,00	40.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA L. PECCI VIALE DELLA REPUBBLICA INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL GRADONE	165.000,00	150.000,00	15.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA L. PECCI VIALE DELLA REPUBBLICA N. 301 RIAPERTURA CID E SISTEMAZIONE ARCHIVI	275.000,00	250.000,00	25.000,00	0,00	0,00
M5C2I0201	VARIE SCUOLE VIA VARIE SCUOLE RIQUALIFICAZIONE VERDE SCOLASTICO DI PRATO PER ATTIVITÀ DIDATTICA OPEN AIR	3.824.892,75	3.700.000,00	0,00	0,00	124.892,75
M5C2I0201	VARI CAMPI SPORTIVI DI CALCIO E DI RUGBY VIA VARI CAMPI DI CALCIO E DI RUGBY CAMPI SPORTIVI DI CALCIO E RUGBY: INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DEI CAMPI ESISTENTI	2.420.000,00	2.200.000,00	220.000,00	0,00	0,00

Codice Misura	DESCRIZIONE INTERVENTO	Costo Totale Progetto	di cui Importo finanziato PNRR	di cui Importo FOI/incremento prezzi	di cui Importo cofinanziamento Comune di Prato	di cui Importo cofinanziamento Altri Enti
M5C2I0201	PISCINA COMUNALE "GALILEI" VIA G. MARRADI N. 3 IMPIANTO NATATORIO GALILEI: RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI	400.000,00	400.000,00	0,00	0,00	0,00
M5C2I0301	STADIO DEL NUOTO A IOLO VIA LOTTINI REALIZZAZIONE DEL NUOVO FABBRICATO OSPITANTE LA NUOVA PISCINA OLIMPIONICA IN LOCALITÀ IOLO (PRATO)	16.000.000,00	6.500.000,00	0,00	9.500.000,00	0,00
M4C1I0303	Nuova scuola e palestra Pier Cironi	16.066.000,00	10.597.331,00	0,00	5.468.669,00	0,00
M5C2I0103	STAZIONE DI POSTA-CENTRO SERVIZI – VIA A. ZARINI 1 (per questo intervento il Comune di Prato è soggetto realizzatore, la Società della Salute è destinataria del finanziamento e pertanto soggetto attuatore)	760.000,00	760.000,00	0,00	0,00	0,00
	Totali	69.866.824,16	51.476.877,4	1.692.876,07	15.604.193,40	1.092.877,29

2.6 Il capitale umano

2.6.1 Il modello organizzativo e le risorse umane disponibili

La struttura organizzativa

La struttura organizzativa del Comune di Prato è frutto della recente riorganizzazione (DGC 314 del 04/09/2024) che entrerà in vigore il 01/10/2024.

A partire dal 1/10/2024 l'organigramma del Comune di Prato prevede

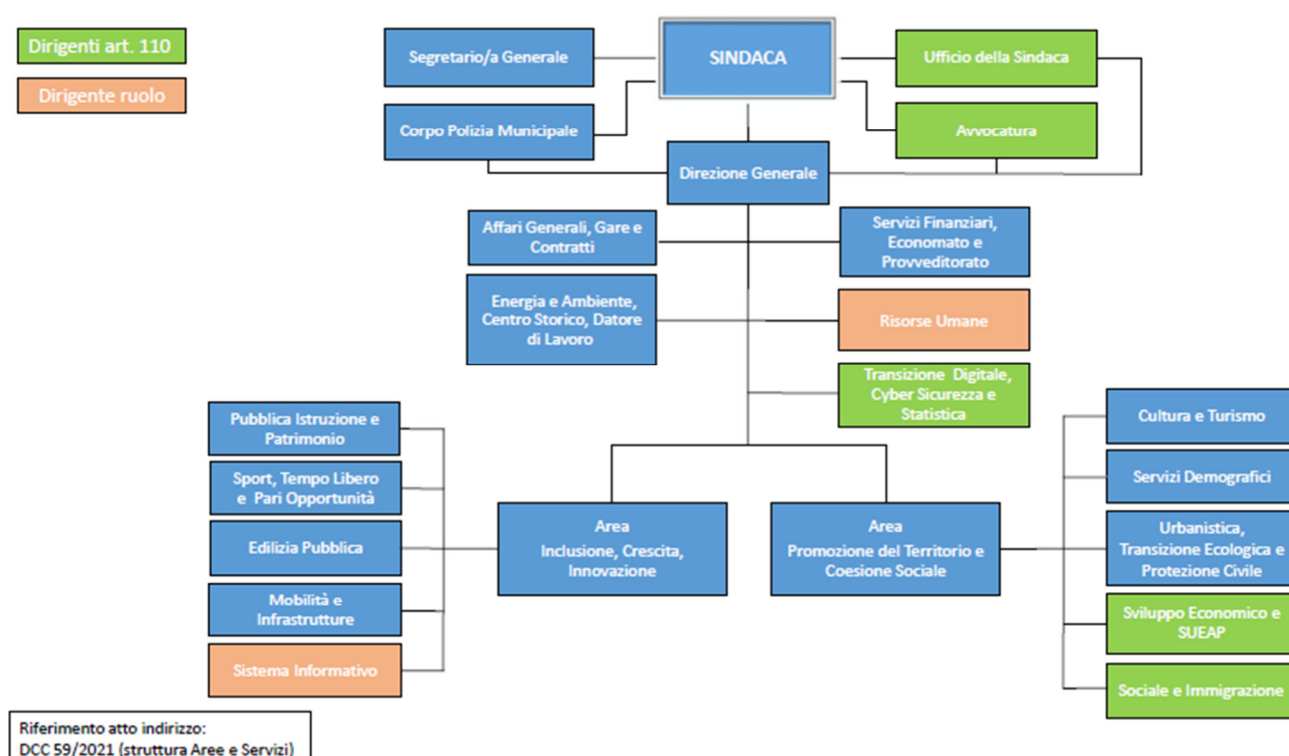
- 1 Servizio posto sotto la responsabilità del Segretario/a Generale (il Servizio Segretario/a Generale);
- 3 Servizi funzionalmente autonomi di livello dirigenziale (l'Ufficio della Sindaca, il Corpo di Polizia Municipale e l'Avvocatura);
- 1 Servizio posto sotto la responsabilità del Direttore/Direttrice Generale (il Servizio Direzione Generale);
- 5 Servizi posti sotto la responsabilità di altrettanti dirigenti, funzionalmente dipendenti dalla Direzione Generale, a cui sono attribuite principalmente funzioni di supporto agli altri Servizi dell'Ente al fine di un miglior coordinamento di tutte le risorse e professionalità per l'ottimale funzionamento della macchina comunale;
- 2 Aree, facenti capo ad altrettanti Direttori di Area:

Area “Inclusione, Crescita, Innovazione” per favorire la creazione di sinergie volte a rafforzare il sistema scolastico, il sistema sportivo, il sistema dell’edilizia pubblica, delle infrastrutture e mobilità pubblica con l’intento di sviluppare e valorizzare le attività che vengono svolte nel tempo libero, anche attraverso un approccio digitale, che permetta di promuovere opportunità di inclusione e crescita delle nuove generazioni e di quelle più mature, per sottrarle a quella povertà di tipo sociale, economico e soprattutto relazionale;

Area “Promozione del Territorio e Coesione Sociale” per favorire lo sviluppo di una città che cresce ma che non lascia indietro nessuno volta a creare sinergie necessarie al rafforzamento e diffusione della cultura, del turismo in stretto collegamento alla pianificazione del territorio, allo sviluppo economico ed alla promozione delle attività produttive che assicurino e promuovano la coesione sociale;

- 10 Servizi, posti sotto la responsabilità di altrettanti dirigenti, funzionali alle suddette strutture di coordinamento

Qui di seguito viene riportato l’organigramma vigente da ottobre 2024



Il personale in servizio al 31/12/2023

Al 31 dicembre 2023 il Comune di Prato presenta un organico complessivo di **940 unità**, di cui 313 uomini e 627 donne, comprensivo dei dipendenti a tempo indeterminato e determinato, dei dirigenti, del personale assunto ex art.90 del D.Lgs 267/90 e del Segretario Generale, escluso il personale comandato presso altri enti (3 unità) e i dipendenti in aspettativa per mandato politico (6 unità).

L'attuale dotazione organica del personale è il frutto dei processi che hanno portato ad un cambiamento del ruolo e delle funzioni gestite direttamente dall'ente locale: da soggetto che, fino a 20 anni fa, era gestore ed erogatore diretto di servizi alla comunità locale, ora siamo di fronte ad un ente che prevalentemente programma, affida a soggetti esterni e controlla l'erogazione dei servizi alla propria collettività.

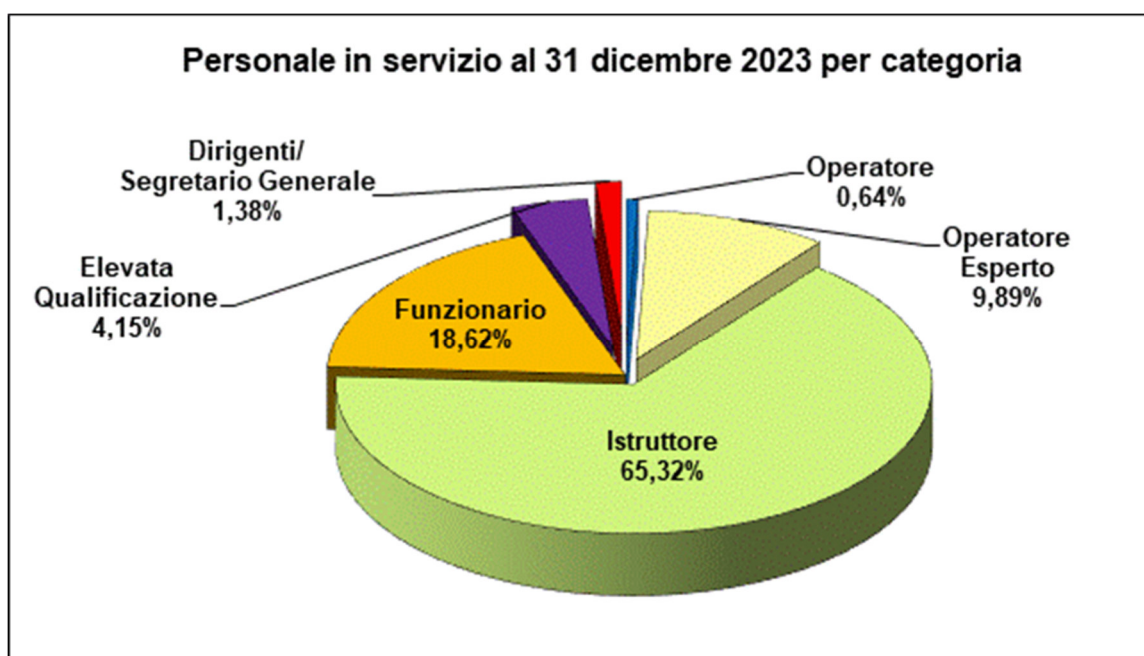
Questa evoluzione ha visto una forte diminuzione del personale che svolge attività di tipo operativo a favore di personale che ha funzioni più complesse legate a conoscenze anche specialistiche. Restano tuttavia i servizi la cui organizzazione rispecchia ancora il vecchio assetto dell'ente, e sono prevalentemente il Corpo di Polizia Municipale, l'Asilo Nido e la Scuola dell'Infanzia, dove ancora il personale ha più una funzione operativa.

Comune di Prato - Personale in servizio al 31.12.2023

Qualifica	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Contratto Formazione Lavoro	Totale
Operatore	6	-	-	6
Operatore Esperto	91	2	-	93
Istruttore	573	20	21	614
Funzionario	165	10	-	175
Elevata Qualificazione	39	-	-	39
Dirigenti/Segretario Generale	10	3	-	13
Totale	884	35	21	940

Qualifica	Contratto			Totale
	A tempo indeterminato	A tempo determinato	Formazione Lavoro	
Totale %	94,04%	3,72%	2,23%	100,00%

La quasi totalità del personale in servizio al Comune di Prato al 31.12.2023 ha un contratto a tempo indeterminato (94,04%), la restante parte si divide fra i contratti a tempo determinato (3,72%) e Formazione Lavoro (2,23%).

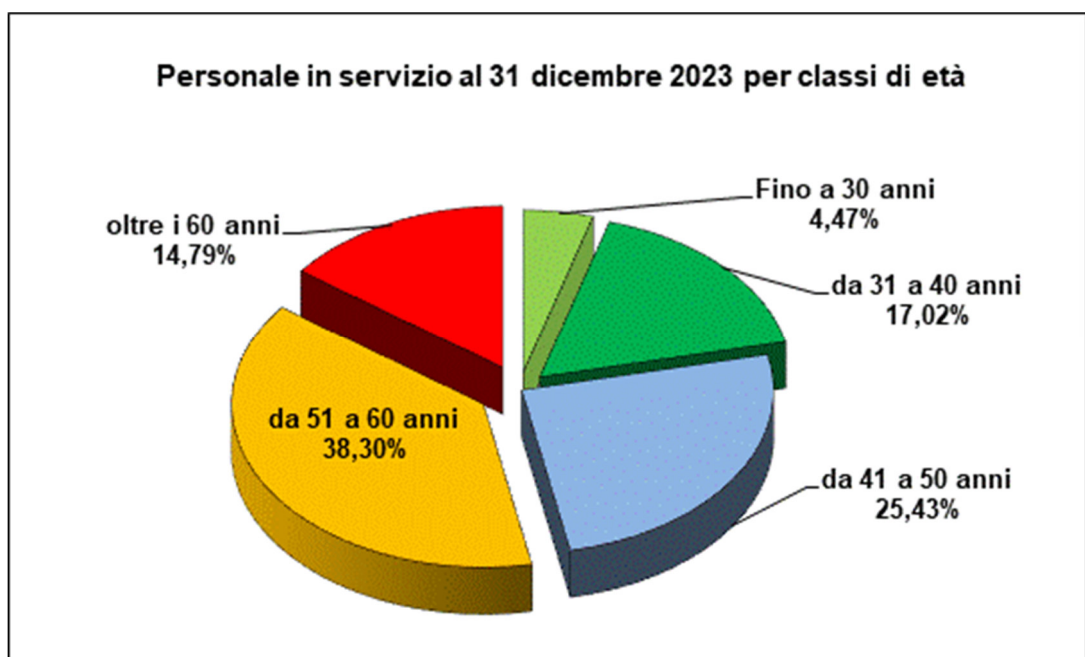


Il personale in servizio al 31.12.2023 è composto per la maggior parte da dipendenti con la qualifica di Istruttore (65,32%), seguono i Funzionari con il 18,62% (a cui si devono aggiungere le Elevate Qualificazioni per il 4,15%) e gli Operatori Esperti con il 9,89%; i Dirigenti, con il Segretario Generale sono l'1,38%, la quota residuale dello 0,64% è composta dagli Operatori.

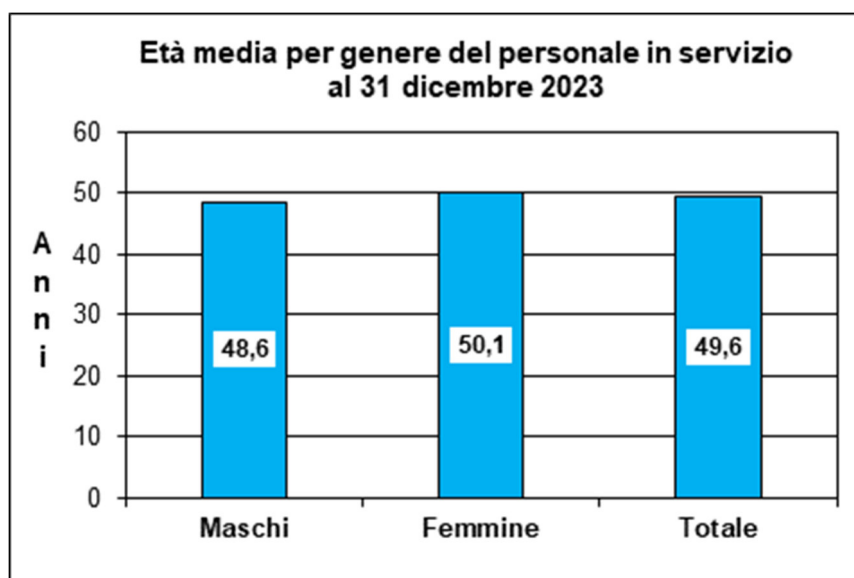
Per quanto riguarda la distribuzione per genere, il personale in servizio è composto per i 2/3 dal genere femminile (66,7%).



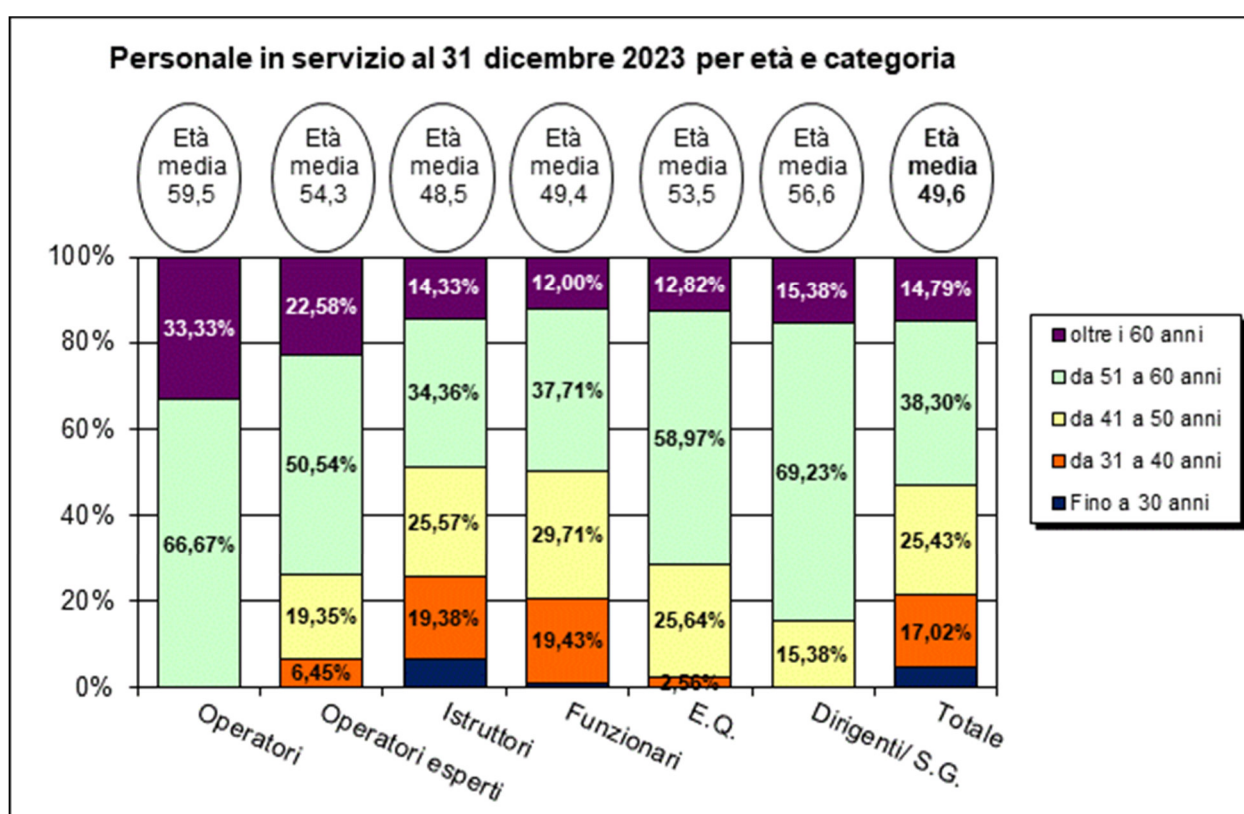
Relativamente all'età, la quota maggiore dei dipendenti, ovvero il 38,3%, appartiene ad un'età compresa tra i 51 e i 60 anni; ha più di 60 anni il 14,79% dei dipendenti comunali. Di poco superiore, con il 17,02%, la quota della fascia 31-40 anni, mentre solamente il 4,47% ha fino a 30 anni.



L'età media dei dipendenti comunali al 31.12.2023 è 49,6 anni; per gli uomini è leggermente più bassa delle donne (48,6 anni rispetto a 50,1 anni).

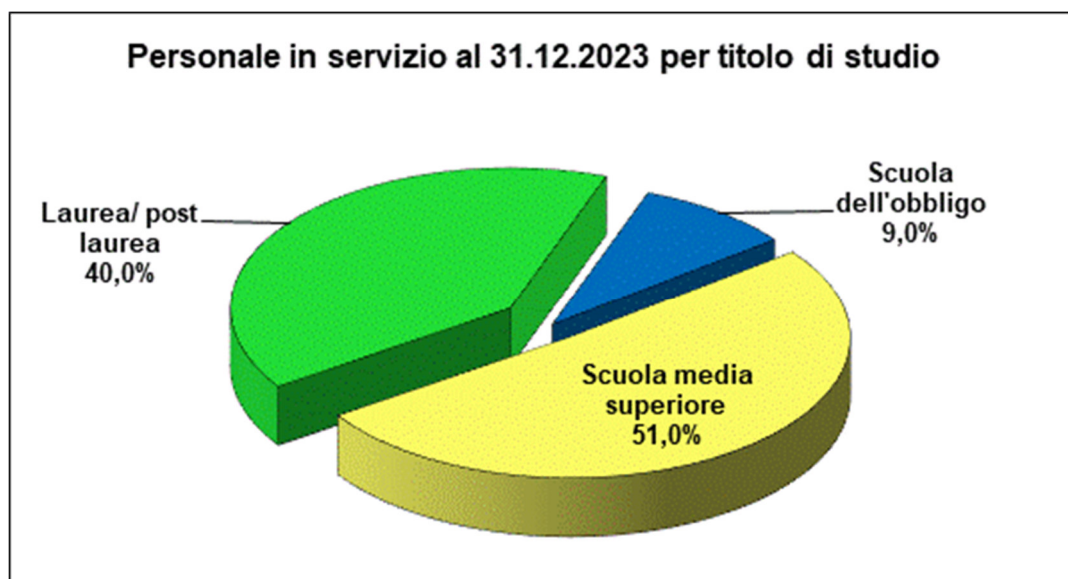


La qualifica del personale in servizio con l'età media più bassa è costituita dagli istruttori (48,5 anni) e dai funzionari (49,4) anni); alle qualifiche del personale più anziano appartengono gli operatori con 59,5 anni (1/3 ha oltre 60 anni) e i dirigenti/Segretario G. con una media di 56,6 anni.

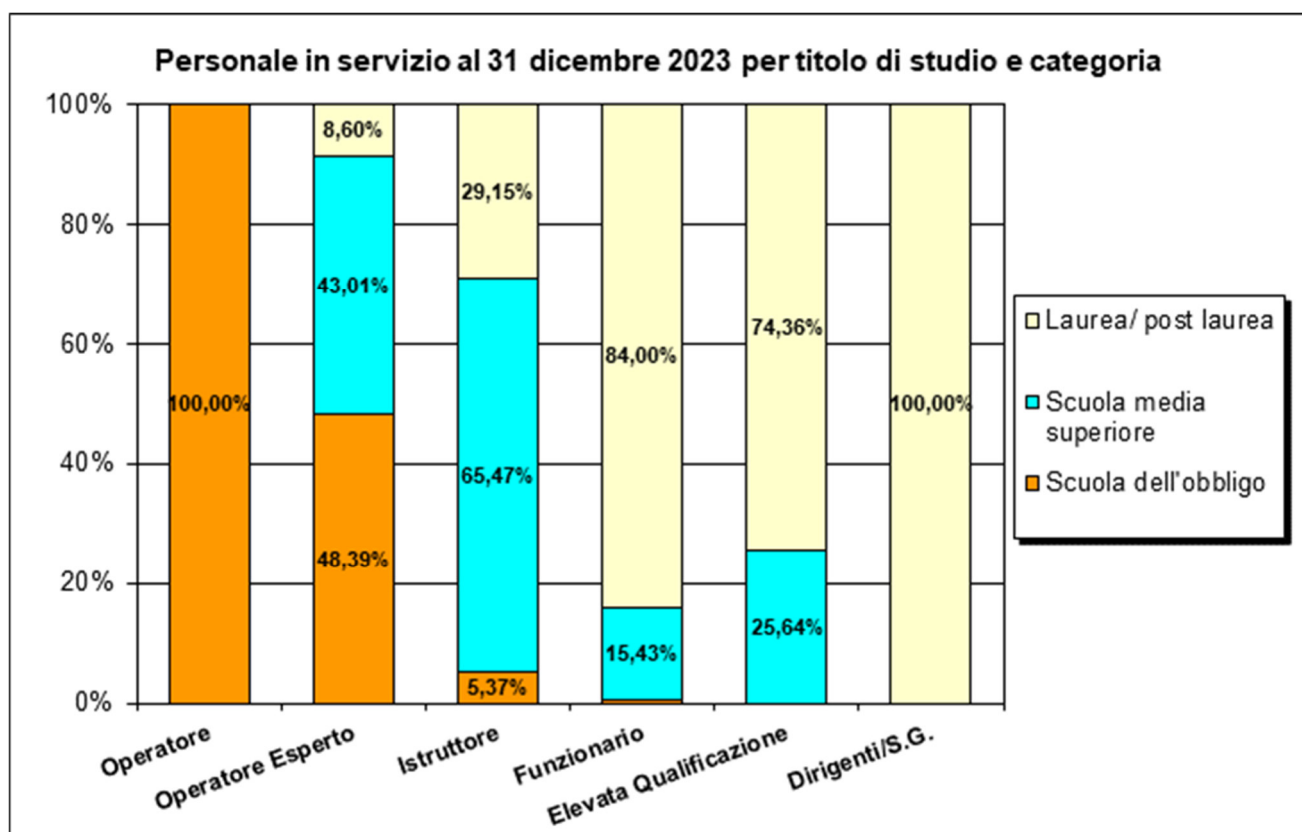


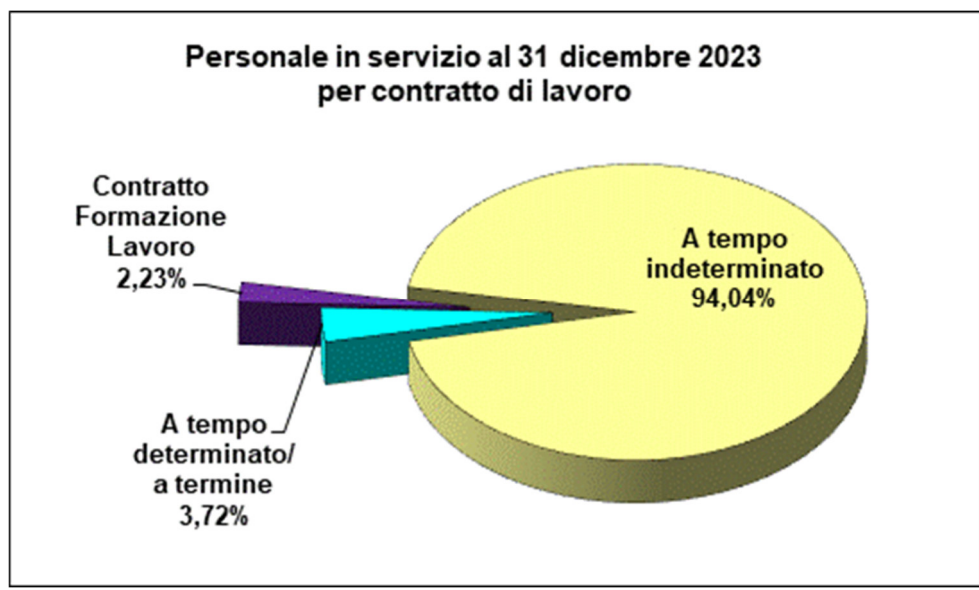
Rispetto al titolo di studio più alto posseduto e acquisito dall'amministrazione (potrebbero esserci dipendenti che hanno conseguito un titolo di studio più elevato, ma non lo hanno comunicato all'amministrazione), il 9% dei dipendenti ha il titolo di scuola dell'obbligo, il 51% ha il diploma di

scuola media superiore, il 40% possiede una laurea (di primo o di secondo livello) o un titolo post laurea.

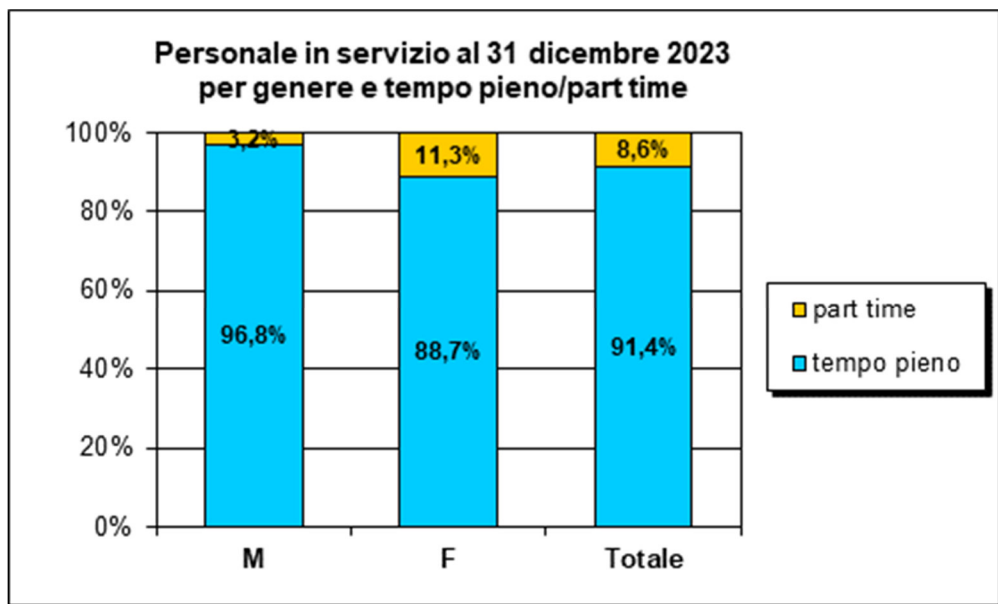


La distribuzione del titolo di studio è coerente con la qualifica, ovvero: all'aumentare del livello della qualifica aumenta anche il livello del titolo di studio: gli operatori hanno tutti la scuola dell'obbligo, è laureato il 29,15 degli istruttori e lo sono anche ben oltre i 2/3 dei funzionari (84%) e delle E.Q. (74,36%). La totalità dei dirigenti è laureata.





Il personale a tempo indeterminato rappresenta il 94,04% del personale in servizio, a tempo determinato/a termine il 3,72%, a Contratto Formazione Lavoro il 2,23% del personale.



Oltre il 90% dei dipendenti comunali (91,4%) lavora a tempo pieno, solamente l'8,6% ha un contratto part-time. Il part-time è in prevalenza svolto dalle donne (11,3% contro il 3,2% degli uomini).

Tipologia di contratto al 31.12.2023				
Genere	A tempo indeterminato	A tempo determinato/ a termine	Contratto Formazione Lavoro	Totale
Maschi	32,69%	22,86%	76,19%	33,30%
Femmine	67,31%	77,14%	23,81%	66,70%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%
Età Media	50,4	45,3	26,4	49,6

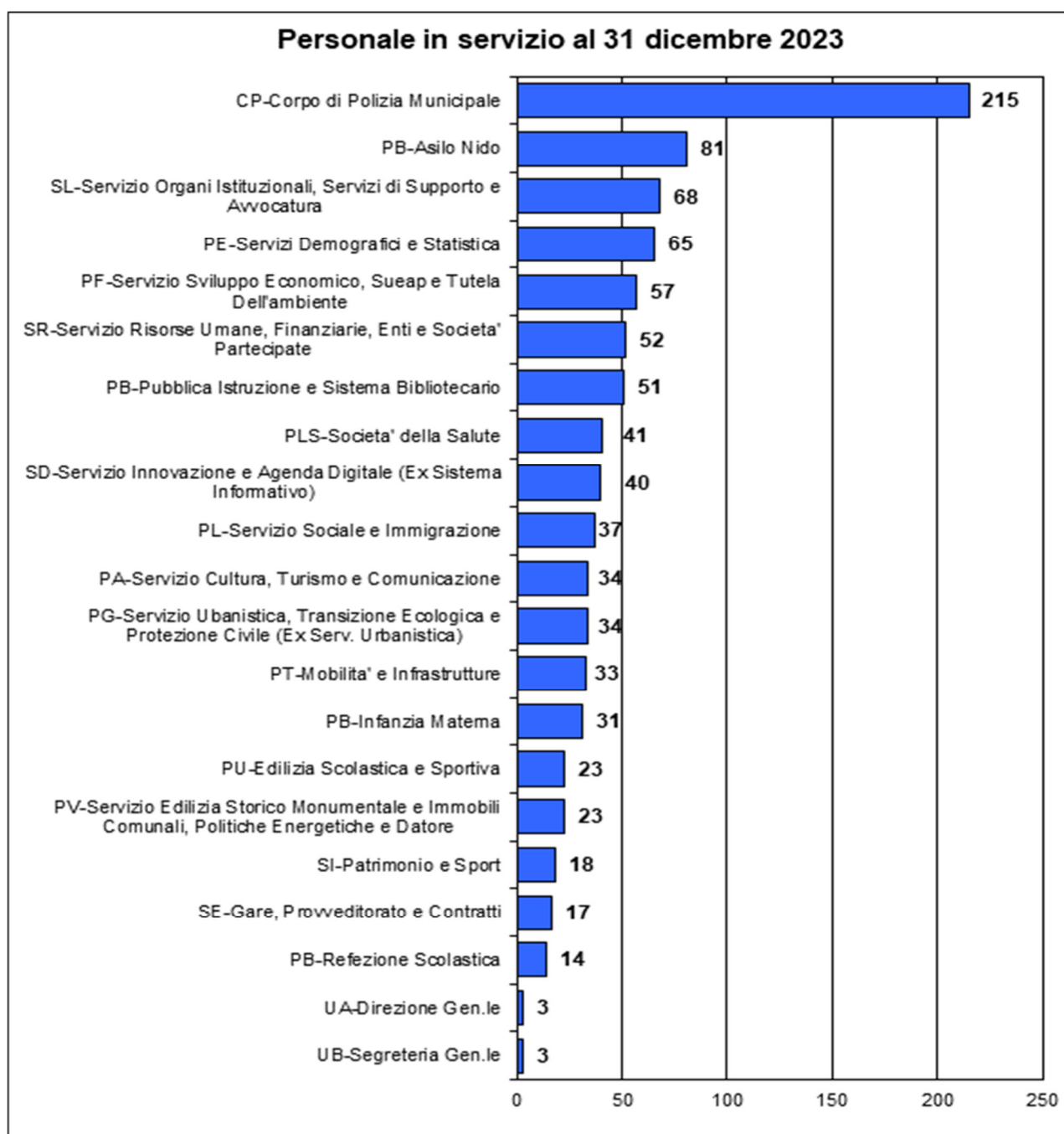
L'età media del personale a tempo indeterminato è 50,4 anni contro i 45,3 anni del personale a tempo determinato e ancor più giovane sono i dipendenti a contratto Formazione Lavoro con una età media ben al di sotto dei 30 anni (26,4 anni).

Sia il personale a tempo indeterminato che determinato hanno una prevalenza femminile, al contrario dei dipendenti CFL dove si nota la prevalenza maschile.

Titolo di studio al 31.12.2023				
Tipologia di contratto	Scuola dell'obbligo	Scuola media superiore	Laurea/ post laurea	Totale
A tempo indeterminato	9,50%	50,90%	39,59%	100,00%
A tempo determinato	2,86%	34,29%	62,86%	100,00%
Contratto Formazione Lavoro	-	80,95%	19,05%	100,00%
Totale	9,04%	50,96%	40,00%	100,00%

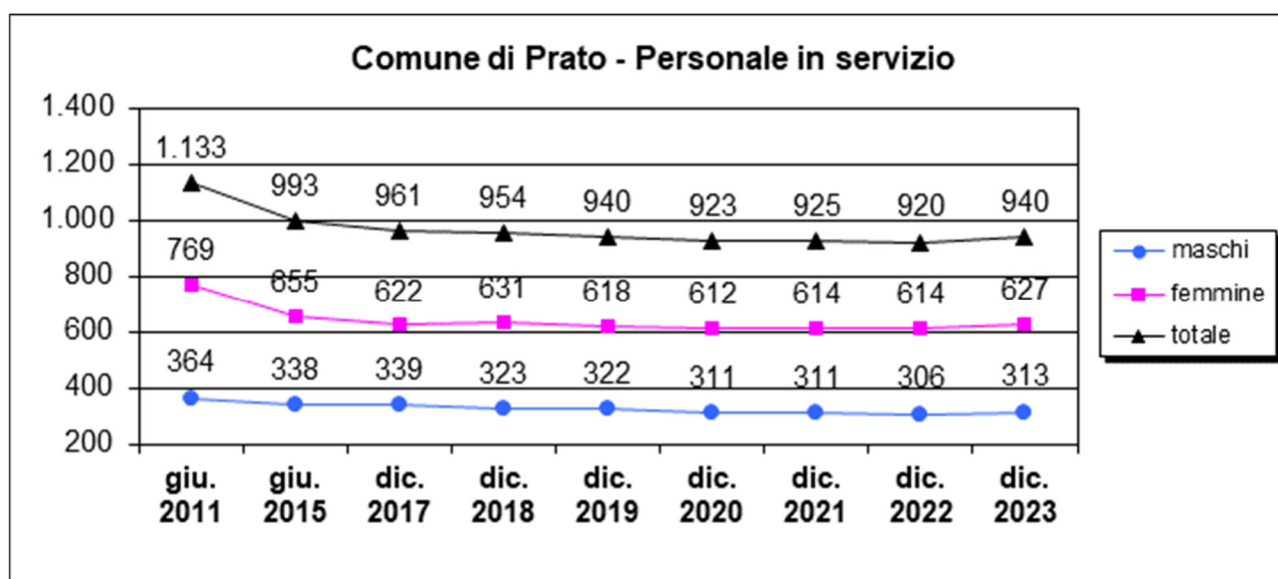
Il personale a tempo determinato è caratterizzato da un livello di istruzione mediamente più alto: è infatti laureato il 68,86% dei dipendenti contro il 39,59% del personale a tempo indeterminato.

Il servizio che dispone di più personale è il Corpo di Polizia Municipale, che conta 215 dipendenti, pari al 22,9% dei dipendenti totali in servizio al 31.12.2023; i servizi con oltre 60 dipendenti sono l'Asilo Nido (81 dipendenti, 8,6%), il Servizio Organi Istituzionali (68 dipendenti, 7,2%), e i Servizi Demografici e Statistica con 65 (6,9%). Da ricordare che una parte dei Servizi Sociali è confluita nella Società della Salute: se considerassimo i due servizi insieme, raggiungerebbero l'8,3% (78 dipendenti) e si collocherebbero fra i servizi con più personale.



L'EVOLUZIONE DELL'ASSETTO DEL PERSONALE IN SERVIZIO

L'assetto del personale nel Comune di Prato, come detto precedentemente, ha subito una forte trasformazione nel corso degli ultimi anni. Analizzando il cambiamento rispetto al giugno 2011, si nota infatti una diminuzione della numerosità del personale, che passa dai 1.133 dipendenti del 2011 ai 940 di dicembre 2023 (perde quasi 200 unità), con un trend in diminuzione fino al 2020 e poi sostanzialmente stabile negli ultimi anni: 923 a dicembre 2020, 920 a dicembre 2022, tornando, nel 2023, esattamente al livello di dicembre 2019.



Comune di Prato - Personale in servizio

Periodo	Segretario/ D.G.	Dirigenti	Operatore				E.Q. (ex P.O. - Alta P.)	Totale
			Operatore (ex A)	Esperto (ex B)	Istruttore (ex C)	Funzionario (ex D)		
Giu. 2011	1	23	16	181	664	223	25	1.133
Giu. 2015	1	16	10	124	629	183	30	993
Dic. 2017	-	17	7	115	628	162	32	961

Periodo	Segretario/ D.G.	Dirigenti	Operatore (ex A)	Operatore Esperto (ex B)	Istruttore (ex C)	Funzionario (ex D)	E.Q. (ex P.O. - Alta P.)	Totale
Dic. 2018	1	15	7	112	623	164	32	954
Dic. 2019	1	12	7	106	617	166	31	940
Dic. 2020	1	13	7	100	618	153	31	923
Dic. 2021	1	13	6	94	611	166	34	925
Dic. 2022	1	13	6	92	601	168	39	920
Dic. 2023	1	12	6	93	614	175	39	940

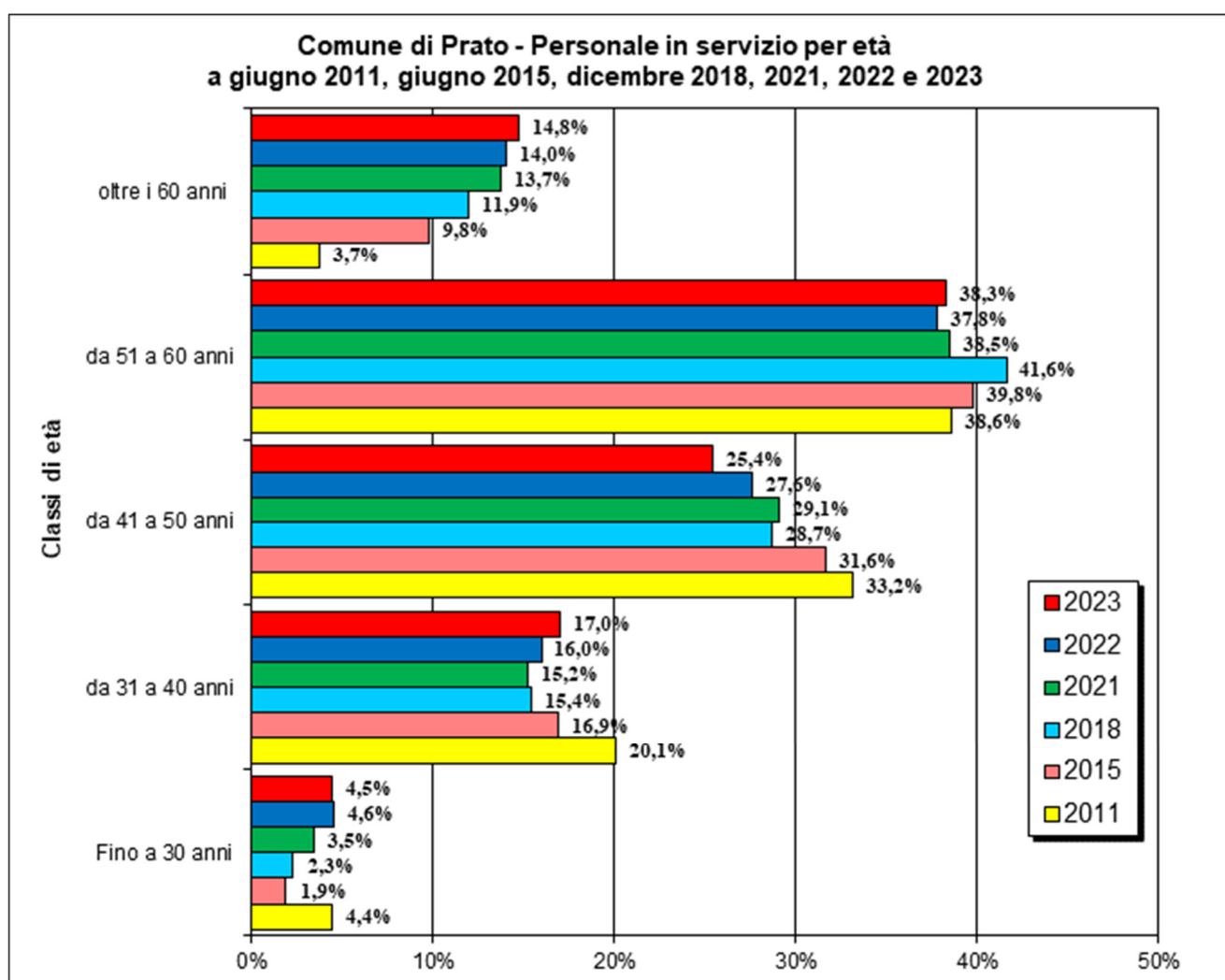
La qualifica più rappresentata resta quella degli istruttori con 614 dipendenti, seppure diminuita di ben 50 unità rispetto a giugno 2011 e di 4 unità rispetto al 2020, ma con un incremento di 13 lo scorso anno. Anche i funzionari sono aumentati nell'ultimo anno, e precisamente di 7 unità; stabili le E.Q. a quota 39; per quanto riguarda i dirigenti sono 1 in meno rispetto al 2022, diminuiti invece di 11 unità rispetto al 2011.

Il personale in servizio al 31 dicembre 2023 ha un'età media di 49,64 anni: è invecchiato dal 2011 mediamente di oltre 2 anni (+2,33 anni), è sostanzialmente stabile negli ultimi anni, sfiorando la soglia dei 50 anni.

Età media dei dipendenti in servizio

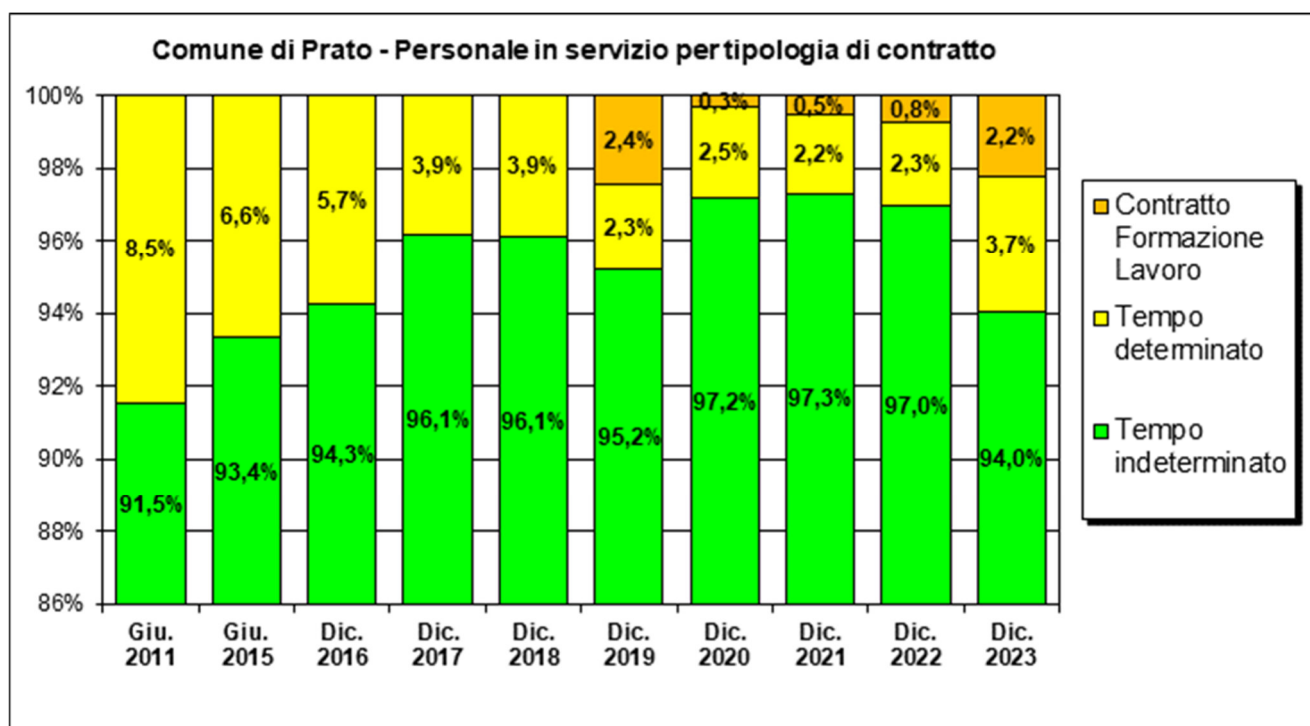
giu 2011	giu 2015	dic 2017	dic 2018	dic 2019	dic 2020	dic 2021	dic 2022	dic 2023
47,31	49,40	49,52	49,95	49,72	49,99	49,77	49,60	49,64

L'età media di tale portanza (appena sotto i 50 anni) si riflette, di conseguenza, nella distribuzione per classi di età. La quota dei lavoratori oltre i 60 anni continua ad aumentare (+ 0,8% rispetto al 2022 e +1,1% rispetto al 2021), arrivando al 14,8% di tutto il personale (da notare che gli over 60 nel 2011 erano appena il 3,7%). Sostanzialmente stabile, negli ultimi 3 anni, la fascia 51-60 anni; la fascia 41-50 continua a diminuire (-2,2% rispetto al 2022, -3,7% rispetto al 2021), si riscontra invece un aumento nella fascia 31-40 anni (+1% rispetto al 2022 e +1,8 rispetto al 2021). La quota dei dipendenti nella fascia di età fino a 30 anni è sostanzialmente stabile rispetto al 2022 ma è aumentata dell'1% rispetto al 2021.



Comune di Prato - Personale in servizio - Tipologia di contratti

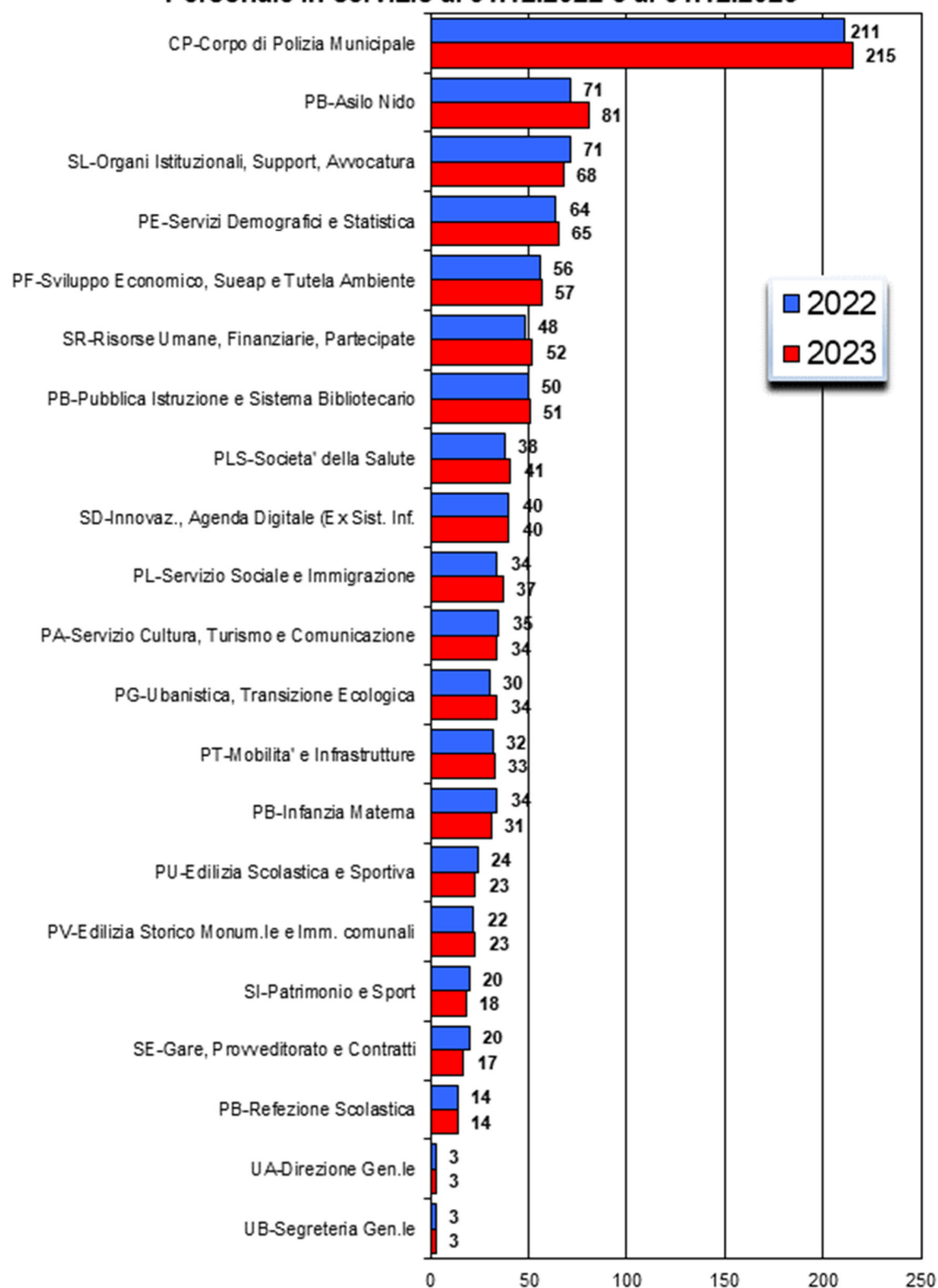
	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Contratto Formazione Lavoro	Totale
Giu. 2011	1.037	96	-	1.133
Giu. 2015	927	66	-	993
Dic. 2016	937	57		994
Dic. 2017	924	37	-	961
Dic. 2018	917	37	-	954
Dic. 2019	895	22	23	940
Dic. 2020	897	23	3	923
Dic. 2021	900	20	5	925
Dic. 2022	892	21	7	920
Dic. 2023	884	35	21	940



Il peso dei contratti a tempo indeterminato sul totale tende progressivamente ad aumentare fino al 2018: nel 2011 essi rappresentavano il 91,5% dei contratti, a dicembre 2017 arrivano al 96,1% come il 2018; scendono poi al 95,2% a dicembre 2019 per effetto del concorso per l'assunzione con contratto di formazione e lavoro di 23 Agenti di Polizia Municipale che vanno ad aumentare la quota dei contratti a termine, per poi risalire e rimane stabili fino al 2022, quando il contributo di una quota di 21 contratti di formazione lavoro (2,2%) abbassa la percentuale dei contratti a tempo indeterminato al 94% nel 2023.

Per quanto riguarda i dipendenti per servizio, l'evoluzione degli ultimi due anni, è mostrata nel grafico successivo:

Personale in servizio al 31.12.2022 e al 31.12.2023

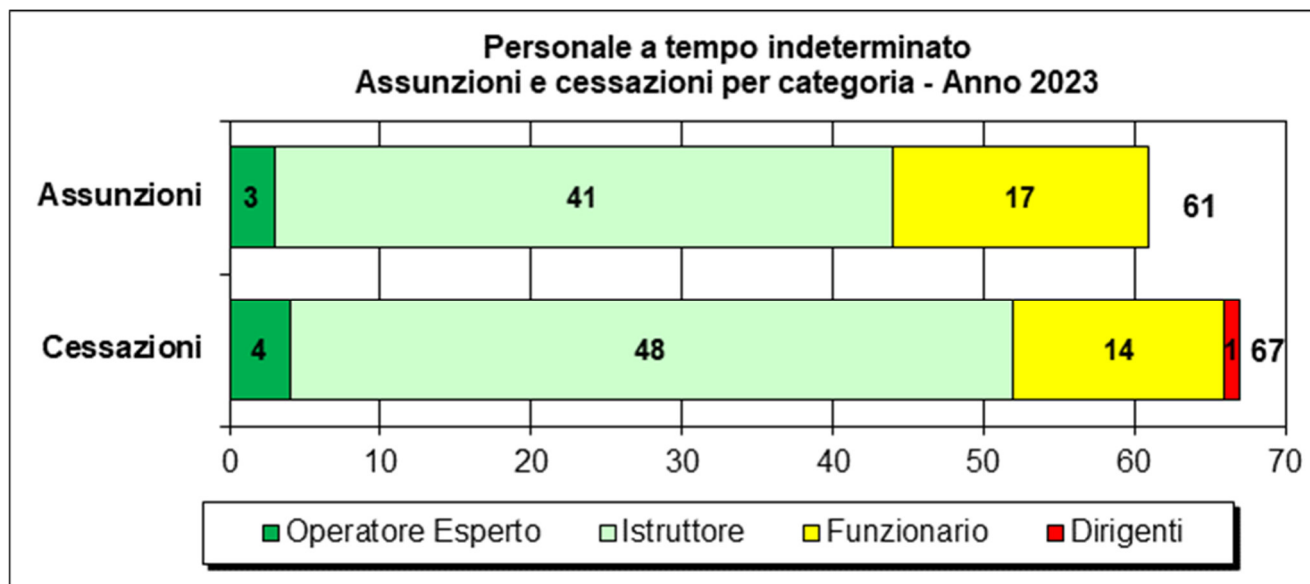


IL MOVIMENTO DEI DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

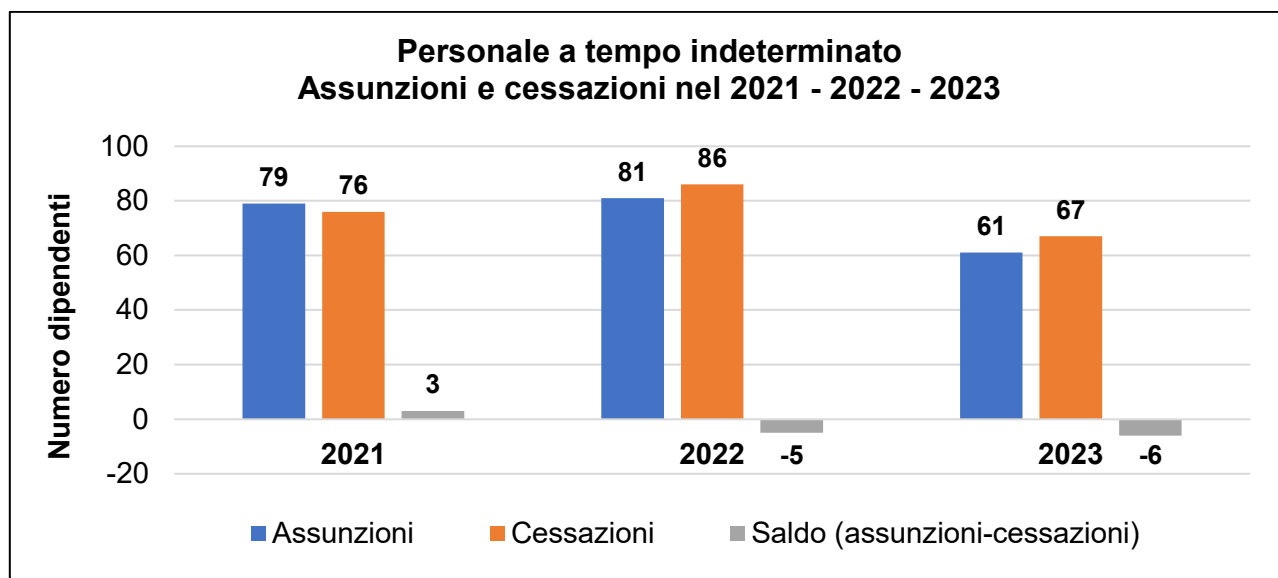
Movimento dei dipendenti in servizio a tempo indeterminato nel 2023	Operatore	Operatore Esperto	Istruttore	Funzionario	E. Q.	Dirigenti	Totale
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2022	6	92	584	160	39	11	892
Entrati - cambio qualifica (+)				+4	+5		+9
Uscite - cambio qualifica (-)			-3	-5	-1		-9
Entrati per assunzione (+)		+3	+37	+15			+55
Usciti per cessazione (-)		-4	-44	-8	-4	-1	-61
<i>Entrate ed Uscite nell'anno (contemporaneamente + e -)</i>			4	2			6
Totale Entrati per assunzione (+)		+3	+41	+17		+0	+61
Totale Usciti per cessazione (-)	+0	-4	-48	-10	-4	-1	-67
Saldo assunzioni cessazioni	+0	-1	-10	+6	+0	-1	-6
Altri Entrati(*)			+3				+3
Altri Cessati(*)			-4	-1			-5
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2023	6	91	573	165	39	10	884

(*) Dimissione e riassunzione (per effetto della conservazione del posto); rientro in servizio da comando esterno e cessazione; uscita per comando e/o aspettativa.

Al 31.12.2023 si assiste al fenomeno della continua diminuzione del numero dei dipendenti a tempo indeterminato in servizio al Comune di Prato: anche l'ultimo anno presenta un saldo negativo, precisamente di 6 unità.



Le cessazioni più numerose nel 2023 hanno riguardato la qualifica di istruttore (41 assunzioni e 48 cessazioni), per quanto consistente sia stato anche il movimento dei funzionari (17 assunti e 14 cessati). Negativo il saldo dei dirigenti a tempo indeterminato: nel 2023 c'è stata infatti la cessazione di 1 dirigente.



L'analisi delle cessazioni e assunzioni degli ultimi 3 anni per il personale a tempo indeterminato, mostra come, a fronte di movimenti consistenti in entrata e in uscita, il saldo sia pressochè nullo nel 2021, addirittura negativo nel 2022 e 2023.

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO

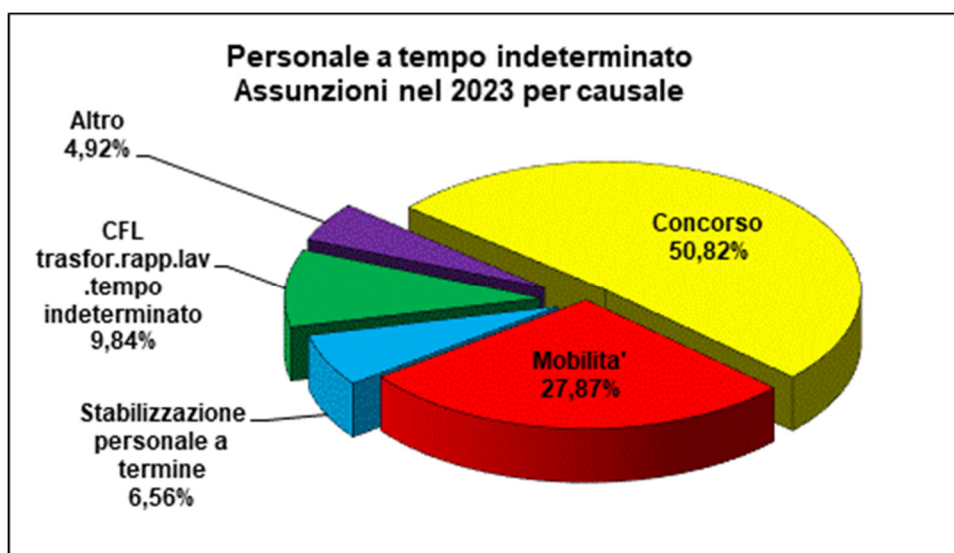
Personale a tempo indeterminato

Assunzioni nel 2023 per categoria ed esito dello stato di servizio al 31.12.2023

Assunti nel 2023			
Categoria	Cessati nel 2023	In servizio al 31.12.2023	Totale
Operatore Esperto	-	3	3
Istruttore	4	37	41
Funzionario	2	15	17
Totale	6	55	61



Tra le 61 assunzioni di persone a tempo indeterminato avvenute nel 2023, 6 dipendenti (il 9,84%) contemporaneamente all'assunzione hanno effettuato anche la cessazione: alcuni in servizio per pochi giorni, altri per alcuni mesi, in ogni caso hanno la cessazione nell'anno e non figurano in servizio al 31.12.23.



Dalla distribuzione per causale degli assunti a tempo indeterminato nel 2023, si evince che solo per la metà dei dipendenti l'assunzione è avvenuta attraverso concorso (50,82%) con una età media di 423 anni, alta è anche la quota degli assunti per mobilità (27,87%) con un'età media di 45 anni.

Nel 2023 ci sono state inoltre 6 assunzioni (9,84%) mediante la trasformazione dei contratti di formazione lavoro (CFL) in cui si rileva il personale più giovane (32 anni).

Personale a tempo indeterminato - Assunzioni nel 2023 per causale ed età media

Casuale assunzione	Totale	Età Media	Totale %
Concorso	31	43,2	50,82%
Mobilità	17	45,0	27,87%
Stabilizzazione personale a termine	4	37,3	6,56%
CFL trasfor.rapp.lav. tempo indeterminato	6	32,0	9,84%

Casuale assunzione	Totale	Età Media	Totale %
Altro	3	38,7	4,92%
Totale	61	42,0	100,00%

ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO – Personale in servizio al 31.12.2023

Analizzando le 55 assunzioni per servizio dei soli dipendenti che, dopo l'assunzione nel 2023 sono rimasti in servizio al 31.12, si nota che quasi la metà sono distribuite fra il Servizio Sociale e Immigrazione (14,55%), la Polizia Municipale (12,73%), lo Sviluppo Economico (10,91%) e i Servizi Demografici e Statistica (9,09%).

Personale a tempo indeterminato - Assunzioni nel 2023 per Servizio

Personale in servizio al 31.12.2023

Servizio	Anno di assunzione	
	2023	Totale %
CP-Corpo di Polizia Municipale	7	12,73%
PA-Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione	2	3,64%
PB-Asilo Nido	3	5,45%
PB-Infanzia Materna	1	1,82%
PB-Pubblica Istruzione e Sistema Bibliotecario	1	1,82%
PE-Servizi Demografici e Statistica	5	9,09%
PF-Servizio Sviluppo Economico, Sueap e Tutela Dell'ambiente	6	10,91%

Servizio	Anno di assunzione	
	2023	Totale %
PG-Servizio Urbanistica, Transizione Ecologica e Protezione Civile (Ex Serv. Urbanistica)	3	5,45%
PL-Servizio Sociale e Immigrazione	8	14,55%
PLS-Societa' della Salute	3	5,45%
PT-Mobilita' e Infrastrutture	4	7,27%
PU-Edilizia Scolastica e Sportiva	1	1,82%
PV-Servizio Edilizia Storico Monumentale e Immobili Comunali, Politiche Energetiche e Datore	3	5,45%
SD-Servizio Innovazione e Agenda Digitale (Ex Sistema Informativo)	1	1,82%
SE-Gare, Provveditorato e Contratti	2	3,64%
SL-Servizio Organi Istituzionali, Servizi di Supporto e Avvocatura	1	1,82%
SR-Servizio Risorse Umane, Finanziarie, Enti e Societa' Partecipate	4	7,27%
Totale	55	100,00%

Le assunzioni per profilo dei soli dipendenti che, dopo l'assunzione nel 2023 sono rimasti in servizio al 31.12, riguardano principalmente gli istruttori amministrativi (38,18%), per il 16,36% i funzionari amministrativi e per il 12,73% gli agenti di Polizia Municipale.

Personale a tempo indeterminato - Assunzioni nel 2023 per Profilo

Personale in servizio al 31.12.2023

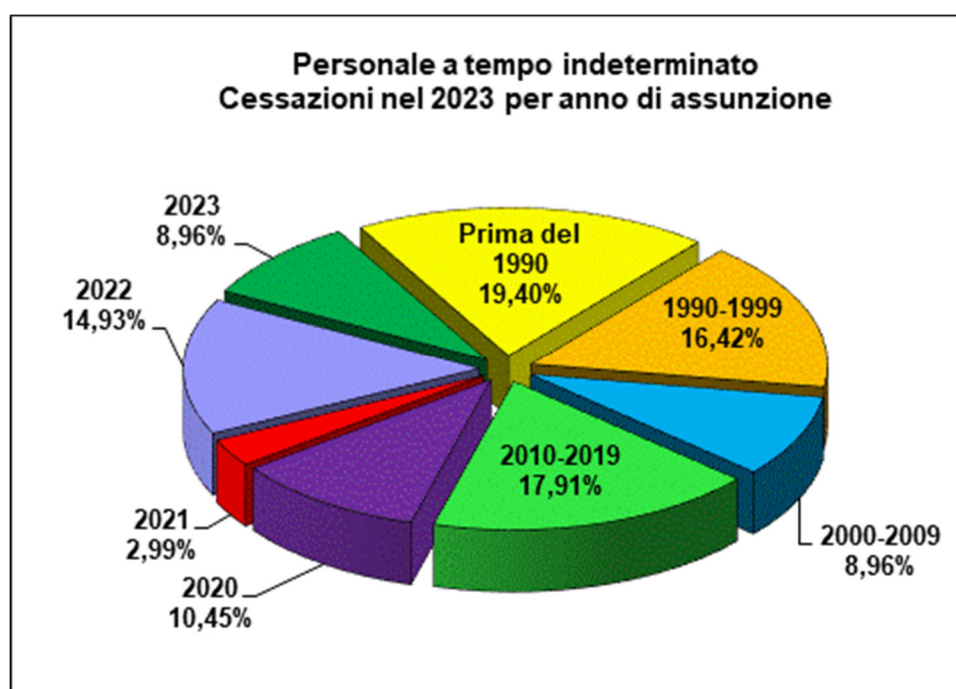
Anno di assunzione		
	2023	Totale %
Profilo		
Addetto ai Servizi Vari	3	5,45%
Agente di Polizia Municipale	7	12,73%
Assistente Sociale	3	5,45%
Funz. Amministrativo	9	16,36%
Funzionario Contabile	1	1,82%
Funzionario Tecnico	2	3,64%
Istr. Amministrativo	21	38,18%
Istruttore Educativo	4	7,27%
Istruttore Informatico	1	1,82%
Istruttore Tecnico	4	7,27%
Totale	55	100,00%

CESSAZIONI DI PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO

Cessazioni del personale a tempo indeterminato nell'anno 2023 per anno di assunzione

Anno assunzione								Totale
Prima del 1990	1990-1999	2000-2009	2010-2019	2020	2021	2022	2023	
13	11	6	12	7	2	10	6	67

Fra le cessazioni di dipendenti a tempo indeterminato del comune di Prato nell'anno 2023 vi sono stati 6 dipendenti con data di assunzione nello stesso anno, ovvero sono stati assunti e cessati nel 2023.



La maggior parte delle cessazioni riguarda personale con data di assunzione prima del 1990 (19,40%), dato inferiore alle cessazioni di assunti nell'anno e nel precedente (23,89%), derivato infatti dall'alto numero delle cessazioni volontarie (34,33%).



La distribuzione delle motivazioni della cessazione nel 2023 giustifica l'età media non particolarmente elevata alla fine del rapporto di lavoro (49,8 anni). Infatti il 58,21% è costituito dalle dimissioni volontarie e le cessazioni per mobilità, verosimilmente caratterizzate da un'età media piuttosto giovane (rispettivamente di 41 e 39 anni), al contrario delle dimissioni per pensionamento o limiti di età/servizio che, ovviamente, determinano un'età media più elevata, ben oltre i 60 anni, confermando il trend dell'uscita dal mercato del lavoro ad un'età sempre più elevata (64,9 anni).

Personale a tempo indeterminato

Età media delle cessazioni nel 2023 per motivazione

Motivazione	Totale	Totale %	Età Media
Limiti di età/ di servizio	13	19,40%	66,6
Dimissioni per collocamento in pensione	11	16,42%	62,9
Dimissioni volontarie	23	34,33%	41,1
Mobilità	16	23,88%	39,1
Altro	4	5,97%	51,3
Totale	67	100,0%	49,8

Personale a tempo indeterminato

Cessati nel 2023 per Servizio

	Anno di cessazione	
Servizio	2023	Totale %
CP-Corpo di Polizia Municipale	17	25,37%
PA-Servizio Cultura, Turismo e Comunicazione	2	2,99%
PB-Asilo Nido	4	5,97%
PB-Infanzia Materna	1	1,49%
PB-Refezione Scolastica	1	1,49%
PE-Servizi Demografici e Statistica	6	8,96%
PF-Servizio Sviluppo Economico, Sueap e Tutela Dell'ambiente	7	10,45%
PL-Servizio Sociale e Immigrazione	6	8,96%
PLS-Societa' della Salute	4	5,97%
PT-Mobilita' e Infrastrutture	3	4,48%
PV-Servizio Edilizia Storico Monumentale e Immobili Comunali, Politiche Energetiche e Datore	3	4,48%
SD-Servizio Innovazione e Agenda Digitale (Ex Sistema Informativo)	1	1,49%
SE-Gare, Provveditorato e Contratti	6	8,96%
SL-Servizio Organi Istituzionali, Servizi di Supporto e Avvocatura	5	7,46%

	Anno di cessazione	
Servizio	2023	Totale %
SR-Servizio Risorse Umane, Finanziarie, Enti e Societa' Partecipate	1	1,49%
Totale	67	100,0%

Dalla distribuzione delle cessazioni nel 2023 per servizio si evince che 1 cessato su 4 ha riguardato il Corpo di Polizia Municipale (25,37%), ma anche lo Sviluppo Economico mostra una importante percentuale (10,45% delle cessazioni).

Personale a tempo indeterminato Cessati nel 2023 per Profilo

	Anno di cessazione	
Profilo	2023	Totale %
Addetto ai Servizi Vari	1	1,49%
Agente di Polizia Municipale	17	25,37%
Assistente Sociale	4	5,97%
Collaboratore Amministrativo	2	2,99%
Cuoco	1	1,49%
Dirigente	1	1,49%
Funz. Amministrativo	5	7,46%

	Anno di cessazione	
Profilo	2023	Totale %
Funzionario Tecnico	5	7,46%
Istr. Amministrativo	21	31,34%
Istruttore Asilo Nido	1	1,49%
Istruttore Contabile	1	1,49%
Istruttore Educativo	4	5,97%
Istruttore Informatico	1	1,49%
Istruttore Tecnico	3	4,48%
Totale	67	100,0%

Le cessazioni per profilo dei dipendenti a tempo indeterminato, mostrano come oltre il 50% si concentri fra i profili di istruttore amministrativo (31,34%), e di Agente di Polizia Municipale (25,37%).

2.6.2 Le politiche assunzionali e di sviluppo del personale

Quadro Normativo generale

L'obbligo di programmazione dei fabbisogni del personale trova il proprio fondamento normativo sulle seguenti disposizioni:

- l'art. 39, comma 1, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449, prevede, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, che le Amministrazioni siano tenute alla programmazione triennale del fabbisogno di personale;

- l'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 stabilisce che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale;
- l'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 stabilisce parimenti che, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo adottate con D.P.C.M. del 8.5.2018, pubblicato sulla G.U. n. 174 del 27.7.2018, ai sensi dell'art. 6 ter introdotto dal D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

Vincoli normativi specifici

Ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019 convertito con L. 26.6.2019 n. 58, come attuato con decreto interministeriale 17.3.2020 pubblicato in G.U. n. 108 del 27.4.2020, i Comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e, fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Il rapporto tra la spesa di personale (come sopra calcolata) e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati (2021-2022-2023) risulta essere pari a 19,80%. Il Comune di Prato appartiene alla fascia demografica di cui alla lettera g) art. 3 del Decreto 17.3.2020 e a tale fascia demografica corrisponde il valore soglia del 27,60%.

Pertanto il Comune di Prato, in conformità a quanto stabilito nel suddetto decreto, potrebbe procedere nell'anno 2025 ad incrementare la spesa del personale fino al 100% del suddetto valore soglia.

Le politiche assunzionali

In considerazione dei preannunciati interventi di *spending review* che interesseranno gli enti locali a seguito dell'approvazione della legge di bilancio 2025, occorre contenere al massimo la spesa corrente e pertanto è opportuno confermare anche per il 2025, almeno in fase di approvazione del bilancio, il finanziamento delle nuove assunzioni nel limite della copertura del *turn over*, dando atto

che l'attuazione del piano dei fabbisogni del personale sarà comunque condizionata alla verifica della permanenza degli equilibri di bilancio. Stante quanto sopra, in fase di approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027, le nuove assunzioni troveranno copertura finanziaria negli stanziamenti previsti ai capitoli per la spesa del personale di ruolo (Euro 536.992,96 per l'anno 2025 ed Euro 737.978,63 per l'anno 2026 e seguenti).

In particolare:

- al fine di prevenire e combattere fenomeni di illegalità che ledono il diritto alla sicurezza dei cittadini nonché di garantire il controllo del territorio comunale si rende necessario aumentare la dotazione organica del Comando della Polizia Municipale attraverso l'assunzione con contratto di formazione e lavoro di n. 10 Agenti di P.M.;
- al fine della valorizzazione del personale dipendente si procederà alle progressioni tra Aree ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 165/2001 nella misura del 50% relativamente ai profili di Funzionario Amministrativo e Funzionario Tecnico;
- ricorrendone le condizioni l'Amministrazione Comunale continuerà, al fine di superare il precariato e di ridurre il ricorso ai contratti a termine nonché di valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, ad attuare procedure di stabilizzazione riservate al personale in possesso dei requisiti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia al momento dell'avvio delle relative procedure;

Inoltre nell'ottica del miglioramento della qualità dei servizi educativi per l'infanzia l'Amministrazione Comunale ha deciso di gestire nuovamente in economia il servizio di accoglienza, pulizia, assistenza e vigilanza nelle strutture educative comunali prima affidato a ditta esterna e pertanto a tal fine occorre procedere all'assunzione di n. 56 Addetti ai Servizi Scolatici (n. 38 per gli Asili Nido e n. 18 per le scuole dell'infanzia) e la cui copertura finanziaria è prevista sui capitoli di bilancio relativi all'appalto di servizio.

Politiche di sviluppo del personale

A seguito dell'insediamento della nuova amministrazione, è iniziato il lavoro di ridefinizione della nuova struttura organizzativa e del nuovo assetto della compagine dirigenziale che vede una valorizzazione delle competenze professionali cresciute all'interno dell'Ente e che sarà accompagnato dalla assunzione di figure professionali necessarie per colmare almeno il turn over.

In questo scenario, le priorità dell'amministrazione sono le seguenti:

1. valutazione delle condizioni per una programmazione triennale di sviluppo del personale che metta al centro progressioni di carriera sia giuridiche che economiche;
2. introduzione di forme avanzate ed innovative di welfare aziendale di sostegno al reddito;

3. *programmazione e realizzazione della formazione al fine di accrescere:*

- *le competenze digitali dei dipendenti affinché siano messi tutti in grado di utilizzare le nuove tecnologie garantendo la sicurezza dei sistemi informativi dell'ente;*
- *le competenze amministrative volte ad acquisire gli strumenti necessari per la gestione dei servizi forniti alla nostra comunità. A tal fine si vuole proseguire con il percorso di formazione sul nuovo codice dei contratti, sul project management;*
- *le competenze tecniche - specialistiche con il percorso di sviluppo organizzativo e formativo necessario per l'implementazione del sistema BIM nella progettazione e realizzazione di nuove opere, di lavori di ristrutturazione e di valorizzazione dei beni immobili dell'Ente ecc...;*
- *le competenze comportamentali del personale direttivo (dirigenti, Elevate Qualificazioni e funzionari) che vadano a sviluppare e/o accrescere la capacità di gestire il proprio personale dando gli strumenti necessari per affrontare situazioni conflittuali, di sviluppo della motivazione nei propri collaboratori ecc...*

2.7 La governance delle partecipate

Governance è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale.

In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all'interesse della collettività.

La governance pubblica può essere analizzata sulla base di tre dimensioni concettuali diverse:

- **2.1 Governance interna**, intesa come sistema coerente di pianificazione, programmazione e controllo per assicurare un corretto funzionamento della macchina amministrativa, considerando "l'ente- azienda";
- **2.2 Governance esterna**, sia come insieme di strumenti finalizzati a orientare le decisioni verso l'esterno, ad esempio nel caso delle esternalizzazioni di servizi, sia come insieme di metodi di integrazione fra il sistema di governance interna e le attività degli enti strumentali e società appositamente costituiti per lo svolgimento di servizi. La governance esterna tende a favorire l'integrazione degli enti strumentali nella logica in-house. Si considera "l'ente-holding";
- **2.3 Governance interistituzionale**, intesa come insieme di procedure, comportamenti e "best practices" che favoriscono la cooperazione sinergica e convergente fra soggetti istituzionali

diversi, pubblici o privati, a vario titolo coinvolti. In questo caso si considera l'ente pubblico come "ente- rete" o network.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l'applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l'utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l'ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Prato sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti ad appartenenza necessaria qualificati come enti pubblici per legge regionale o altra disposizione di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc.

Nelle tabelle seguenti si riportano i vari enti e società sulla base del rapporto di partecipazione e delle attività svolte secondo la classificazione di cui all'allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011. La tabella di seguito riportata è quella del GAP adottata con DG 150/2023, definita al fine di predisporre il Bilancio Consolidato 2023.

Elenco degli enti che fanno parte del Gruppo Pubblica Amministrazione sulla base dell'ultima definizione di Gruppo Pubblica Amministrazione approvato con DG 309/2024, con riferimento alla data del 31-12-2023:

nome	natura	quota di partecipazione
ACTE - Associazione delle Comunità Tessili Europee	Associazione	

nome	natura	quota di partecipazione
Associazione "Avviso pubblico" per la formazione civile contro le mafie	Associazione	
Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani	Associazione	
Associazione Gruppo Nazionale di Studio Nidi - Infanzia	Associazione	
Associazione Il Pentolone	Associazione	
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee	Associazione	
Associazione Rete ITER	Associazione	
Associazione Riccardo Becheroni	Associazione	
Camerata Strumentale città di Prato	Associazione	
Centro di Firenze per la Moda Italiana	Associazione	
Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci	Associazione	
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva	Associazione	
Ent-Art Polimoda	Associazione	
Istituto Studi Storici Postali	Associazione	
Società pratese di Storia Patria	Associazione	
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS	Comitato	
Comitato Cittadino per le Attività Musicali	Comitato	

nome	natura	quota di partecipazione
CRIDA - Centro per la riabilitazione e le diverse abilità	Fondazione	
PARSEC - Parco delle scienze e della cultura	Fondazione	
Fondazione per le arti contemporanee della Toscana	Fondazione	
Fondazione Teatro Metastasio di Prato	Fondazione	
Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy	Fondazione	
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini	Fondazione	
Museo del Tessuto di Prato	Fondazione	
Museo e centro di documentazione della deportazione e resistenza	Fondazione	
Alia Spa	S.p.A.	18,07
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	85,31
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	41,45
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	7,69

nome	natura	quota di partecipazione
PIN scarl - Servizi Didattici e Scientifici per l'Università di Firenze	Scarl	19,83
Magazzini Generali Doganali Srl (indiretta tramite Interporto)	Srl	41,45

Si ricorda che Acqua Toscana Spa e Consiag Spa sono cessate per fusione per incorporazione in Alia spa, con decorrenza dal 01-02-2023, in attuazione del percorso di creazione di una Multiutility di servizi della Toscana, approvato con DCC 58 del 17-10-2022.

Inoltre, rispetto all'elenco sopra indicato, nel più ampio progetto di riorganizzazione e concentrazione societaria, noto come *"Progetto Multiutility"*, volto ad aggregare in un unico soggetto in controllo pubblico la gestione delle partecipazioni nelle società preposte alla gestione dei servizi pubblici locali, e approvato da questa amministrazione con la Delibera del Consiglio Comunale del 17 Ottobre 2022 n. 58, nel corso del 2024 si è realizzata con DCC 43 del 22-04-2024 la sottoscrizione di un aumento di capitale di Alia Spa, tramite conferimento in natura delle azioni di Gida Spa. L'operazione ha comportato la cessazione della qualità di socio diretto di Gida Spa, detenuta oggi tramite Alia Spa, con decorrenza dal 04-06-2024.

Invece, l'elenco degli enti meramente partecipati ed esclusi dal gruppo Pubblica Amministrazione per mancanza dei requisiti così come definiti dal D.Lgs. 118/2011, è quello di seguito indicato:

nome
European Textile Collectivities Association (ACTE)
Associazione "Avviso pubblico" per la formazione civile contro le mafie
Associazione GAI - Giovani Artisti Italiani
Associazione Gruppo Nazionale di Studio Nidi - Infanzia
Associazione Il Pentolone
Associazione per il Gemellaggio Prato-Ebensee

nome
Associazione Rete ITER
Associazione Riccardo Becheroni
Camerata strumentale città di Prato
Centro di Firenze per la Moda Italiana
CGFS Centro Giovanile di Formazione Sportiva
Istituto Studi Storici Postali
Società pratese di storia patria
Comitato Città di Prato - Pro Emergenze ONLUS
Comitato Cittadino per le Attività Musicali
Fondazione ITS M.I.T.A. - Made in Italy Tuscany Academy
Istituto Internazionale di storia economica F. Datini

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Prato sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall'articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000 e disciplinati dall'Amministrazione Comunale nel Regolamento dei Controlli interni, di cui alla DCC nr. 22 dell'11.4.2013, così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020.

Il regolamento Comunale sui controlli esclude le società quotate o con strumenti finanziari collocati su mercati regolamentati.

Nel regolamento sono stati individuati i diversi livelli di competenze comunali in merito ai processi decisionali che riguardano gli enti partecipati, sono state definite le procedure comuni e le azioni necessarie alla verifica degli effetti interni ed esterni degli affidamenti diretti, e sono stati concordati i comportamenti dei rappresentanti dell'amministrazione all'interno degli organi degli enti partecipati, con particolare riguardo agli obblighi di informativa. Nello specifico il Comune svolge il suo compito

di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

CONTROLLO SOCIETARIO, che si realizza nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;

- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti dal Documento Unico di Programmazione;
- nella verifica dello stato di attuazione degli obiettivi previsti nel Documento Unico di Programmazione in coerenza con i tempi del controllo strategico.

CONTROLLO ECONOMICO/FINANZIARIO, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo.

CONTROLLO DI REGOLARITÀ SULLA GESTIONE che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

CONTROLLO DI EFFICIENZA ED EFFICACIA SUI SERVIZI AFFIDATI che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con una popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico- patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo fondamentale il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del Dup definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le designazioni e/o nomine dei rappresentanti del Comune di Prato da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive.

2.8 I servizi pubblici locali: modalità di gestione

I servizi pubblici locali sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più condivisa definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva. Tutto ciò fermo restando quanto disposto dal TUSP – D.lgs. 175/2016, in particolare all'art. 4 che prescrive le finalità perseguibili mediante l'acquisizione e gestione delle partecipazioni pubbliche ed i relativi limiti.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

- in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).
- in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).
- infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 7 del DLGS nr. 36 del 31-03-2023 (Nuovo codice degli appalti), e dal D.Lgs. 23 Dicembre 2022 n. 201 per i servizi pubblici di livello locale.

Per quanto riguarda la riforma dell'ordinamento dei servizi pubblici locali a livello locale, il Decreto Legislativo n. 201 del 23-12-2022 introduce rilevanti modifiche alla normativa, caratterizzandosi come una vera e propria "riforma". Il testo di legge si compone di 38 articoli e delinea il quadro normativo generale per l'organizzazione e la gestione dei servizi di interesse economico generale a livello locale.

Si riporta quindi la recente definizione delle attività regolate dal D.Lgs. 201/2022, all'art. 2 comma 1:

Lettera c) «servizi di interesse economico generale di livello locale» o «servizi pubblici locali di rilevanza economica»: i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale;

lettera d) «servizi di interesse economico generale di livello locale a rete» o «servizi pubblici locali a rete»: i servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente;

Ambito di applicazione e discipline di settore per i servizi pubblici economici

La nuova disciplina si applica a tutti i servizi di interesse economico generale prestati a livello locale, integra le normative settoriali e, in caso di contrasto, prevale su di esse.

Sono previste disposizioni di coordinamento per specifici settori: trasporto pubblico locale (articolo 32), servizio idrico e gestione dei rifiuti (articolo 33), farmacie (articolo 34). Sono esclusi dall'ambito di applicazione del decreto i servizi di distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale (articolo 35) e gli impianti di trasporti a fune (articolo 36).

Organizzazione e riparto delle funzioni

In tema di organizzazione delle funzioni, il decreto introduce misure volte a favorire nelle città metropolitane la gestione integrata sul territorio dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Le regioni incentivano la riorganizzazione degli ambiti o bacini di riferimento dei servizi di propria competenza in modo da consentire economie di scala o di scopo idonee a massimizzare l'efficienza del servizio (articolo 5). La definizione delle misure di incentivazione per favorire le aggregazioni delle gestioni e le riorganizzazioni degli ambiti è demandata ad un prossimo decreto del Ministro dell'economia e delle finanze. Tali misure non potranno comportare oneri per il bilancio dello Stato.

Inoltre, viene valorizzato il principio di distinzione tra le funzioni di regolazione e controllo e quelle di gestione dei servizi pubblici locali a rete, prevedendo che gli enti di governo dell'ambito o le autorità per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali (ATO) non possano partecipare, direttamente o indirettamente, a soggetti incaricati della gestione del servizio.

Vengono altresì introdotte alcune cause di inconferibilità di incarichi. Queste disposizioni troveranno applicazione dopo 12 mesi dalla pubblicazione in GU del decreto legislativo (articolo 6), quindi entro la fine dell'anno e riguardano i soli servizi di rete con Autorità di Ambito. Come già previsto dalla normativa precedente, si ribadisce rafforzando il concetto che i servizi a rete debbano essere sottoposti alla regolazione e al controllo delle autorità di ambito, tenute a individuare costi efficienti di riferimento, indicatori e livelli minimi di qualità e a predisporre schemi di bandi di gara e di contratti tipo, mentre per i servizi non a rete, sono gli enti locali che provvedono alla loro regolazione sulla base degli indicatori predisposti dalle competenti strutture della Presidenza del Consiglio (articoli 7 e 8), ad oggi non ancora predisposti.

I servizi pubblici locali a rete regolati da Autorità di Ambito attualmente presenti sul territorio sono la raccolta e smaltimento rifiuti urbani, il servizio idrico integrato e i trasporti.

Istituzione e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica

Una previsione innovativa contenuta nel decreto riguarda la necessità di individuare e classificare come servizi pubblici di rilevanza economica quelle attività la cui erogazione ai cittadini non è prevista come obbligatoria da disposizioni di legge.

L'articolo 10 consente agli enti locali di istituire servizi di interesse economico generale di livello locale diversi da quelli già previsti dalla legge, qualora ritengano che siano necessari per soddisfare i bisogni della comunità locale.

Pertanto, quando un servizio pubblico di rilevanza economica viene erogato senza un preciso obbligo di legge, deve essere effettuata un'apposita istruttoria da cui risulti, sulla base di un confronto tra le diverse soluzioni possibili, che la prestazione dei servizi da parte delle imprese liberamente operanti nel mercato o da parte di cittadini, singoli e associati, non sia idonea a soddisfare le esigenze dei cittadini. Le motivazioni possono riguardare il costo troppo elevato, la non accessibilità generalizzata, la non universalità delle prestazioni fornite dal mercato, l'insufficienza dell'offerta dal punto di vista qualitativo o quantitativo. La deliberazione di istituzione del servizio e di classificazione dello stesso come servizio pubblico locale che il mercato non può fornire, o può fornire senza garantire le necessarie condizioni di tutela e garanzia degli utenti, può essere sottoposta a consultazione pubblica prima della sua adozione.

Per quanto riguarda la modalità di affidamento del servizio pubblico locale, l'articolo 14 indica le tradizionali quattro modalità di gestione tra cui l'ente può scegliere:

- a) affidamento a terzi mediante procedura ad evidenza pubblica,
- b) affidamento a società mista,
- c) affidamento a società in house.

Per i servizi diversi da quelli a rete, l'ente affidante può scegliere inoltre la gestione in economia o la gestione tramite azienda speciale.

Alcune importanti novità sono state introdotte per l'affidamento mediante procedura ad evidenza pubblica e per l'affidamento in house.

Nel primo caso, l'articolo 15 richiede che gli enti locali, laddove le caratteristiche del servizio lo rendano possibile, privilegino il ricorso alle concessioni di servizi piuttosto che all'appalto di servizi. Come noto, questa soluzione consente il trasferimento del rischio operativo in capo all'operatore.

Per quanto riguarda gli affidamenti in house di servizi superiori alla soglia europea, l'articolo 17 rafforza l'obbligo di motivazione dell'ente locale: devono essere specificatamente indicate le ragioni del mancato ricorso al mercato, illustrando i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta con riguardo agli investimenti, alla qualità del servizio, ai costi dei servizi per gli utenti, all'impatto sulla finanza pubblica nonché agli obiettivi di universalità, socialità, tutela dell'ambiente e accessibilità dei servizi, anche in relazione ai risultati conseguiti in eventuali pregresse gestioni in house. Viene inoltre introdotto il meccanismo cosiddetto di "*stand still*", secondo il quale il contratto di servizio non può essere stipulato prima di sessanta giorni dalla pubblicazione della delibera di affidamento sul sito dell'ANAC (art. 17 c. 3).

Per i servizi pubblici locali a rete, alla delibera di affidamento in house deve essere allegato un piano economico-finanziario triennale asseverato da un istituto di credito, che contenga la proiezione, su base triennale e per l'intero periodo dell'affidamento, dei costi, dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti, nonché la specificazione dell'assetto economico patrimoniale della società del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento, da aggiornare ogni triennio (art. 17 c. 4).

Disciplina delle reti

Il titolo IV del decreto disciplina la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni. In particolare, viene previsto che gli enti locali individuino le dotazioni destinate alla gestione del servizio. La proprietà di tali beni non può essere ceduta per tutto il periodo dell'affidamento stesso. Se non è vietato dalla disciplina di settore, gli enti locali possono conferire la proprietà delle reti a una società a capitale interamente pubblico che è incedibile. Tali società pongono le reti a disposizione degli operatori incaricati della gestione del servizio a fronte di un canone stabilito dall'autorità di settore o dagli enti locali (articolo 21).

Alla scadenza del periodo di affidamento o in caso di cessazione anticipata, il nuovo gestore subentra nella disponibilità dei beni individuati come utili allo svolgimento del servizio; al gestore uscente è riconosciuto un indennizzo da porre a carico del subentrante (articolo 23).

Contratto di servizio, vigilanza e tutela dell'utenza

L'ultima parte del Decreto 201/2022 è dedicata a rafforzare le misure di trasparenza e di tutela dell'utenza.

Viene anzitutto indicato il contenuto minimo del contratto di servizio (articolo 24) e individuati i parametri entro cui gli enti affidanti definiscono le tariffe dei servizi (articolo 26). Allo scopo di conseguire il graduale miglioramento della qualità e dell'efficienza dei servizi, è prevista la possibilità per gli enti affidanti, nel rispetto delle discipline di settore, di fissare le modalità di aggiornamento delle tariffe con il metodo del price cap.

Nel caso di affidamento di servizi pubblici locali non a rete a società in house, la durata non può essere superiore a cinque anni (art. 19).

Un aspetto innovativo riguarda l'introduzione di un sistema di verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali (articolo 30). Gli enti affidanti, ad eccezione dei comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, sono tenuti a effettuare una ricognizione periodica della gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica erogati nel proprio territorio. La ricognizione deve avere ad oggetto, per ogni servizio, il concreto andamento, dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio. Nella ricognizione deve essere dato atto dell'eventuale ricorso ad affidamenti in house e dei relativi oneri e dei risultati che ne

derivano. La ricognizione è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno entro il 31 dicembre. Per gli affidamenti in house, la relazione è contenuta nella delibera consiliare di ricognizione dell'assetto delle partecipazioni societarie dell'ente, effettuata ai sensi dell'articolo 20 del Dlgs 175/2016 "Testo unico delle società partecipate".

Infine, la riforma sui SPL attuata dal D.Lgs. 201/2022 rafforza la trasparenza degli atti e dei dati concernenti l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, creando una piattaforma unica della trasparenza gestita dall'ANAC e denominata "Trasparenza dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - Trasparenza SPL". Essa opererà come punto di accesso unico dei dati sui servizi pubblici locali (articolo 31).

All'ANAC quindi (ART. 30 e 31) devono essere trasmessi:

- a. Gli atti di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica effettuati con modalità in house di cui all'art. 17 c. 2;
- b. Gli atti deliberativi di istituzione di un servizio pubblico locale non previsto come obbligatorio per legge di cui all'art. 10;
- c. La relazione di cui all'art. 14 c. 3 che evidenzia la legittimità della scelta del modello individuato (fra affidamento a terzi con evidenza pubblica, società mista o in house) per gestire il servizio pubblico locale a rilevanza economica rispetto ai principi Europei di tutela della concorrenza, gli obblighi di servizio pubblico e le eventuali compensazioni economiche inclusi i relativi criteri di calcolo.
- d. La relazione generale annuale sull'andamento dal punto di vista economico e della qualità di ciascun servizio pubblico locale gestito dall'ente;
- e. I contratti di affidamento del servizio pubblico.

Per concludere, gli indicatori, i livelli minimi di qualità del servizio e gli schemi standard di contratto di servizio di cui agli articoli 7, 8 e 9 del D.Lgs. 201/2022 sono stati definiti ed approvati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con provvedimento del 31-08-2023.

Nel Comune di Prato i principali servizi pubblici con e senza rilevanza economica affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Servizio	Soggetto gestore	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	
Gestione parcheggi pubblici	Consiag Servizi Comuni Srl	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione

Servizio	Soggetto gestore	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento	
				biennale
Gestione ciclo dei rifiuti	Alia spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Contratto firmato il 31.08.2017, la scadenza prevista è 20 anni dalla stipula dello stesso.
Manutenzione del verde	Consiag Servizi Comuni Srl	Servizio pubblico ex qualificazione della deliberazione 6/2015 del Comitato per lo Sviluppo del Verde Pubblico (Ministero dell'Ambiente) e del pronunciamento dell'AGCM AS-1999 del 17-06-2024	affidamento in-house	Scadenza prevista nel contratto 19/01/2034 – revisione biennale
Gestione piscine comunali	CGFS ASD	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Rinnovata fino al 31/12/2027
Gestione rete gas	Toscana Energiaspa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara	Affidamento perfezionato nel 2015. Durata: 12 anni dalla consegna delle reti.
Gestione farmacie comunali	Pratofarma spa	servizio pubblico a rilevanza economica	affidamento tramite gara per socio privato operativo	scadenza del contratto 31/12/2090
Gestione rete e distribuzione acqua potabile	Publiacqua spa (indiretta tramite Alia dal 01-02-2023)	servizio pubblico	affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana: gara per socio privato operativo	scadenza 31/12/2021 prorogata al 31/12/2025 (in corso procedure per nuovo affidamento da parte di AIT)
Gestione della pubblica illuminazione	Citelum SA sede di Milano	servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento tramite gara	Durata 15 anni dalla data di consegna degli impianti

3 Indirizzi e obiettivi strategici

3.1 Dalle linee programmatiche di mandato alle strategie per il quinquennio 2024-2029

Il Consiglio Comunale ha approvato le linee programmatiche di mandato nella seduta del 01/07/2024, da cui emerge l'idea futura della città con riferimento a 5 aree tematiche:

1. Prato che lavora
2. Prato che si prende cura
3. Prato città di tutti
4. Prato città aperta
5. Prato per i beni comuni

Nella prima si pone l'accento sullo sviluppo economico, il lavoro e la necessità di concertazione con le parti sociali e gli operatori economici del distretto. Fondamentale è il sostegno per la transizione ecologica e digitale del distretto, la diffusione delle tecnologie emergenti e l'investimento in innovazione e ricerca, favorendo anche lo sviluppo di start up innovative. Tenendo conto che Prato negli ultimi anni ha sviluppato una nuova vocazione turistica con conseguente aumento delle presenze in città e in tutto l'ambito provinciale, per lo sviluppo economico del territorio è necessario lavorare per incrementare i flussi turistici, investendo in un turismo esperienziale e di qualità e rafforzando la promozione turistica. Se investire nello sviluppo economico è importante, al contempo è necessario tutelare il lavoro, garantendo un salario adeguato ai lavoratori, investendo sulla sicurezza del lavoro e contrastando ogni forma di sfruttamento lavorativo. In particolare viene posta attenzione sull'adeguatezza delle condizioni di lavoro e dei salari dei lavoratori degli appalti pubblici. Si vogliono garantire pari opportunità per l'accesso al lavoro per i soggetti più deboli e svantaggiati, come persone con disabilità, donne straniere.

La linea di mandato "Prato si prende cura", si riferisce alla necessità di organizzare i servizi rivolti a persone in situazioni di fragilità tenendo conto delle crescenti esigenze del territorio. Il progressivo innalzamento dell'indice di vecchiaia e il contestuale aumento dei casi di non autosufficienza della popolazione anziana, necessitano di un'adeguata risposta alle esigenze crescenti. Anche i molteplici bisogni delle persone con disabilità, necessitano di una risposta concreta relativa a vari aspetti: sanitario, abitativo, lavorativo, di inclusione sociale. Particolare attenzione verrà data alla salute mentale, con la realizzazione di un patto territoriale di salute mentale, che opererà su quattro aree: prevenzione, infanzia e adolescenza, abitare, lavoro. Occorre inoltre assistere e includere le persone in condizioni di marginalità sociale e indigenza affinché possano diventare progressivamente

autonome e trovare un equilibrio socio economico. Infine gli aspetti abitativi saranno prioritari, cercando di aumentare la dotazione degli alloggi sociali per soddisfare le numerose esigenze, ma al tempo stesso cercando di accompagnare le famiglie assegnatarie verso percorsi di autonomia alloggiativa attraverso la loro crescita sociale ed economica. Si vorrebbe arrivare ad un modello virtuoso in cui la casa popolare serve per un periodo della vita, per poi essere messo a disposizione di altri. Inoltre saranno previsti sistemi di housing sociale e cohousing per favorire l'autonomia abitativa di anziani, donne sole, giovani.

La linea di mandato “Prato città di tutti” ha lo scopo di contrastare ogni forma di discriminazione, che siano legate al genere, all’orientamento sessuale, alla provenienza, alla religione, all’abilità, etc. Una specifica attenzione sarà posta sulle politiche di genere per il superamento degli stereotipi, per il potenziamento della presenza femminile sul lavoro e nella società e per il contrasto alla violenza sulle donne.

La linea di mandato “Prato città aperta” parte dalla fotografia di Prato adesso: una città contemporanea, accogliente, attraversata da mondi e culture diverse. In questo contesto è necessario continuare a investire nell'accoglienza e nell'inclusione, attraverso la mediazione linguistica e culturale, l'insegnamento della lingua italiana e la costruzione di una rete con le associazioni del territorio. La scuola è un luogo fondamentale per l'integrazione dei bambini stranieri, sia da un punto di vista linguistico che sociale, ed è importante lavorare per abbattere la dispersione scolastica. Si vuole inoltre continuare con la riqualificazione degli edifici scolastici, giardini e spazi pubblici per usi educativi. Incrementare i servizi per la fascia 0-6, supportando le famiglie in tutti i servizi educativi e formativi; favorire l'integrazione scolastica dei bambini disabili; promuovere l'accesso equo all'educazione extrascolastica, con attività fruibili da tutti indipendentemente dalla situazione economica e sociale. In un contesto culturale così ricco e complesso, diventa essenziale valorizzare il nostro patrimonio artistico e culturale, così come potenziare l'offerta museale, attraverso il coordinamento della rete museale, non solo cittadina, ma anche provinciale, prevedendo collegamenti anche con reti diverse. Saranno valorizzati i teatri cittadini, a partire dal Fabbricone, e continuerà l'idea Prato città del cinema, ampliando l'esperienza di Manifatture Digitali. Continuerà la diffusione di spettacoli, mostre ed attività culturali, ampliando l'offerta anche nelle frazioni. Per quanto riguarda lo sport si vuole affermare il diritto allo sport per tutte e per tutti, come fattore di sviluppo umano e crescita sociale e come contrasto alla sedentarietà per un benessere diffuso. Continuerà l'impegno per ampliare e adeguare l'impiantistica sportiva alle esigenze della città e delle associazioni sportive.

L'ultima linea di mandato “Prato per i beni comuni” si riferisce alle strategie da attuare per raggiungere la neutralità climatica, in seguito all'impegno preso con il Climate City Contract: sviluppo della mobilità sostenibile e potenziamento del trasporto pubblico locale, riqualificazione energetica degli edifici pubblici e privati, forestazione urbana e incremento delle aree verdi, non solo per ridurre le emissioni

di CO2, ma anche con finalità di prevenzione sanitaria. La creazione di una rete dei principali parchi, a cui affiancare un network di aree verdi più piccole diffuse nella città. Le strategie per il raggiungimento della neutralità climatica verranno affiancate da interventi di tutela del territorio dal rischio idrogeologico e dal potenziamento del sistema di volontariato della protezione civile. Inoltre si vuole valorizzare il centro storico sia dal punto di vista della rigenerazione urbana, che riguardo alla valorizzazione di funzioni, servizi, attività commerciali, attività culturali, università, con conseguente incremento delle presenze in centro. Anche per le aree densamente abitate intorno al Centro Storico e per le frazioni si vogliono aumentare i servizi di prossimità, l'insediamento di nuove funzioni pubbliche e garantire spazi per la formazione, la salute e la socialità, che favoriscano il senso di comunità. Sarà inoltre fondamentale la promozione della partecipazione dei cittadini attraverso l'attivazione di appositi percorsi partecipativi.

Le linee programmatiche di mandato e le strategie delineate dai principali Piani del Comune di Prato: Piano strutturale, Piano Neutralità climatica e Paesc, Next Generation Prato, rappresentano il quadro di riferimento per definire gli obiettivi strategici per i prossimi anni. Si ritiene pertanto indispensabile riportare, seppure in forma sintetica, i contenuti dei principali documenti di tali piani.

3.2 I Piani programmatici del Comune di Prato

3.2.1 Il Piano Strutturale

Il Piano Strutturale è uno strumento di pianificazione territoriale di competenza comunale, previsto dalla Legge Regionale Toscana n. 65/2014, che delinea le scelte strutturali e strategiche per il governo del proprio territorio. Si forma in piena coerenza con il Piano di Indirizzo Territoriale con valenza paesaggistica della Regione (PIT-PPR), con il Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia e con gli altri atti di governo del territorio di competenza sovra-comunale.

Il Piano Strutturale ha durata indeterminata ed è un documento che si occupa di conoscere quale è lo stato attuale dell'ambiente, del paesaggio e della città, oltre che individuare, tutelare e valorizzare gli elementi identificativi del territorio comunale ed infine compiere scelte strategiche di assetto e sviluppo sostenibile del territorio.

La finalità del piano strutturale è quella di fornire indirizzi per le trasformazioni su scala comunale che saranno poi attivate da altri strumenti di pianificazione urbanistica, ma non decide operativamente dove e quando agire sul territorio né conferisce potenzialità edificatoria alle aree.

Il Piano Strutturale è stato approvato dal Consiglio Comunale in data 25 luglio 2024 con Delibera di Consiglio Comunale n. 59/2024. Il Piano sarà efficace solo a seguito di ulteriore seduta della Conferenza Paesaggistica e conseguente pubblicazione sul BURT.

In ottemperanza a quanto riportato all'art. 92 della LR 92/2014, il Piano Strutturale è costituito dal Quadro Conoscitivo, dallo Statuto del Territorio e dalla Strategia dello Sviluppo Sostenibile.

Il quadro conoscitivo rappresenta l'insieme degli studi effettuati dall'Ufficio di Piano (con il supporto di consulenti esterni e degli altri uffici comunali) per analizzare lo stato attuale del territorio, della città e di altri aspetti della nostra società (economici, demografici, etc..).

Lo Statuto del Territorio tenendo conto di quanto individuato nel Quadro conoscitivo, stabilisce quali sono i caratteri identitari, fondanti e fondamentali del territorio di Prato. Individua l'insieme coerente di regole finalizzate a tutelare l'esistenza, la permanenza e lo sviluppo della qualità di tali caratteri (secondo quanto disposto all'art. 6 della L.R. 65/14). Nello Statuto del Territorio si individuano, come facenti parte della identità del territorio pratese anche le relazioni che storicamente si sono generate tra tali caratteri, come ad esempio il rapporto che si è creato tra l'attività umana di uso e trasformazione del territorio e le caratteristiche fisiche e naturali del territorio stesso

Strategie: secondo le indicazioni delle L.R.65/14 in questa parte del Piano Strutturale si individuano le strategie da perseguire per il territorio di Prato, in coerenza con il quadro conoscitivo e con lo statuto. Le Strategie di sviluppo sostenibile e il progetto di territorio che ne consegue, tengono in considerazione sia i valori e i beni riconosciuti con il quadro conoscitivo e tutelati dallo statuto, sia le esigenze di sviluppo delle attività sociali, culturali e economiche della città.

Le strategie all'interno del piano riguardano:

Strategie per il sistema infrastrutturale e della mobilità: si basano sulla sostenibilità, che si concretizza nella riduzione dell'utilizzo del mezzo privato, nella transizione verso l'elettrico, nell'incremento e sviluppo dell'utilizzo del trasporto pubblico, nell'assunzione degli spostamenti a piedi ed in bicicletta a ruolo di ordinarietà. Si promuove lo sviluppo del sistema infrastrutturale e della mobilità sia in ambito territoriale che sovracomunale, finalizzati ad attivare una serie di azioni multisettoriali e fra loro integrate riguardanti:

- Trasporto pubblico;
- Parcheggi di attestamento e scambiatori
- Centro storico a misura di pedone
- Interventi infrastrutturali strategici al fine del miglioramento ed ottimizzazione del sistema della mobilità pratese
- Sviluppo della rete dei percorsi ciclabili
- Infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici
- Mobilità delle merci
- Tema del "corridoio" di collegamento lungo la direttrice nord-est

- Mobilità ed azioni di sostenibilità
- Fasce di rispetto stradale
- Viale Leonardo da Vinci (S.S. 719) - Tracciato dentro al centro abitato

Strategie per il perseguimento della qualità ecologica e ambientale, come strumento di resilienza, prevenzione sanitaria, benessere ambientale, attraverso azioni quali la forestazione urbana, il mantenimento e il ripristino della permeabilità dei suoli urbani, l'introduzione e il rafforzamento della presenza di infrastrutture verdi e blu, che aiutino a migliorare il microclima urbano e la gestione sostenibile del ciclo delle acque, politiche per l'incremento e la gestione della copertura arborea all'interno delle aree pubbliche e private, la riduzione dell'artificializzazione (mediante la riduzione di aree permeabili, attraverso processi di demineralizzazione e rinaturalizzazione dei suoli) e conseguentemente delle isole di calore, l'incremento di nuovi spazi aperti pubblici e del verde di connettività, nonché la tutela dei varchi inedificati, funzionali alla creazione di una rete ecologica urbana ed extraurbana. Si tratta di scelte e azioni che privilegiano, in generale, la rigenerazione urbana rispetto al nuovo consumo di suolo.

Le visioni strategiche che il Piano propone per la salvaguardia e l'innalzamento della qualità ecologica e ambientale in ambito urbano, sono espresse secondo i seguenti temi:

Grandi Parchi - Individuano gli spazi aperti esistenti e di progetto che per la loro estensione rappresentano un riferimento di tipo territoriale per la città e contribuiscono al miglioramento delle criticità di varia natura per le aree urbane con le quali si interfacciano. come per esempio la penetrante verde lungo la Via Berlinguer, le aree pubbliche all'interno del parco di Galceti e della tenuta delle Cascine di Tavola, il parco del Bisenzio;

Parco dei Ciliani, parco di San Paolo, parco delle Fonti e parco di Cafaggio – Rappresentano le aree di progetto che il Piano dedica alla costruzione di parchi agrourbani con la finalità di implementare gli spazi aperti pubblici a servizio di ambiti urbani densamente edificati.

Sistema degli spazi aperti e dei servizi – Ricomprende aree esistenti e di progetto che ospitano in modo diversamente articolato alcuni servizi per la collettività da definirsi meglio negli strumenti attuativi (giardini di quartiere, aree per la forestazione, scuole, impianti sportivi etc)

Aree di connessione urbana – Rappresentano luoghi di riferimento e fruizione per il centro storico e per i luoghi centrali delle frazioni per i quali i prossimi piani operativi potranno specificarne il tipo di attuazione.

Viabilità alberata – Sono indicate le infrastrutture viarie per le quali potenzialmente è ipotizzabile l'inserimento di un equipaggiamento vegetazionale al fine di produrre un beneficio ambientale locale nonché un contrasto all'inquinamento acustico ed atmosferico.

Sistema del verde diffuso – Sono indicati con un simbolo gli spazi aperti urbani che formano il sistema di aree esistenti con diverso grado di definizione progettuale e funzionalità (dai giardini di quartiere alle aree di sosta alle aree residuali) diffuse nel sistema urbano edificato.

Sistema diffuso delle aree da demineralizzare – Rappresentano l'insieme di spazi aperti urbani attualmente impermeabilizzati che per collocazione caratteristiche e estensione possono potenzialmente rientrare in un processo di demineralizzazione dei suoli per la riduzione dell'artificializzazione delle aree urbane.

Strategie legate alla città della prossimità e i percorsi accessibili

In questo ambito si inseriscono i due obiettivi della città della prossimità e dei percorsi accessibili. L'obiettivo è quello di realizzare la "Città dei 15 minuti": una visione di città policentrica, accessibile e sostenibile, nella quale i cittadini possano trovare ad una distanza massima di 15 minuti, a piedi e in bicicletta, la disponibilità di una vasta rete di servizi di prossimità, aree verdi, fermate del trasporto pubblico, asili nido, centri culturali, luoghi dello sport e altri presidi fondamentali.

In conseguenza di ciò il Piano Strutturale promuove e ha come obiettivo strategico la realizzazione di una città con:

- piazze vivibili in cui sia garantita la riconoscibilità materica e formale;
- aree pedonali davanti alle scuole con attraversamento veicolare precluso o regolato;
- zone 30 in cui le auto non possono viaggiare al di sopra dei 30 chilometri orari;
- servizi sanitari in ogni quartiere grazie alla realizzazione delle cosiddette "Case della Comunità";
- integrazione scolastica e sportiva, perseguendo il potenziamento delle loro funzioni pubbliche, che prevede la partecipazione dei giovani, per favorire l'aggregazione e contrastare il disagio sociale;
- attività imprenditoriali a impatto sociale in tutti i quartieri della città, ad eccezione del centro storico;
- incentivi alla formazione e al lavoro in quartiere incentivando lo smart working e promuovendo la realizzazione di spazi di coworking e creazione di hub digitali;
- mobilità comoda e sostenibile da e per il centro cittadino, moltiplicando le piste ciclabili esistenti e promuovendo la presenza di marciapiedi adatti alla nascita dei percorsi casa-scuola proseguendo il lavoro sui pedibus, revisionando il trasporto pubblico con implementazione degli orari al fine di garantire una copertura degli orari di lavoro e di svago.

- nuovi alberi piantumati, grazie al Piano di Azione sulla Forestazione Urbana Prato 2030, in cui scuole, parrocchie, circoli, aree sportive, aree industriali, condomini, associazioni, istituzioni culturali, ecc. tutti dovranno e potranno contribuire al raggiungimento dell'obiettivo piantando alberi.
- presidi culturali in ogni quartiere, potenziando la rete delle biblioteche comunali, creando nuovi centri culturali e attivando musei diffusi e di quartiere, anche attraverso la valorizzazione dei siti archeologici

Strategie per il sistema produttivo

Il Ps promuove una riconfigurazione dei comparti produttivi monofunzionali della città attraverso adeguamenti infrastrutturali e connessione con il trasporto pubblico locale, il riequilibrio tra spazi aperti e spazi costruiti in un'ottica di miglioramento ambientale degli aspetti climatici e dei parametri ambientali insieme alla promozione di nuovi modelli di insediamento industriali e artigianali.

Strategie per il territorio rurale e il perseguimento della qualità ecologica ambientale

Il Piano Strutturale indirizza le proprie strategie alla tutela e valorizzazione del territorio rurale, inteso come la summa delle componenti agrarie, dell'ambiente naturale e del paesaggio. Il Piano incentiva, in generale, la promozione delle attività e delle produzioni agroalimentari tipiche, dell'agricoltura innovativa, fondata sulla qualità del profilo degli imprenditori e orientata alla valorizzazione delle filiere produttive del territorio; al contempo, favorisce politiche volte alla tutela e al ripristino della trama e delle sistemazioni agrarie e idrauliche ancora esistenti, al recupero dell'edificato sparso per mantenere un presidio nelle aree rurali, prezioso per contrastarne l'abbandono. Ulteriori obiettivi sono la tutela e la valorizzazione dei nuclei storici e dei manufatti di pregio collocati in territorio rurale, il miglioramento della rete della mobilità lenta, per migliorare la fruibilità, anche in funzione di una ospitalità diffusa e di un turismo sostenibile, e in generale la riappropriazione in termini identitari del paesaggio extraurbano, attraverso una conoscenza profonda di valori e vulnerabilità.

Strategie per il Parco agricolo della Piana

Le linee di azione principali che la pianificazione attuativa del Parco della Piana prevede, risultano perfettamente coerenti ed in linea con le scelte operate dal Piano Strutturale, inserendo la pianificazione strategica comunale dentro il più grande quadro strategico della pianificazione regionale.

3.2.2 Il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il clima (PAESC) e il Piano di azione per la neutralità climatica

Il piano d'azione per l'energia sostenibile e il clima (PAESC) è stato approvato con DCC n. 8 del 22/02/2024 e individua gli indirizzi strategici da seguire per la riduzione delle emissioni di CO2 al 2030, che poi verranno ripresi nel Piano di neutralità climatica. Il Paesc prevede anche il Piano di adattamento del territorio ai cambiamenti climatici, in cui si analizza la vulnerabilità e il rischio del territorio in seguito ai cambiamenti climatici e si definiscono le azioni di adattamento da implementare sul territorio. Fra le principali azioni di adattamento:

- potenziare l'attività di monitoraggio del territorio
- potenziare i sistemi di allertamento e comunicazione con la popolazione
- migliorare le condizioni di sicurezza idraulica
- migliorare la sicurezza del territorio dai dissesti idrogeologici
- migliorare l'efficienza nell'uso della risorsa idrica
- migliorare la sicurezza urbana
- prevenire il rischio incendi boschivi

Nel mese di marzo 2024 il Comune di Prato ha firmato il “Contratto di Città sul Clima” insieme al “Piano di azione per la neutralità climatica al 2030”. Il Contratto di Città è stato firmato da più di 40 stakeholder del territorio che provengono dai più diversi settori: economici, sociali, ambientali, culturali, del mondo della salute, della mobilità, dei rifiuti, dell'acqua, dell'energia, ecc. Tutto questo per raggiungere l'ambizioso traguardo della neutralità climatica al 2030. Il Contratto e il Piano sono stati presentati alla Commissione Europea che ha conferito al Comune di Prato il riconoscimento “EU Mission Label Climate-Neutral and Smart Cities”. Questo premio riconosce alle città firmatarie, la qualità e la fattibilità dei loro impegni nell'ambito della missione “100 città per la neutralità climatica al 2030”. Il premio è stato ritirato il 22 ottobre a Strasburgo.

Nel “Piano d'azione per la neutralità climatica” si stima una riduzione dell'83% delle emissioni al 2030 per un totale di 759.000 t CO2. Il restante 17% verrà ridotto con azioni di offseting.

Il piano prevede di raggiungere questo traguardo mediante alcune strategie che si traducono in azioni concrete:

- Decarbonizzare i consumi termici ed elettrici attraverso la riduzione della domanda e l'aumento dell'efficienza dei sistemi impiantistici nel settore civile e industriale;
- Elettrificare i consumi in ambito civile e nella mobilità;
- Aumentare produzione energia da fonti rinnovabili (principalmente fotovoltaico);

- Favorire il consumo di energia da fonti rinnovabili, non necessariamente prodotta localmente;
- Diffondere modelli di consumo consapevole, finalizzati alla riduzione dell'uso di materie prime e al loro riutilizzo e riciclo;
- Promuovere mobilità alternativa e a basso impatto;
- Aumentare stoccaggio/assorbimento di carbonio



3.2.3 Next Generation Prato

Il Next Generation Prato è un documento di programmazione approvato dalla Giunta il 6 luglio 2021, con il quale il Comune e i principali attori del tessuto economico produttivo condividono la strategia e i principali progetti per sfruttare le opportunità che si presenteranno grazie al PNRR e fare un significativo passo avanti verso la transizione ecologica, digitale e circolare della città. Il documento, partendo dalle 6 missioni del PNRR, individua i progetti da realizzare, tenendo conto delle strategie già identificate negli altri documenti di programmazione. La definizione dei progetti è avvenuta attraverso un processo di coprogettazione con gli stakeholder del territorio (associazioni di categoria, sindacati, enti pubblici e privati). Da questo processo sono stati individuati 24 progetti, che sono stati candidati nei bandi PNRR e che riguardano principalmente le seguenti missioni:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: si tratta di progetti, che riguardano: il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche, la digitalizzazione dell'ente, l'innovazione tecnologica delle imprese, promozione del turismo industriale, riqualificazione area culturale del Fabbricone.
- Rivoluzione verde e transizione ecologica: è l'ambito nel quale si concentrano la maggior parte dei progetti dell'amministrazione, tra cui l'economia circolare, la forestazione urbana, la

valorizzazione delle Cascine di Tavola, la mobilità sostenibile, la riqualificazione energetica, la rigenerazione urbana, l'agenzia urbana del riuso, la depurazione delle acque e gli interventi idraulici.

- Infrastrutture per la mobilità sostenibile: comprende progetti per la realizzazione di infrastrutture strategiche per la mobilità e la riduzione dell'impatto della logistica sul territorio.
- Istruzione e ricerca: si tratta di progetti per la realizzazione di nuovi plessi scolastici e la valorizzazione di quelli esistenti
- Inclusione e coesione: il progetto si riferisce alla razionalizzazione ed ottimizzazione del patrimonio ERP esistente.
- Salute: il progetto riguarda la sanità digitale

In seguito alla presentazione dei progetti sono stati finanziati gli interventi relativi alla Rigenerazione urbana, mobilità sostenibile, digitalizzazione e realizzazione nuove plessi scolastici per un totale di € 51.476.000. Le strategie del Next Generation Prato sono state quindi tradotte in obiettivi operativi e sono in fase di realizzazione seguendo i tempi previsti dal PNRR.

3.3 La strategia per l'infanzia e l'adolescenza

Il Comune di Prato ha intrapreso un percorso di sviluppo e promozione del benessere e dei diritti dei minori all'interno della propria comunità e nell'anno 2024 ha ottenuto l'accreditamento a "Città amica dei bambini e degli adolescenti" rilasciato dal Comitato Italiano per l'UNICEF.

Il Comune di Prato continuerà a mettere i bambini e i giovani al centro del proprio programma, allo scopo di rendere Prato una città attenta al benessere e ai bisogni delle giovani generazioni. Nel programmare i propri obiettivi continuerà a seguire il percorso intrapreso con il programma Città dei bambini e degli adolescenti, coinvolgendo l'Osservatorio sulla la sostenibilità socio-ambientale per l'infanzia e il tavolo degli assessori.

L'osservatorio si è riunito in data 29/07/2024 e 10/09/2024. Partendo dalle strategie 2024/2026 e dai bisogni emersi durante la riunione, sono state formulate delle proposte per la definizione della strategia 2025/2027. Tali proposte sono state presentate al tavolo di coordinamento degli assessori e sono state definite le strategie per i bambini e i ragazzi che vengono riportate qui di seguito. La strategia si articola in 23 linee di azioni che riguardano i seguenti ambiti:

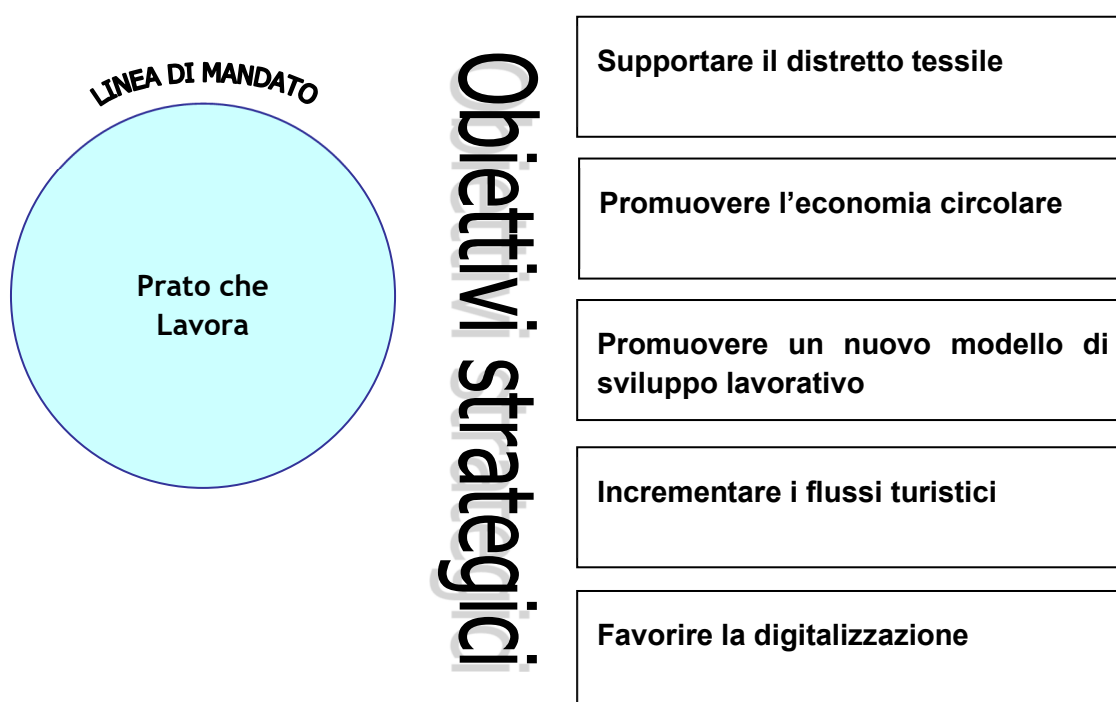
- L'informazione e la partecipazione dei bambini e dei ragazzi
- L'educazione e l'istruzione
- L'inclusione degli stranieri
- L'inclusione dei bambini e ragazzi disabili

- Il sostegno alla genitorialità
- Il disagio giovanile
- Sport e promozione della pratica sportiva
- Offerta Culturale rivolta a bambini e ragazzi
- Gli spazi verdi
- La mobilità sostenibile casa scuola

Le azioni sono declinate all'interno del paragrafo 1.3 della sezione operativa

3.4 Gli obiettivi strategici del Comune di Prato

Per meglio rappresentare la strategia dell'Ente per il prossimo quinquennio si è scelto di raggruppare gli obiettivi strategici nelle 5 linee di mandato, rappresentative della visione di Città di questa Amministrazione. Viene poi introdotta una sesta linea, funzionale alle precedenti, che individua, nell'ente "Comune", le priorità che possono essere perseguite dagli uffici per promuovere il cambiamento.



LINEA DI MANDATO



Prato che si
prende cura

Obiettivi strategici

Realizzare servizi sociali innovativi
rispondenti ai bisogni della comunità

Inclusione sociale

Prevenire e ridurre il disagio
giovanile

Soddisfare i bisogni di alloggi

LINEA DI MANDATO



Prato città di
tutti

Obiettivi strategici

Contrastare le discriminazioni

LINEA DI MANDATO



Obiettivi strategici

Favorire l'integrazione dei migranti

Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo

Promuovere la cultura in città

Garantire il diritto allo sport

LINEA DI MANDATO



Obiettivi strategici

Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici

Raggiungere la neutralità climatica

Rigenerazione urbana

Valorizzazione del centro storico

Città dei 15 minuti

Favorire il decoro urbano e la sicurezza

Valorizzare il territorio e la biodiversità

Promuovere la partecipazione attiva

LINEA DI MANDATO



La struttura a
supporto del
cambiamento

Obiettivi strategici

L'amministrazione efficiente	efficace	ed
---------------------------------	----------	----

3.4.1 Obiettivi strategici per linea di mandato

LINEA DI MANDATO

PRATO CHE LAVORA

OBIETTIVO STRATEGICO

Supportare il distretto tessile



Il distretto manifatturiero pratese si trova a dover fronteggiare una nuova rivoluzione industriale che impone cambiamenti sostanziali anche nei modelli di organizzazione economica e sociale imponendo un ripensamento dei tradizionali modelli di produzione. Prato è infatti caratterizzata da piccole imprese con forti specializzazioni che si trovano a dover affrontare il cambiamento introdotto dalle nuove tecnologie emergenti di Industria 4.0 (IoT, Cloud computing, Big data analysis, Robotica, Blockchain, 5G) con più difficoltà rispetto alle medie e grandi imprese. Proprio per questo l'impegno dell'Amministrazione si concentrerà nel supportare l'innovazione delle imprese in modo da traghettare il distretto verso rinnovati concetti di competitività con il risultato di dare maggiore impulso all'intera economia del territorio.

L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a sostenere i processi di transizione ecologica e digitale del distretto tessile attraverso la concertazione con le categorie economiche allo scopo di:

- favorire la riqualificazione energetica delle imprese;
- sensibilizzare le imprese verso l'adozione di soluzioni digitali nel comparto manifatturiero, tra cui la piattaforma di distretto Blockchain per la tracciabilità della filiera tessile;
- diffondere le tecnologie emergenti nelle PMI attraverso seminari dedicati con partner altamente qualificati presso gli spazi Prisma;
- far emergere i progetti delle realtà imprenditoriali pronte alla trasformazione digitale;

- dotarsi di strumenti e indicatori per comprendere il contesto socioeconomico per supportare lo sviluppo di attività imprenditoriali sul territorio;
- cogliere le opportunità derivanti dai finanziamenti dei progetti europei sui temi della digitalizzazione e della sostenibilità della produzione;
- favorire l'insediamento di start up e messa a disposizione di spazi adeguati, anche per il coworking
- promuovere l'imprenditoria giovanile attraverso percorsi di pre incubazione (progetto EYE)

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere l'economia circolare



L'economia circolare oltre a rappresentare l'identità manifatturiera del passato di Prato può essere uno straordinario veicolo di sviluppo per il futuro: in tutte le strategie a livello internazionale ed europeo l'economia circolare viene infatti identificata come il modello economico che potrà garantire un futuro sostenibile al pianeta e tutti gli strumenti di pianificazione stimolano e propongono la transizione verso questo modello economico.

Prato negli ultimi anni è emersa come una delle città più avanzate sul tema dell'economia circolare a livello europeo: il Comune di Prato, infatti, ha svolto un ruolo di coordinamento per la partecipazione dell'Italia alla partnership sull'economia circolare all'interno dell'Agenda Urbana per l'Europa contribuendo a migliorare il contesto normativo e regolamentare e rendere più efficaci i programmi di finanziamento.

Partendo da queste esperienze l'impegno del Comune sarà orientato a sviluppare un modello di governance pubblico-privato definito nell'ambito del programma Prato Circular City:

- Creare una rete con gli stakeholder del territorio, che sviluppi strategie a livello di città sul tema dell'economia circolare;
- Promuovere Prato come hub strategico a livello locale e internazionale per il recupero e il riciclo dei prodotti tessili, attraverso interventi specifici per la ricerca, la formazione e l'accrescimento della dotazione tecnologica del contesto produttivo

Le principali tematiche riguarderanno:

- Distretto tessile e abbigliamento: consentire alle imprese di accelerare la transizione verso un modello produttivo circolare, rendendo le filiere più sostenibili e favorendo il riuso e il recupero dei materiali; porre attenzione al riuso degli scarti tessili. Promuovere il cardato riciclato pratese come eccellenza internazionale e come brand riconoscibile.
- Gestione delle risorse urbane: recupero e riuso delle acque reflue per il funzionamento della città e del distretto produttivo; recupero e riciclo dei rifiuti riducendo i rifiuti indifferenziati, educando alla raccolta differenziata e promuovendo politiche plastic free; l'identificazione di Prato come hub strategico per il recupero e il riciclo degli scarti tessili; promuovere gli appalti "green" sia in ambito di acquisto di forniture che di appalti pubblici;
- Consumo circolare: sensibilizzare i cittadini ai valori legati ai temi ambientali, all'uso efficace ed efficiente delle risorse. Questa attitudine di riflesso spinge le aziende a modificare i processi di produzione adottando tecnologie e procedure più sostenibili. Adottare comportamenti virtuosi promuovendo l'uso di prodotti ecosostenibili e provenienti dalle filiere del riuso;
- Sistemi agricoli urbani sostenibili: porre maggiore attenzione alle produzioni locali, sviluppando un sistema agricolo urbano circolare basato sui saperi e sulle eccellenze del territorio. L'obiettivo è quello di creare una rete fra i produttori agricoli, le aziende di trasformazione e commercializzazione, ristorazione e ricettività turistica per valorizzare l'offerta agroalimentare pratese e la filiera corta. Sviluppare politiche urbane del cibo favorendo l'introduzione di elementi di circolarità lungo tutto il processo di pianificazione, progettazione e realizzazione, creando momenti di interazione con il gruppo di stakeholder locali (produttori agricoli, trasformatori, mense, mercati, punti vendita, supermercati, cittadini). Integrare l'attività con progettualità parallele (ad esempio Parco Agricolo della Piana) per massimizzare il risultato a livello locale.

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo



Il nuovo modello di sviluppo lavorativo vuole favorire l'incontro fra domanda e offerta di lavoro, orientando la formazione professionale verso le figure maggiormente richieste dalle imprese,

superando il mismatching. Vuole contrastare ogni forma di sfruttamento e di illegalità e garantire un salario dignitoso ai lavoratori.

Sul fronte della formazione e dell'orientamento al lavoro, è opportuno continuare con l'osservatorio del lavoro, che sulla base dei dati rilevati, permette di comprendere le dinamiche future del mercato del lavoro e i fabbisogni occupazionali. E' così possibile orientare le risorse della formazione professionale per la creazione di figure professionali adeguate alle richieste del mercato e per contrastare la dequalificazione dell'artigianato di alta qualità. Promuovere la formazione ai giovani in ambito digitale attraverso il Progetto Digital academy con Save the children.

Sul fronte della legalità, si vuole contrastare ogni forma di sfruttamento lavorativo e favorire condizioni di lavoro dignitoso, promuovendo azioni di controllo sulle imprese. L'impegno del Comune sarà pertanto orientato a sostenere interventi di:

- Controllo sulla sicurezza dei luoghi di lavoro e degli impianti per ridurre il livello di incidentalità nell'ambito del Progetto Lavoro Sicuro della Regione Toscana;
- contrasto all'elusione e all'evasione fiscale e tributaria delle imprese nell'ambito del Sistema Mirato dei Controlli antievasione interdisciplinari attuati dall'amministrazione in collaborazione con ALIA e SO-RI.;
- emersione del lavoro nero e della c.d. zona grigia (ovvero di quell'area che si ammantava di legalità formale) attraverso verifiche delle condizioni contrattuali e degli adempimenti fiscali e contributivi dei lavoratori con l'appoggio dell'attività Interforze a cui partecipa attivamente la Polizia Municipale e l'attuazione dei protocolli stilati dall'Ufficio Immigrazione e Procura della Repubblica di Prato;
- contrasto allo sfruttamento lavorativo, sessuale e tratta di uomini e donne straniere; informazione, protezione e tutela delle vittime.
-

OBIETTIVO STRATEGICO

Incrementare i flussi turistici



Negli ultimi anni Prato ha sviluppato una nuova vocazione turistica, con un aumento significativo degli arrivi e delle permanenze in città e in tutto l'ambito provinciale, per il quale Prato rappresenta il comune capofila dell'ambito turistico. È fondamentale consolidare questa tendenza, valorizzando

appieno le caratteristiche culturali e paesaggistiche di Prato e integrando il turismo con le politiche culturali della città, così da rafforzare l'identità locale e promuovere un'esperienza autentica e sostenibile.

L'obiettivo è quello di rafforzare il posizionamento di Prato come meta turistica, incrementando gli arrivi e i giorni di permanenza attraverso:

- l'offerta di eventi, iniziative, esperienze: verranno consolidati e rafforzati i progetti esistenti come "Eat Prato" per la promozione del turismo enogastronomico e le iniziative legate ai sentieri e ai cammini in favore del turismo lento e sostenibile. Per quanto riguarda il Turismo industriale, l'adesione al progetto europeo "Epic- Experience Prato Industrial Culture" rappresenta un impulso alla valorizzazione della storia e dell'identità manifatturiera tessile pratese attraverso la realizzazione di nuovi prodotti turistici in collaborazione con le imprese del distretto tessile, gli stakeholder dell'ecosistema turistico e altri attori economici. I nuovi prodotti turistici proporranno una combinazione di esperienze reali e contenuti virtuali basati sull'Intelligenza Artificiale, al fine di offrire al visitatore un'esperienza immersiva a 360 gradi, che faciliti la conoscenza, l'informazione, la pianificazione, l'accessibilità e la sostenibilità, promuovendo altresì la consapevolezza ambientale e la costruzione di un legame più profondo e duraturo con la città;
- il miglioramento della promozione turistica e della programmazione strategica dei progetti e delle iniziative da realizzare attraverso la costituzione di una DMO per l'Ambito turistico pratese (Destination Management Organisation).
- Il potenziamento della qualità dell'accoglienza turistica, rendendola sempre più attenta e personalizzata che risponda alle esigenze del turista con un'informazione accurata, aggiornata e accessibile. Saranno implementati strumenti digitali interattivi e un orientamento dedicato che agevoli i turisti nella scoperta delle attrazioni culturali, enogastronomiche e paesaggistiche di Prato, contribuendo così a elevare la soddisfazione e la qualità complessiva dell'esperienza turistica in città.

OBIETTIVO STRATEGICO

Favorire la digitalizzazione



Le aspettative dei cittadini e delle imprese per l'accesso a servizi pubblici digitali semplici ed efficaci sono al centro del processo di trasformazione digitale che la Pubblica Amministrazione è chiamata a sostenere sia a livello europeo, che nazionale e locale, per favorire l'innovazione, la crescita economica e il progresso.

La gestione di servizi sempre più efficienti, grazie alla loro digitalizzazione, ed erogati anche in modalità digitale rappresenta da lungo tempo un obiettivo strategico del Comune di Prato.

La rivoluzione digitale che stiamo vivendo impone anche importanti investimenti nell'infrastruttura tecnologica a servizio della città, e richiede anche la crescita delle competenze digitali dei cittadini e delle imprese. Oltre a ciò occorre una crescente capacità di saper leggere i "dati" della città ed introdurre l'uso delle nuove tecnologie per realizzare politiche più attente ai bisogni della città.

Le azioni principali che la PA deve mettere in campo per il raggiungimento dell'obiettivo sopra descritto sono fissate, in certi casi in modo anche prescrittivo, per gli enti locali in vari strumenti di pianificazione Europea, nazionale e regionale. Tra questi i più importanti:

- Il programma Europa Digitale (DIGITAL),
- Il Percorso per il Decennio Digitale varato dalla Commissione Europea nel 2022,
- Il codice dell'Amministrazione digitale,
- La strategia Nazionale per le Competenze Digitali,
- I vari Piani triennali per l'Informatica nella PA,
- L'agenda Italiana per Agenda per la Semplificazione,
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza,
- L'Agenda digitale di Regione ed il progetto "Smart Region" di Toscana,
- Strategie Europee e Nazionali sui dati e sull'Intelligenza Artificiale.

L'amministrazione intende dunque favorire questo processo di digitalizzazione dei servizi offerti alla cittadinanza attraverso la definizione di un suo documento di programmazione triennale che nel dettaglio indichi azioni concrete in questi settori:

- il miglioramento e rinnovamento dei sistemi di informatizzazione del lavoro degli uffici e degli organi politici,
- la digitalizzazione della documentazione amministrativa,
- Il continuo sviluppo dei servizi on line e delle infrastrutture abilitanti per la popolazione,
- Il superamento del digital divide della cittadinanza,
- l'integrazione interna ed esterna dei sistemi informatici,
- lo sfruttamento dei Big Data
- l'introduzione delle nuove tecnologie tra cui il cloud e l'intelligenza artificiale,
- l'attenzione verso le problematiche della cybersicurezza,
- la partecipazione e progetti pilota anche in ambito transnazionale,
- l'adozione dei principi user-centric e mobile-first della progettazione dei propri servizi digitali

LINEA DI MANDATO

PRATO SI PRENDE CURA

OBIETTIVO STRATEGICO

Realizzare servizi sociali innovativi rispondenti ai bisogni della comunità



Le trasformazioni socio economiche che hanno attraversato la città di Prato negli ultimi venti anni fanno oggi i conti con una società estremamente frammentata in cui è sempre più difficile fare affidamento sulle relazioni sociali, in cui le famiglie con più figli si trovano spesso in difficoltà nel soddisfare i propri bisogni e in cui si è molto ampliata la platea di coloro che necessitano di aiuto. In tale contesto l'amministrazione ha ritenuto opportuno rivedere i propri modelli di intervento e di sostegno per adeguarli alle sfide di oggi.

In quest'ottica la Società della Salute rappresenta uno strumento per la gestione delle politiche sociosanitarie che attraverso la maggiore integrazione dei servizi e il rafforzamento dei legami di partecipazione e condivisione con le realtà associative del territorio, contribuisce a definire un nuovo

welfare di comunità. Consente di dare risposte adeguate e differenziate rispetto ai nuovi bisogni socio sanitari e socio assistenziali.

Fra i bisogni crescenti troviamo quelli rivolti alla popolazione anziana, poiché in seguito al progressivo innalzamento dell'indice di vecchiaia, si è riscontrato un contestuale aumento dei casi di non autosufficienza. In tale contesto l'obiettivo dell'amministrazione è quello di migliorare la qualità di vita degli anziani e delle famiglie che li hanno incarico, potenziando il sistema di assistenza domiciliare per permettere agli anziani di rimanere nel proprio ambiente familiare e ricevere le cure di cui necessitano.

OBIETTIVO STRATEGICO

Inclusione sociale



Prevenire per il fenomeno di cronicizzazione della povertà e favorire il recupero dell'autonomia delle persone e delle famiglie in condizioni di estrema povertà, attraverso interventi multidisciplinari che spaziano dagli aspetti abitativi, lavorativi, dipendenze, disagio mentale. Si tratta di interventi lungimiranti di affiancamento e accompagnamento verso un equilibrio socio economico e l'autonomia. Particolare attenzione verrà rivolta alle persone in situazioni di marginalità estrema e indigenza, attraverso la loro intercettazione e percorsi di affiancamento per il recupero dell'autonomia e il reinserimento nel tessuto sociale.

Tenuto conto della fitta rete di associazioni e realtà del terzo settore operanti in questo ambito, per realizzare interventi efficaci diventa fondamentale la co-programmazione e la co-progettazione degli interventi con tali realtà.

Promuovere l'inclusione e la coesione sociale delle persone rom, sinti e caminati presenti a Prato, finalizzata al graduale superamento della residenzialità nelle aree di sosta e l'attivazione di percorsi di autonomia.

OBIETTIVO STRATEGICO

Prevenire e ridurre il disagio giovanile



Negli ultimi anni stanno emergendo situazioni di disagio giovanile che riguardano per lo più minori e per i quali si sta riscontrando un abbassamento di età. Il fenomeno si sta diffondendo dai ragazzi della scuola secondaria di II grado a quelli della secondaria di I grado. L'amministrazione vuole quindi strutturare una risposta efficace, che sia in grado di prevenire future situazioni di disagio, ma che consenta al contempo di gestire e prendere in carico situazioni conclamate. L'approccio dovrà essere integrato perché riguarda diversi aspetti: sociale, culturale, formativo, di sicurezza urbana e coinvolgerà diversi attori, dalle scuole, alle famiglie, passando per le associazioni e le realtà che si occupano del tema.

Sul fronte della prevenzione è necessario coinvolgere le famiglie realizzando interventi di sostegno alla genitorialità, supportando in maniera specifica le famiglie in difficoltà con carenza del ruolo genitoriale.

Inoltre è necessario intervenire a livello scolastico attraverso spazi, attività e percorsi di educazione affettiva. Costruire alternative di socializzazione e aggregazione per il periodo estivo. Promuovere il valore del volontariato, facilitando le modalità di accesso delle fasce giovani ai canali di formazione. Ideare e realizzare efficaci politiche giovanili volte ad offrire esperienze di cultura, svago e socializzazione tali da ingenerare nelle nuove generazioni interessi e curiosità condivise, oltre che un uso consapevole del proprio tempo. Al perseguimento di queste finalità concorreranno più azioni: dalle iniziative culturali e per il tempo libero realizzate in poli culturali della città, alle attività laboratoriali di natura artistico culturale, dalle attività di informazione e formazione presso le scuole, alle tradizionali iniziative dirette all'orientamento scolastico e lavorativo. In questo ambito, particolare attenzione sarà rivolta ad attività dirette sia alla formazione extra-scolastica, quale strumento di prevenzione della dispersione scolastica, che alla formazione professionale diretta all'inserimento lavorativo. Tali attività verranno organizzate attraverso percorsi di co-progettazione congiunta ente locale/ istituzioni scolastiche. Come azione formativa non formale, saranno, infine, implementate le attività di gioco di ruolo e gioco da tavolo quali fondamentali momenti di socializzazione e condivisione. Scenari privilegiati delle politiche sopra esposte saranno i luoghi deputati alle giovani generazioni: Officina Giovani, le biblioteche cittadine (Biblioteen) e Prismalab.

Per quanto riguarda le situazioni di disagio già conclamato caratterizzate da episodi di violenza, bullismo, dipendenze, si vuole intervenire per il recupero dei ragazzi, prendendoli in carico in percorsi di reinserimento sociale.

OBIETTIVO STRATEGICO

Soddisfare i bisogni di alloggi



Prato è una città con popolazione in aumento e si trova in una situazione di assoluto squilibrio, numericamente parlando, fra la dimensione della città, l'entità delle domande di alloggi ERP e l'entità del patrimonio disponibile. L'obiettivo dell'Amministrazione è pertanto quello di ridurre il numero delle persone in attesa di alloggi popolari attraverso due linee di azione fra loro sinergiche:

- un programma a carattere immobiliare che consenta di aumentare gli alloggi ERP disponibili attraverso la ristrutturazione degli immobili di risulta;
- un programma a carattere sociale che consenta l'accompagnamento verso la crescita sociale ed economica delle famiglie assegnatarie, per poi raggiungere l'autonomia alloggiativa, con la conseguente cessazione del bisogno di disporre di un alloggio popolare. Si vuole pensare ad un sistema virtuoso in cui la casa popolare serve per un periodo della vita, trascorso il quale viene messa a disposizione di altri. Questa rotazione consente ciclicamente di avere un numero di alloggi a disposizione.

Per soddisfare inoltre le esigenze abitative di fasce deboli della popolazione come anziani, persone con disabilità, donne sole, etc il Comune di Prato ha scelto di investire nel Social Housing, incentivando le tipologie abitative innovative come il cohousing, i condomini solidali, le residenze per anziani autosufficienti e il progetto abitare supportato per le persone con patologie mentali.

Trovare soluzioni residenziali per la fascia "grigia" della popolazione che non riesce ad accedere all'edilizia popolare perché dotata di un reddito troppo alto rispetto alla soglia di povertà, ma non sufficiente per acquistare un'abitazione. Sperimentare percorsi di cohousing, student housing o senior housing riferiti a giovani, studenti universitari fuorisede, anziani, donne sole, persone con fragilità.

LINEA DI MANDATO

PRATO CITTA' DI TUTTI

OBIETTIVO STRATEGICO

Contrastare le discriminazioni



Promuovere la piena uguaglianza dei diritti per ogni persona che abita la città, riconoscendo le singole diversità e garantendo a ciascuno lo sviluppo della propria identità e del proprio progetto di vita.

Superare gli stereotipi favorendo la parità di genere, sensibilizzare al rispetto alla dignità, e all'autodeterminazione della donna, contro ogni forma di sopraffazione e di violenza. Rafforzare le azioni di sostegno e protezione per il contrasto della violenza alle donne. Realizzare percorsi di autonomia nei confronti delle donne più vulnerabili (straniere, disoccupate) favorendo l'inserimento lavorativo attraverso la partecipazione a corsi di formazione e la messa a disposizione di spazi e luoghi di aggregazione. Favorire gli strumenti di empowerment, rappresentanza, self-advocacy e coinvolgimento delle donne nelle politiche di genere, con particolare attenzione alle donne minorizzate e marginalizzate (donne straniere, donne con disabilità, donne precarie e così via). Favorire un processo di raccolta dati e disaggregazione di genere rispetto ai servizi erogati in maniera trasversale agli assessorati, nell'ottica di arrivare all'approvazione del Bilancio di Genere

Per evitare ogni forma di discriminazione si vuole realizzare la piena accessibilità della città, permettendo alle persone con disabilità di accedere alle strutture e ai servizi della città. Attraverso la predisposizione del Peba (piano eliminazione barriere architettoniche) verranno pianificati gli interventi da realizzare sugli edifici e gli spazi pubblici. Continuerà l'impegno per progettare servizi pubblici facilmente fruibili anche dalle persone con disabilità, come i servizi culturali ed educativi.

Si vuole inoltre contrastare la discriminazione residenziale legata a motivi etnici, linguistici, di nazionalità, attraverso garanzie a favore dei proprietari degli immobili per incoraggiare l'affitto di abitazioni a cittadini stranieri che hanno capacità economiche adeguate.

LINEA DI MANDATO

PRATO CITTA' APERTA

OBIETTIVO STRATEGICO

Favorire l'integrazione dei migranti



Prato oggi ha superato la soglia dei 195.000 abitanti e quella delle 120 nazionalità presenti sul territorio.

Diventa quindi fondamentale portare avanti percorsi di inclusione degli stranieri, rendendoli parte attiva della società. Il primo passo è quello di favorire la diffusione della lingua italiana sia per i bambini che per gli adulti. Continuerà pertanto l'impegno nella mediazione linguistica e nell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole, al fine di raggiungere livelli di conoscenza sufficienti per proseguire il percorso scolastico e ridurre la dispersione scolastica. Verranno inoltre portati avanti percorsi di integrazione linguistica degli adulti.

Inoltre verrà favorita l'inclusione dei rifugiati, supportando percorsi di uscita dal sistema di accoglienza, attraverso il raggiungimento dell'autonomia lavorativa, autonomia abitativa e il sostegno alla genitorialità. Attraverso la rete di associazioni di volontariato sarà facilitato il percorso di accompagnamento e favorito l'inserimento nella società.

Per favorire l'integrazione dei cittadini con background migratorio si porteranno avanti anche percorsi di partecipazione e cittadinanza attiva, coinvolgendoli in percorsi di coprogettazione.

OBIETTIVO STRATEGICO

Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo



La scuola deve essere luogo inclusivo, aperto a tutti, reale occasione di opportunità per la valorizzazione delle singole diversità e delle specifiche potenzialità. La scuola non può lasciare indietro nessuno, per cui deve essere prioritaria l'attenzione al fenomeno della dispersione scolastica, particolarmente consistente nel nostro territorio soprattutto al passaggio da un grado di istruzione all'altro; al tempo stesso continua ad essere molto forte l'esigenza di favorire percorsi di inclusione degli alunni stranieri privilegiando l'apprendimento della lingua italiana all'interno delle classi e favorendo percorsi di formazione rivolti ai docenti per consentire loro di avere gli strumenti e le competenze per gestire al meglio gli interventi nei confronti degli alunni e dei genitori stranieri. Così come è fondamentale l'inclusione degli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, che sono in costante aumento ed è necessario potenziare interventi volti a favorire l'integrazione degli alunni. E' altresì fondamentale fornire l'opportuno sostegno economico per garantire la piena accessibilità al sistema scolastico a tutti.

Per un sistema scolastico di qualità è necessario inoltre sostenere le strutture formative e i servizi educativi rivolti all'infanzia attraverso il miglioramento qualitativo dell'offerta, il consolidamento dei poli zero-sei, il numero di insegnanti di sostegno per garantire l'inclusione dei bambini con disabilità e con disagio sociale, l'offerta di una formazione comune di tutti i docenti e di tutti gli educatori e l'elaborazione di una progettualità condivisa. Inoltre si investirà anche sull'erogazione di servizi scolastici, come la mensa, il trasporto scolastico e il pre-post scuola, che siano in grado di rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, che la qualità offerta.

Si vuole potenziare l'offerta formativa attraverso il coordinamento degli istituti scolastici. Relativamente alle scuole secondarie l'ampliamento dell'offerta formativa partirà dalla nascita di Patti educativi di Comunità che vedrà coinvolte non solo le scuole, ma anche le istituzioni culturali della città, per aprire la quotidianità dei giovani a esperienze concrete in ambito culturale. L'obiettivo è aiutare i ragazzi – specialmente i più fragili – ad avere prospettive più ampie, a diventare persone e cittadini consapevoli, contrastando il pesantissimo fenomeno della povertà educativa minorile e della dispersione scolastica.

Un'attenzione particolare sarà posta nei confronti dell'edilizia scolastica, attraverso interventi di riqualificazione per garantire la sicurezza degli edifici e favorirne l'efficientamento energetico, sia attraverso la realizzazione di nuovi edifici o l'ampliamento di edifici esistenti, la valorizzazione degli spazi esterni e dei giardini, per rispondere alle esigenze didattiche.

Migliorare la governance territoriale dell'educazione e dell'istruzione attraverso: la costituzione dell'organismo Educazione Scuola, che ha lo scopo di creare una rete fra l'amministrazione comunale e le scuole del territorio territoriali per portare avanti scelte condivise; il miglioramento del coordinamento pedagogico.

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere la cultura in città



La nostra città ha un notevole patrimonio culturale per il quale deve essere garantita un'adeguata valorizzazione e fruizione da parte di tutti. In quest'ottica è opportuno continuare nel recupero degli immobili a carattere storico monumentale come le Mura urbane, il Bastione delle Forche, la Gualchiera, il completamento degli spazi di Officina Giovani per l'insediamento di nuove funzioni dedicate alle residenze artistiche, alle iniziative culturali di pubblico spettacolo; il completamento della riqualificazione del Centro per l'arte Contemporanea Luigi Pecci. Rigenerare l'area teatrale del Fabbricone per creare un polo culturale con un nuovo parco urbano da collegarsi con il centro storico e gli altri teatri cittadini. Proseguire con l'idea di Prato città del cinema valorizzando e ampliando l'esperienza delle Manifatture digitali del cinema.

Nella medesima prospettiva, ci si propone di promuovere la cultura attraverso l'organizzazione di eventi e iniziative *diffuse*, dal centro storico alle frazioni, da un lato continuando ad alimentare le tradizionali rassegne di pubblico spettacolo, nelle sue varie forme e dimensioni (cinema, teatro, concerti, spettacoli dal vivo etc.), dall'altro attraverso l'ideazione e l'organizzazione di nuove tipologie di festival allo scopo non solo di elevare la qualità dell'offerta e attrarre nuovo pubblico, ma anche di creare prodotti innovativi capaci di dare una nuova identità culturale alla città di Prato.

È altresì obiettivo dell'Amministrazione alimentare le sinergie tra le istituzioni, le associazioni e in generale i soggetti operanti nel campo della cultura. Ciò in un'ottica di rete tra i 'poli' e gli 'attori' che in città e non solo, concorrono alla 'produzione' e alla promozione della cultura (dai teatri ai musei, dagli enti partecipati alle altre istituzioni operanti in vari ambiti della cultura, dagli esponenti

dell'associazionismo culturale alle biblioteche, dal "polo universitario della città di Prato" alle università straniere presenti sul territorio) e di promozione e valorizzazione dello sviluppo di tale rete.

Attenzione sarà rivolta affinché date iniziative culturali e artistiche siano declinate per un target giovanile e promosse in luoghi deputati alla diffusione della cultura presso le giovani generazioni, come Officina Giovani.

Sempre nell'ottica di valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale, rivestono un ruolo fondamentale i musei, per i quali dovrà essere promossa l'offerta integrata, attraverso la rete museale cittadina e quella provinciale. Con riferimento all'area archeologica di Gonfienti l'obiettivo è di creare un collegamento fra la rete comunale e le reti etrusche di province diverse. Con riferimento alla rete comunale si realizzeranno collaborazioni con il Parsec.

OBIETTIVO STRATEGICO

Garantire il diritto allo sport



L'amministrazione vuole garantire a tutti il diritto di fare sport, che rappresenta un fattore importante per lo sviluppo umano e sociale. Consente di diffondere valori importanti per la crescita dell'individuo: solidarietà, correttezza, sacrificio, rispetto, di educare all'accoglienza, di includere e integrare i soggetti più deboli, di migliorare gli stili di vita e contrastare la sedentarietà.

L'amministrazione intende continuare ad investire nello sport promuovendo azioni volte a:

- diffondere la pratica motoria e sportiva, promuovendo lo sport nelle scuole, sviluppando progetti di inclusione delle disabilità e di sostegno alle famiglie;
- promuovere la riqualificazione degli impianti sportivi esistenti per renderli più funzionali alle esigenze dei cittadini e delle associazioni sportive, anche attraverso la realizzazione di strutture multifunzionali per ospitare manifestazioni (anche non sportive) che possano concorrere a garantire la redditività degli impianti.
- Realizzazione della piscina olimpionica di Iolo quale terzo impianto natatorio più grande della Regione e completamento riqualificazione piscina via Roma 50 m.
- Completare gli interventi PNRR relativi ai campi da calcio e da rugby, riqualificare il Palazzetto

dello sport di Maliseti, completare la sistemazione del pattinodromo, della pista di atletica e dello stadio.

LINEA DI MANDATO

PRATO PER I BENI COMUNI

OBIETTIVO STRATEGICO

Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici



Gli eventi meteorologici di forte intensità avvenuti negli ultimi anni che hanno conseguenti danneggiamenti di edifici pubblici e privati e di infrastrutture stradali, hanno messo in luce la vulnerabilità del territorio e il rischio per l'incolumità delle persone. E' quindi necessario investire nella tutela del territorio attraverso azioni di mitigazione, prevenzione e protezione. A tale riguardo l'impegno del Comune sarà orientato verso:

- La prevenzione per la messa in sicurezza del territorio attraverso la realizzazione di vasche di espansione e bacini di contenimento, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei e degli argini dei torrenti e dei fiumi; la manutenzione dei tratti tombati dei fiumi
- L'aumento della resilienza del territorio attraverso azioni di depavimentazione e demineralizzazione per rendere il suolo più permeabile in seguito agli eventi atmosferici;
- la gestione efficace ed efficiente delle emergenze attraverso il sistema di protezione civile e il rafforzamento del sistema di volontariato di protezione civile.

OBIETTIVO STRATEGICO

Raggiungere la neutralità climatica



L'obiettivo strategico di raggiungimento della neutralità climatica al 2030 deriva da un percorso iniziato con le "100 città per la neutralità climatica al 2030" che ha portato alla firma del Climate City Contract e all'ottenimento del riconoscimento da parte dell'Unione Europea come Mission Label Climate-Neutral and Smart Cities" che testimonia l'impegno della città per il raggiungimento della neutralità climatica. Il Climate City Contract è stato approvato dall'amministrazione il 5 marzo 2024, al suo interno il Piano di Neutralità Climatica individua gli interventi da realizzare, che consistono sia nella riduzione delle emissioni che in interventi di compensazione.

Per la riduzione delle emissioni si agirà attraverso:

- la riduzione del consumo di energia e di risorse naturali attraverso la riqualificazione energetica degli edifici comunali e la produzione di energia da fonti rinnovabili;
- la promozione dell'efficientamento energetico degli edifici privati;
- la nascita delle comunità energetiche rinnovabili;
- lo sviluppo della mobilità sostenibile:
 - potenziamento del trasporto pubblico locale, sia su gomma che su rotaia attraverso l'incremento del trasporto ferroviario Vallata del Bisenzio-Prato e quello sulla direttrice Firenze- Prato- Pistoia; la realizzazione del collegamento tramviario veloce Peretola-Prato.
 - il potenziamento delle piste ciclabili, creando collegamenti funzionali alla mobilità quotidiana.
 - la prosecuzione degli interventi sulla mobilità casa-scuola e l'organizzazione di interventi sugli spostamenti casa-lavoro in collaborazione con le aziende;
 - la promozione di una nuova e più sostenibile politica di trasporto delle merci, coinvolgendo l'Interporto e i Macrolotti industriali.
 - Diminuzione della congestione stradale attraverso la realizzazione di nuove infrastrutture stradali, con particolare attenzione ai nuovi assi stradali, come il completamento della Seconda Tangenziale e l'interramento di viale Leonardo Da Vinci nella zona del Soccorso capaci di migliorare la circolazione.

Gli interventi di compensazione riguardano la forestazione urbana e lo sviluppo di aree verdi che hanno lo scopo di assorbire le emissioni e rendere la città più vivibile. Si tratta di realizzare quanto previsto nel Piano di Forestazione Urbana, contenuto all'interno del Piano Operativo, ossia aree alberate o foreste urbane che contribuiscano al benessere psico-fisico, sociale, economico della società e a mitigare gli effetti dell'emergenza climatica in atto. Si vuole riconoscere la natura e le aree verdi come strumento attivo di prevenzione sanitaria. Obiettivo dell'amministrazione è pertanto l'incremento delle superfici boscate e alberate della città in particolare nelle aree ad alto tasso di urbanizzazione, al fine di restituire spazi verdi e corridoi di vita. Realizzare un grande sistema di aree verdi e naturali interconnesse che unisca in un sistema unico i parchi esistenti (Parco dell'ippodromo, Parco di Galceti, Parco Fluviale del Bisenzio, Cascine di Tavola) e quelli di nuova previsione (Parco centrale, Parco di San Paolo, Parco dei Ciliani, Parco delle Fonti, Parco del Soccorso, Parco di Viaccia, Parco agro urbano di Sant'Ippolito e Mazzone) le aree agricole e gli spazi verdi privati. Creare inoltre aree verdi diffuse di prossimità nei vari quartieri: piccoli parchi pubblici, verde scolastico, verde sportivo.

OBIETTIVO STRATEGICO

Rigenerazione urbana



L'obiettivo dell'amministrazione è la limitazione del consumo di suolo, favorendo il recupero degli edifici esistenti, con particolare attenzione alle aree edificate in disuso e ripensando la loro destinazione verso nuove funzioni. Il tema del riuso diventa quindi fondamentale nello sviluppo urbano della città, da attuare sia attraverso ristrutturazioni, trasformazioni o utilizzi temporanei degli spazi. Tale principio sarà inserito nel nuovo Piano operativo comunale. Le strategie di rigenerazione prevedono l'introduzione di una rinnovata disciplina urbanistica al fine di agevolare il riuso del patrimonio edilizio esistente, dei complessi di archeologia industriale; facilitare gli interventi di recupero edilizio per il social housing.

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzazione del Centro storico



Rafforzare il ruolo del Centro storico quale centro di residenza e servizi, luogo di riferimento per l'intera città, capace di attrarre persone ed essere frequentato quotidianamente. A tale scopo l'amministrazione intende coinvolgere le associazioni di categoria, i commercianti e i residenti per realizzare interventi di rigenerazione urbana:

- la riqualificazione degli spazi pubblici, come piazza S. Francesco, Piazza S. Domenico, area intorno al vicolo del Tignoso, via Cavour, Piazza Mercatale; Piazza Lippi;
- recupero e riqualificazione aree verdi
- allargare progressivamente le aree pedonali
- aumentare la presenza di servizi pubblici per favorire la vitalità in tutte le fasce orarie;
- rafforzare i servizi per i residenti;
- valorizzare le attività commerciali
- promuovere un cartellone eventi del centro in grado di attrarre persone;
- rafforzare la presenza degli studenti universitari attraverso l'ampliamento degli spazi ad essi dedicati, tra cui la realizzazione di uno studentato;
- contrastare il degrado attraverso interventi sulla movida che vedano coinvolti i commercianti i residenti e i frequentatori.
- Riqualificare alcune vie del centro favorendo il recupero dei fondi sfitti per attività commerciali e sociali.

OBIETTIVO STRATEGICO

Città dei 15 minuti



Prato è caratterizzata da zone densamente urbanizzate intorno al centro storico particolarmente vulnerabili da un punto di vista urbanistico, ambientale e sociale. Si tratta dei quartieri del Soccorso. Macrolotto 0, Ciliani, Borgonuovo, ma anche la zona a nord del Centro storico. Prato inoltre è una città policentrica, caratterizzata da tanti centri storici “minori”, i paesi, che da un punto di vista urbanistico si sono espansi sempre di più ed è rimasto forte il senso di appartenenza dei cittadini.

L'obiettivo è quello di dotare gli abitanti di queste zone di tutti i servizi utili in un raggio di 15 minuti a piedi. Si tratta quindi di aumentare i servizi di prossimità e insediare nuove funzioni pubbliche, ma anche di migliorare la percezione della sicurezza e prevenire fenomeni di degrado. Si vuole quindi:

- realizzare la Casa della Salute a Prato Sud;
- il potenziamento dei centri civici, come luoghi di incontro, di socialità, di partecipazione dei cittadini;
- la creazione di un parco urbano lineare nell'area del Soccorso mettendolo in connessione con gli altri parchi esistenti per incentivare stili di vita sani.
- la riqualificazione dell'area del Fabbricone, recuperando le funzioni teatrali, realizzando un nuovo parco urbano e creando nuove connessioni con la città storica;
- la pianificazione e la promozione del commercio di vicinato;
- favorire l'attrattività di aree del territorio meno frequentate attraverso l'organizzazione di eventi di animazione in collaborazione con imprese, associazioni e cittadinanza.

OBIETTIVO STRATEGICO

Promuovere la partecipazione attiva



Favorire la partecipazione attiva dei cittadini, organizzando percorsi partecipativi strutturati, che siano in grado di coinvolgere realmente le persone sulle scelte relative al proprio territorio. A tale scopo avranno un ruolo fondamentale le frazioni, come aree territoriali di ascolto e di raccolta di proposte da sottoporre all'amministrazione. I centri civici potranno diventare sedi di incontro e di partecipazione pubblica, di creazione di reti con le associazioni del territorio per favorire percorsi di coprogrammazione e coprogettazione, sia per progetti di riqualificazione urbana, sia per l'attivazione di nuovi servizi. Coinvolgere i cittadini nel miglioramento degli spazi di vita della città attraverso il bilancio partecipativo, uno strumento di democrazia diretta che permette a cittadine e cittadini di segnalare, ideare e votare proposte migliorative per gli spazi pubblici, anche con il supporto di strumenti digitali.

OBIETTIVO STRATEGICO

Valorizzare il territorio e la biodiversità



Valorizzare il patrimonio ambientale del nostro territorio, tutelando la flora, la fauna. Diffondere valori come la tutela dell'ambiente, la biodiversità e la cura degli animali. Rispondendo a tali finalità verrà riaperto il Centro di scienze naturali di Galceti. Sempre in un'ottica di valorizzazione scientifica e ambientale, verrà favorito l'insediamento sul territorio pratese della Curation nazionale dell'Agenzia Spaziale Italiana per la conservazione di campioni scientifici terrestri ed extraterrestri e verrà data una nuova sede al Museo italiano di Scienze Planetarie.

OBIETTIVO STRATEGICO

Favorire il decoro urbano e valorizzare il territorio



L'impegno dell'Amministrazione sarà volto e prendersi cura della città nel quotidiano attraverso un'attenzione costante e capillare alla manutenzione, alla pulizia e al decoro degli spazi pubblici su tutto il territorio comunale. Particolare importanza sarà rivolta:

- alla manutenzione della rete stradale e delle infrastrutture di servizio per garantire una viabilità efficiente e sicura;
- alla cura e alla manutenzione dei parchi, dei giardini, delle aree giochi, delle piste ciclabili e delle aree sgambatura cani per offrire ai cittadini spazi belli e puliti dove poter vivere all'aria aperta;
- all'accessibilità, al decoro e alla pulizia dei cimiteri per migliorarne la fruibilità da parte degli utenti.

Il decoro urbano si realizza anche attraverso il miglioramento della sicurezza degli spazi pubblici, secondo una strategia di prevenzione che vede nel controllo sociale informale operato dalla presenza costante dei cittadini, un fondamentale strumento per incrementare la vitalità degli spazi, evitare il vuoto e l'abbandono, aumentando di conseguenza la sicurezza. Oltre al presidio del territorio garantito da una costante presenza di attività aggregative ed eventi, sarà di particolare importanza anche il ruolo della polizia municipale, potenziando la presenza sul territorio con la polizia di prossimità, la cui operatività verrà affiancata anche dalle associazioni di volontariato. In particolare verrà rafforzato il presidio in centro storico, con nuovi punti fissi di controllo e la realizzazione della Palazzina Urp Polizia Municipale al Serraglio. Verranno inoltre incrementati i punti mobili di ascolto nelle zone del Macrolotto 0 e del Soccorso.

Ulteriori ambiti di intervento per la sicurezza urbana riguarderanno l'incremento delle telecamere di sorveglianza, in particolare nelle zone del Macrolotto 1 e 2.

LINEA DI MANDATO

LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO

OBIETTIVO STRATEGICO

RENDERE L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE



Il raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato non può prescindere dal rafforzamento della macchina comunale per renderla sempre più efficiente ed efficace con l'obiettivo di migliorare la performance organizzativa dell'ente al fine di generare VALORE PUBBLICO inteso come incremento del livello di benessere delle comunità di riferimento.

Per migliorare l'efficacia e l'efficienza occorre agire su chi lavora attraverso la revisione del modello organizzativo e l'acquisizione di nuove risorse umane con competenze funzionali agli obiettivi da raggiungere. Occorre inoltre valorizzare l'organico in servizio attraverso percorsi di carriera e l'attivazione di idonei percorsi formativi per lo sviluppo delle nuove competenze: tecniche specialistiche, comportamentali e manageriali.

Resta inoltre prioritaria l'esigenza di ottimizzare la gestione delle risorse economiche, finanziarie e patrimoniali dell'ente agendo soprattutto sul lato delle entrate senza perdere di vista il contenimento della spesa. In particolare si vogliono aumentare le entrate provenienti da contributi esterni tramite la partecipazione a bandi e progetti.

Dal punto di vista patrimoniale occorre attuare una gestione strategica del patrimonio, garantendo alle strutture un adeguato livello di manutenzione, valorizzando e rifunzionalizzando gli immobili esistenti per soddisfare le nuove esigenze, come il Palazzo Pacchiani e il Bastione delle Forche, e realizzando nuove strutture, per riorganizzare determinate funzioni, come il nuovo archivio comunale. Occorre inoltre favorire la celere acquisizione al patrimonio comunale delle opere di urbanizzazione primaria realizzate tramite oneri a scomputo.

L'amministrazione vuole mettere i cittadini e le imprese al centro, semplificando la relazione con la PA e migliorando la qualità dei servizi e delle prestazioni attraverso: riduzione degli adempimenti, tempi certi degli iter amministrativi, l'introduzione di nuove tecnologie, l'equità di accesso ai servizi pubblici, la rilevazione del grado di soddisfazione dei servizi per monitorare la qualità e a raccogliere nuove esigenze, il rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo sui servizi "pubblici" erogati da soggetti terzi (concessionari).

A garanzia che l'ente operi sempre nel rispetto dei principi di buon andamento, correttezza, imparzialità si ritiene altresì fondamentale promuovere l'attuazione di tutte le misure a salvaguardia dell'interesse pubblico promuovendo una cultura consapevole dei rischi connessi all'assunzione di decisioni non imparziali o non conformi alla norma, prevenendo il verificarsi di fenomeni corruttivi. Favorire la trasparenza sia come esplicitazione dell'attività svolta dall'amministrazione, sia come forma di controllo sul perseguimento delle finalità pubbliche e sull'utilizzo delle risorse concorrendo a ridurre fenomeni corruttivi.

Inoltre, per supportare le decisioni dell'amministrazione, si vuole realizzare l'integrazione delle banche dati sia interne che esterne all'ente, per avere un quadro conoscitivo dinamico su aspetti socio-economici-territoriali della città.

3.4.2 Obiettivi strategici per missioni

Si rimanda al paragrafo della Sezione Operativa 1.2.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

3.5 Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

A cura dell'Ufficio Partecipate

A cura dell'Ufficio Partecipate

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Prato per il raggiungimento degli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;

- l'art. 42 comma e) del Dlgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del Dlgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 16 comma 7 del DLgs 175/2016 e s.m.i., secondo il quale le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016 e s.m.i.;
- l'articolo 19 c. 5 del D.Lgs 175/2016, secondo il quale le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle di personale delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono a loro carico divieti o limitazioni all'assunzione di personale;
- il Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato, approvato con DCC 22 dell'11.04.2013 così come modificato con DCC nr. 77 del 17/12/2020, che disciplina le attività di vigilanza e controllo esercitate dal Comune di Prato ai sensi dell'articolo 147quater del D.Lgs.267/2000, tramite la definizione di regole e procedure omogenee per il monitoraggio e il presidio degli enti partecipati. Restano escluse le società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari su mercati regolamentati.

La principale necessità nell'ambito della gestione degli enti partecipati è quella di rendere coerenti i processi di governance esistenti all'interno del "gruppo comunale" con le strategie dell'amministrazione, consentendo il concorso degli stessi alle politiche dell'ente.

Azioni strategiche ed indirizzi per le società controllate e partecipate

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" in vigore dal 23/9/2016 detta specifiche norme da applicarsi alle società in controllo pubblico definendo al contempo alcuni adempimenti in capo alle Amministrazioni controllanti.

Lo stesso decreto al suo articolo 2, stabilisce che ai fini della sua applicazione, deve intendersi per "controllo" la situazione descritta nell'articolo 2359 c.c. con la precisazione che "il controllo può sussistere anche quando, in applicazione di norme di legge o statutarie o di patti parasociali, per le decisioni finanziarie e gestionali strategiche relative all'attività sociale è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo".

In particolare, l'articolo 19 del D. Lgs. 175/2016 prevede:

- al comma 5 che “le Amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle Società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera e tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale.”
- al successivo comma 6 che “le Società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello”.
- al comma 7 che “I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie [...]”.

Inoltre, in materia di reclutamento del personale, il TUSP dispone che “Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” nonché, in caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, “trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001”.

La rappresentazione tipica delle spese delle società di capitali risulta dal Conto Economico di cui allo schema di Bilancio CEE art 2425 del Codice Civile, e in tale ambito sono da ritenersi riferibili al termine spese di funzionamento adottato dal Testo unico gli oneri di cui ai punti:

- B6 "Costi di acquisto delle materie prime"
- B7 "Costi per servizi "
- B8 "Costi per godimento beni di terzi"
- B9 "Costi del personale"
- B 14 "Oneri diversi di gestione"

Deve comunque essere tenuta presente la necessità di contemperare la determinazione di obiettivi di contenimento di spesa con le caratteristiche organizzative specifiche di ciascun organismo, tramite riferimento a parametri di andamento storico dei relativi costi, e fatti salvi eventuali interventi strategici di riassetto organizzativo che potranno richiedere la definizione di incrementi delle voci.

Inoltre, poiché il Comune di Prato non esercita mai un controllo solitario ma di natura “congiunta” gli indirizzi potranno essere rimodulati in sede di confronto con gli altri soci in sede di adozione degli atti di recepimento.

Si precisa che, in relazione alla situazione di emergenza sanitaria o altre emergenze legate al mercato dell’energia, si deve considerare il fatto che la motivazione delle variazioni delle voci di spesa possa essere stata causata, connessa o collegata alla necessità di fronteggiare tali situazioni. Infine, a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di verifica e riferimento il rapporto “costi della produzione/valore della produzione” adeguatamente analizzato.

L’ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento dovrà giustificare l’eventuale scostamento che comporta un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione, in modo tale da rendere supportata da dati certi la dichiarazione che sussiste/non sussiste la necessità di contenimento delle spese di funzionamento richiesta in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni ai sensi dell’art. 20 del TUSP.

La rappresentazione dell’eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Ai sensi del combinato disposto del Testo Unico, del D.Lgs. 118/2011 e della normativa civilistica, sono da considerarsi società controllate dal Comune di Prato i seguenti soggetti partecipati:

- Sori Spa
- Edilizia Pubblica Spa
- Consiag Servizi Comuni Srl

Le compagini sociali di Sori Spa, Edilizia Pubblica Spa, Consiag Servizi Comuni Srl sono composte da una pluralità di enti pubblici soci e le società operano secondo il modello dell’in house providing con la previsione, a livello statutario, di specifiche modalità per l’esercizio del controllo analogo da parte dei soci. Pertanto, i definitivi indirizzi per Sori Spa, Edilizia Pubblica Pratese Spa e Consiag servizi Comuni Srl saranno quelli che scaturiranno dal confronto e armonizzazione dei presenti indirizzi con i soci secondo le modalità e le competenze statutarie. I provvedimenti di recepimento degli indirizzi delle amministrazioni socie potranno consistere in piani di attività, delibere assembleari specifiche, integrazioni dei programmi pluriennali o altri documenti previsionali in uso dalle società. Nelle more dell’adozione di detti documenti, potrà comunque essere fatto direttamente riferimento a quanto stabilito nel presente atto di indirizzo. Quindi, in ottemperanza alla norma richiamata, si definiscono i seguenti indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento ex art. 19 TUEL.

Definizione degli indirizzi in materia di spese di funzionamento, comprese quelle per il personale ex art. 19 D.Lgs 175/2016

Per quanto concerne le spese di funzionamento, le società controllate in house (Sori Spa, Epp Spa e Consiag Servizi Comuni Srl) dovranno garantire che, in costanza di servizi affidati, i costi funzionamento come sopra definiti siano contenuti entro la crescita massima, per ciascun esercizio rispetto alla media del triennio precedente. Gli scostamenti dovranno essere motivati da situazioni adeguatamente rappresentate, come la crisi sanitaria o la crisi dei mercati energetici, o, in particolare, dall'aumento delle attività legate agli affidamenti di nuovi servizi, con particolare riferimento a quelli previsti dai progetti legati al PNRR.

Gli scostamenti e le necessità di assunzioni causate direttamente o indirettamente dalle emergenze in corso o da maggiori fabbisogni di risorse non determinano un mancato rispetto dell'obiettivo solo qualora adeguatamente motivati. In caso di concessioni o contratti di servizio, nella scelta del parametro di riferimento a fronte delle spese per la gestione operativa sostenute per le attività e i servizi affidati, potrà essere preso in considerazione come parametro di riferimento il rapporto "costi della produzione/valore della produzione", adeguatamente analizzato.

L'ente destinatario degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19 TUSP) dovrà rappresentare il risultato raggiunto, o giustificare l'eventuale scostamento che ha comportato un incremento di spesa, in modo esauriente e dettagliato, trasmettendo in via ufficiale la documentazione a sostegno delle motivazioni dell'eventuale aumento dei costi. Oltre a ciò, anche in caso di rispetto del parametro di contenimento della spesa, la società deve evidenziare che per l'anno in esame **non è necessario procedere con ulteriori contrazioni delle voci di costo**, e non vi è necessità di contenimento ulteriore, a **supporto della dichiarazione richiesta ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016 in sede di revisione ordinaria delle partecipazioni**.

La documentazione presentata dalle società in relazione al raggiungimento dell'obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento, e in particolare di quelli del personale, va pertanto a integrare l'autonoma analisi dell'ente ai fini della dichiarazione contenuta nella ricognizione ordinaria annuale sulla non necessità di contenimento delle spese di funzionamento ex Art. 20 c. 2 lettera f del Dlgs 175/2016.

La rappresentazione dell'eventuale crescita della spesa e le correlate motivazioni dovranno consistere in una tabella che raffronta i dati degli ultimi due anni e motiva, per ciascuna voce, le variazioni.

Si ricorda alle società controllate l'ottemperanza agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale degli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione, eventualmente rimodulati in accordo con

gli altri soci, che dovranno essere pubblicati dalla società nella apposita sezione “Amministrazione Trasparente” così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell’art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall’art. 19 c. 7 del TUSP. La società dovrà comunicare ai soci tempestivamente l’ottemperanza degli obblighi di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente, e parimenti dovrà comunicare ai soci l’avvenuta pubblicazione sul sito del provvedimento di recepimento degli indirizzi assegnati. A consuntivo, la società dovrà infine trasmettere ai soci una relazione anche schematica che consenta all’amministrazione di esprimersi sul grado di raggiungimento dei risultati o sugli scostamenti verificatesi, come meglio precisato di seguito.

Dal conteggio necessario alla verifica degli obiettivi sulle spese di funzionamento sono esclusi, ove presenti, gli eventuali canoni da pagarsi a favore dell’Amministrazione Comunale, o di altre amministrazioni, in quanto gli stessi scaturiscono già da un confronto con gli Enti proprietari e pertanto sono sottratti all’esclusiva incidenza delle politiche aziendali.

Inoltre, nell’ambito dell’aggregato “spese di funzionamento” dovrà essere prestata particolare attenzione al contenimento di alcune categorie di spesa, evidenziate dalla normativa con riferimento alle Pubbliche amministrazioni, stabilendo quanto segue:

- per le spese per missioni e trasferte dell’organo amministrativo e del personale, le società controllate devono attenersi alle disposizioni previste in sede regolamentare;
- le società controllate devono contenere le spese per studi e incarichi di consulenza (ovvero prestazioni professionali finalizzate alla resa di pareri, valutazioni, espressioni di giudizi, consulenze legali al di fuori della rappresentanza processuale e patrocinio della società ed in generale spese non riferibili a servizi professionali affidati per sopperire a carenze organizzative o altro) nel limite dell’andamento medio storico, salvo esigenze documentate motivate dalla necessità di realizzazione dei progetti e interventi legati al PNRR.

Con riferimento alle spese di personale, in ottemperanza alle previsioni del citato art 19 comma 6 del D.lgs 175/2016, si ritiene di indirizzare le società controllate dall’Amministrazione comunale al generale principio del contenimento in costanza di servizi svolti nel tempo, al netto degli effetti delle dinamiche risultanti dalla contrattazione collettiva nazionale, fermo restando quanto di seguito più specificamente dettagliato in ordine alle politiche assunzionali (A) e contenimento oneri del personale (B):

A) Politiche assunzionali

Si forniscono pertanto i seguenti indirizzi:

1. divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi, ad esclusione della maggiore spesa legata alle fasi di gestione del PNRR;
2. in caso di invarianza di spesa e stabilità di servizi, sarà comunque possibile procedere alle assunzioni necessarie a garantire l'ordinario turnover dei lavoratori in servizio con l'acquisizione di nuove risorse, nei limiti della minore spesa prevista;
3. in caso di acquisizione di nuovi servizi in affidamento, laddove non sia possibile procedere al loro espletamento con razionalizzazione del personale in organico, potrà essere proceduto ad incremento del personale in servizio con conseguente aumento del costo complessivo. In tal caso sarà necessario:
 - a) esplicitare, in via preliminare rispetto al perfezionamento degli atti di nuovi affidamenti o maggiori attività nell'ambito degli affidamenti esistenti, le eventuali necessità di risorse e relativo costo prospettico anche ai fini dell'esercizio del controllo analogo;
 - b) per le società controllate per le quali l'attività risulta finanziata da tariffa o corrispettivo a carico di operatori economici e utenti in generale, le nuove eventuali assunzioni che potranno essere programmate dovranno essere precedute da attenta valutazione del loro impatto sull'economicità della gestione caratteristica talché la stessa dovrà poter assicurare margini adeguati per lo stabile conseguimento di un risultato di esercizio in equilibrio. Tale valutazione dovrà essere adeguatamente illustrata nel budget annuale;
4. in caso di necessità di sopperire a carenze temporanee di risorse o implementazioni di servizi in affidamento non aventi caratteristiche di stabilità nel tempo, potrà essere proceduto al reperimento di risorse a tempo determinato, interinale o altre forme temporanee avuto comunque riguardo alla sostenibilità economica di tali interventi rispetto al complessivo equilibrio aziendale, e alla opportunità delle stesse in relazione alla durata temporale dei maggiori carichi di lavoro.

B) Oneri contrattuali e regolamentazione

1. conferma di quanto già indicato nei precedenti documenti di programmazione approvati dal Consiglio Comunale, ovvero l'indirizzo alle società a prevedere la eventuale distribuzione di indennità, integrazioni, premi di risultato o altro, esclusi i compensi relativi a indennità correlate all'esercizio di funzioni, al personale basati su sistemi di individuazione, in fase previsionale, di obiettivi certi, misurabili e raggiungibili, comunque parametrati al mantenimento della sostenibilità dei rendimenti economici della società;
2. stabilire che premi e riconoscimenti siano corrisposti solo ed esclusivamente in caso di raggiungimento di risultati economici positivi. Gli organismi societari preposti alla valutazione e determinazione dei riconoscimenti di cui sopra dovranno operare sulla base di criteri oggettivi di selettività e merito che ne permettano la riconduzione alla prestazione effettivamente resa dal singolo

lavoratore, tenendo conto del contributo reso ed assicurando il contenimento o l'invarianza della misura massima del valore distribuito salvo incrementi derivanti da piani di razionalizzazione dei costi formalmente adottati dalla società.

3. Si suggerisce, ove attuabile, il contenimento delle spese di funzionamento anche attraverso economie di scala a livello di gruppo, prevedendo, cioè forme di gestione associata per la fruizione, ad esempio, di servizi amministrativi, informatici, legali, ecc.

4. In attesa della adozione del decreto attuativo di cui all'art. 11 c. 6 del TUSP che regola i limiti massimi dei compensi da corrispondere agli organi di amministrazione delle società, ad oggi correttamente rispettati, si raccomanda una attribuzione dei compensi legati alle deleghe coerente con la significatività delle stesse. L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione

C) Informativa sui rischi della gestione e monitoraggio indirizzi e obiettivi

Le società controllate dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito della relazione sulla gestione allegata al bilancio di esercizio e/o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 co 4 D.lgs 175/16 o in altro apposito e specifico report di rendicontazione da trasmettere ai soci:

- della coerenza della azione societaria con gli indirizzi assegnati dal socio, nonché del raggiungimento degli obiettivi di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi dell'art. 19 del TUEL;
- del rispetto degli altri eventuali altri vincoli gestionali o della motivazione degli scostamenti dagli obiettivi assegnati;
- degli oneri contrattuali della contrattazione integrativa, della loro evoluzione nell'ultimo triennio e del rispetto degli indirizzi ricevuti;

Ai fini di quanto sopra, la relazione sul governo societario, o la relazione allegata al bilancio di esercizio, o i report di rendicontazione degli indirizzi e obiettivi assegnati, dovranno essere corredati da apposite tabelle che riportino in modo comprensibile e di facile lettura l'evidenza, l'attestazione, la misurazione e i valori raggiunti rispetto a ciascun indirizzo strategico e a ciascun obiettivo gestionale assegnato dai soci in sede di programmazione.

Il rispetto dei presenti indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi gestionali dovrà essere oggetto di informativa specifica ai soci.

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con i presenti indirizzi da parte degli Amministratori della società configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto al terzo comma

dell'articolo 2383 C.C. 3° comma e/o comportamento omissivo ai sensi dell'art. 20 c. 6 del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

Si ricorda alle società controllate che anche detti documenti, in cui si dà evidenza a consuntivo del raggiungimento delle disposizioni impartite dai soci, sono soggetti agli obblighi di pubblicazione sul sito istituzionale nella apposita sezione "Amministrazione Trasparente, insieme agli indirizzi e gli obiettivi assegnati dall'amministrazione," così come anche i provvedimenti di recepimento di detti indirizzi e obiettivi, e che la mancanza di tale pubblicazione è sanzionata ai sensi dell'art. 22 c.4, art. 46 e art. 47 c.2 del D.Lgs. 33/2013, come richiamato dall'art. 19 c. 7 del TUSP.

Definizione di ulteriori indirizzi generali per tutti gli enti e le società, controllate o solo partecipate

Per agevolare il monitoraggio complessivo sull'andamento delle società e degli enti partecipati si conferma la necessità di una puntuale trasmissione della documentazione e dei report periodici chiesti ogni anno, delle attestazioni rilasciate ai sensi del D.Lgs. 39/2013, dei bilanci e delle rendicontazioni degli obiettivi gestionali assegnati dall'amministrazione. Per le associazioni e le fondazioni, dovranno essere tempestivamente trasmessi i documenti previsionali previsti dai rispettivi statuti.

Si precisa ancora una volta che si considereranno non trasmessi documenti illeggibili o scannerizzati, chiedendo per la trasmissione della documentazione l'adozione di un adeguato formato per la ricerca veloce di parole chiave o informazioni.

Le società partecipate (controllate) dovranno dare motivata e documentata evidenza nell'ambito nella relazione sulla gestione allegata bilancio di esercizio o nella relazione sul governo societario di cui all'articolo 6 c. 4 D.Lgs 175/2016:

- ✓ delle azioni di governo societario e di gestione poste in essere dagli organi di amministrazione;
- ✓ di eventuali eventi o situazioni che mettono potenzialmente a rischio la continuità aziendale, non riassorbiti mediante azioni correttive nel corso dell'esercizio;

La mancata ed immotivata coerenza dell'azione aziendale con gli indirizzi contenuti nel presente provvedimento, da parte degli Amministratori delle società interessate, configura ipotesi di revoca per giusta causa per quanto all'articolo 2383 c.c. 3° comma e comportamento omissivo ai sensi del Regolamento sui controlli interni del Comune di Prato.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 16 comma 7 del Dlgs 175/2016, le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti, per tali società, non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Si riconferma, inoltre, che le società affidatarie in house e le associazioni o fondazioni che rientrano nell'ambito di applicazione soggettivo della norma, dovranno rispettare, in quanto compatibili, le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge 190/2012 ss.mm.ii. e al d.lgs. 33/2013 ss.mm.ii., e disciplinata in seguito con apposite Linee Guida deliberate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con proprio atto nr. 1134 dell'8.11.2017. Si evidenzia particolare attenzione sulla pubblicazione sul sito istituzionale delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

Come prescritto dalla normativa in materia di personale ed in particolare dal precitato art. 19 del TUSP, si riafferma, come sopra, la necessità di adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

Infine, anche se non vincolante per gli enti e le società non controllate, si raccomanda e sollecita una forte e convinta promozione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con particolare evidenza della opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi e ai Bilanci di esercizio.

INDIRIZZI SPECIFICI ALLE PARTECIPATE PER GLI ANNI 2025-2027

Indirizzi specifici per SORI Spa

Analisi delle attuali procedure di rilascio dei passi carrabili, in relazione alla esigenza di una possibile revisione dei processi interni a Sori o agli uffici dell'amministrazione.

La società dovrà collaborare alla realizzazione del nuovo portale delle autorizzazioni lavori stradali per quanto di competenza.

Definire e presentare all'amministrazione termini e modalità di una proposta per la gestione del servizio pubbliche affissioni, in collaborazione con Consiag Servizi Comuni Srl.

Definire e presentare all'amministrazione una proposta per il potenziamento e l'assetto informatico del servizio, per quanto riguarda la regolamentazione e le risorse necessarie alla manutenzione e alla implementazione degli aggiornamenti, finalizzata alla efficienza, al contenimento dei costi e alla valorizzazione condivisa con i soci dei sistemi informatici di gestione.

Indirizzi specifici per Edilizia Pubblica Pratese

Collaborare con l'amministrazione comunale per l'attuazione di un nuovo Piano Casa per Prato che prosegua nelle programmazioni avviate nel Piano Operativo per l'incremento della dotazione di

alloggi di alloggi di ERP e di Social Housing, sviluppando nuove strategie per introdurre le dinamiche di Gestione Sociale degli alloggi.

Indirizzi specifici per la Fondazione PARSEC

Per la sua parte e le sue competenze, la Fondazione collaborerà con il Comune per la riapertura dell'area ex Centro di Scienze naturali in Galceti.

Per la sua parte e per le sue competenze, la Fondazione collaborerà con il Comune per la realizzazione della nuova sede del Museo Italiano di Scienze Planetarie e della Curation nazionale dell'Agenzia Spaziale Italiana, per la conservazione di campioni scientifici terrestri ed extraterrestri.

Indirizzi specifici per il Museo del Tessuto

La fondazione ha acquisito negli anni una reputazione e un riconoscimento della capacità professionale che le consente di mettersi a servizio del territorio, supportando l'innovazione e la ricerca del distretto tessile. In particolare saranno proposte azioni di supporto e valorizzazione del settore moda, coniugando il concetto di sostenibilità con quello di produzione di fashion style.

Indirizzi specifici per la Fondazione PIN – Polo di Prato dell'Università di Firenze

La società ha attivato un percorso di trasformazione in fondazione di partecipazione, autorizzato con DCC 42 dell'11-04-2024, e successivamente approvato in assemblea il 5-6-2024 (Rep. 16703). E' stato ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica da parte della prefettura ad ottobre 2024. La nuova veste giuridica consentirà un miglior funzionamento dell'ente PIN con allargamento della compagine dei soci, e migliore integrazione con le politiche strategiche dell'amministrazione.

L'Amministrazione Comunale intende collaborare con PIN per prevedere spazi dedicati a iniziative di sviluppo, a supporto delle politiche industriali necessarie in questa fase di profonde modifiche a livello normativo europeo e a supporto della nascita del nuovo Hub del riciclo del tessile. PIN supporterà l'amministrazione comunale mettendo a sistema, in maniera strutturale, le esperienze sviluppatesi a livello di impresa o all'interno dei servizi e attività di ricerca del Polo di Prato.

Indirizzi specifici per Interporto Spa

Per il trasporto delle merci la strategia del Piano Strutturale promuove la valorizzazione del ruolo dell'Interporto della Toscana Centrale per definire nuovi modelli di logistica delle merci in contesto urbano in una logica di maggior efficienza e sostenibilità. La società dovrà operare in maniere integrata con l'amministrazione comunale per lo sviluppo dell'assetto della logistica del territorio.

Indirizzi specifici alla Fondazione per le Arti Contemporanee della Toscana

Gli indirizzi riguardano le seguenti azioni:

- avviare la creazione della rete intercettando artisti e realtà che operano sul territorio pratese e regionale toscano. Archiviare e storicizzare le esperienze mettendo a disposizione della rete i risultati. Calendarizzare, comunicare e pubblicizzare l'attività della rete;
- superare, in una dimensione di rete, la logica di rappresentare l'arte solo tramite mostre ed eventi, musei e gallerie; promuovere l'arte nella sua dimensione di attenzione sociale;
- avvicinare di conseguenza la cittadinanza all'arte contemporanea, rendendo il Pecci un luogo frequentato abitualmente da residenti e frequentatori della città;
- mettere a servizio della scuola la rete del contemporaneo;
- ristabilire, nell'idea di "innovazione", rapporti con il sistema della produzione cittadina e regionale;
- avviare forme di sponsorizzazione e proposta di sostegno nella condivisione di un'arte contemporanea come testimonial di industria innovativa.

Indirizzi specifici di natura strategica per la creazione della Multiutility Toscana

a) Nella assemblea dei soci di Alia Spa del 23 Ottobre 2024, ai sensi dell'art. 13 dello Statuto di Alia, sono stati assegnati alla società gli indirizzi indicati di seguito:

- proseguire l'attività di rafforzamento e sviluppo della multiutility, nel solco del percorso autorizzato in Statuto e dai Consigli Comunali della maggioranza dei soci, ribadendo che il perimetro attuale e futuro della multiutility stessa è composto dai settori dell'ambiente, del servizio idrico e dell'energia;
- proseguire, nei modi e nei tempi, nel percorso di affidamento deliberato in AIT per la futura concessione del servizio idrico integrato del gestore dell'ATO3 Medio Valdarno;
- procedere nell'attivazione delle funzioni della cosiddetta Alia Opco, come previsto dal progetto originario di fusione; assumere che la multiutility non è una holding di partecipazioni, ma un gruppo industriale progressivamente da realizzare;
- definire un nuovo piano industriale per realizzare gli investimenti necessari al sostegno della conversione ecologica nei settori di energia, ambiente e servizio idrico, garantendo per cittadini ed imprese del territorio il miglioramento della qualità dei servizi ed il contenimento delle tariffe e che, in materia di governance, rafforzi il controllo pubblico della gestione;
- promuovere – coinvolgendo attivamente i Comuni soci – l'allargamento della compagine sociale a nuovi Comuni toscani e marchigiani, compiendo ogni ulteriore sforzo per permettere il conferimento di Intesa e Coingas; promuovere un'iniziativa per il conferimento delle partecipazioni pubbliche locali delle aziende di gestione del servizio idrico toscano, nel rispetto

delle scelte che in ciascun ambito territoriale o bacino verranno effettuate dai relativi Enti Locali;

- valorizzare le entità legali territoriali e di settore nella gestione operativa dei servizi. Si raccomanda la creazione di appositi comitati endoconsiliari o esterni al CdA, per l'attuazione delle politiche di integrazione, con il coinvolgimento attivo del management delle società partecipate;
- esplicitare le diverse opzioni di finanziamento alternative alla borsa per il raggiungimento degli obiettivi di investimento di cui al piano industriale, con l'obiettivo di promuovere la partecipazione diffusa alla trasformazione circolare con tutti gli strumenti possibili – dal prestito sociale, all'azionariato popolare – per facilitare la transizione energetica e affinché vi sia un ruolo attivo dell'utente nella definizione delle comunità sostenibili per il futuro;
- definire entro il corrente anno 2024 un nome comune con cui chiamare la multiutility.

b) Oltre a ciò, per quanto riguarda la parte degli adempimenti amministrativi, con riferimento all'assetto azionario partecipativo di Alia Servizi Ambientali spa, nei limiti dello "status" di società quotata come definito dal TUSP, si esprimono i seguenti indirizzi:
- fornire tutte le informazioni utili a consentire alle amministrazioni comunali una completa informativa necessaria per adempiere alle rilevazioni e comunicazioni societarie a soggetti istituzionali esterni (Corte dei Conti, MEF, Agcm, Anas, ecc..);

- operare un'attenta razionalizzazione delle partecipazioni di primo livello e dei livelli successivi in coerenza con i criteri stabiliti dal Tusp (ex art. 20) per i soci controllanti la capogruppo;

- implementare il flusso informativo nei confronti dei comuni soci rispetto alle strategie di acquisizione, cessione o trasformazione delle partecipazioni a livello di gruppo.

Obblighi e adempimenti ordinari in materia di flussi informativi per Associazioni e Fondazioni

Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per gli enti verso i quali il Comune di Prato esercita una influenza determinante, per i poteri attribuiti dallo statuto o per la rilevanza dei rapporti economici, si evidenziano i seguenti adempimenti:

1. Fornire all'amministrazione la documentazione necessaria a realizzare il controllo con i contenuti richiesti dal regolamento sui controlli interni, approvato con DCC 22 dell'11 aprile 2013 così come modificata con DCC nr. 77 del 17/12/2020.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci, in formato di conto economico in forma semplificata, con relazione degli organi di amministrazione allegata. Tale bilancio dovrà chiudere in pareggio. Costituisce allegato necessario anche la relazione del collegio dei revisori. Non si prevede la redazione della nota integrativa, le cui informazioni ritenute essenziali potranno essere contenute nella relazione degli organi di amministrazione;
- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:
 - parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);
 - parte qualitativa (standard e indicatori);
 - piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.
- bilancio consuntivo, secondo gli schemi delle disposizioni del codice civile in materia di bilancio di esercizio, in forma abbreviata o in forma ordinaria, con colonna di raffronto con l'esercizio precedente. Non si prevede la redazione del rendiconto finanziario. Nella relazione sulla gestione degli organi di amministrazione dovrà essere messa in evidenza l'attività svolta e gli stati di avanzamento degli obiettivi assegnati dall'amministrazione comunale.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere tempestivamente le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, inoltrando i documenti all'ufficio partecipate oltre che al servizio referente.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi, adoperandosi al fine del raggiungimento del pareggio di bilancio.

4. Dovrà proseguire il percorso di condivisione con gli enti e con i collegi dei revisori degli stessi per recepire, nei documenti contabili attualmente adottati, principi uniformi di rappresentazione, rispondenti alle necessità informative del Comune, con particolare riferimento alle riconciliazioni di cui all'art. 11 del D.Lgs. 118/2011. La mancata trasmissione nei termini richiesti dei documenti necessari sarà considerata come grave inadempienza nei confronti degli obblighi verso il socio Comune di Prato.

5. Gli enti nei quali la partecipazione del Comune di Prato risulti essere particolarmente significativa in virtù della contribuzione annuale erogata, ovvero della consistenza patrimoniale conferita dovranno operare politiche di personale volte al contenimento delle spese. Eventuali significativi scostamenti in aumento delle spese di personale dovranno essere motivati da situazioni e/o esigenze eccezionali adeguatamente motivate e documentate ed il cui contenuto dovrà essere trasferito nei documenti previsionali, come ad esempio la necessità di realizzazione di progetti e/o interventi legati al PNRR.

6. Gli enti, ancorché in virtù delle recenti modifiche intervenute sulle normative inerenti l'anticorruzione e trasparenza non più assoggettate o parzialmente assoggettate alle medesime, promuovono e, ove già attuate, garantiscono continuità applicativa della normativa in parola – L. 190/2012 s.m.i. e Dlgs 33/2013 s.m.i. – in particolare mantenendo lo standard qualitativo e quantitativo di pubblicazione dei dati sui propri siti web raggiunto prima delle modifiche predette intervenute sul decreto in parola. Si evidenzia, in ogni caso, l'opportunità di pubblicazione sui propri siti web delle informazioni in merito alla composizione degli organi amministrativi ed ai Bilanci di esercizio.

7. Infine, gli enti che sulla base della normativa di riferimento rientrano nell'area di consolidamento del gruppo, garantiscono il loro puntuale supporto operativo alla redazione del **bilancio consolidato** del Comune, nei termini e modi indicati con la periodica comunicazione contenente le **direttive** previste dal punto 3.2 dell'allegato 4/4 al Dlgs 118/2011.

4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

4.1 Il sistema dei controlli interni

Il Regolamento dei controlli interni (ultima modifica DCC n.68/2023) disciplina le modalità attraverso cui il Comune di Prato ha stabilito, fra l'altro, di:

1. valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione delle strategie dell'ente e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti, garantendo una conoscenza adeguata dell'andamento complessivo della gestione (controllo strategico);
2. monitorare la qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologie dirette a misurare la soddisfazione degli utenti esterni e interni dell'ente (controllo sulla qualità dei servizi erogati)
3. verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati ottenuti (controllo di gestione);

Sulla base delle indicazioni contenute nel suddetto Regolamento la verifica sullo stato di attuazione delle strategie contenute nel DUP si avvale:

1. degli esiti dell'attività di misurazione degli obiettivi annuali attribuiti alla struttura comunale: (gli obiettivi contenuti nel PIAO sono collegati agli obiettivi strategici e agli ambiti strategici del DUP attraverso una struttura ad albero: l'attuazione dei primi concorre alla realizzazione delle strategie dell'ente. La rilevazione del grado di attuazione delle strategie avviene, di norma, annualmente;

2. di indicatori di impatto, che misurano l'effetto prodotto dalle scelte politiche e strategiche sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni. La misurazione e valutazione dell'impatto avviene solo a consuntivo;
3. degli esiti del monitoraggio della qualità dei servizi erogati che verifica:
 - il rispetto di livelli standard di qualità delle prestazioni rese dall'Amministrazione Comunale e dai gestori di servizi pubblici;
 - il grado di soddisfazione dell'utenza che fruisce dei servizi pubblici erogati dall'Amministrazione comunale e dai gestori esterni;
 - la qualità dei processi interni.

La reportistica

Gli esiti delle diverse attività di monitoraggio confluiscono in appositi documenti di sintesi:

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
Stato avanzamento obiettivi di performance del Piao	Verifica a livello infrannuale il grado di realizzazione degli obiettivi di performance, per capire se sono in linea con le previsioni o stanno subendo ritardi. Eventuali criticità rilevate possono favorire la riprogettazione di azioni non correttamente programmate	Dati al: 30/06 30/09	31/7 ottobre	Giunta Comunale Direttore generale
Report annuale di monitoraggio del Piao e Relazione sulla performance	Misura a consuntivo il grado di realizzazione degli obiettivi di performance, la performance organizzativa, il valore pubblico e le altre sezioni del Piao come il lavoro agile, la formazione, le assunzioni e l'anticorruzione	Dati al 31/12	30/06 (anno n+1)	Giunta Comunale e successiva validazione NDV
Report Controllo Strategico	Verifica il grado di realizzazione degli obiettivi strategici e operativi definiti nel DUP attraverso la misurazione di indicatori di impatto per verificare le ricadute delle azioni poste in essere. Rileva la qualità dei servizi erogati	Dati al 31/12	30/04 (anno n+1)	Consiglio Comunale

Documento	Finalità	Periodo di riferimento	Entro:	Organo competente
Relazione di fine mandato	Rende conto dell'operato dell'Amministrazione Comunale con riferimento ai cinque anni di governo, sia in termini di attuazione delle strategie, che in termini di bilancio	Dati riferiti al quinquennio : (2024/2029)	Fine mandato	Sindaco

4.2 La qualità e l'efficacia nel Comune di Prato

4.2.1 Le indagini per rilevare il livello di gradimento dei servizi

Le Pubbliche Amministrazioni sono chiamate oggi a:

- Tutelare i bisogni di qualità dei cittadini (salute e sicurezza, educazione, mobilità, lavoro, opere pubbliche, ecc.) tramite la funzione loro propria di regolazione favorendo l'introduzione di riferimenti alle norme e alle relative certificazioni di conformità e accreditamenti negli atti legislativi e amministrativi.
- Svolgere al meglio il ruolo di "committenti", accertandosi della qualità delle opere pubbliche commissionate e della qualità delle forniture e dei servizi acquisite dall'esterno.
- Erogare esse stesse qualità, in quanto fornitrici di servizi di pubblica utilità (sanità, scuola, trasporti, ambiente, energia, servizi pubblici tecnologici ed amministrativi vari).

In questo quadro di riferimento il Comune di Prato si è posto obiettivi di miglioramento per ciascuna delle tre dimensioni evidenziate:

1. Comune - Regolatore di qualità

Non avendo competenza in materia legislativa, il Comune si impegna a svolgere il proprio ruolo di regolatore di qualità favorendo la semplificazione delle procedure e introducendo negli atti amministrativi criteri di qualità sociale e ambientale. Particolare attenzione verrà posta nella redazione degli atti di pianificazione, dei regolamenti comunali, degli accordi e delle convenzioni ecc.).

2. Comune - Committente di lavori, servizi e forniture

Fondamentale è ruolo di garante della qualità che il Comune si impegna a sostenere in tutte le procedure di affidamento all'esterno di lavori, servizi e forniture: dalla stesura del capitolato

tecnico alla definizione dei requisiti minimi di accesso, dalla scelta dei criteri di aggiudicazione ai sistemi di controllo previsti.

In questo ambito l'Amministrazione Comunale intende impegnarsi per:

- realizzare opere pubbliche di pregio tecnico, con elevate caratteristiche estetiche e funzionali, accessibili per tutti gli utenti, progettate con caratteristiche sociali e ambientali innovative dove sia posta attenzione alla qualità dei materiali utilizzati, all'efficientamento energetico, all'impatto ambientale;
- garantire la qualità dei servizi affidati all'esterno attraverso l'adozione di standard, generali e specifici da aggiornare periodicamente e da migliorare progressivamente, attraverso apposite verifiche in corso di erogazione, prevedendo specifiche forme di tutela dell'utente quali procedure di reclamo o forme di rimborso quando è possibile dimostrare che il servizio è inferiore per qualità e tempestività agli standard richiesti. Particolare attenzione sarà posta in questo senso verso i servizi erogati dalle società partecipate del Comune al fine di garantire la soddisfazione degli utenti da un lato ed il rispetto di criteri di economicità ed efficienza dall'altro;
- adottare comportamenti d'acquisto responsabili garantendo la qualità delle forniture attraverso la tracciabilità dei prodotti e le certificazioni di conformità e promuovendo gli acquisti verdi o GPP (Green Public Procurement) ovvero impegnandosi ad acquistare solo ciò che è indispensabile considerando l'impatto ambientale del prodotto lungo tutto il suo ciclo di vita e non solo al momento dell'utilizzo.

3. Comune - Erogatore di qualità

Il Comune di Prato ha già provveduto ad attivare un sistema strutturato teso al miglioramento della qualità dei servizi erogati in forma diretta e della qualità dei processi interni all'amministrazione tanto che le azioni di monitoraggio della qualità rappresentano una modalità attraverso cui l'Ente ha stabilito di realizzare il controllo strategico e, come tale, è stata prevista dal Regolamento Comunale sui controlli interni, (ultima modifica modificato con DCC n. 68/2023) .

In riferimento alla qualità dei servizi erogati l'obiettivo dell'Amministrazione è triplice:

- misurare la qualità percepita dagli utilizzatori finali rilevabile tramite indagini di customer, focus group, interviste strutturate agli stakeholder;
- misurare la qualità effettiva dei servizi rilevabile attraverso la verifica del rispetto di standard ritenuti ottimali;

- misurare la dimensione organizzativa della qualità rilevabile attraverso l'analisi dei processi interni all'amministrazione in una logica di miglioramento continuo.

Misurare la qualità percepita dagli utilizzatori finali

Da ormai 15 anni il Comune di Prato si è dotato di un Osservatorio permanente dedicato alle indagini di qualità sui servizi comunali, che mette a punto strumenti idonei a recuperare in modo sistematico il giudizio dei cittadini e valorizzarne i bisogni. L'Osservatorio rappresenta un prezioso strumento informativo a supporto dei processi di efficientamento, nonché un interlocutore principale nel sistema dei controlli interni. Nel corso dell'ultimo biennio, l'Osservatorio ha affrontato un processo di riprogettazione complessivo delle indagini con l'obiettivo di migliorare, standardizzare, confrontare le misure della qualità dei servizi. Oggi, ogni indagine di customer satisfaction consente, quindi, di misurare tutte le dimensioni della qualità indicate dalla Corte dei Conti (accessibilità, conformazione agli standard, affidabilità, completezza, tempestività, correttezza, trasparenza). L'adozione di questi criteri consente, inoltre, di produrre un report di sintesi annuale sul gradimento ottenuto da tutti i servizi offerti dal Comune di Prato e sottoposti al monitoraggio. Tale report è messo a disposizione della collettività attraverso la pubblicazione online sul sito Prato Conta del Comune di Prato.

A partire dal 2025, l'Ufficio Statistica e la Direzione Generale intendono promuovere un nuovo corso della programmazione delle indagini, verso una governance dello strumento basata su criteri oggettivi e sulla valorizzazione del fabbisogno conoscitivo dell'Ente.

Per valorizzare il fabbisogno conoscitivo dell'Ente, sarà introdotta una cabina di regia composta dall'Ufficio Statistica e dalla Direzione Generale, che si occuperà di definire il programma annuale delle indagini. Al fine di individuare una turnazione equa ed efficace del monitoraggio, si sono individuati quattro gruppi di servizi oggetto di indagine:

- le rilevazioni **continue**: attualmente n. 5, tutte legate alla pubblica istruzione;
- le rilevazioni sui servizi **"trasversali/generali"** potenzialmente aperti a tutta la popolazione;
- le rilevazioni dei servizi **"a domanda"** rivolti ad un'utenza specifica;
- le rilevazioni **"conoscitive"** o sui servizi **"interni"** all'Ente, ovvero finalizzate a comprendere il gradimento di specifiche iniziative o rivolte a raccogliere le opinioni del personale appartenente all'Ente (in questo caso i questionari non sono standardizzati e non contribuiscono alla sintesi annuale sulla qualità dei servizi dell'Ente)

Nei prospetti che seguono sono indicate le indagini proposte per gli anni 2025-2027.

GRUPPO A - RILEVAZIONI CONTINUE	2025	2026	2027
- Servizio pubblica istruzione REFEZIONE SCOLASTICA: Monitoraggio mense (mod. A4) - questionario a cura delle dietiste	SI	SI	SI
- Servizio pubblica istruzione REFEZIONE SCOLASTICA: Monitoraggio mense (mod. B1) - Commissione mensa genitori	SI	SI	SI
- Servizio pubblica Istruzione COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO PEDAGOGICO: Monitoraggio Asili Nido - Pubblici e privati accreditati	SI	SI	SI
- Servizio pubblica Istruzione COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO PEDAGOGICO: Monitoraggio Scuole d'infanzia comunali	SI	SI	SI
- Servizio pubblica Istruzione COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO PEDAGOGICO: Monitoraggio Centri Gioco ARANCIO/AZZURRO/VERDE	SI	SI	SI

GRUPPO B - SERVIZI GENERALI	2025	2026	2027
Immigrazione*	SI*	SI*	SI*
Polizia Municipale*	SI*	SI*	SI*

* Indagini a cura dei servizi competenti

GRUPPO C - SERVIZI A DOMANDA	2025	2026	2027
Servizio pubblica Istruzione COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO PEDAGOGICO: Servizio MENSA - questionario rivolto ai genitori	SI	Si	si

GRUPPO D - SERVIZI "INTERNI" E RILEVAZIONI CONOSCITIVE	2025	2026	2027
Formazione: qualità dei corsi per i dipendenti	SI		
Ced: servizio hot line di assistenza informatica*	SI		

4.2.2 Gli indicatori di efficacia esterna

Altro strumento attraverso cui è possibile cercare di dare una rappresentazione degli esiti delle policy messe in atto dall'Amministrazione Comunale sul territorio e sulla collettività di riferimento è rappresentato dagli indicatori di efficacia esterna.

Gli indicatori di efficacia esterna possono essere:

- Indicatori di risultato (OUPUT): rappresentano l'esito più immediato delle azioni poste in essere dall'Amministrazione Comunale (% di beneficiari di un dato intervento sulla

popolazione di riferimento; tempo medio di attesa allo sportello, % imprese a rischio coperte da ispezioni)

- Indicatori di impatto (OUTCOME): esprimono la ricaduta che le azioni poste dall'Amministrazione Comunale, insieme ad altri enti ed a fattori esterni, producono sulla collettività e sull'ambiente. Questi indicatori sono caratterizzati da forti interdipendenze con fattori esogeni all'azione dell'amministrazione (% variazione incidenti stradali; % famiglie sotto la soglia di povertà; % studenti che abbandonano prematuramente gli studi, ...)

Gli indicatori vengono individuati per ciascun obiettivo operativo, e sono riportati nella Sezione Operativa, par 1.2. Annualmente viene misurato il valore raggiunto dai vari indicatori, al fine di verificare il grado di avanzamento della strategia.

4.2.3 Gli indicatori dei comuni sostenibili e il raggiungimento degli obiettivi dell'agenda 2030

Il comune di Prato aderisce alla Rete dei Comuni sostenibili, che è nata a gennaio 2021 e ha lo scopo di accompagnare i Comuni nel raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030. Attraverso un set di 100 indicatori è possibile monitorare in modo oggettivo le politiche di sostenibilità e gli effetti delle scelte strategiche dell'amministrazione. La prima rilevazione sperimentale si è tenuta a settembre 2021, dopodiché ogni anno l'amministrazione effettua la rilevazione.

I dati del questionario vengono rielaborati ed analizzati dalla Rete, stila un rapporto sul posizionamento di Prato nell'attuazione dei 17 obiettivi dell'agenda 2030. Il rapporto prende in considerazione sia un orizzonte temporale di breve periodo (3-5 anni) sia uno di lungo periodo (oltre 5 anni). Gli esiti del rapporto consentono di valutare e monitorare le strategie dell'amministrazione, e di accompagnare il Comune nella redazione di un DUP finalizzato a migliorare gli indicatori e, quindi, la qualità della vita e dell'ambiente della comunità locale.

Sezione Operativa (SEO) PARTE I

1 Descrizione dei programmi e degli obiettivi operativi dell'ente

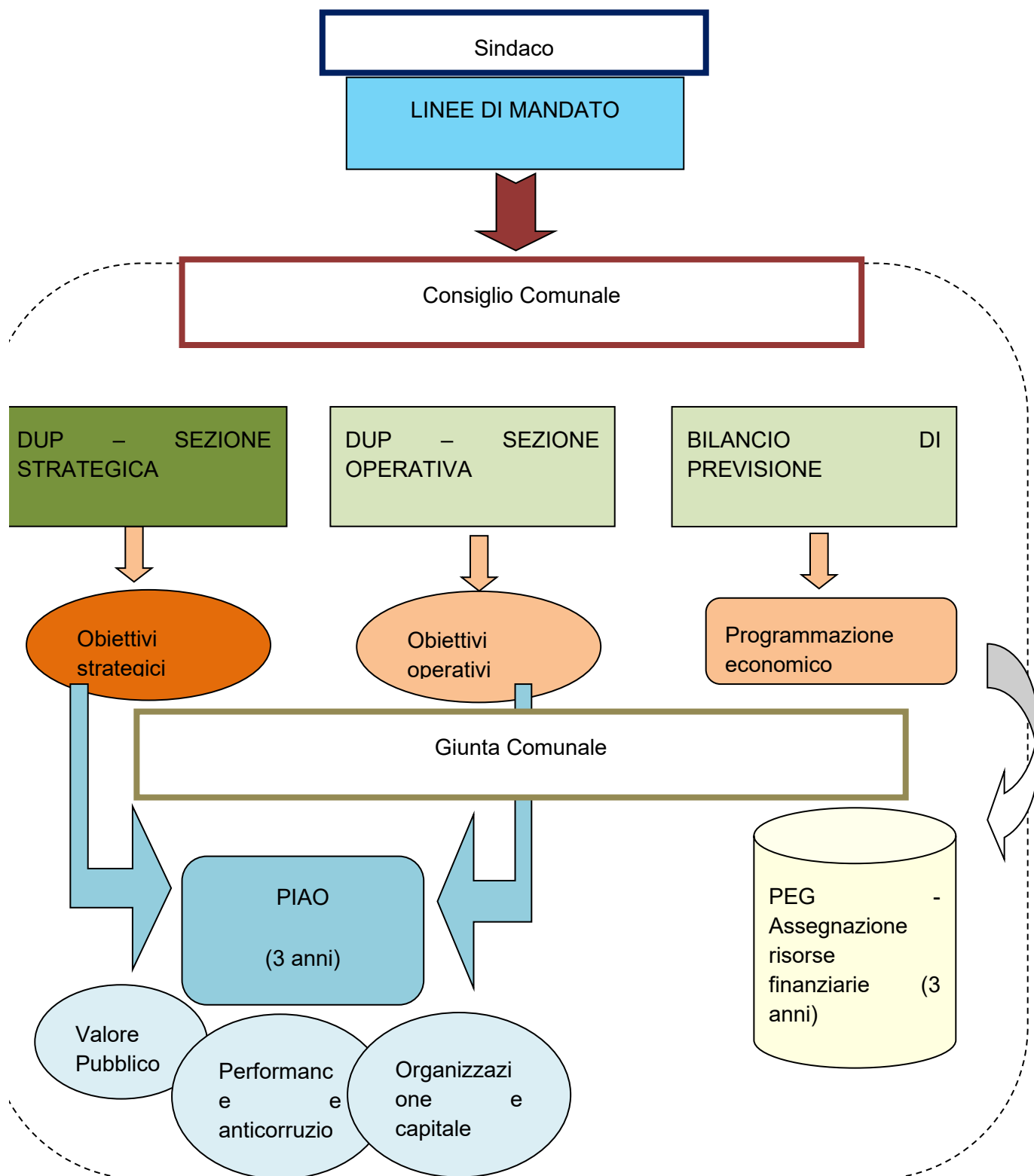
1.1 Il ciclo di programmazione

In questa sezione gli obiettivi strategici, individuati come priorità dall'Amministrazione Comunale, vengono tradotti in obiettivi operativi a valenza triennale.

Gli obiettivi operativi trovano poi un'ulteriore declinazione all'interno della sezione performance del Piano Integrato di attività e Organizzazione, piano che dal 30 giugno 2022 assorbe molti dei Piani che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.

Spetta poi ai dirigenti, attraverso l'attività gestionale, orientare l'azione amministrativa per il raggiungimento dei risultati attesi.

Il Processo di Programmazione



Nelle pagine seguenti gli obiettivi operativi 2025/2027 sono riportati secondo due chiavi di lettura:

Nel Paragrafo 1.2 gli obiettivi operativi sono declinati per obiettivo strategico. Questa struttura ad albero evidenzia quali sono gli obiettivi che partecipano al raggiungimento delle singole strategie. Oltre agli uffici comunali coinvolti nei vari obiettivi, vengono indicati anche gli organismi partecipati, cercando così di dare una rappresentazione di come l'intero Gruppo Amministrazione Comunale partecipa alla realizzazione delle strategie dell'Ente. Inoltre ad ogni obiettivo operativo sono associati uno o più indicatori con i target che si vogliono raggiungere al 2027.

Nel paragrafo 1.3 gli obiettivi operativi sono letti per gli obiettivi dell'Agenda 2030.

Nel paragrafo 1.4 gli obiettivi operativi sono letti per programmi di spesa del bilancio.

Nel paragrafo 1.4 vengono riportate le risorse destinate a ciascun obiettivo strategico.

Nel paragrafo 1.5 vengono riportati gli obiettivi rivolti ai bambini e ai ragazzi

Nel paragrafo 1.6 vengono descritti gli obiettivi gestionali assegnati agli enti partecipati collegati al Comune.

1.2 Obiettivi operativi dell'ente

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CHE LAVORA	Supportare il distretto tessile	Favorire la transizione ecologica e digitale del distretto	favorire la riqualificazione energetica delle imprese e l'accesso alle nuove tecnologie digitali per migliorare la propria competitività	Biagioni Squittieri	Ufficio Europa Transizione digitale, Cyber sicurezza e statistica		progetti di sistema realizzati	n. progetti realizzati	3
PRATO CHE LAVORA	Supportare il distretto tessile	Sviluppare imprese innovative	Favorire l'insediamento di imprese innovative attraverso il sostegno alle start up. Investire in ricerca e sviluppo. Promuovere l'imprenditorialità giovanile	Squittieri	Cultura e Turismo (Giovani)		start up progetto Prisma	n. imprese progetto Prisma	15
							idee progettuali sviluppate (Eye)	n. idee progettuali sviluppate	15
PRATO CHE LAVORA	Promuovere l'economia circolare	La circolarità nel ciclo dei rifiuti e degli scarti tessili	Favorire il recupero e il riuso delle risorse necessarie al distretto tessile; sensibilizzare i cittadini verso un consumo consapevole	Biagioni Squittieri Faggi	Direzione Generale Energia e ambiente	Alia Spa	azioni di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori %raccolta differenziata	n iniziative di sensibilizzazione raccolta differenziata/ totale rifiuti	3 >73%

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CHE LAVORA	Promuovere l'economia circolare	Promuovere l'agricoltura di filiera corta e la qualità enogastronomica	incentivare le filiere corte promuovere i prodotti pratesi orti collettivi e orti sociali promuovere la formazione e l'attività delle aziende agricole	Biagioni Squittieri	Sviluppo economico e Sueap	PIN	Piano urbano del cibo	predisposizione piano urbano del cibo: sì/no	sì
PRATO CHE LAVORA	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo	Favorire la legalità delle imprese e contrastare lo sfruttamento lavorativo	garantire la legalità del sistema imprenditoriale, combattendo l'evasione fiscale, lo sfruttamento del lavoro e promuovendo la sicurezza lavorativa	Faggi Malucchi Squittieri	Polizia municipale Servizi sociali Sviluppo economico e Sueap	Alia Spa Sori Spa	irregolarità riscontrate sulle imprese controllate (Patto lavoro sicuro) controlli sulle imprese recupero tributi comunali imprese	notizie di reato/ ditte controllate*100 importo tributi recuperati annualmente	<46% >600.000 €
PRATO CHE LAVORA	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo	Garantire un salario dignitoso per i lavoratori degli appalti pubblici	Applicare le garanzie previste dalla legge sui contratti di lavoro dei lavoratori degli appalti pubblici	Squittieri	Direzione generale		Protocollo d'intesa con parti sociali e istituzioni pubbliche per dare indirizzi sulla tutela dei salari nelle gare pubbliche	sottoscrizione protocollo d'intesa: sì/no	sì

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CHE LAVORA	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo	Orientare la formazione professionale sulla base delle esigenze del distretto	analizzare le dinamiche del mercato del lavoro pratese e favorire attraverso la formazione, lo sviluppo di figure professionali adeguate alle esigenze delle imprese; favorire lo sviluppo di competenze digitali nei giovani 14-24 anni	Squittieri	Statistica Cultura e turismo		Protocollo con Regione Toscana per sviluppo e potenziamento competenze N. ragazzi coinvolti digital Academy	Rinnovo protocollo sì/no n. ragazzi coinvolti digital academy	sì 100
PRATO CHE LAVORA	Incrementare i flussi turistici	Investire nella promozione turistica	aumentare le presenze turistiche sul territorio potenziando la promozione turistica e la valorizzazione di prodotti turistici come il turismo industriale, il turismo lento e sostenibile e l'innovazione digitale nell'accoglienza turistica	Bartalini	Cultura e Turismo		presenze turistiche costituire DMO	n. presenze turistiche in un anno presenze strutture ricettive (gg medi) costituzione DMO: sì/no	>= 464.548 (dato pre covid) >=2 sì

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CHE LAVORA	Favorire la digitalizzazione	Realizzare servizi digitali per i cittadini	Sviluppare i servizi on line per favorire l'accesso in ogni momento e in ogni luogo, senza doversi recare fisicamente agli sportelli	Squittieri	Sistema informativo		Pago PA	% pagamenti Servizi e tariffe comunali tramite PagoPA	85%
							Servizi digitali inseriti nell'app IO	n. Servizi digitali inseriti nella APP IO	20
							Servizi on line	n. servizi attivati in modalità online/n. servizi complessivi secondo tassonomia nazionale gestiti dal comune	65%
PRATO CHE LAVORA	Favorire la digitalizzazione	Sviluppare competenze digitali nei cittadini	Superare il digital divide attraverso l'alfabetizzazione digitale	Squittieri	Transizione digitale, Cyber sicurezza e statistica		punti digitale facile	n. nuovi punti digitale facile attivati	5
							utenti punti DGF	n. utenti punti DGF	1.800
							protocollo per coordinamento dei centri di facilitazione digitale sia pubblici che privati	data sottoscrizione protocollo	2025

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CHE LAVORA	Favorire la digitalizzazione	Aumentare la sicurezza informatica	Migliorare la sicurezza informatica dei sistemi e difendersi dalle minacce	Squittieri	Transizione digitale, Cyber sicurezza e statistica		adozione metodologia ACN	completamento interventi metodologia ACN progetto PNRR	100%
PRATO SI PRENDE CURA	Realizzare servizi sociali innovativi rispondenti ai bisogni della comunità	Potenziare i servizi per la popolazione anziana	potenziare l'assistenza domiciliare anziani per soddisfare le crescenti esigenze di cura degli anziani non autosufficienti	Malucchi	Servizi Sociali	Sds	soddisfacimento domande presentate di assistenza anziani	n domande evase	>=400
PRATO SI PRENDE CURA	Inclusione sociale	Includere e rendere autonome le persone in situazioni di marginalità	Favorire l'autonomia delle persone in situazioni di marginalità sociale e indigenza per reinserirsi nel tessuto sociale. Aprire un housing temporaneo e stazione di posta, centro servizi per il contrasto alla povertà e alla marginalità	Malucchi	Servizi sociali e immigrazione	Sds	persone reinserite socialmente Centro servizi povertà e marginalità via Zarini	persone avvicinate al centro diurno-centro servizi/ tot persone contattate dalla mediazione su strada realizzazione centro servizi: sì/no	10% sì

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO SI PRENDE CURA	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Supportare una genitorialità responsabile	sostenere la genitorialità e tutelare i minori a fronte di difficoltà e carenze del ruolo genitoriale	Malucchi	Sociale e immigrazione	SdS	Progetto Pippi Protocollo scuola servizi famiglia	n famiglie coinvolte sottoscrizione nuovo protocollo scuola servizi famiglia	30 al 2026 2025
PRATO SI PRENDE CURA	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Contrastare la dispersione scolastica	organizzare formazione extrascolastica, sia professionale che informale per i ragazzi da 11 anni in su, per contrastare la dispersione scolastica	Logli	Cultura e Turismo		Coprogettazione e coorganizzazione attività extrascolastiche	Stipula convenzione di coprogettazione sì/ no	sì
PRATO SI PRENDE CURA	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Valorizzare i luoghi deputati ai giovani	completare la ristrutturazione degli immobili di Officina giovani	Logli	Cultura e Turismo Edilizia pubblica		Completamento ristrutturazione immobili officina giovani	% immobili ristrutturati	100
PRATO SI PRENDE CURA	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Contrastare la devianza giovanile	interventi per il recupero dei ragazzi con disagio sociale che possono diventare protagonisti di fenomeni di violenza, bullismo, stradale, devianza giovanile	Logli	Servizi sociali e immigrazione	Sds	attivazione progetto con operatori di strada	progetto attivato: sì/no	sì

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO SI PRENDE CURA	Soddisfare i bisogni di alloggi	aumentare gli alloggi di ERP	Offrire sostegno a coloro che hanno condizioni economiche tali da non potersi permettere un'abitazione, ampliando l'offerta degli alloggi di edilizia residenziale pubblica tramite la ristrutturazione degli alloggi di risulta e attivando percorsi di accompagnamento verso l'autonomia alloggiativa.	Malucchi	Servizi Sociali e immigrazione	EPP LODE	alloggi di risulta sistemati e riassegnati	n. alloggi di risulta sistemati e riassegnati somma triennio	15

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO SI PRENDE CURA	Soddisfare i bisogni di alloggi	Social housing	Trovare soluzioni residenziali per soggetti dotati di patologie mentali Promuovere forme di cohousing per anziani, persone con disabilità, donne sole.	Malucchi Biagioni	Servizi Sociali Urbanistica, transizione ecologica e protezione civile	Sds ASL	alloggi dedicati al progetto abitare supportato	n alloggi dedicati al progetto abitare supportato	3
							appartamenti destinati ad housing sociale (affitto calmierato, condomini solidali anziani autosufficiente, donne sole)	n appartamenti destinati ad housing sociale (affitto calmierato, condomini solidali anziani autosufficiente, donne sole)	18
PRATO CITTA' DI TUTTI	Contrastare le discriminazioni	Favorire l'equità di genere	Favorire l'equità di genere; favorire l'inserimento lavorativo e l'autonomia delle donne straniere attraverso corsi di formazione e la creazione di luoghi di aggregazione	Logli	Sport e tempo libero, pari opportunità		approvazione bilancio di genere creazione luoghi di aggregazione e servizi dedicati alle donne	si/ no n. luoghi di aggregazione	Si 1

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CITTA' DI TUTTI	Contrastare le discriminazioni	Rendere la città accessibile alle persone con disabilità	Favorire l'accesso alle persone con disabilità alle strutture e ai servizi della città e favorire l'inserimento lavorativo	Logli	Sport e pari opportunità Servizi sociali Cultura Istruzione Edilizia pubblica Mobilità e strade		aggiornamento Pebi	si/no	si
PRATO CITTA' DI TUTTI	Contrastare le discriminazioni	Contrastare la discriminazione abitativa	ridurre la discriminazione abitativa legata a motivi etnici, linguistici e di provenienza	Logli	Sociale e immigrazione		formazione operatori Sai sulla discriminazione abitativa sperimentazione attivazione servizio presso sportello anti discriminazione	% operatori formati che si occupano di abitare n. nuovo servizio sperimentato	100% 1
PRATO CITTA' APERTA	Favorire l'integrazione dei migranti	Promuovere l'integrazione linguistica	favorire l'inclusione degli stranieri attraverso l'integrazione linguistica a partire dai corsi di lingua nelle scuole per i bambini e ragazzi, fino ai corsi di lingua per gli adulti	Logli	Sociale e immigrazione		laboratori di facilitazione linguistica	% alunni beneficiari di laboratori di facilitazione linguistica che progrediscono di almeno un livello linguistico-comunicativo nell'arco dell'anno scolastico	50%

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CITTA' APERTA	Favorire l'integrazione dei migranti	Favorire l'uscita dei rifugiati dal sistema di accoglienza	Integrare il sistema di accoglienza con le associazioni e le categorie economiche per favorire l'inserimento sociale	Logli Malucchi	Sociale e immigrazione		rifugiati fuoriusciti dal Sal	% beneficiari che fuoriescono dal progetto SAI per miglioramento dell'autonomia e dell'integrazione sul territorio	30%
PRATO CITTA' APERTA	Favorire l'integrazione dei migranti	Favorire la partecipazione dei cittadini con background migratorio	Promuovere la partecipazione e la cittadinanza attiva dei cittadini con background migratorio	Logli	Sociale e immigrazione		azioni di coprogettazione	n. azioni di coprogettazione	1
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Riqualificazione edifici scolastici	Riqualificare gli edifici scolastici, i giardini e gli spazi pubblici per usi educativi	Sindaca Sapia	Edilizia pubblica Urbanistica Transizione ecologica e protezione civile Energia e ambiente		ampliamenti e nuove costruzioni scuole plessi scolastici con giardini riqualificati adeguamenti sicurezza edifici	n. ampliamenti e nuove costruzioni scuole n. plessi scolastici con giardini riqualificati n. adeguamenti sicurezza edifici	2 1 2

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Favorire l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità	favorire l'inclusione dei bambini con disabilità	Sindaca	Istruzione e patrimonio Servizi Sociali e immigrazione		assistenza scolastica alunni con disabilità scuole statali	n. alunni con disabilità assistiti sul totale alunni disabili	100%
							assistenza scolastica alunni con disabilità e Bes asili nido e scuole infanzia comunali	assistenza scolastica alunni con disabilità e Bes asili nido e scuole infanzia comunali	100%
							inclusione sportiva bambini disabili nelle scuole	% incremento classi coinvolte	26
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Garantire la qualità del sistema educativo all'infanzia e rafforzare la relazione genitori-figli piccoli	Rafforzare relazione genitori- figli piccoli - minori - servizi integrativi	Sindaca	Istruzione e patrimonio		indicatore di Lisbona	bambini accolti nei servizi educativi all'infanzia/popolazione e in età 3-36 mesi	>=45%
							customer servizio asilo nido	risultati analisi (scala 1-6)	>=5,35
							customer servizi integrativi	risultati analisi (scala 1-6)	>=5,44
							customer scuola infanzia	risultati analisi (scala 1-6)	>=5

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Garantire la qualità e l'accesso ai servizi ausiliari all'istruzione	Erogare servizi che siano in grado di rispondere alle esigenze effettive delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative che la qualità offerta.	Sindaca	Pubblica Istruzione		soddisfazione servizi refezione scolastica copertura domanda pre-post scuola	Bambini accolti nei servizi nido, infanzia, integrativi, refezione scolastica % copertura domanda	>=4,7 100%
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	incentivare gli interventi educativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche	Coordinare gli interventi educativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche e garantirne la qualità	Sindaca Logli	Pubblica Istruzione		Coordinamento attività centri estivi Presidio sulla qualità dei servizi attivati	Attivazione coordinamento: sì/no Attivazione controllo sulla qualità dei servizi attivati: sì/no	sì sì
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Migliorare la governance territoriale dell'educazione e dell'istruzione	realizzare una governance territoriale che coinvolga il Comune, le scuole primarie e secondarie e altri enti e associazioni	Sindaca	Pubblica Istruzione Cultura		attivazione organismo educazione scuola	si/ no	si
PRATO CITTA' APERTA	Promuovere la cultura in città	Valorizzazione del patrimonio culturale	riqualificazione e recupero degli edifici storici e dei beni culturali	Sindaca Sapia	Edilizia pubblica		strutture culturali riqualificate	n. strutture culturali riqualificate	4

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO CITTA' APERTA	Promuovere la cultura in città	Valorizzare l'offerta museale	Ampliare la rete museale per gestire in maniera integrata l'offerta culturale	Sindaca	Cultura e Turismo Urbanistica Transizione ecologica e protezione civile	Pecci Museo del tessuto Parsec Rete museale pratese	potenziamento collaborazione con istituzioni culturali	n. istituzioni culturali con cui si attiva collaborazione	2
PRATO CITTA' APERTA	Promuovere la cultura in città	Valorizzare i teatri cittadini e il cinema	Valorizzare i teatri cittadini a partire dal polo teatrale del Fabbricone e realizzare Prato città del cinema ampliando l'esperienza di Manifatture digitali	Sindaca	Edilizia pubblica Cultura e turismo	Fondazione Teatro Metastasio Fondazione Politeama	Aggiornamento accordi convenzionali con manifatture digitali del cinema	Accordi aggiornati	1
PRATO CITTA' APERTA	Promuovere la cultura in città	Offerta culturale diversificata	Portare avanti un'offerta culturale diversificata che sia in grado di attrarre nuovo pubblico e di qualificare la città	Sindaca	Cultura e Turismo	Fondazione Teatro Metastasio Camerata strumentale	Sperimentazione nuove tipologia di offerta	n. nuovi eventi	2
PRATO CITTA' APERTA	Garantire il diritto allo sport	Investire negli impianti sportivi	Adeguare e riqualificare le strutture sportive per renderle rispondenti alle esigenze del territorio e garantirne la	Sindaca Sapia	Edilizia pubblica Sport e tempo libero		impianti sportivi riqualificati nuovi impianti sportivi	n. impianti sportivi riqualificati n. nuovi impianti sportivi realizzati	11 3

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
			sostenibilità economica						
PRATO CITTA' APERTA	Garantire il diritto allo sport	Promozione dello sport	Diffondere la pratica sportiva e promuovere uno stile di vita sano. Garantire a tutti l'accesso all'attività sportiva	Sindaca	Sport e tempo libero, pari opportunità	CGFS Trofeo città di Prato	promozione sportiva nelle scuole	n. bambini partecipanti all'attività del Trofeo Città di Prato/ popolazione scolastica	9.300
PRATO PER I BENI COMUNI	Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici	Migliorare la sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico e idrogeologico	Prevenire gli eventi alluvionali attraverso la manutenzione degli alvei dei torrenti e dei fiumi, la realizzazione di bacini di contenimento e casse di espansione	Faggi	Energia e ambiente		interventi realizzati per prevenire il rischio idraulico	n. interventi realizzati	8
PRATO PER I BENI COMUNI	Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici	Gestione delle emergenze	Gestire situazione di emergenza legate a fenomeni naturali valorizzando il volontariato protezione civile	Faggi	Urbanistica Transizione ecologica e protezione civile		volontari protezione civile	n. volontari protezione civile	360

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO PER I BENI COMUNI	Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici	Decarbonizzazione e demineralizzazione	Rendere il suolo più permeabile e favorire il deflusso delle acque in seguito agli eventi atmosferici	Faggi Sapia Biagioni	Mobilità e traffico Urbanistica, transizione ecologica e protezione civile		parcheggi coinvolti da interventi di demineralizzazione	% superficie di parcheggio da trasformare da asfalto a superficie a verde o drenante (autobloccante o simili) n. parcheggi	30% 2
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Favorire la forestazione urbana	Aumentare le superfici verdi e alberate della città, finalizzate a mitigare gli effetti dell'emergenza climatica, migliorare il benessere psico-fisico delle persone e contribuire alla prevenzione sanitaria	Biagioni	Urbanistica Transizione ecologica e protezione civile	Consiag Servizi	Estensione totale del verde urbano aumento del numero di alberi piantati	mq di verde urbano fruibile/tot abitanti % aumento del numero di alberi piantati	>30,6 +5% rispetto al 2024 (1600 alberi)
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Creazione di un sistema dei parchi	realizzare un grande sistema di aree verdi interconnesse dai parchi esistenti a quelli di nuova realizzazione, dalle aree agricole agli spazi verdi privati. Sistema parchi	Biagioni	Urbanistica Transizione ecologica e protezione civile		sistema parchi realizzati	n. sistema parchi realizzati	3

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
			Soccorso, sistema parchi Centro storico, Parco urbano						
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Sviluppare la mobilità sostenibile	Potenziare il TPL anche attraverso la realizzazione della tramvia Peretola-Prato, sviluppare il sistema delle piste ciclabili, favorire la mobilità casa scuola e casa lavoro, promuovere la mobilità elettrica e e la logistica sostenibile	Biagioni Sanzò	Mobilità e traffico		piste ciclabili autobus elettrici/ibridi per il tpl urbano di Prato mobilità casa-scuola: pedibus mobilità casa-scuola bambini coinvolti mobilità casa - lavoro: aziende che presentano il piano spostamenti casa-lavoro	Km piste ciclabili finali n. autobus elettrici/ibridi per il tpl urbano di Prato n. linee pedibus attivate n. bambini coinvolti n. aziende che	142 37 elettrici, 12 ibridi 20 280 15

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Riqualificazione energetica edifici comunali	Ridurre i consumi energetici degli edifici e delle strutture pubbliche attraverso interventi di riqualificazione	Biagioni	Energia e ambiente		edifici riqualificati	n. edifici riqualificati	10
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Incentivare la nascita di comunità energetiche rinnovabili	soddisfare il bisogno dei cittadini di avere forme di risparmio energetico tramite lo strumento delle comunità energetiche	Biagioni	Energia e ambiente		Costituzione comunità energetiche	n. comunità energetiche costituite	1
PRATO PER I BENI COMUNI	Rigenerazione urbana	Favorire la rigenerazione urbana e un uso più sostenibile del suolo	limitare il consumo di suolo, recuperando le aree edificate in disuso e ripensando la loro destinazione verso nuove funzioni	Sindaca Biagioni	Urbanistica Transizione ecologica e protezione civile – Mobilità e Infrastrutture		limitazione consumo di suolo	riduzione aree edificate rispetto al piano operativo	5%
PRATO PER I BENI COMUNI	Valorizzazione del Centro storico	Realizzare un campus universitario diffuso in centro storico	Favorire la presenza di studenti universitari e l'offerta di servizi ad essi dedicati	Blasi	Cultura e turismo	PIN	Ampliamento sede PIN	n. nuovi edifici di supporto alla sede universitaria di Prato	1

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027	
PRATO PER I BENI COMUNI	Valorizzazione del Centro storico	Valorizzare gli spazi e i servizi in centro storico	Aumentare i servizi pubblici e i servizi per i residenti.	Blasi Squittieri	Energia e ambiente		Spazi riqualificati	n. piazze e spazi	4	
			Rafforzare il commercio e attrarre flussi attraverso eventi.				Riqualificare gli spazi pubblici, come piazza S. Domenico, piazza S. Francesco, Piazza Lippi e vicolo del Tignoso.	Nuove funzioni e servizi in centro storico	n nuove funzioni/ servizi (Urp PM)	1
			Contrastare la malamovida				Interventi sulla malamovida	n. frequentatori coinvolti	500	
PRATO PER I BENI COMUNI	Città dei 15 minuti	Riqualificare le aree densamente urbanizzate intorno al Centro storico (città densa): Macrolotto Zero, Soccorso, Borgonuovo, Ciliani, zona a nord del centro	Riqualificare gli spazi e realizzare nuove funzioni pubbliche e spazi di socializzazione	Sindaca Sapia Biagioni	Urbanistica		Inizio lavori	si/no	Si	
							Transizione ecologica e protezione civile – Mobilità e Infrastrutture	Nuove funzioni pubbliche	n. nuove funzioni (casa della salute mentale)	1

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO PER I BENI COMUNI	Città dei 15 minuti	Potenziare le funzioni pubbliche, gli spazi legati alla socialità e i servizi di vicinato nelle frazioni	Dotare le frazioni di servizi e funzioni pubbliche nel raggio di 15 minuti a piedi. Favorire luoghi di socializzazione e di aggregazione e organizzazione di eventi di animazione sociale	Sapia Squittieri Logli Blasi	Urbanistica Transizione ecologica e protezione civile – Sviluppo economico e Sueap Sport e tempo libero		Implementazione e monitoraggio coprogrammazione e coprogettazione Centri civici	N. centri civici coinvolti	6
							Nuovi spazi per la socializzazione in collaborazione con ETS	n. nuovi spazi	2
							Organizzazione festival itinerante prossimità nelle 4 frazioni	Partecipanti festival	1.000
PRATO PER I BENI COMUNI	Promuovere la partecipazione attiva	Favorire la partecipazione coinvolgendo le frazioni e i centri civici	Favorire la partecipazione dei cittadini attraverso percorsi di coprogrammazione e coprogettazione per evidenziare le esigenze delle frazioni	Blasi Logli Sapia	Ufficio della sindaca		processi partecipativi e di coprogrammazione attivati	n. processi attivati	1

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO PER I BENI COMUNI	Valorizzare il territorio e la biodiversità	Valorizzare il territorio e la biodiversità	valorizzare la fauna e la biodiversità attraverso la riapertura del Centro di Scienze naturali. Valorizzazione scientifica e ambientale attraverso la sede della Curation nazionale dell'Agenzia spaziale	Biagioni	Urbanistica, transizione ecologica e protezione civile	PARSEC	spazi riaperti	n. spazi	1
							individuazione sede curation	n. spazi individuati	1
PRATO PER I BENI COMUNI	Favorire il decoro urbano e la sicurezza	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti: strade, piazze, giardini	Prendersi cura della città ponendo in essere periodicamente le attività manutentive necessarie per mantenere livelli adeguati di decoro di strade, giardini, piazze, cimiteri, illuminazione	Sapia	Urbanistica e protezione civile Mobilità e traffico	Consiag servizi	manutenzione ordinaria strade illuminazione stradale giardini riqualificati	mq di intervento di manutenzione ordinaria sulle strade punti luce/ km strade n. giardini riqualificati	136.000 33 5

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
PRATO PER I BENI COMUNI	Favorire il decoro urbano e la sicurezza	Rafforzare la sicurezza urbana	Migliorare la sicurezza dello spazio pubblico attraverso il costante controllo della polizia municipale, attraverso l'ampliamento dei presidi sul territorio e il sistema di videosorveglianza	Faggi	Polizia municipale Servizi sociali Sviluppo economico e Sueap		sicurezza del territorio	(n. agenti di pm/ n. di abitanti) *1000	1
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Valorizzare il personale	Soddisfare le esigenze organizzative attraverso l'acquisizione di nuove risorse umane e la valorizzazione del personale esistente	Sindaca	Risorse umane Direzione generale		Azioni per lo sviluppo delle carriere	n. azioni (progressioni verticali e orizzontali)	2
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Rendere la struttura organizzativa funzionale agli obiettivi da perseguire	Supportare l'amministrazione con una struttura organizzativa funzionale alle nuove esigenze, come la centralizzazione della gestione gare	Sindaca	Direzione generale Risorse umane		costituzione ufficio unico	ufficio costituito: sì/no	sì

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Aumentare le entrate tramite il ricorso a contributi esterni	aumentare le entrate provenienti da bandi e progetti	Squittieri	Direzione Generale		progetti europei presentati	incremento % progetti presentati	20%
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Valorizzazione e conservazione del patrimonio comunale	Valorizzare e rifunzionalizzare gli immobili esistenti sulla base delle esigenze. Garantire la corretta valorizzazione patrimoniale e contabile delle strutture	Sapia	Pubblica istruzione e patrimonio Energia e ambiente		n. immobili riqualificati immobili riqualificati per la ricollocazione di uffici	n. immobili riqualificati n. immobili	4 2
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Garantire la trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa	Garantire il rispetto delle norme e attuare le misure anticorruzione	Sindaca	Segretario Generale Tutti gli uffici		rispetto misure piano anticorruzione rispetto misure trasparenza	% rispetto misure anticorruzione % rispetto misure trasparenza	100% 100%
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Analizzare i dati per il supporto alle decisioni	Creare un sistema integrato di dati per prendere le decisioni con riferimento ai bambini e ragazzi	Squittieri Logli Blasi	Transizione digitale, Cyber sicurezza e statistica		Banca dati integrata bambini e ragazzi	realizzazione banca dati integrata bambini e ragazzi: si/no	sì

LINEA DI MANDATO	OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	FINALITA'	ASSESSORE DI RIFERIMENTO	STRUTTURE INTERNE	ORGANISMI PARTECIPATI E CONCESSIONARI SERVIZI PUBBLICI	INDICATORI	FORMULA	VALORE ATTESO AL 2027
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Garantire servizi di qualità equi e accessibili	Garantire servizi equi e accessibili a tutti e che rispondano alle esigenze dei cittadini, con un'attenzione costante alla qualità	Blasi	Tutti gli uffici		media customer servizi al cittadino	media esiti singole rilevazioni di customer/ n. customer attivate	>=5,33

1.2.1 Collegamento obiettivi Agenda 2030 – obiettivi operativi Dup

Di seguito la classificazione degli obiettivi operativi 2025-2027 in base al contributo che gli stessi portano alla realizzazione degli obiettivi di Sviluppo sostenibile – SDGs dell'Agenda 2030

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO CHE LAVORA	Supportare il distretto tessile	Favorire la transizione ecologica e digitale del distretto	8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti	9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
PRATO CHE LAVORA	Supportare il distretto tessile	Sviluppare imprese innovative	8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti	9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO CHE LAVORA	Promuovere l'economia circolare	La circolarità nel ciclo dei rifiuti e degli scarti tessili	9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile	12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo	
PRATO CHE LAVORA	Promuovere l'economia circolare	Promuovere l'agricoltura di filiera corta e la qualità enogastronomica	2: SCONFIGGERE LA FAME Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile		
PRATO CHE LAVORA	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo	Favorire la legalità delle imprese e contrastare lo sfruttamento lavorativo	8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti		
PRATO CHE LAVORA	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo	Garantire un salario dignitoso per i lavoratori degli appalti pubblici	8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO CHE LAVORA	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo	Orientare la formazione professionale sulla base delle esigenze del distretto	8: LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva e un lavoro dignitoso per tutti		
PRATO CHE LAVORA	Incrementare i flussi turistici	Investire nella promozione turistica	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO CHE LAVORA	Favorire la digitalizzazione	Realizzare servizi digitali per i cittadini	9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile		
PRATO CHE LAVORA	Favorire la digitalizzazione	Sviluppare competenze digitali nei cittadini	9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO CHE LAVORA	Favorire la digitalizzazione	Aumentare la sicurezza informatica	9: IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione e una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile		
PRATO SI PRENDE CURA	Realizzare servizi sociali innovativi rispondenti ai bisogni della comunità	Potenziare i servizi per la popolazione anziana	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		
PRATO SI PRENDE CURA	Inclusione sociale	Includere e rendere autonome le persone in situazioni di marginalità	1 POVERTA' ZERO Porre fine ad ogni forma di povertà nel modo	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	
PRATO SI PRENDE CURA	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Supportare una genitorialità responsabile	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		
PRATO SI PRENDE CURA	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Contrastare la dispersione scolastica	4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO SI PRENDE CURA	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Valorizzare i luoghi deputati ai giovani	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO SI PRENDE CURA	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Contrastare la devianza giovanile	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		
PRATO SI PRENDE CURA	Soddisfare i bisogni di alloggi	aumentare gli alloggi di ERP	1 POVERTA' ZERO Porre fine ad ogni forma di povertà nel modo	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	
PRATO SI PRENDE CURA	Soddisfare i bisogni di alloggi	Social housing	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		
PRATO CITTA' DI TUTTI	Contrastare le discriminazioni	Favorire l'equità di genere	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		
PRATO CITTA' DI TUTTI	Contrastare le discriminazioni	Rendere la città accessibile alle persone con disabilità	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		
PRATO CITTA' DI TUTTI	Contrastare le discriminazioni	Contrastare la discriminazione abitativa	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO CITTA' APERTA	Favorire l'integrazione dei migranti	Promuovere l'integrazione linguistica	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		
PRATO CITTA' APERTA	Favorire l'integrazione dei migranti	Favorire l'uscita dei rifugiati dal sistema di accoglienza	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni		
PRATO CITTA' APERTA	Favorire l'integrazione dei migranti	Favorire la partecipazione dei cittadini con background migratorio	10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli	
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Riqualificazione edifici scolastici	4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Favorire l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità	4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti		
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Garantire la qualità del sistema educativo all'infanzia e rafforzare la relazione genitori- figli piccoli	4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti		
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Garantire la qualità e l'accesso ai servizi ausiliari all'istruzione	4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti		
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	incentivare gli interventi educativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche	4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO CITTA' APERTA	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Migliorare la governance territoriale dell'educazione e dell'istruzione	4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ PER TUTTI Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti		
PRATO CITTA' APERTA	Promuovere la cultura in città	Valorizzazione del patrimonio culturale	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO CITTA' APERTA	Promuovere la cultura in città	Valorizzare l'offerta museale	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO CITTA' APERTA	Promuovere la cultura in città	Valorizzare i teatri cittadini e il cinema	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO CITTA' APERTA	Promuovere la cultura in città	Offerta culturale diversificata	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO CITTA' APERTA	Garantire il diritto allo sport	Investire negli impianti sportivi	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO CITTA' APERTA	Garantire il diritto allo sport	Promozione dello sport	3: SALUTE E BENESSERE Assicurare un'istruzione di qualità, equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	
PRATO PER I BENI COMUNI	Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici	Migliorare la sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico e idrogeologico	13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze		
PRATO PER I BENI COMUNI	Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici	Gestione delle emergenze	13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze		
PRATO PER I BENI COMUNI	Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici	Decarbonizzazione e demineralizzazione	13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Favorire la forestazione urbana	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	15: VITA SULLA TERRA Proteggere ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste contrastare la desertificazione arrestare e far retrocedere il degrado del terreno
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Creazione di un sistema dei parchi	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	15: VITA SULLA TERRA Proteggere ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste contrastare la desertificazione arrestare e far retrocedere il degrado del terreno
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Sviluppare la mobilità sostenibile	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili	13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Riqualificazione energetica edifici comunali	7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO PER I BENI COMUNI	Raggiungere la neutralità climatica	Incentivare la nascita di comunità energetiche rinnovabili	7: ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni	13: LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO Adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze	
PRATO PER I BENI COMUNI	Rigenerazione urbana	Favorire la rigenerazione urbana e un uso più sostenibile del suolo	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO PER I BENI COMUNI	Valorizzazione del Centro storico	Realizzare un campus universitario diffuso in centro storico	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO PER I BENI COMUNI	Valorizzazione del Centro storico	Valorizzare gli spazi e i servizi in centro storico	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO PER I BENI COMUNI	Città dei 15 minuti	Riqualificare le aree densamente urbanizzate intorno al Centro storico (città densa): Macrolotto Zero, Soccorso, Borgonuovo, Ciliani, zona a nord del centro	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
PRATO PER I BENI COMUNI	Città dei 15 minuti	Potenziare le funzioni pubbliche, gli spazi legati alla socialità e i servizi di vicinato nelle frazioni	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO PER I BENI COMUNI	Promuovere la partecipazione attiva	Favorire la partecipazione coinvolgendo le frazioni e i centri civici	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
PRATO PER I BENI COMUNI	Valorizzare il territorio e la biodiversità	Valorizzare il territorio e la biodiversità	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO PER I BENI COMUNI	Favorire il decoro urbano e la sicurezza	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti: strade, piazze, giardini	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		
PRATO PER I BENI COMUNI	Favorire il decoro urbano e la sicurezza	Rafforzare la sicurezza sicurezza urbana	11: CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Valorizzare il personale	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Rendere la struttura organizzativa funzionale agli obiettivi da perseguire	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Aumentare le entrate tramite il ricorso a contributi esterni	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Valorizzazione e conservazione del patrimonio comunale	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Garantire la trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Analizzare i dati per il supporto alle decisioni	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		

LINEA DI MANDATO	OB. STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030	Goal Agenda 2030
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Garantire servizi di qualità equi e accessibili	16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile; offrire l'accesso alla giustizia per tutti e creare organismi efficienti, responsabili e inclusivi a tutti i livelli		

1.2.2 Obiettivi operativi classificati per programmi di bilancio

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
01.01	Organi istituzionali	4.843.089,30	4.812.129,25	4.808.428,25	Garantire servizi di qualità, equi e accessibili	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
					Favorire la partecipazione coinvolgendo le frazioni e i centri civici	Promuovere la partecipazione attiva
					Favorire l'equità di genere	Contrastare le discriminazioni
01.02	Segreteria generale	1.876.443,00	1.867.404,97	1.867.404,97	Garantire la trasparenza e la correttezza dell'azione amministrativa	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
01.03	Gestione economica finanziaria, programmazione e provveditorato	9.831.283,51	6.687.052,51	6.655.516,51	Garantire servizi di qualità, equi e accessibili	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
01.04	Gestione delle entrate tributarie e dei servizi fiscali	3.519.000,00	3.459.000,00	3.559.000,00	Aumentare le entrate tramite il ricorso a contributi esterni	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
01.05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.083.555,63	1.077.573,98	1.082.123,98	Valorizzazione e conservazione del patrimonio comunale	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
01.06	Ufficio tecnico	7.261.475,94	5.086.818,74	5.444.818,74	Valorizzazione e conservazione del patrimonio comunale	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
					Riqualificazione energetica edifici comunali	Raggiungere la neutralità climatica
01.07	Elezioni e consultazioni popolari- Anagrafe e Stato Civile	3.191.513,41	2.573.032,64	3.211.532,64	Garantire servizi di qualità, equi e accessibili	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
01.08	Statistica e sistemi informativi	7.045.456,31	5.737.724,03	6.031.224,03	Realizzare servizi digitali per i cittadini	Favorire la digitalizzazione
					Sviluppare competenze digitali nei cittadini	Favorire la digitalizzazione
					Aumentare la sicurezza informatica	Favorire la digitalizzazione
					Analizzare i dati per il supporto alle decisioni	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
01.10	Risorse umane	3.582.964,15	3.401.554,41	3.610.824,41	Valorizzare il personale	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
01.11	Altri servizi generali	988.908,73	984.565,29	984.518,29	Garantire servizi di qualità, equi e accessibili	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
					Garantire un salario dignitoso per i lavoratori degli appalti pubblici	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
					Rendere la struttura organizzativa funzionale agli obiettivi da perseguire	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
02.01	Uffici giudiziari	600,00	250,00	-	Rafforzare la sicurezza urbana	Favorire il decoro e la sicurezza urbana
03.01	Polizia locale e amministrativa	13.319.266,64	13.024.040,20	12.828.200,20	Rafforzare la sicurezza urbana	Favorire il decoro e la sicurezza urbana
					Favorire la legalità delle imprese e contrastare lo sfruttamento lavorativo	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo
03.02	Sistema integrato di sicurezza urbana	107.150,00	-	-	Rafforzare la sicurezza urbana	Favorire il decoro e la sicurezza urbana
					Favorire la legalità delle imprese e contrastare lo sfruttamento lavorativo	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo
04.01	Istruzione prescolastica	5.653.333,83	4.885.811,33	4.647.485,83	Garantire la qualità del sistema educativo all'infanzia e rafforzare la relazione genitori- figli piccoli	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
					Riqualificazione edifici scolastici	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
04.02	Altri ordini di istruzione non universitaria	16.155.190,94	2.787.387,22	22.261.281,00	Riqualificazione edifici scolastici	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
					Migliorare la governance territoriale dell'educazione e dell'istruzione	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
04.04	Istruzione universitaria	334.478,00	332.178,00	331.678,00	Realizzare un campus universitario diffuso in centro storico	Valorizzazione del centro storico
04.06	Servizi ausiliari all'istruzione	13.763.294,77	13.473.861,98	13.473.861,98	Garantire la qualità e l'accesso ai servizi ausiliari all'istruzione	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
					Favorire l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
					Incentivare gli interventi educativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
04.07	Diritto allo studio	1.215.000,00	1.215.000,00	1.215.000,00	Garantire la qualità e l'accesso ai servizi ausiliari all'istruzione	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
05.01	Valorizzazione dei beni di interesse storico	2.462.509,50	914.900,00	864.350,00	Valorizzare i luoghi deputati ai giovani	Prevenire e ridurre il disagio giovanile
					Valorizzazione del patrimonio culturale	Promuovere la cultura in città
					Rendere la città accessibile alle persone con disabilità	Contrastare le discriminazioni
05.02	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	12.465.431,21	11.011.463,09	10.921.289,09	Valorizzare l'offerta museale	Promuovere la cultura in città
					Offerta culturale diversificata	Promuovere la cultura in città
					Valorizzare i teatri cittadini e il cinema	Promuovere la cultura in città

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
06.01	Sport e tempo libero	11.570.772,81	5.344.732,47	4.875.732,47	Investire negli impianti sportivi	Garantire il diritto allo sport
					Promozione dello sport	Garantire il diritto allo sport
06.02	Giovani	976.280,00	855.730,00	855.180,00	Valorizzare i luoghi deputati ai giovani	Prevenire e ridurre il disagio giovanile
					Contrastare la dispoersione scolastica	Prevenire e ridurre il disagio giovanile
					Contrastare la devianza giovanile	Prevenire e ridurre il disagio giovanile
07.01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	560.643,99	527.664,28	515.808,28	Investire nella promozione turistica	Incrementare i flussi turistici
08.01	Urbanistica e assetto del territorio	11.600.397,51	2.672.295,05	2.274.195,05	Favorire la rigenerazione urbana e un uso più sostenibile del suolo	Rigenerazione urbana
					Valorizzare gli spazi e i servizi in centro storico	Valorizzazione del centro storico
					Creazione di un sistema dei parchi	Raggiungere la neutralità climatica
					Favorire la forestazione urbana	Raggiungere la neutralità climatica
					Riqualificare le aree densamente urbanizzate intorno il centro storico	Città dei 15 minuti
08.02	Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economica popolare	2.228.630,00	2.168.530,00	2.168.430,00	Aumentare gli alloggi ERP	Soddisfare i bisogni di alloggi
					Social housing	Soddisfare i bisogni di alloggi

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
09.01	Difesa del suolo	512.000,00	112.000,00	55.000,00	Migliorare la sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico e idrogeologico	Tutelare e adeguare il territorio a i cambiamenti climatici
					Decarbonizzazione e demineralizzazione	Tutelare e adeguare il territorio a i cambiamenti climatici
09.02	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.076.774,75	5.817.854,53	6.053.804,53	Creazione di un sistema dei parchi	Raggiungere la neutralità climatica
					Valorizzare il territorio e la biodiversità	Valorizzare il territorio e la biodiversità
					Favorire la forestazione urbana	Raggiungere la neutralità climatica
09.03	Rifiuti	46.104.114,64	45.874.123,77	45.874.123,77	La circolarità nel ciclo dei rifiuti e degli scarti tessili	Promuovere l'economia circolare
09.04	Servizio idrico integrato	2.850,00	2.708,00	2.600,00	Migliorare la sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico e idrogeologico	Tutelare e adeguare il territorio a i cambiamenti climatici
09.05	Aree protette, parchi naturali	14.600,00	11.950,00	10.050,00	Creazione di un sistema dei parchi	Raggiungere la neutralità climatica
09.06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	600,00	100,00	-	Migliorare la sicurezza del territorio dal punto di vista idraulico e idrogeologico	Tutelare e adeguare il territorio a i cambiamenti climatici
09.08	Qualità dell'aria e riduzione inquinamento	400.000,00	-	-	Sviluppare la mobilità sostenibile	Raggiungere la neutralità climatica
10.02	Trasporto pubblico locale	9.771.981,40	5.530.267,10	4.737.765,00	Sviluppare la mobilità sostenibile	Raggiungere la neutralità climatica

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
10.04	Altre modalità di trasporto	5.500,00	900,00	-	Sviluppare la mobilità sostenibile	Raggiungere la neutralità climatica
10.05	Viabilità e infrastrutture stradali	12.620.537,93	9.138.234,40	10.359.484,40	Sviluppare la mobilità sostenibile	Raggiungere la neutralità climatica
					Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici	Favorire il decoro e la sicurezza urbana
11.01	Sistema protezione civile	523.394,42	515.420,48	515.420,48	Gestione delle emergenze	Tutelare e adeguare il territorio a i cambiamenti climatici
11.02	Interventi a seguito di calamità naturali	20.000,00	-	-	Gestione delle emergenze	Tutelare e adeguare il territorio a i cambiamenti climatici
12.01	Interventi per l'infanzia, i minori e gli asili nido	19.805.532,39	18.187.715,91	18.105.780,91	Garantire la qualità del sistema educativo all'infanzia e rafforzare la relazione genitori- figli piccoli	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
					Supportare una genitorialità responsabile	Prevenire e ridurre il disagio giovanile
12.02	Interventi per la disabilità	183.950,00	183.950,00	183.950,00	Rendere la città accessibile alle persone con disabilità	Contrastare le discriminazioni
12.03	Interventi per anziani	2.596.948,00	2.596.048,00	2.595.848,00	potenziare i servizi per la popolazione anziana	Realizzare servizi sociali innovativi rispondenti ai bisogni della comunità
12.04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	5.271.839,68	4.944.834,67	4.834.834,67	Includere e rendere autonome le persone in situazione di marginalità	Inclusione sociale
					Favorire l'uscita dei rifugiati dal sistema di accoglienza	Favorire l'integrazione dei migranti

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
					Favorire la partecipazione dei cittadini con background migratorio	Favorire l'integrazione dei migranti
					Promuovere l'integrazione linguistica	Favorire l'integrazione dei migranti
12.06	Interventi per il diritto alla casa	1.601.000,00	1.599.000,00	1.647.000,00	aumentare gli alloggi di ERP	Soddisfare i bisogni di alloggi
					contrastare la discriminazione abitativa	Contrastare le discriminazioni
12.07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	6.718.802,57	6.715.292,00	6.715.292,00	rimborso spese funzionamento Sds, non associabile direttamente ad obiettivi operativi	Realizzare servizi sociali innovativi rispondenti ai bisogni della comunità
12.08	Cooperazione e associazionismo	228.391,00	268.391,00	268.391,00	Favorire l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo
12.09	Servizio necroscopico e cimiteriale	1.698.346,78	1.445.121,98	1.443.171,98	Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici	Favorire il decoro e la sicurezza urbana
14.01	Industria, PMI e Artigianato	1.138.290,48	717.524,67	426.613,05	Favorire la transizione ecologica e digitale del distretto	Supportare il distretto tessile
					Sviluppare imprese innovative	Supportare il distretto tessile
					Orientare la formazione professionale sulla base delle esigenze del distretto	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
14.02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	319.025,00	331.175,00	334.175,00	Promuovere l'agricoltura di filiera corta e la qualità enogastronomica	Promuovere l'economia circolare
					Valorizzare gli spazi e i servizi in centro storico	Valorizzazione del centro storico
14.03	Ricerca e innovazione	5.990.000,00	20.000,00	20.000,00	Sviluppare imprese innovative	Supportare il distretto tessile
14.04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	657.657,99	647.729,35	647.729,35	Valorizzare gli spazi e i servizi in centro storico	Valorizzazione del centro storico
					Potenziare le funzioni pubbliche, gli spazi legati alla socialità e i servizi di vicinato nelle frazioni	Città dei 15 minuti
17.01	Fonti energetiche	172.654,60	30.420,00	30.420,00	incentivare la nascita di comunità energetiche rinnovabili	Raggiungere la neutralità climatica
19.01	Relazioni internazionali e cooperazioni allo sviluppo	2.655.891,00	758.826,00	-	non associabile direttamente ad obiettivi operativi	Promuovere l'economia circolare
20.01	Fondo di riserva	1.442.846,78	1.054.157,95	1.303.125,26	non associabile direttamente ad obiettivi operativi e strategici	
20.02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	38.494.500,00	30.882.200,00	30.294.900,00	non associabile direttamente ad obiettivi operativi e strategici	
20.03	Altri fondi	984.494,72	713.884,72	958.121,72	non associabile direttamente ad obiettivi operativi e strategici	
50.01	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	100.200,00	63.200,00	52.650,00	non associabile direttamente ad obiettivi operativi	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente

cod programma	descrizione programma	2025	2026	2027	obiettivo operativo	obiettivo strategico
50.02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.379.010,00	6.169.750,00	3.526.050,00	non associabile direttamente ad obiettivi operativi	Rendere l'amministrazione efficace ed efficiente
60.01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	non associabile direttamente ad obiettivi operativi e strategici	
Totale complessivo		344.128.403,31	274.233.478,97	290.484.184,84		

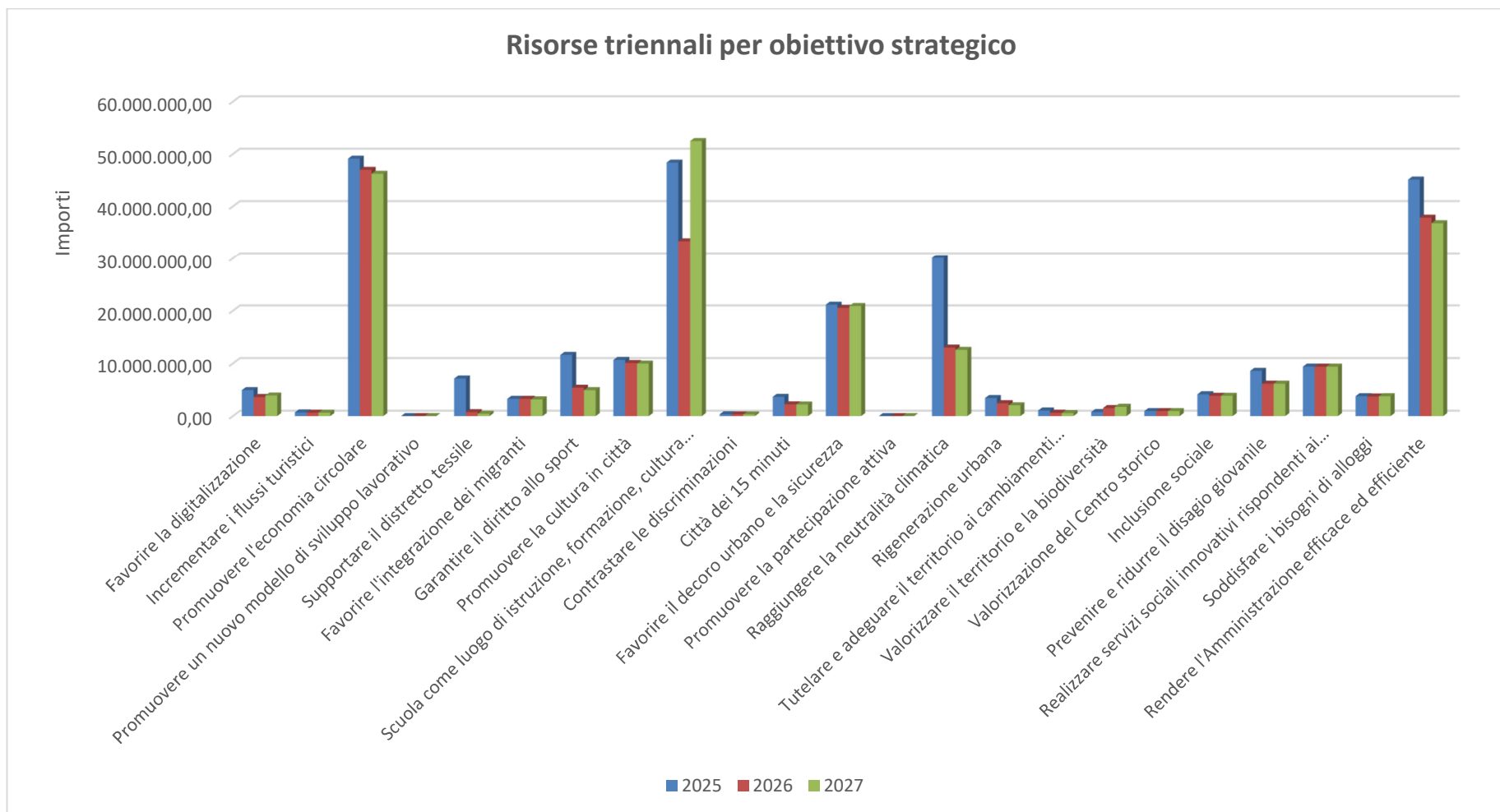
1.2.3 Risorse per obiettivo strategico

Si riporta di seguito la ripartizione delle risorse finanziarie destinate alla spesa corrente e alla spesa d'investimento previste nel Bilancio di previsione 2024/2026 suddivise per obiettivo strategico.

Linea di mandato	Classificazione	2025	2026	2027	Totale triennio
PRATO CHE LAVORA	Favorire la digitalizzazione	4.921.337,77	3.611.990,22	3.906.990,22	12.440.318,21
	Incrementare i flussi turistici	698.843,99	645.864,28	634.008,28	1.978.716,55
	Promuovere l'economia circolare	49.115.085,64	46.985.490,77	46.226.123,77	142.326.700,18
	Promuovere un nuovo modello di sviluppo lavorativo	0,00	0,00	0,00	0,00
	Supportare il distretto tessile	7.128.290,48	737.524,67	446.613,05	8.312.428,20
PRATO CITTA' APERTA	Favorire l'integrazione dei migranti	3.269.762,17	3.269.759,98	3.159.759,98	9.699.282,13
	Garantire il diritto allo sport	11.610.772,81	5.384.732,47	4.915.732,47	21.911.237,75
	Promuovere la cultura in città	10.665.500,30	10.072.363,09	9.961.639,09	30.699.502,48
	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	48.371.229,93	33.328.654,44	52.482.287,72	134.182.172,09
PRATO CITTA' DI TUTTI	Contrastare le discriminazioni	333.367,58	314.150,00	314.150,00	961.667,58
PRATO PER I BENI COMUNI	Città dei 15 minuti	3.651.364,00	2.220.399,68	2.190.399,68	8.062.163,35
	Favorire il decoro urbano e la sicurezza	21.152.216,42	20.546.615,18	20.898.825,18	62.597.656,78

Linea di mandato	Classificazione	2025	2026	2027	Totale triennio
	Promuovere la partecipazione attiva	0,00	0,00	0,00	0,00
	Raggiungere la neutralità climatica	30.076.826,71	12.995.873,03	12.563.517,93	55.636.217,67
	Rigenerazione urbana	3.424.578,48	2.435.007,05	2.041.907,05	7.901.492,58
	Tutelare e adeguare il territorio ai cambiamenti climatici	1.058.844,42	630.228,48	573.020,48	2.262.093,38
	Valorizzare il territorio e la biodiversità	776.220,00	1.528.759,00	1.757.300,00	4.062.279,00
	Valorizzazione del Centro storico	946.380,00	947.265,68	943.165,68	2.836.811,35
PRATO SI PRENDE CURA	Inclusione sociale	4.141.077,51	3.854.074,69	3.854.074,69	11.849.226,89
	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	8.588.293,92	6.145.852,00	6.145.302,00	20.879.447,92
	Realizzare servizi sociali innovativi rispondenti ai bisogni della comunità	9.380.141,57	9.375.731,00	9.375.531,00	28.131.403,57
	Soddisfare i bisogni di alloggi	3.775.230,00	3.713.130,00	3.761.030,00	11.249.390,00
LA STRUTTURA A SUPPORTO DEL CAMBIAMENTO	Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	45.121.198,12	37.839.770,60	36.776.659,60	119.737.628,32
	Totale complessivo	268.206.561,81	206.583.236,30	222.928.037,86	697.717.835,97

Non sono state considerate le risorse per anticipazioni di cassa e per fondi e accantonamenti



Dalla tabella emerge che gli obiettivi strategici ai quali sono destinate la maggior parte delle risorse sono “Promuovere l’economia circolare”, “Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo e, a seguire, “Rendere l’Amministrazione efficace ed efficiente” e “Raggiungere la neutralità climatica”.

1.3 Obiettivi per l'infanzia e l'adolescenza

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzi one diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettiv o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
1	Favorire la partecipazione dei bambini e dei ragazzi alle scelte della città	Acquisire il parere dei bambini e dei ragazzi nelle decisioni della città, creando processi di partecipazione dei bambini e ragazzi, sia strutturati e permanente attraverso il Consiglio dei ragazzi, sia attraverso iniziative specifiche su particolari tematiche	Città Contemporanea Turismo, Gemellaggio e Memoria Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	n. riunioni consiglio comunale dei ragazzi n.processi partecipativi	5 1		diritto di esprimere liberamente la sua opinione su ogni questione che lo interessa, le opinioni del fanciullo essendo debitamente prese in considerazione tenendo conto della sua età e del suo grado di maturità.			Promuovere la partecipazione attiva	Favorire la partecipazione

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
2	Sensibilizzare la cittadinanza sui diritti dei minori	Istruzione pubblica, pari opportunità e memoria Salute, politiche sociali e sportive	Città Contemporanea	attivazione apposite campagne comunicative e di sensibilizzazione Presentazione rapporto su infanzia e adolescenza	2025	 	gli Stati si impegnano per far conoscere la Convenzione e sia agli adulti che ai minorenni			Rendere l'Amministrazione efficace ed efficiente	Garantire servizi di qualità equi e accessibili

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
3	Agevolare l'accesso dei bambini e ragazzi con disabilità ai servizi della città	Facilitare l'accessibilità di bambini/e e ragazzi/e con disabilità ai musei cittadini attraverso interventi su Palazzo Pretorio e con strumenti di supporto per le visite inclusive alla rete Pratomusei Garantire attività di inclusione nelle Biblioteche comunali come occasione di socializzazione, apprendimento per bambini/e e loro genitori e per la qualificazione del loro tempo libero	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	n.interventi per l'accessibilità al Palazzo pretorio centri estivi utenti con disabilità e gravità: n. domande contributo soddisfatte/ domande contributo presentate contributi erogati alle famiglie dei bambini/e e ragazzi/e ragazzi certificati ex L. 104/92 senza gravità/domande contributo presentate n. biblioteche/sezioni bambini-ragazzi coinvolte in attività extrascolastiche di lettura inclusiva approvvigionamento dotazione libraria in CAA	3 100% 100% 3		i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita di comunità		199.217,00	Contrastare le discriminazioni	Rendere la città accessibile alle persone con disabilità

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		Favorire la partecipazione dei bambini/e e ragazzi/e ragazzi certificati ex L. 104/92 con gravità e senza gravità ai centri estivi come occasione di socializzazione e qualificazione del tempo libero estivo, attraverso contributi alle famiglie									
4	Realizzare servizi bibliotecari adeguati alle esigenze di bambini e ragazzi	Avvicinare i bambini e i ragazzi alla lettura, attraverso incontri, laboratori e servizi specifici che siano in	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e	n. incontri e laboratori per bambini e famiglie n. incontri classi scolastiche bambini/ragazzi utenti attivi Biblioteche	>=50 >=215 >=3564		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie		537.000,00	Promuovere la cultura in città	Offerta culturale diversificata

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzi one diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettiv o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		grado di attrarre questo tipo di utenza	Organizzazione dell'Amministrazione Comunale				della sua età. Partecipare liberamente e alla vita culturale e artistica.				
5	Realizzare un sistema integrato di offerta culturale rivolto a bambini e ragazzi	viste le numerose istituzioni culturali presenti nel territorio comunale che hanno un'importante offerta culturale rivolta ai bambini e alle famiglie, è opportuno realizzare un sistema integrato di offerta culturale che permetta di diversificare le attività e le	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	n. classi in visita rete Pratomusei gg annui laboratori per bambini e famiglie n. bambini e genitori coinvolti laboratori famiglie scuola di musica: n corsi offerti scuola di musica: n. bambini e ragazzi frequentanti	>=720 >=119 >=2000 >=27 >=838		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente e alla vita culturale e artistica.		2.234.332,00	Promuovere la cultura in città	Valorizzare l'offerta museale

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzi one diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivi o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		iniziative e ampliare l'utenza									
6	Valorizzare gli spazi di aggregazione e di socializzazione per i giovani	Viste le esigenze dei ragazzi delle scuole superiori emerse nel periodo post pandemia, si rende necessario trovare degli spazi informali di aggregazione, con percorsi ed attività di socializzazione	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficiamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	Laboratori officina teens: n. partecipanti Completamento ristrutturazione immobili officina giovani (% immobili ristrutturati)	50 100%		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.		4.216.082,00	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Valorizzare i luoghi deputati ai giovani
7	Adeguare gli edifici scolastici alle nuove esigenze e garantirne la sicurezza	Visto l'andamento della popolazione scolastica dal quale emergono esigenze diverse fra i vari gradi di istruzione, occorre	Città Contemporanea Lavori pubblici, Patrimonio e Frazioni	ampliamenti e nuove costruzioni scuole plessi scolastici con giardini riqualificati. adeguamenti sicurezza edifici	2 1 2		gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni		37.012.916,00	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Riqualificazione edifici scolastici

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		adeguare gli edifici scolastici per rispondere alle nuove esigenze didattiche e garantirne la sicurezza. In particolare nel periodo post pandemia è stata posta grande attenzione sugli spazi comuni e sugli spazi esterni e i giardini, ed è nata quindi l'esigenza di riqualificare i giardini scolastici					provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore				

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
8	Incentivare gli interventi educativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche	Coordinare gli interventi educativi nei periodi di sospensione delle attività didattiche e garantirne la qualità	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	Coordinamento attività centri estivi Presidio sulla qualità dei servizi attivati	si si		aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo.			Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Incentivare interventi educativi nei periodi di sospensione dell'attività didattica

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzioni diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
9	Migliorare la governance territoriale dell'educazione e dell'istruzione	realizzare una governance territoriale che coinvolga il Comune, le scuole primarie e secondarie e altri enti e associazioni	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficiamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	attivazione organismo educazione scuola	si		gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore			Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Migliorare la governance territoriale dell'istruzione e della formazione

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
10	Ampliare gli ambiti di offerta formativa rivolti a bambini e ragazzi	Offrire alle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie, una proposta educativa in collaborazione con gli enti culturali pratesi, allo scopo di creare legami stretti fra le scuole e il territorio e offrire agli studenti occasioni educative di qualità, favorendo l'integrazione e la cittadinanza attiva, con un'attenzione particolare alla storia e ai tesori delle città.	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	proseguimento progetto comunità educante	si		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua cultura; preparare il fanciullo ad		3.057.396,00	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Garantire la qualità e l'accesso ai servizi ausiliari all'istruzione

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzioni diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
							assumere le responsabilità della vita in una società libera.				
		Il Comune di Prato offre, attraverso la propria struttura, iniziative didattico-formative gratuite che promuovono opportunità culturali e teatrali, di crescita personale e di avvicinamento lettura.	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	attivazione progetti di offerta formativa alle scuole infanzia, scuole primarie e scuole secondarie	si		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali;				

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzi one diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettiv o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
							sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua cultura; preparare il fanciullo ad assumere le responsabilità della vita in una società libera.				

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
11	Aumentare la partecipazione dei bambini ai servizi educativi per l'infanzia 0-6	Visto il livello di partecipazione dei bambini agli asili nido, tenuto conto delle strategie regionali per il prossimo triennio, continueranno le azioni volte a incrementare il numero dei posti degli asili nido attraverso un sistema integrato pubblico privato. Obiettivo è il mantenimento dell'investimento per un sistema tanto articolato che risponde a obiettivi quantitativi molto vicini all'obiettivo di Barcellona del	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	bambini accolti nei servizi educativi all'infanzia/ popolazione in età 3-36 mesi bambini frequentanti scuole dell'infanzia / popolazione in età 3-6 anni soddisfazione servizio asilo nido (scala 1-6) soddisfazione servizi integrativi (scala 1-6) soddisfazione scuola infanzia (scala 1-6) Realizzazione di un nuovo centro per bambini e famiglie	>45% >95% >=5,35 >=5,44 >=5 al 31/12/2025		aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo.		51.087.009,00	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Garantire la qualità del sistema educativo all'infanzia e rafforzare la relazione genitori-figli piccoli

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzi one diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettiv o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		2022 che prevede di conseguire entro il 2030 il 45% di copertura con un servizio all'infanzia sul totale dei bambini residenti in età 0-3 anni. Saranno portate avanti anche le azioni per favorire la partecipazione dei bambini ai servizi 0-6 anni, attraverso la realizzazione di un nuovo centro bambini genitori e impegnandosi a mantenere i livelli qualitativi raggiunti nei servizi esistenti.									

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
1 2	Erogare servizi scolastici che siano in grado di rispondere alle effettive esigenze delle famiglie, sia per quanto riguarda le modalità organizzative, sia per la qualità offerta	In seguito all'aumento della popolazione scolastica, molti plessi scolastici hanno convertito gli spazi adibiti a refettori in aule didattiche, relegando così gli studenti a consumare il pasto nelle classi. Diventa quindi importante investire per la realizzazione di nuovi refettorio. Così come rimane fondamentale mantenere i livelli qualitativi del servizio di refezione scolastica	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	soddisfazione servizio refezione scolastica (scala 1-6) copertura servizio refezione scolastica % copertura domanda pre-post scuola	>=4,5 100% 100%		diritto del minore di godere del miglior stato di salute possibile e di beneficiare dei servizi medici e di riabilitazione. Garantire un'adeguata nutrizione, l'igiene e la salubrità dell'ambiente	  	34.610.351,00	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Garantire la qualità e l'accesso ai servizi ausiliari all'istruzione

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzioni diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
13	Favorire l'inclusione dei bambini e ragazzi stranieri	vista l'elevata concentrazione di alunni stranieri nel territorio pratese e visti i livelli di conoscenza linguistica risultanti dall'analisi del contesto, è fondamentale portare avanti percorsi di facilitazione linguistica e di mediazione linguistica nelle scuole che permettano agli alunni di ottenere livelli linguistici sufficienti per proseguire il percorso scolastico e per integrarsi nella società. Negli	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficiamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	% alunni beneficiari di laboratori di facilitazione linguistica che progrediscono di almeno un livello linguistico-comunicativo nell'arco dell'anno scolastico istituti comprensivi scolastici in cui è attivo lo sportello di mediazione linguistica/totale istituti comprensivi scolastici nidi e nelle scuole d'infanzia comunali in cui è attivo il servizio di facilitazione linguistica e mediazione/totale nidi e nelle scuole d'infanzia comunali con bambini non italofofoni	50% 100% 100%		Negli Stati in cui esistono minoranze etniche, religiose o linguistiche oppure persone di origine autoctona, un fanciullo autoctono o che appartiene a una di tali minoranze non può essere privato del diritto di avere una propria vita culturale, di professare e di praticare la propria religione o	 	1.725.000,00	Favorire l'integrazione dei migranti	Promuovere l'integrazione linguistica

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
		asili nido e nelle scuole d'infanzia comunali il percorso di mediazione serve a facilitare i rapporti con le famiglie					di far uso della propria lingua insieme agli altri membri del suo gruppo.				

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
14	Includere gli alunni con disabilità e BES garantendo la piena partecipazione alla vita scolastica	Facilitare l'accesso e garantire inclusione e piena partecipazione alla vita educativa e scolastica dei bambini/e e degli alunni/e con disabilità; Intervenire con misure di prevenzione e interventi precoci su bambini/e che presentano bisogni educativi speciali - BES che frequentano un nido comunale o convenzionato o una scuola dell'infanzia comunale	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficiamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	trasporto scolastico alunni con disabilità: domande accolte/ domande presentate assistenza scolastica alunni con disabilità scuole statali: n. alunni con disabilità assistiti/ tot alunni con disabilità assistenza scolastica alunni con disabilità e BES asili nido e scuole infanzia comunali: n. alunni con disabilità e BES assistiti / sul tot. bambini con disabilità e BES n. percorsi laboratoriali attivati nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, per piccolissimi gruppi di bambini/e per rispondere ai Bisogni educativi speciali di bambini con	100% 100% 100% 3		i fanciulli mentalmente o fisicamente handicappati devono condurre una vita piena e decente, in condizioni che garantiscano la loro dignità, favoriscano la loro autonomia e agevolino una loro attiva partecipazione alla vita di comunità		3.484.500,00	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Favorire l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
				certificazione ex L. 104/92 e altri BES (psicomotricità, musicoterapia, CAA)							
				servizio di pre/post-scuola: n. alunni certificati ex L. 104/92 con gravità che usufruiscono del servizio, assistiti da operatori specializzati sul totale degli alunni certificati richiedenti il servizio	100%						
				progetto speciale Gandhi per assistenza bambini disabili con autismo	si						
				inclusione sportiva bambini disabili nelle scuole (% incremento classi coinvolte)	26						

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
15	Rimuovere gli ostacoli economici per la partecipazione dei bambini e dei ragazzi all'istruzione	Facilitare l'accesso e garantire inclusione e piena partecipazione alle vita educativa e scolastica dei bambini/e e degli alunni/e con disabilità;	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	pacchetto scuola Regione: domande accolte/ domande presentate % iscritti scuola primaria con libri gratis	100% 100%		gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minorenne	  	5.031.000,00	Scuola come luogo di istruzione, formazione, cultura e sviluppo	Garantire la qualità e l'accesso ai servizi ausiliari all'istruzione

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
16	Garantire l'accesso sicuro ai plessi scolastici, organizzando la mobilità casa scuola	Visto il contesto sulla mobilità a Prato che emerge dal PUMS e in linea con le strategie riportate nel Piano della mobilità ciclabile approvato nel 2022, si vuole incentivare l'uso della bicicletta per gli spostamenti sistematici casa scuola attraverso la realizzazione di piste ciclabili che colleghino i plessi scolastici più critici in termini di traffico	Città Contemporanea Mobilità e bilancio	n. tratti piste ciclabili realizzate che collegano plessi scolastici n. linee pedibus attivate mobilità casa- scuola: n. bambini coinvolti	1 20 280	 28	gli Stati adottano misure adeguate che garantiscano l'accesso all'insegnamento e ogni provvedimento per vigilare affinché la disciplina educativa sia applicata in maniera compatibile con la dignità del minore	 11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI		Raggiungere la neutralità climatica	Sviluppare la mobilità sostenibile

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzi one diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettiv o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
17	Riqualificare aree verdi attrezzate per bambini	Visto il Piano di forestazione urbana contenuto nel Piano operativo, che promuove la realizzazione di aree a verde e alberate per garantire il benessere psico-fisico sociale della società e mitigare gli effetti dell'emergenza climatica, si ritiene opportuno sviluppare aree verdi attrezzate dedicare ai bambini e ai ragazzi dove possano giocare e divertirsi all'aria aperta	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	realizzazione nuova area attrezzata giardini riqualificati reti di parchi realizzati	1 4 3		Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.		7.938.531,00	Raggiungere la neutralità climatica	Creazione di un sistema dei parchi

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
18	Accoglienza dei bambini rifugiati	Vista l'elevata concentrazione di popolazione straniera a Prato e visto l'impegno fin ad ora profuso dall'amministrazione nell'accoglienza dei rifugiati, si tratta di proseguire con il progetto di accoglienza dei Titolari di Protezione Internazionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori	Città Contemporanea Politiche sociali	n. bambini ospitati (in relazione ai fondi in arrivo dal ministero)	20		il fanciullo il quale cerca di ottenere lo statuto di rifugiato, solo o accompagnato dal padre o dalla madre o da ogni altra persona, può beneficiare della protezione e della assistenza umanitaria necessarie per consentirgli di usufruire dei diritti che gli sono riconosciuti della	 	1.110.000,00	Favorire l'integrazione dei migranti	Favorire l'uscita dei rifugiati dal sistema di accoglienza

N .	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
							presente Convenzione e dagli altri strumenti internazionali relativi ai diritti dell'uomo o di natura umanitaria di cui detti Stati sono parti.				

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
19	Supportare una genitorialità responsabile	Favorire in collaborazione con le istituzioni scolastiche, l'individuazione precoce di bambini in situazioni di disagio familiare e favorire la loro permanenza nelle famiglie di origine, attraverso la creazione di un sistema di sostegno alle famiglie cosiddette negligenti. Per i bambini che vengono allontanati nelle famiglie, privilegiare il collocamento in famiglia tramite l'affido invece che negli istituti.	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficientamento e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	famiglie coinvolte nel progetto PIPPI sottoscrizione nuovo protocollo scuola servizio famiglia	30 al 2026 2025	  	aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di vigilare sul benessere del fanciullo.		16.739.127,00	Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Supportare una genitorialità responsabile

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzione diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
20	Contrastare la dispersione scolastica	organizzare formazione extrascolastica, sia professionale che informale per i ragazzi da 11 anni in su, per contrastare la dispersione scolastica. Favorire lo sviluppo delle competenze digitali nei ragazzi	Città contemporanea	Coprogettazione e coorganizzazione attività extrascolastiche (stipula convenzione) Ragazzi partecipanti Digital Academy	si 100		la finalità dell'educazione è favorire il pieno sviluppo dell'individualità, delle potenzialità e delle capacità del minore; sviluppare il rispetto dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali; sviluppare il rispetto dei suoi genitori, della sua cultura; preparare il fanciullo ad			Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Contrastare la dispersione scolastica

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzioni diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivo o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
							assumere le responsabilità della vita in una società libera.				
21	Contrastare la devianza giovanile	interventi per il recupero dei ragazzi con disagio sociale che possono diventare protagonisti di fenomeni di violenza, bullismo, babygang	Città contemporanea	attivazione progetto con operatori di strada	si		aiuti appropriati ai genitori e ai tutori legali nell'esercizio della responsabilità che incombe loro di allevare il fanciullo e provvedono alla creazione di istituzioni, istituti e servizi incaricati di	 		Prevenire e ridurre il disagio giovanile	Contrastare la devianza giovanile

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzi one diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettiv o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
							vigilare sul benessere del fanciullo.				
22	Investire nella riqualificazione degli impianti sportivi	Vista la numerosità degli impianti sportivi presenti sul territorio e tenuto conto delle esigenze emerse in merito al loro utilizzo, occorre procedere con interventi di riqualificazione e di ampliamento in un'ottica di crescita e di maggiore diffusione della pratica sportiva	Città Contemporanea Lavori pubblici, Patrimonio e Frazioni	n. impianti sportivi riqualificati. nuove realizzazioni (n. nuovi impianti sportivi realizzati)	11 3	 	Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.	 	18.763.530,00	Garantire il diritto alla sport	Investire negli impianti sportivi

N.	Strategia	Motivazione strategia	Assessorato	indicatore	Previsione 2025-2027	Art convenzi one diritti bambini	Descrizione articolo	Obiettivi o agenda 2030	Risorse 2025-2027	Obiettivo strategico Dup	Obiettivo operativo Dup
23	Promuovere la pratica sportiva	Lo sport è un importante strumento educativo e di trasformazione sociale, grazie al quale è possibile migliorare gli stili di vita e ridurre gli effetti negativi della sedentarietà, favorire l'inclusione sociale e trasmettere valori fondamentali per la crescita dell'individuo. Per questo diventa fondamentale promuovere la pratica sportiva partendo dalle scuole attraverso progetti specifici	Città Contemporanea Urbanistica, Sport, Cultura, Pubblica Istruzione, Efficienza e Organizzazione dell'Amministrazione Comunale	n. bambini partecipanti all'attività del Trofeo Città di Prato	9300	 	Diritto al riposo, e al tempo libero, da dedicare al gioco e ad attività ricreative proprie della sua età. Partecipare liberamente alla vita culturale e artistica.	 	2.450.508,00	Garantire il diritto alla sport	Promozione dello sport

1.4 Obiettivi gestionali degli organismi partecipati

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
PROMUOVERE L'ECONOMIA CIRCOLARE	<i>Circolarità nel ciclo dei rifiuti e negli scarti tessili</i> <i>Promuovere la cultura del cibo e di filiera corta</i>	Operare affinché le pratiche di economia circolare diventino uno strumento di comunicazione e promozione dell'identità territoriale	Supporto della nascita del nuovo Hub del riciclo del tessile	Pin S.c.r.l. – Polo Universitario “Città di Prato”
PROMUOVERE LA CULTURA IN CITTA'	<i>Valorizzare l'offerta museale</i>	Sviluppare una programmazione culturale e un programma di attività espositive sui temi del tessuto e della moda antichi e contemporanei che consolidino il rilievo ormai nazionale e europeo del Museo del Tessuto, valorizzando la sede museale, il territorio e il suo distretto come punti di riferimento strategici della moda italiana e globale sostenibile e di qualità.	Progettazione e gestione attività legate alla integrazione fra economia circolare e alta moda	Fondazione Museo del Tessuto
PROMUOVERE LA CULTURA IN CITTA'	<i>Valorizzare l'offerta museale</i>	Consolidare la caratterizzazione della città come luogo della cultura contemporanea attraverso il rafforzamento della rete di soggetti culturali. Promuovere e sviluppare sinergie e pratiche fundraising	Progettare realizzare e gestire attività in collaborazione con altri soggetti culturali	Camerata strumentale, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, Fondazione Museo del Tessuto, Fondazione Teatro Metastasio, Istituto Internazionale di Storia Economica “F.Datini”

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
PROMUOVERE LA CULTURA IN CITTA'	<i>Offerta culturale diversificata</i> <i>Valorizzare i teatri cittadini e il cinema</i>	Incrementare il consumo di prodotti culturali non solo per il pubblico ma, soprattutto, per il non-pubblico attraverso la progettazione di un'offerta differenziata e un sistema coordinato di comunicazione	Progettare realizzare e gestire attività in collaborazione con altri soggetti culturali	Camerata strumentale, Fondazione per le Arti Contemporanee in Toscana, Fondazione Museo del Tessuto, Fondazione Teatro Metastasio, Istituto Internazionale di Storia Economica "F.Datini"
VALORIZZARE IL TERRITORIO E LA BIODIVERSITA'	<i>Valorizzare il territorio e la biodiversità</i>	Portare a Prato un centro di ricerca di livello internazionale incrementando il posizionamento di Prato stessa e del territorio circostante come meta turistica. Potenziare la visibilità delle ricerche scientifiche condotte	Svolgere le attività descritte nell'accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana per l'implementazione di una Extra Terrestrial Sample Curation Facility nel territorio del Comune di Prato e partecipare al Comitato di Supervisione	Fondazione PARSEC
VALORIZZARE IL TERRITORIO E LA BIODIVERSITA'	<i>Valorizzare il territorio e la biodiversità</i>	Separare l'area aperta ai visitatori da quella riservata alla cura degli animali selvatici	Presentazione agli enti competenti sovraordinati per l'espressione dei nullaosta di competenza, del progetto di separazione dell'area aperta ai visitatori da quella riservata alla cura degli animali selvatici	Fondazione PARSEC

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
FAVORIRE IL DECORO URBANO E LA SICUREZZA	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti: strade, piazze, giardini, cimiteri</i>	Verde pubblico: Miglioramento stato sanitario e sicurezza alberature	A seguito di valutazione e monitoraggio, effettuati nella precedente annualità, del rischio arboreo delle alberature poste su sede stradale, nelle aree a verde di pertinenza degli edifici pubblici e scolastici, nei giardini pubblici e negli impianti sportivi, effettuazione di approfondimento diagnostico strumentale sulle alberature che hanno manifestato criticità	Consiag Servizi Comuni srl
RAGGIUNGERE LA NEUTRALITA' CLIMATICA	<i>Favorire la forestazione urbana</i>		Rilevamento sul campo delle aree verdi pubbliche individuate dal Comune fra quelle in gestione di Consiag, analisi e valutazione dei dati ottenuti al fine di elaborare un piano di sviluppo tecnico-economico dei singoli impianti di irrigazione e delle eventuali criticità	Consiag Servizi Comuni srl
FAVORIRE IL DECORO URBANO E LA	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici</i>	Proseguimento da parte di personale di Consiag Servizi Comuni srl nell'effettuazione delle verifiche di 2° livello di	Effettuazione da parte di Consiag Servizi Comuni srl, tramite apposito	Consiag Servizi Comuni srl

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
SICUREZZA	<i>esistenti: strade, piazze, giardini, cimiteri</i>	ponti e passerelle ed al loro inserimento nel programma specifico per la verifica di tali tipi di infrastrutture censite fino ad arrivare al 100% del loro numero totale, utilizzando come criterio quello di censire in via prioritaria ponti e passerelle a carattere maggiormente strategico e/o interessati da maggiore intensità di traffico veicolare. Al completamento delle verifiche di 2° livello sulla totalità di ponti e passerelle presenti sul territorio del Comune di Prato, redigere report da cui si evince, rispetto alla totalità dei ponti e passerelle, quale è per ogni singola infrastruttura la relativa "Classe di attenzione" (BASSA,MEDIO-BASSA,MEDIA,MEDIO-ALTA,ALTA), in maniera tale da verificare se per talune infrastrutture siano da attivare anche le verifiche di 3° e 4° livello.	programma informatico, delle verifiche di 2° livello di ponti e passerelle censite fino al 80% del loro numero totale	
FAVORIRE IL DECORO URBANO E LA SICUREZZA	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti: strade, piazze, giardini, cimiteri</i>	Ottimizzazione della gestione del sistema dei sottopassi stradali presenti su tutto il territorio comunale e realizzazione degli interventi necessari in ordine alle priorità rilevate	Ottimizzazione della gestione del sistema dei sottopassi stradali presenti su tutto il territorio comunale, tramite la loro rilevazione, censimento, georeferenziazione su apposita cartografia digitalizzata di ognuno di essi, creazione per ognuno di essi di apposita schedatura	Consiag Servizi Comuni srl

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
			e/o relazione (database) con indicazione stato di manutenzione, problematiche esistenti, interventi necessari, programma di manutenzione, e tutto quanto altro necessario ai fini della definizione delle priorità degli interventi da realizzare nel tempo.	
FAVORIRE IL DECORO URBANO E LA SICUREZZA	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti: strade, piazze, giardini, cimiteri</i>	Partecipazione al tavolo mensile di lavoro con il personale del Servizio Mobilità e Infrastrutture ed i rappresentanti dei vari Enti e Società gestori di servizi pubblici a rete operanti sulle strade comunali (Publiacqua, Toscana Energia, Enel, Telecom, Estra, Open Fiber, ecc.), al fine di coordinare le attività di manutenzione del manto stradale e della segnaletica stradale effettuata da Consiag Servizi Comuni srl con quella di tali Enti e Società, definendo conseguentemente di volta in volta un ordine di priorità degli interventi manutentivi da effettuare	Effettuazione di incontri periodici con cadenza mensile e definizione di relativi report con le priorità periodiche di interventi manutentivi su strade (manto stradale e segnaletica) coordinati con le attività dei vari Enti e Società gestori di servizi pubblici a rete operanti sulle strade comunali (Publiacqua, Toscana Energia, Enel, Telecom, Estra, Open Fiber, Ecc.),	Consiag Servizi Comuni srl

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
FAVORIRE IL DECORO URBANO E LA SICUREZZA	<i>Promuovere la cura e il decoro degli spazi pubblici esistenti: strade, piazze, giardini, cimiteri</i>	Proseguimento della definizione del sistema di gestione della sosta rispetto all'intero territorio comunale, con rilievo e censimento della sosta libera ad integrazione delle attività effettuate negli anni 2022 e 2023, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Mobilità e Infrastrutture, in relazione a Piani e Programmi da attuarsi da parte del Comune di Prato (con particolare riferimento all'aggiornamento e definizione del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile – PUMS)	Rilievo degli stalli di sosta libera ad integrazione dell'attività effettuata negli anni 2022 e 2023, sua articolazione per vie con corrispondente numero di stalli di sosta, creazione di relativo database, verifica dell'indice di rotazione per vie o zone omogenee, sulla base delle indicazioni fornite dal Servizio Mobilità e Infrastrutture del Comune di Prato	Consiag Servizi Comuni srl
RAGGIUNGERE LA NEUTRALITA' CLIMATICA	<i>Sviluppare la mobilità sostenibile</i>	Attività di collaborazione e supporto al Servizio Mobilità e Infrastrutture del Comune di Prato, relativamente all'attività di revisione, aggiornamento e redazione del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Prato	Attività di collaborazione e supporto al Servizio Mobilità e Infrastrutture del Comune di Prato, relativamente all'attività di revisione, aggiornamento e redazione del nuovo Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) del Comune di Prato, con specifico riferimento al sistema della sosta (in merito al sistema della sosta del Comune di Prato, fornitura ed elaborazione dati, fornitura e predisposizione	Consiag Servizi Comuni srl

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
			documentazioni, planimetrie, relazioni, partecipazione ad incontri, ecc.)	
SODDISFARE I BISOGNI DI ALLOGGI	<i>Social housing</i>	Attuazione interventi PNRR Missione 5. Ristrutturazione alloggi PNRR Missione 5 Intervento 1.2. (1 appartamento ricavato da due vuoti per Autonomia Disabili)	Miglioramento della situazione di manutenzione degli alloggi.	EPP SPA
SODDISFARE I BISOGNI DI ALLOGGI	<i>Aumentare gli alloggi ERP</i>	Ottimizzare e velocizzare l'assegnazione di alloggi di risulta	Progetto per l'assegnazione a persone in graduatoria alloggi da ristrutturare	EPP SPA
SODDISFARE I BISOGNI DI ALLOGGI	<i>Aumentare gli alloggi ERP</i>	Contrastare esclusione, marginalità, problematiche sociali entro i condomini ERP più complessi, con l'ausilio del Comune	Progetti sociali in collaborazione con Comune	EPP SPA
SODDISFARE I BISOGNI DI ALLOGGI	<i>Aumentare gli alloggi ERP</i>	Aumentare il patrimonio di alloggi ERP per graduatoria ordinaria e in utilizzo autorizzato, incentrando le attività su due binari: il recupero degli alloggi di risulta e la partecipazione a bandi per il finanziamento di alloggi ERP sia da nuove edificazioni che dalla valorizzazione e recupero dell'esistente	Aumento numero alloggi da assegnare al Comune di Prato, tramite ristrutturazione alloggi di risulta	EPP SPA
SODDISFARE I BISOGNI DI	<i>Aumentare gli</i>	Aumentare il patrimonio di alloggi ERP per graduatoria	Aumento numero alloggi da assegnare	EPP SPA

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
ALLOGGI	<i>alloggi ERP</i>	ordinaria e in utilizzo autorizzato, incentrando le attività su due binari: il recupero degli alloggi di risulta e la partecipazione a bandi per il finanziamento di alloggi ERP sia da nuove edificazioni che dalla valorizzazione e recupero dell'esistente	al Comune di Prato, tramite ristrutturazioni o acquisizione nuovi alloggi	
SODDISFARE I BISOGNI DI ALLOGGI	<i>Aumentare gli alloggi ERP</i>	Miglioramento della qualità degli alloggi già assegnati monitorandoli con interventi di verifica e programmazione manutenzione straordinaria, se necessaria	Alloggi assegnati verificati e programmazione interventi	EPP SPA
SODDISFARE I BISOGNI DI ALLOGGI	<i>Aumentare gli alloggi ERP</i>	Passaggio appartamenti di emergenza alloggiativa come alloggi ERP in utilizzo autorizzato (BAITOR)	Conferimento alloggi	EPP SPA
RENDERE L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Garantire servizi di qualità equi ed accessibili</i>	Attuazione del controllo analogo della partecipa ai sensi del D.Lgs 175/2016 e D.Lgs 201/2022	Approfondimento ed evoluzione della fase di gestione/rendicontazione del contratto di servizio, mirata a sviluppare il controllo della spesa e l'individuazione di indicatori in modalità analitica, il tutto mediante analisi ed elaborazione dei centri di costo esistenti. Nello specifico si procede alla identificazione per ogni singolo elemento del contratto, (es giardini, parchi, alberature stradali), della spesa	Consiag Servizi Comuni srl

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
			complessiva per la manutenzione	
RENDERE L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Garantire servizi di qualità equi ed accessibili</i>	Ottimizzazione degli strumenti finalizzati alla verifica dell'attività di controllo analogo del Comune nei confronti della «società in house» rispetto alle attività affidate (manutenzione ordinaria strade e segnaletica, ripristini stradali, gestione della sosta a pagamento, ausiliari del traffico, gestione rilascio permessi accesso zone a traffico limitato)	Proseguimento attività di analisi di ognuna delle attività affidate alla «società in house» (manutenzione ordinaria strade e segnaletica, ripristini stradali, gestione della sosta a pagamento, ausiliari del traffico, gestione rilascio permessi accesso zone a traffico limitato), verifica del sistema di controllo analogo esistente, definizione delle eventuali ottimizzazioni/migliorie/modifiche da attuare, compilazione (per ognuna delle attività affidate) di una check-list di verifica rispetto alle attività/operazioni da svolgere al fine di esercitare il controllo analogo del Comune nei confronti della "società in House"	Consiag Servizi Comuni srl
RENDERE L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE	<i>Garantire servizi di</i>	Garantire obiettivi di incremento annuale delle entrate tributarie	Esecuzione attività di accertamento con riferimento IMU,	Sori Spa

OBIETTIVO STRATEGICO	OBIETTIVI OPERATIVI	OBIETTIVI GESTIONALI	AZIONI	ORGANISMI PARTECIPATI ASSEGNATARI
ED EFFICIENTE	<i>qualità equi ed accessibili</i>		TASI, COSAP, CIMP, Canone unico patrimoniale	
RENDERE L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Garantire servizi di qualità equi ed accessibili</i>	Incrementare i volumi di riscossione di tutte le entrate affidate	Effettuazione di tutte le attività di riscossione bonaria e coattiva attuabili sulla base della legislazione vigente	So.Ri spa
RENDERE L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Garantire servizi di qualità equi ed accessibili</i>	Migliorare la gestione dell'utenza servita in riferimento a tutte le attività effettuate	Realizzazione di un nuovo portale che riguarda le autorizzazioni ai lavori stradali per quanto di competenza	So.Ri spa
RENDERE L'AMMINISTRAZIONE EFFICACE ED EFFICIENTE	<i>Garantire servizi di qualità equi ed accessibili</i>	Migliorare la gestione dell'utenza servita in riferimento a tutte le attività effettuate	Progetto per la gestione e il miglioramento del rilascio delle pratiche relative ai passi carrabili	So.Ri spa

2 Aspetti di natura economico finanziaria

2.1 Situazione economica finanziaria degli organismi partecipati

Fatti di rilievo del 2024

Sull'esercizio della gestione 2023 delle partecipate gli effetti della pandemia Covid-19 hanno riguardato solo quelle società che si sono avvalse della facoltà di sospensione degli ammortamenti. La società Gida spa e PIN Scarl si sono avvalse della facoltà prevista dal DL 104/2020 art. 60 c. 7bis di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni relativi ai costi del 2020 e 2021. Tale deroga comporta un obbligo di accantonamento a riserva indisponibile di utili pari alla quota di ammortamento non contabilizzata fino alla integrale copertura negli esercizi successivi. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi della citata norma è stata imputata all'esercizio successivo, e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi il periodo di ammortamento.

L'esercizio 2023 invece ha comportato per tutte le partecipate un aumento dei costi per l'approvvigionamento di energia. L'aumento dei costi energetici ha avuto impatto notevole sui consumi e in particolare sulle spese per investimento, nonostante i provvedimenti di sostegno adottati dal Governo.

Gli effetti dello slittamento dei costi per ammortamenti e della crisi energetica si riproporranno sui bilanci 2024.

Sempre per quanto riguarda l'ambito degli eventi straordinari di gestione del 2024, si ricorda quanto segue. Nell'ambito del processo di aggregazione del progetto "Multiutility" approvato con delibera di Consiglio n. 58 del 17-10-2022, il Comune di Prato ha sottoscritto in natura un aumento di capitale di Alia Spa tramite il conferimento delle azioni di Gida Spa. In data 4 giugno 2024 in esecuzione dell'aumento di capitale delegato ai sensi dell'art. 2443 c.c. adottato dal consiglio di amministrazione di Alia Spa in data 23 aprile 2024, con Repertorio agli atti del Notaio Giovanni Cerbioni, il Comune di Prato ha sottoscritto l'intero importo dell'aumento offerto di euro 2.098.354, oltre sovrapprezzo complessivo di 4.213.819, e a totale liberazione dello stesso ha conferito l'intera partecipazione azionaria di Gida Spa pari a n. Azioni 2.167.704.

Quindi dal 4 Giugno 2024, come da indirizzo approvato con Delibera di Consiglio n. 43 del 22 aprile 2024, il Comune di Prato mantiene solo la partecipazione indiretta in Gida Spa, con aumento della partecipazione azionaria in Alia Spa dal 18,07% al 18,55% per un totale di n. Azioni pari a 67.266.190.

Gli impianti di **GIDA Spa** saranno inseriti nell'ambito del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato, ad oggi gestito indirettamente dai Comuni dell'Ambito Territoriale tramite Alia Spa. La cessione delle azioni della società Gida Spa ad Alia Spa e la ridefinizione del nuovo perimetro degli impianti ha comportato la necessità di una proroga tecnica della concessione del servizio idrico integrato a Publiacqua Spa, dal 31-12-2024 al 31-12-2025 (Delibera AIT 8/2024).

Un ulteriore novità di rilievo è la conclusione del percorso intrapreso ex art 2500*septies* dalla Società Politeama Spa per la trasformazione in Fondazione di partecipazione, concluso con il riconoscimento della personalità giuridica da parte della Regione Toscana con Decreto Direttoriale n. 10154 del 14 maggio 2024.

Aspetti economici e finanziari.

A titolo ricognitivo, si evidenzia che negli ultimi cinque anni non sono stati effettuati dai soci conferimenti o altre operazioni finanziarie, anche infrannuali, a copertura delle perdite.

Si riporta il riepilogo dei dividendi accertati nel 2023 e nel 2024

Dividendi accertati su bilancio del Comune anno 2023	
Pratofarma Spa - dividendi bilancio al 31-03-2023	287.000,00
ALIA Spa – dividendi da bilancio di esercizio 2022	5.092.127,74

Dividendi accertati su bilancio del Comune anno 2024	
Pratofarma Spa - dividendi bilancio al 31-01-2024	287.000,00
ALIA Spa – dividendi da bilancio di esercizio 2023	6.137.541,18

Come dato significativo, si ritiene di evidenziare i risultati di esercizio 2021-2022 degli enti e società consolidati nel bilancio del Comune.

Ente		%	Risultato 2021	Utile/ Perdita	Risultato 2022	Utile/ Perdita	Risultato 2023	Utile/ Perdita
Alia spa (bilancio di esercizio)	S.p.A.	18,07	8.475.423,00	UTILE	20.649.537,00	UTILE	28.299.132,00	UTILE
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	7,69	238.651,00	UTILE	182.793,00	UTILE	410.704,00	UTILE
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	9.792,00	UTILE	11.524,00	UTILE	7.576,00	UTILE

Ente		%	Risultato 2021	Utile/ Perdita	Risultato 2022	Utile/ Perdita	Risultato 2023	Utile/ Perdita
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92	-64.550,00	PERDITA	-267.004,00	PERDITA	-191.057,00	PERDITA
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	45,47	2.921,00	UTILE	29.408,00	UTILE	191.899,00	UTILE
PIN scarl	S.r.l.	20,44	2.854,00	UTILE	13.074,00	UTILE	-26.143,00	PERDITA
Politeama Pratese spa	S.p.A.	35	-40.561,08	PERDITA	380,00	UTILE	1.061,00	UTILE
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi (ultimo bilancio al 31- 01-2024)	S.p.A.	20	1.304.990,00	UTILE	1.597.086,00	UTILE	1.699.138,00	UTILE
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	85,31	204.245,00	UTILE	224.924,00	UTILE	191.947,00	UTILE

Oltre a ciò, si riporta di seguito il prospetto che rappresenta la situazione patrimoniale delle immobilizzazioni finanziarie degli enti che costituiscono il portafoglio azionario del Comune, rettificata e aggiornata rispetto alle immobilizzazioni finanziarie contabilizzate nel rendiconto della gestione 2023 con i risultati dei bilanci dell'esercizio 2023.

Società	Forma sociale	%	Quota PN in percentuale alla partecipazione posseduta su bilanci 2023
Alia Spa	S.p.A.	18,07	887.591.262,00
So.Ri. spa - Società Risorse	S.p.A.	85,31	2.321.808,00
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	67,51	4.120.456,00
GIDA spa - Gestione Impianti Depurazione Acque	S.p.A.	46,92	13.262.002,00
Pratofarma spa - Farmacie Pratesi	S.p.A.	20	9.018.304,00
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	7,69	1.482.016,00
PIN scarl	Scarl	19,83	496.458,00
Interporto della Toscana Centrale spa	S.p.A.	45,471	17.231.164,00
Firenze Fiera Spa	S.p.A.	7,32	18.331.769,00
Politeama Spa	S.p.A.	35	1.809.997,00

Proseguendo, si riportano di seguito le tabelle di rappresentazione della compagine sociale, dell'andamento del valore e del costo della produzione e i principali indici di solidità e liquidità aggiornati all'ultimo bilancio, ovvero quello del 2023.

SO.RI SPA – SOCIETA' RISORSE

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Prato	85,31
Comune di Carmignano	0,95
Comune di Montemurlo	8,68
Comune di Quarrata	1,87
Comune di Cantagallo	0,36
Comune di Poggio a Caiano	1,81
Comune di Montale	1,08

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	3.994.203,00		3.929.748,00	
31/12/2014	3.739.989,00	-6,36%	3.706.917,00	-5,67%
31/12/2015	3.973.830,00	+6,25%	3.828.067,00	+3,27%
31/12/2016	4.108.117,00	+3,00%	4.100.080,00	+7,00%
31/12/2017	3.879.125,00	- 5,57%	3.716.846,00	- 9,35%
31/12/2018	3.540.856,00	-8,72%	3.374.140,00	- 9,22%
31/12/2019	3.436.909,00	-2,94%	3.287.337,00	-2,57%
31/12/2020	3.019.899,00	-14%	2.833.169,00	-13%
31/12/2021	3.258.608,00	+7,33%	2.989.786	+5,94%
31/12/2022	3.472.488,00	+6%	3.162.787,00	+5%
31/12/2023	3.498.639,00	+0,7%	3.245.306,00	+22,5%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,99	0,99	0,99
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,01	0,01	0,01
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,32	0,35	0,33
Passività differite/Totale Fonti	0,29	0,28	0,28
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,39	0,38	0,40

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/ Passività correnti	3,12	2,87	3,05
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	2,76	2,62	2,68

FONDAZIONE PARSEC

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Socio unico: Comune di Prato

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	432.879,00		421.970,00	
31/12/2014	429.361,00	-0,81%	423.068,00	+0,26%
31/12/2015	400.821,14	-6,65%	391577,17	-7,44%
31/12/2016	549.463,00	+30%	418.174,00	+6,00%
31/12/2017	835.469,00	+ 52%	819.837,00	+ 96%
31/12/2018	673.513,00	- 24%	839.558,00	+ 2,34%
31/12/2019	841.745,00	+2%	792.676,00	-0,05%

Bilancio	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2020	781.570,00	-8%	731.096,00	-8%
31/12/2021	795.684,00	+1,78	743.779,00	+1,71%
31/12/2022	865.076,00	+8%	815.792,00	+8%
31/12/2023	863.514,00	-0,18%	827.089,00	+1,3%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,48	0,44	0,50
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,52	0,56	0,50
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,17	0,19	0,19
Passività differite/Totale Fonti	0,44	0,34	0,35
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,39	0,47	0,47

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	2,77	2,31	2,69
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediata/Passività correnti	2,48	2,10	1,72

FONDAZIONE TEATRO METASTASIO

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Soci
Regione Toscana
Provincia di Prato
Comune di Prato

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	2.886.006,00		4.171.737,00	
31/12/2014	2.932.968,00	+1,63%	4.115.662,00	-1,34%
31/12/2015	3.874.756,00	+32,11%	4.253.370,00	+3,35%
31/12/2016	4.111.871,00	+6,00%	4.247.000,00	-0,1%
31/12/2017	4.851.161,00	+ 15%	4.507.928,00	+ 5,79%
31/12/2018	4.359.765,00	- 11%	4.288.483,00	- 5%
31/12/2019	4.750.842,00	+8,23%	4.655.265,00	+7,88%
31/12/2020	4.183.927,00	-13%	4.123.477,00	-12%
31/12/2021	4.160.277,00	-0,57%	4.115.051,00	-0,20%
31/12/2022	4.722.729,00	+12%	4.676.270,00	+12%
31/12/2023	4.742.688,00	+0,42%	4.698.262,00	+0,47%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,98	0,97	0,98
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,02	0,02	0,02
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,83	0,75	0,78
Passività differite/Totale Fonti	0,12	0,18	0,17
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,05	0,07	0,06

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/ Passività correnti	1,18	1,30	1,26
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,39	0,45	0,57

MUSEO DEL TESSUTO

Tabella 1 – Soci fondatori.

Socio

Provincia di Prato
Comune di Prato
Camera di Commercio

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	894.358,00		875.738,00	
31/12/2014	967.858,00	+8,22%	941.575,00	+7,52%
31/12/2015	887.488,00	-8%	876.542,00	-7%
31/12/2016	979.517,00	+9,4%	958.279,00	+8,5%
31/12/2017	949.448,00	-3%	934.903,00	-2%
31/12/2018	1.075.305,00	+12%	1.062.782,00	+12%
31/12/2019	1.053.546,00	-0,02%	1.044.374,00	-0,01%
31/12/2020	889.557,00	-18%	888.981,00	-17%
31/12/2021	1.123.143,00	+20,8%	1.117.553,00	+20,45%
31/12/2022	1.174.290,00	+4%	1.207.380,00	+7%
31/12/2023	1.443.647,00	+18,6%	1.438.635,00	+16,07%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,55	0,46	0,38
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,45	0,51	0,61
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,43	0,55	0,47
Passività differite/Totale Fonti	0,21	0,16	0,18
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,36	0,29	0,35

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/ Passività correnti	1,27	0,84	0,80
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/ Passività correnti	0,87	0,49	0,33

MUSEO E CENTRO DI DEPORTAZIONE E RESISTENZA

Tabella 1- compagine sociale struttura

Socio
Comune di Prato
Comune di Montemurlo
Comune di Carmignano
Comune di Poggio a Caiano
Comune di Cantagallo
Comune di Vernio
Comune di Vaiano
ANED sezione Prato
ANPI sezione Prato
Comunità ebraica di Firenze
Associazione per il gemellaggio Prato-Ebensee
Provincia di Prato

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	312.524,00		307.871,00	
31/12/2014	507.270,00	+62%	499.785,00	+62%
31/12/2015	599.739,00	+18%	585.828,00	+17%

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2016	687.196,00	+12%	682.884,00	+14%
31/12/2017	491.910,00	-28%	482.647,00	-29%
31/12/2018	802.893,00	+39%	794.528	+39%
31/12/2019	404.183,00	-98%	399.614,00	-98%
31/12/2020	352.663,00	-15%	346.062,00	-15%
31/12/2021	254.848,00	-38%	267.151,00	-39%
31/12/2022	271.240,00	+6%	266.134,00	-0,4%
31/12/2023	293.466,00	+7,5%	301.552,00	+11,7%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,99	0,98	0,97
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,02	0,02	0,03
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,28	0,28	0,39
Passività differite/Totale Fonti	0,46	0,46	0,31
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,26	0,26	0,30

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/ Passività correnti	3,17	3,44	2,51
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	2,87	2,81	1,39

EDILIZIA PUBBLICA PRATESE SPA

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Vernio	5,2900
Comune di Cantagallo	3,8700
Comune di Carmignano	4,9300
Comune di Montemurlo	7,9500

Comune di Poggio a Caiano	5,0300
Comune di Prato	67,5100
Comune di Vaiano	5,4200

Tabella 2 - Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	4.121.998,00		4.059.141,00	
31/12/2014	5.973.709,00	44,92%	5.672.374,00	39,74%
31/12/2015	4.825.726,00	-19,22%	4.570.259,00	-19,43%
31/12/2016	3.525.851,00	-37%	3.279.020,00	-39%
31/12/2017	3.411.722,00	-3,24%	3.139.012,00	-4,27%
31/12/2018	3.800.472,00	11,39%	3.570.360,00	13,74%
31/12/2019	3.338.639,00	-12%	3.113.170,00	-12%
31/12/2020	3.321.304,00	-0,52%	3.071.076,00	-1,37
31/12/2021	5.073.919,00	+35%	4.851.334,00	+36,6%
31/12/2022	6.061.770,00	+16%	5.846.796,00	+17%
31/12/2023	5.746.665,00	-5,28%	5.553.780,00	-5,28%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,69	0,71	0,73
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,19	0,18	0,16
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,62	0,64	0,67
Passività differite/Totale Fonti	0,22	0,21	0,19
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,16	0,16	0,15

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	1,12	1,11	1,10
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,42	0,30	0,24

GIDA SPA

Tabella 1 - Compagine sociale: struttura al 31.12.2023

Socio	%
Unione Industriale Pratese	45,08
Comune di Prato	46,92
Alia Spa (dal 01-02-2023 per incorporazione di Consiag Spa)	8,00

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	17.631.528,00		16.776.351,00	
31/12/2014	17.529.018,00	-0,58%	16.485.925,00	-1,73%
31/12/2015	18.528.391,00	+5,70%	16.449.924,00	-0,22%
31/12/2016	17.867.298,00	-3,7%	16.487.193,00	+0,2%
31/12/2017	17.990.691,00	+ 1%	17.324.145,00	+5%
31/12/2018	19.788.522,00	+9%	19.408.550,00	+10%
31/12/2019	23.607.017,00	+16%	22.426.236,00	+13%
31/12/2020	21.193.406,00	-11%	20.241.727,00	-11%
31/12/2021	24.834.027,00	+14%	24.127.477,00	+16%
31/12/2022	33.240.140,00	+25%	32.937.295,00	+26%
31/12/2023	31.516.844,00	-6%	30.126.363,00	-9%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,42	0,45	0,40
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,58	0,55	0,56
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,42	0,50	0,51
Passività differite/Totale Fonti	0,33	0,26	0,25
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,25	0,24	0,24

Tabella 4 – Indici finanziari

Indici finanziari	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	0,99	0,90	0,75
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,02	0,03	0,04

INTERPORTO

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Soci	%
Comune di Prato	41,45
Banca Popolare di Vicenza (in liquidazione)	18,23
Regione Toscana	12,51
Camera di Commercio di Firenze	11,40
Camera di Commercio di Prato	11,40

Soci	%
Confindustria Toscana Nord	2,09
Interporto Spa (azioni proprie)	0,71
Federazione nazionale artigianato com. Reg. Toscana	0,20
Consorzio Pratese Facchinaggio e trasporti soc.coop.	0,10
Confartigianato imprese Toscana	0,10
Intesa SanPaolo	1,82

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	5.078.737,00		3.430.098,00	
31/12/2014	4.873.298,00	4,05%	3.341.972,00	2,57%
31/12/2015	4.694.840,00	3,66%	3.320.539,00	0,64%
31/12/2016	4.380.302,00	-7,2%	3.156.176,00	-5,2%
31/12/2017	5.004.946,00	+14%	3.948.034,00	+20%
31/12/2018	6.295.078,00	+26%	3.858.966,00	-2%
31/12/2019	6.159.316,00	-2%	3.711.460,00	-4%
31/12/2020	4.406.547,00	-4%	3.808.083,00	+3%
31/12/2021	4.269.255,00	-3%	3.690.289,00	-3%
31/12/2022	4.336.378,00	+2%	3.608.089,00	-2%
31/12/2023	5.403.965,00	+2%	3.833.078,00	+6%

Tabella 3 - Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,06	0,05	0,06
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,93	0,94	0,93
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,29	0,30	0,30
Passività differite/Totale Fonti	0,36	0,33	0,32
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,35	0,36	0,37

Tabella 4 - Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/ Passività correnti	0,19	0,17	0,20
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediata/Passività correnti	0,03	0,03	0,06

PRATOFARMA SPA

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

	%
Admenta Italia spa	80
Comune di Prato	20

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 31/12/2013 -31/01/2024

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	22.168.143,00		21.377.022,00	
31/12/2014	27.743.098,00	+25,15%	26.859.871,00	+25,65%
31/03/2016 (variazione periodo esercizio)	22.133.929,00		21.247.890,00	

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/03/2017	21.609.374,00	+2,4%	20.772.167,00	+2,3%
31/03/2018	21.942.381,00	+1,54%	21.086.894,00	+1,52%
31/03/2019	22.018.315,00	+ 0,34%	21.176.979,00	+0,42%
31/03/2020	20.668.264,00	-1%	21.026.610,00	-1%
31/03/2021	20.334.942,00	-8%	19.518.459,00	-8%
31/03/2022	23.274.886,00	+13%	21.391.056,00	+9%
31/03/2023	24.798.076,00	+6%	22.658.616,00	+6%
31/01/2024 (variazione periodo esercizio)	21.702.533,00		19.562.359,00	

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	31/03/2022	31/03/2023	31/01/2024
Attività correnti/Totale Impieghi	0,82	0,83	0,84
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,18	0,17	0,16
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	31/03/2022	31/03/2023	31/01/2024
Passività correnti/Totale Fonti	0,29	0,27	0,25
Passività differite/Totale Fonti	0,02	0,02	0,02
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,69	0,71	0,74

Tabella 4 – Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	31/03/2022	31/03/2023	31/01/2024
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/ Passività correnti	2,84	3,04	3,35
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,06	0,08	0,08

CONSIAG SERVIZI COMUNI SRL

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Socio	%
Comune di Vernio	7,69
Comune di Carmignano	7,69
Comune di Montemurlo	7,69
Comune di Signa	7,69
Comune di Montespertoli	7,69
Comune di Vaiano	7,69
Comune di Montale	7,69
Comune di Agliana	7,69
Comune di Sesto Fiorentino	7,69
Comune di Poggio a Caiano	7,69
Comune di Lastra a Signa	7,69
Comune di Cantagallo	7,69
Comune di Prato	7,69
	100%

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2014-2023

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2014	7.245.079,00		7.208.936,00	
31/12/2015	7.093.372,00	-2,09%	7.067.454,00	-1,96%
31/12/2016	12.849.942,00	+45%	12.667.993,00	+44%
31/12/2017	14.417.221,00	+12%	14.295.502,00	+13%
31/12/2018	15.217.684,00	+5,26%	15.084.179,00	+5,23%
31/12/2019	16.342.201,00	+6,9%	16.150.482,00	+6,6%
31/12/2020	15.769.955,00	-4%	15.557.508,00	-4%
31/12/2021	17.563.888,00	+10,21%	17.208.403,00	+9,5%
31/12/2022	19.694.884,00	+11%	19.358.728,00	+11%
31/12/2023	22.434.433,00	+12%	21.552.695,00	+10%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,40	0,49	0,60
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,58	0,48	0,38

INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,44	0,73	0,47
Passività differite/Totale Fonti	0,47	0,19	0,43
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,08	0,08	0,10

Tabella 4 – Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/Passività correnti	0,90	0,67	1,26
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,06	0,04	0,44

PIN SCARL – SERVIZI DIDATTICI E SCIENTIFICI PER L'UNIVERSITA'

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura.

Soci	%
Università di Firenze	27,59
Comune di Prato	19,83
Alia Spa	10,62
CCIAA di Prato	9,65
Fondazione Cariprato	10,62
Provincia di Prato	7,08
Unione Ind.le Pratese	1,42
UIPS srl	3,54
Sirio Sistemi Elettronici spa	3,54
Confartigianato	0,71
S.A.T.A. s.c.a.r.l.	0,35
CNA	0,71
CO.PR.A.S.	0,35
BB Spa	0,97
Comune di Calenzano	3,00
	100,00

Tabella 2 – Andamento Valore della Produzione e Costi della Produzione 2013-2023

Bilancio al	Valore della produzione	Variazione %	Costo della produzione	Variazione %
31/12/2013	4.282.390,00		4.817.176,00	
31/12/2014	4.360.301,00	+1,82%	4.282.782,00	-11,09%
31/12/2015	4.683.626,00	+7,42%	4.621.055,00	+7,90%
31/12/2016	5.131.855,00	+8,7%	5.250.998,00	+12%
31/12/2017	5.299.284,00	+3,2%	5.427.834,00	+3,3%
31/12/2018	6.186.034,00	+14%	6.104.238,00	+11,08%
31/12/2019	5.906.708,00	-4,7%	5.855.932,00	-4,2%
31/12/2020	4.527.978,00	-30%	4.522.263,00	-29,5%
31/12/2021	5.602.939,00	+19%	5.507.875,00	+18%
31/12/2022	5.218.410,00	-7%	5.138.968,00	-7%
31/12/2023	5.630.040,00	+7%	5.553.245,00	+7%

Tabella 3 – Indici di composizione degli impieghi e delle fonti

INDICI DI COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI			
	2021	2022	2023
Attività correnti/Totale Impieghi	0,76	0,72	0,69
Attività immobilizzate/Totale Impieghi	0,24	0,28	0,31
INDICI DI COMPOSIZIONE DELLE FONTI			
	2021	2022	2023
Passività correnti/Totale Fonti	0,83	0,80	0,80
Passività differite/Totale Fonti	0,09	0,11	0,12
Grado di autonomia finanziaria: Capitale Netto/Totale Fonti	0,08	0,09	0,08

Tabella 4 – Indici finanziari

INDICI FINANZIARI	2021	2022	2023
Current ratio o indice di liquidità generale: Attività correnti/	0,91	0,90	0,86

Passività correnti			
Quick ratio o indice di liquidità immediata: Liquidità immediate/Passività correnti	0,06	0,02	0,02

ALIA SPA

Tabella 1 – Compagine sociale: struttura al 31-12-2023

SOCIO	AZIONI	QUOTA %
Comune di Firenze	133.374.339	36,99%
Comune di Prato (18,55% dal 4-6-2024)	65.167.836	18,07%
Comune di Pistoia	19.680.386	5,46%
Comune di Scandicci	14.204.524	3,94%
Comune di Sesto Fiorentino	13.143.593	3,65%
Comune di Empoli	12.309.526	3,41%
Comune di Campi Bisenzio	9.535.642	2,65%
Comune di Montemurlo	7.759.249	2,15%
Comune di Quarrata	5.165.979	1,43%
Comune di Calenzano	5.155.595	1,43%
Comune di Fucecchio	4.913.902	1,36%
Comune di Lastra a Signa	4.635.758	1,29%
Comune di Vaiano	3.989.302	1,11%
Comune di Castelfiorentino	3.752.402	1,04%
Comune di Signa	3.665.080	1,02%
Comune di Montelupo Fiorentino	3.350.954	0,93%
Comune di Certaldo	3.312.251	0,92%
Comune di Agliana	3.203.904	0,89%
Comune di Vinci	3.199.208	0,89%
Comune di Borgo San Lorenzo	2.767.923	0,77%
Comune di Montespertoli	2.662.977	0,74%
Comune di Montale	2.437.859	0,68%
Comune di Carmignano	2.152.676	0,60%
Comune di Cerreto Guidi	2.077.735	0,58%
Comune di Poggio a Caiano	1.965.357	0,55%
Comune di Pontassieve	1.782.970	0,50%

SOCIO	AZIONI	QUOTA %
Comune di Scarperia e San Piero	1.740.354	0,48%
Comune di Serravalle Pistoiese	1.719.284	0,48%
Comune di Vernio	1.700.279	0,47%
Comune di Barberino di Mugello	1.456.922	0,40%
Comune di Figline e Incisa Valdarno	1.231.441	0,34%
Comune di Capraia e Limite	1.196.465	0,33%
Comune di Poggibonsi	1.137.662	0,32%
Comune di Cantagallo	949.383	0,26%
Comune di Gambassi Terme	928.580	0,26%
Comune di Reggello	781.778	0,22%
Comune di Monsummano Terme	779.950	0,22%
CIS S.p.A.	779.084	0,22%
Comune di Vaglia	754.882	0,21%
Comune di Montaione	730.828	0,20%
Comune di Bagno a Ripoli	661.662	0,18%
Comune di San Casciano in Val di Pesa	642.345	0,18%
Comune di Impruneta	626.615	0,17%
Comune di Pelago	627.240	0,17%
Comune di Terranuova Bracciolini	606.811	0,17%
Comune di Fiesole	558.613	0,16%
Comune di Rufina	559.215	0,16%
Comune di Lamporecchio	530.200	0,15%
Comune di Castelfranco Piandisco'	446.625	0,12%
Comune di Dicomano	412.438	0,11%
Comune di Vicchio	401.999	0,11%
Comune di Rignano Sull'Arno	401.362	0,11%
Comune di Greve in Chianti	381.511	0,11%
Comune di Barberino Tavarnelle	322.866	0,09%
Comune di Massa e Cozzile	284.696	0,08%
Comune di Larciano	257.418	0,07%
Comune di Uzzano	175.727	0,05%
Comune di Londa	105.755	0,03%
Comune di Sambuca Pistoiese	91.779	0,03%
Comune di San Godenzo	77.997	0,02%
Comune di San Gimignano	72.231	0,02%

SOCIO	AZIONI	QUOTA %
Comune di Marliana	39.355	0,01%
Comune di Ponte Buggianese	27.000	0,01%
Comune di San Marcello Piteglio	9.585	0,003%
Alia Servizi Ambientali S.p.A. (azioni proprie)	982.107	0,27%
Totale azioni	360.556.971	100,00%

L'emissione del Bond qualifica Alia SpA quale EIP (Ente di Interesse Pubblico – così come definito dall'Art. 16 del Dlgs N° 39/2010) e richiede l'adozione dei principi Internazionali IFRS per la predisposizione del bilancio 2023. Il bilancio d'esercizio di Alia SpA al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Il "Conto economico complessivo" indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto. Il Rendiconto finanziario è predisposto utilizzando il metodo indiretto, come consentito dallo "IAS 7".

Dopo il perfezionamento della aggregazione con l'incorporazione di Consiag Spa, Acqua Toscana Spa e Publiservizi Spa, il Comune di Firenze non detiene più la maggioranza assoluta del capitale sociale. Pertanto, in considerazione della natura interamente pubblica della società. Si precisa che i bilanci consolidati di Alia Spa precedenti al 2023 erano pre-fusione, decorrendo gli effetti dell'incorporazione dal 01-02-2023.

Tabella 2

Bilancio al	Margine operativo lordo (EBITDA)	Risultato di esercizio complessivo	Gestione finanziaria	Risultato di esercizio del gruppo
31/12/2023	145.580.758	46.059.089	(7.198.489)	36.604.332

Il Comune di Prato detiene al 31-12-2023, a completamento del processi di conferimento di Firenze e di Pistoia e a compimento della fusione per incorporazione di Consiag Spa e Acqua Toscana Spa (dal 01-02-2023) una partecipazione in Alia Spa, con capitale sociale rappresentata da n. 65.167.836 azioni, corrispondenti al 18,07% del capitale sociale, passata al 18,55% dal 4-6-2024 dopo il conferimento di Gida Spa.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha rappresentato primo esercizio post aggregazione della Capogruppo Alia S.p.A.

Alia Spa è il soggetto aggiudicatario della concessione ventennale di ATO Toscana Centro per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Il progetto di creazione della Multiutility prosegue il percorso di aggregazione societaria dei gestori dei servizi pubblici locali, per raggiungere una dimensione aziendale competitiva e di migliore efficienza anche sui servizi legati all'energia e all'idrico.

Il bilancio consolidato di Alia chiuso al 31.12.2023 chiude con un utile complessivo del gruppo di euro € 46.059.089. I ricavi consolidati di Alia Spa sono pari a € 947ml. Il patrimonio netto del gruppo è di 1.216.724063 ml. Il personale mediamente impiegato nell'anno 2023 nel Gruppo Alia è stato di 3.736 addetti medi.

Le società appartenenti al Gruppo Alia – Multiutility, che sono diventate dal 01-02-2023 indirettamente partecipate dai Comuni soci, sono:

ALIA SPA – Gruppo Multiutility al 31-12-2023						
denominazione	sede legale	attività principale	quota di pertinenza del gruppo	quota di controllo diretto	quota di controllo indiretto	note
ALIA SPA – CAPOGRUPPO	Firenze	raccolta e smaltimento rifiuti				
Società controllate integralmente consolidate						
REKET SPA	Pontedera	raccolta, selezione e trasformazione VPL	57,70%	57,70%		
PROGRAMMA AMBIENTE APUANE SPA	Prato	gestione rifiuti urbani	80,00%	80,00%		
BISENZIO AMBIENTE SRL	Campi Bisenzio (FI)	gestione rifiuti	54,63%	25,00%	29,63%	tramite Estra
AMBIENTE ENERGIA RISORSE SPA	Rufina (FI)	raccolta e trattamento rifiuti igiene urbana	90,02%	90,02%		
AMBIENTE TOSCANA OpCo SPA	Firenze	non operativa	100,00%	100,00%		
ESTRA SPA	Prato	holding	39,50%	39,50%		
ESTRACOM SPA	Prato	telecomunicazioni	31,34%		31,34%	tramite Estra
IDROGENERA SRL	Prato	energie rinnovabili	20,15%		20,15%	tramite Estra

TEGOLAIA SPV SPA	Fano	energie rinnovabili	39,50%		39,50%	tramite Estra
CAVRIGLIA SPV SPA	Prato	energie rinnovabili	39,50%		39,50%	tramite Estra
ESTRA CLIMA SPA	Prato	gestione calore	39,50%		39,50%	tramite Estra
ECOCENTRO TOSCANA SRL	Lallio (BG)	gestione rifiuti	39,50%		39,50%	tramite Estra
ECOS SRL	Barberino Tavarnelle (FI)	gestione rifiuti	39,50%		39,50%	tramite Estra
ECOLAT SRL	Grosseto	gestione rifiuti	39,50%		39,50%	tramite Estra
ESTRA ENERGIE SRL	Siena	vendita gas	39,50%		39,50%	tramite Estra
CENTRIA SRL	Arezzo	distribuzione gas	39,40%		39,40%	tramite Estra
GAS MARCA SRL	Civitanova Marche (MC)	vendita gas	39,50%		39,50%	tramite Estra Energie Srl
PICENO GAS SRL	Ascoli Piceno	vendita gas	39,50%		39,50%	tramite Estra Energie Srl
PROMETEO SPA	Osimo (AN)	vendita gas ed energia elettrica	25,17%		25,17%	tramite Estra Energie Srl
MURGIA RETI GAS SRL	Arezzo	distribuzione gas	39,40%%		39,40%	tramite Centria
GERGAS SPA	Grosseto	distribuzione gas	33,69%		33,69%	tramite Centria
EDMA GAS	Ancona	distribuzione gas	17,73%		17,73%	tramite Centria
Società a controllo congiunto consolidate con il metodo del Patrimonio Netto						
AL.BE SRL	Peccioli (PI)	recupero e lavorazione rifiuti, gestione impianti, produzione biogas	50,00%	50,00%		
REAL SRL	Empoli	raccolta, selezione, trasformazione e stoccaggio di carta da macero	50,10%	50,10%		
NUOVA SIRIO SRL	Siena	energie rinnovabili	19,75		19,75	tramite Estra
PUBLIACQUA SPA	Firenze	gestione servizio idrico e fognature	57,55	57,55		
Società collegate valutate con il metodo del Patrimonio Netto						
IRMEL SRL	Ponte Buggianese (PT)	gestione impianti di trattamento rifiuti inerti	36,00%	36,00%		

SEA RISORSE SPA	Viareggio	raccolta e trattamento rifiuti urbani, igiene urbana	24,00%	24,00%		
TOSCANA ENERGIA SPA	Firenze	distribuzione gas	30,99%	30,99%		
ACQUE SPA	Empoli	gestione servizio idrico e fognature	19,31%	19,31%		
ACQUE20 SPA	Pontedera (PI)	holding partecipazioni in servizio idrico integrato	37,94%	37,94%		
VALDISIEVE SCRL	Firenze	holding	25,00%	25,00%		
BLUEGAS INFRASTRUTTURE SRL	Cremona	stoccaggio gas	12,31%		12,31%	tramite Estra
SIG SPA	Ancona	distribuzione gas	15,64%		15,64%	tramite Estra
A.E.S. FANO DISTRIBUZIONE GAS SRL	Fano (PU)	distribuzione gas	19,36%		19,36%	tramite Estra
SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL	Siena	gestione rifiuti	8,15%		8,15%	tramite Ecolat Srl
VETRO REVET SRL	Empoli	raccolta, recupero, lavorazione e commercializzazione vetro	28,27%		28,27%	tramite Revet

2.2 Analisi delle entrate e valutazione generale sui mezzi finanziari

(a cura del Servizio Finanze e Tributi)

L'anno 2024 risulta ancora interessato dall'instabilità geopolitica determinata dai vari conflitti in corso e dalle situazioni di crisi in tutto il mondo che, inevitabilmente, producono effetti sulla situazione economica dell'intero Paese e ne condizionano ed orientano le politiche di bilancio.

Una valutazione prudentiale avrebbe richiesto una manovra tributaria in aumento, per salvaguardare il bilancio dai possibili effetti di un futuro ancora molto incerto, ma la crisi economica e finanziaria già registrata a livello internazionale, l'eccezionalità del contesto geopolitico ed economico che continua a caratterizzare anche l'anno in corso e contestualmente l'inflazione, anche se si registra recentemente un lieve rallentamento, sta determinando delle politiche economiche tese a sostenere il tessuto economico imprenditoriale e le famiglie.

Gli effetti della instabilità degli scenari economico-finanziari sul tessuto economico e sociale del territorio hanno quindi indotto l'Amministrazione a mantenere un'invarianza della pressione fiscale e della pressione tariffaria, nella misura in cui le stesse dipendano da scelte politiche dell'Ente,

confermando l'obiettivo di contenere complessivamente il prelievo fiscale e la contribuzione tariffaria, facendo così emergere l'interesse prevalente per il benessere della comunità amministrata, pur con la consapevolezza che possa manifestarsi la necessità di adattamenti ai mutamenti tanto normativi quanto economico-finanziari futuri.

Per quanto riguarda l'IMU, si valuterà la possibilità di diversificare le tariffe ed applicare eventuali agevolazioni in base ai parametri stabiliti dal decreto 6 settembre 2024 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze (pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 219 del 18 settembre 2024), integrativo del decreto 7 luglio 2023 del Vice Ministro dell'economia e delle finanze concernente l'“Individuazione delle fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU), in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160”, con il quale, in considerazione di quanto previsto dall'art. 6-ter, comma 1, del D.L. 29 settembre 2023, n. 132, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 novembre 2023, è stato riapprovato l'Allegato A, che sostituisce il precedente di cui al decreto 7 luglio 2023. In particolare, tale Allegato A modifica e integra le condizioni in base alle quali i comuni possono introdurre ulteriori differenziazioni all'interno di ciascuna delle fattispecie già previste dal citato decreto 7 luglio 2023.

Per quanto riguarda la **TARI**, con Delibera 363/2021 del 3 agosto 2021 ARERA ha introdotto aggiornamenti al cd. Metodo Tariffario Rifiuti (MTR ora ridefinito MTR-2) per la determinazione dei costi da inserire nel PEF TARI per gli anni 2022/2025. Con Delibera del Consiglio Comunale n. 28 del 31.05.2022 si è preso atto che il PEF per il periodo regolatorio 2022-2025 è stato validato da ATO Toscana Centro con la Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 7 del 23/05/2022 e sarà oggetto di aggiornamento biennale ai sensi dell'art. 28.4 del MTR-2. ARERA ha previsto una fase di aggiornamento obbligatorio del PEF quadriennale che interesserà il secondo semi-periodo 2024-2025 ed ha approvato la Deliberazione 21 febbraio 2023 n. 62/2023/R/RIF ad oggetto: *“Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle predisposizioni tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*.

L'aggiornamento biennale funzionale alla revisione delle voci di costo che compongono il PEF e alla definizione delle tariffe TARI è stato approvato con Deliberazione dell'assemblea dei Sindaci n. 3 dell'11.04.2024; con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 22/04/2024, l'Ente ha preso atto dell'aggiornamento biennale del PEF e con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22/04/2024 sono state approvate le tariffe per l'anno 2024.

L'articolazione tariffaria per l'annualità 2025 ed eventuali modifiche regolamentari verranno approvate con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine del 30/04/2025.

Con decreto del Mef del 25 luglio 2023 sono stati aggiornati i principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, introducendo una modifica al processo di programmazione riguardante l'iter di approvazione del bilancio di previsione e prevedendo l'obbligo di approvazione da parte del Consiglio Comunale di un bilancio tecnico entro il 31 dicembre. Il bilancio tecnico sarà adeguato alle novità previste dalla Legge di bilancio con la prima variazione utile dell'anno 2025.

Per le entrate complessive si rinvia al prospetto "Entrate per titoli e tipologie" del Bilancio di Previsione 2025/2027.

2.3 Analisi della spesa e valutazione degli impegni pluriennali già assunti

Per l'analisi della spesa si rimanda al prospetto "Spese per missione - programma – titolo" 2025, 2026, 2027 (con impegni pluriennali) del Bilancio di Previsione 2025/2027.

Gli impegni pluriennali assunti non richiedono particolari valutazioni: sono stati correttamente assunti in base a contratti pluriennali o in base al criterio dell'imputazione della spesa secondo l'esigibilità dell'obbligazione.

2.4 Analisi del Fondo Pluriennale Vincolato

L'analisi del Fondo Pluriennale Vincolato per missione e programma è rimandata al prospetto "Composizione per missioni e programmi del Fondo Pluriennale Vincolato" del Bilancio di Previsione 2025/2027.

2.5 Tributi e tariffe dei servizi

Di seguito è illustrata la politica dell'Amministrazione in tema di tributi e tariffe:

2.5.1 IMU

Per quanto riguarda l'Imu, a partire dal 2025 vi è l'obbligo di modulare il prelievo comunale sugli immobili solo all'interno di paletti definiti a livello centrale, al fine di evitare eccessive frammentazioni e differenziazioni nell'applicazione del tributo.

Infatti, a seguito dell'entrata in vigore del Decreto del Mef del 6 settembre 2024, emanato all'esito di una fase di sperimentazione avvenuta nel corso degli anni 2023 e 2024, e che ha modificato il Decreto del Mef 7 luglio 2023, decorre dall'anno di imposta 2025 l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del Prospetto aliquote Imu, utilizzando l'applicativo informatico messo a disposizione nella sezione dedicata del Portale del Federalismo fiscale.

Con il decreto del 6 settembre sono state aggiornate le linee guida ed è stato riapprovato e sostituito l'Allegato A del precedente decreto, andando a modificare ed integrare le condizioni in base alle quali i comuni possono avere margine di manovra all'interno di ciascuna delle fattispecie predeterminate già previste dal citato decreto 7 luglio 2023.

Dal 1 ottobre 2024 si è chiusa la fase sperimentale, avviata nell'anno precedente, ed è stato possibile elaborare il Prospetto delle aliquote e delle esenzioni, che forma parte integrante della delibera, la quale senza il prospetto non è idonea a produrre effetti. Affinché le aliquote e le eventuali esenzioni abbiano effetto, il prospetto sarà trasmesso, sempre utilizzando il Portale del Federalismo, al Dipartimento delle Finanze entro il 14 ottobre 2025 per la pubblicazione.

Con l'elaborazione del Prospetto, tramite l'applicativo, sono state riconfermate le aliquote e le detrazioni previste per l'anno precedente, fatta eccezione per la detrazione di 80 euro per ogni telecamera installata a favore dei proponenti i progetti di cui al D.L. 14/2017, in quanto non contemplata dalle fattispecie individuate dal decreto. Sono altresì confermate tutte le agevolazioni.

2.5.2 TARI

Per quanto riguarda la Tari, uno degli obiettivi della riforma è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese, attraverso la individuazione del nuovo metodo tariffario e di criteri uniformi per la predisposizione dei Piani economici finanziari, tenendo conto del principio europeo "chi inquina paga". Il compito di fissare i parametri per il calcolo della corretta determinazione delle tariffe per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana è stato affidato ad Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che attraverso alcune delibere ha delineato il nuovo metodo tariffario MTR (oggi MTR-2).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 22/04/2024, l'Ente ha preso atto dell'aggiornamento biennale del PEF e con successiva deliberazione del Consiglio Comunale n. 46 del 22/04/2024 sono state approvate le tariffe per l'anno 2024.

L'articolazione tariffaria per l'annualità 2025 ed eventuali modifiche regolamentari verranno approvate con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine del 30/04/2025.

Il PEF, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI, mentre la delibera di approvazione delle tariffe è finalizzata a ripartire tali costi tra gli utenti e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze.

2.5.3 Addizionale Comunale IRPEF

Si mantiene invariata anche per l'anno 2025, l'aliquota dell'addizionale Comunale all'IRPEF.

2.5.4 Tariffa per i servizi locali e a domanda individuale

Le tariffe approvate per il 2025 non presentano rilevanti variazioni rispetto il 2024.

Sezione Operativa (SEO) PARTE II

La pianificazione a supporto del DUP